Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 13 gennaio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7721 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

E' POSSIBILE LA SOPRAVVIVENZA DELLA COALIZIONE DI GOVERNO?

VERIFICA A QUATTRO DOMANI CON COLOMBO

L'alternativa dello scioglimento delle Camere rende più cauti i partiti ad affrontare la crisi - Probabile slittamento del dibattito al Parlamento



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Roma — Saragat con Tanassi e Ferri nel corso della riunione della direzione del PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Il presidente del consiglio ha fissato per venerdì prossimo la riunione quadripartita di centro-sinistra chiesta dal PSDI, per individuare le possibilità di sopravvivenza della coalizione. Sulla base dei risultati del confronto che dovrebbe essere indicativo delle reali intenzioni della DC, del PSI, del PSDI e del PRI, Colombo adotterà le sue decisioni e cioè: 1) la promozione di un dibattito politico nelle due Camere, in modo che tutti i partiti assumano le rispettive responsabilità, secondo la proposta formulata da Fanfani; 2) l'immediata presentazione delle dimissioni.

Allo stato dei fatti, è la prima ipotesi che sembra corrispondere all'orientamento prevalente, sia perché la DC ritiene inopportuno precipitare le cose senza un preventivo reale approfondimento di tutti i problemi (approfondimento che potrebbe non venire dal vertice, tanto più che i repubblicani hanno già detto che comunque, il 18 gennaio, annunceranno in Parlamento il loro ritiro dalla maggioranza), sia perché seguendo questa prassi, costituzionalmente più corretta, si darebbe modo a tutti i partiti — e non solo a quelli di maggioranza — di esprimere le loro valutazioni.

Colombo ha avuto oggi colloqui con il presidente del Senato e con quello della Camera, al fine di esaminare tempi e modalità del dibattito. Secondo indiscrezioni, Colombo avrebbe accennato all'eventualità e all'opportunità di uno spostamento della discussione, sottolineando di non essere ancora in condizione di precisare quando potrà fare la sua dichiarazione introduttiva del dibattito.

Fanfani e Pertini hanno deciso di avere uno scambio di idee domani sera per stabilire il da farsi. Camera e Senato non sono state ancora convocate e per la convocazione sono sufficienti 5 giorni di anticipo. Quindi c'è tempo fino a domani sera per stabilire la data del 18, per la ripresa dei lavori. Non c'è da escludere, quindi, che anche per il probabile dibattito parlamentare possa esserci uno slittamento.

Indubbiamente, lo spostamento dei tempi giova a determinare un'atmosfera meno tesa e cioè tale da valutare più a fondo i pericoli di una crisi che, allo stato dei fatti, sembra valutata solo dai repubblicani, visto che i maggiori partiti si rendono conto che l'unica concreta soluzione alternativa all'attuale coalizione è quella del temuto scioglimento anticipato delle Camere. In particolare, i socialisti, malgrado le polemiche più o meno artificiose, sembrano orientati ad attendere la decisione del loro congresso di fine febbraio prima di fare scelte di fondo.

Significativa è una dichiarazione di Colombo ad un settimanale milanese: «La collaborazione fra cattolici e partiti di democrazia laica e socialista — ha affermato — ha un valore storico che va al di là delle attuali polemiche e divergenze, che pur non sono da minimizzare». «In questo delicato momento — ha aggiunto — è quanto mai necessario fare un discorso costruttivo, evitando contrapposizioni artificiose e giudizi sommari; la classe politica, tra l'altro, ha la responsabilità di non vanificare gli incoraggianti segni di ripresa che si scorgono in campo economico».

A quanto si sa, Colombo personalmente ritiene pericoloso e nocivo un eccessivo slittamento dei tempi anche per i riflessi che si determinerebbero sull'opinione pubblica, ma non può non tener conto del punto di vista dei maggiori partiti, e proprio oggi la DC, sia il PSDI, sia il PSI hanno più o meno chiaramente sottolineato l'opportunità di non precipitare la situazione aprendo la cosiddetta «crisi al buio».

Segreterie ed organi direttivi dei partiti sono in piena attività. Colombo si è incontrato oggi con i maggiori esponenti della DC (Forlani, Andreotti, Spagnolli, il presidente del partito Zaccagnini, i vicesegretari Gullotti e De Mita); da parte sua Forlani ha avuto scambi di idee con Moro, Rumor e Donat Cattin. La direzione socialdemocratica ha tenuto riunione per tutta la giornata e concluderà domani il dibattito, la segreteria socialista si è riunita brevemente in serata, per domani sono in programma la direzione del PCI e del PLI. Vediamo nei particolari le singole posizioni.

La DC si è pronunciata a favore del vertice e del successivo dibattito parlamentare, e ha ribadito la sua opposizione alla crisi di governo. In una nota diffusa al termine dell'incontro di Colombo con i maggiori esponenti del partito, si precisa che «si è convenuto sulla opportunità di un incontro tra i partiti della maggioranza, al fine di verificare collegialmente, dopo l'iniziativa assunta dal PRI, se possono determinarsi le condizioni per la prosecuzione dell'attività di governo sulla base di una rinnovata collaborazione».

In particolare, dallo scambio di idee è emerso che la DC è contraria alla crisi di governo e non assumerà mai iniziative che interrompano la collaborazione in atto tra le forze di centro-sinistra. La DC è anche contraria all'eventualità di elezioni anticipate e non vede alternative al centro-sinistra.

E' stato anche rilevato che, allo stato dei fatti, non si può prendere in considerazione la ipotesi di un tripartito DC-PSDI-PSI, perché questi sono problemi che si affrontano in concreto e non come espediente dialettico. La DC — è stato ancora precisato in ambienti ufficiosi — auspica che dal confronto quadripartito emergano utili elementi di chiarimento anche in vista dell'apertura della discussione alla Camera, che ritiene opportuna ed inevitabile.

Forlani — come si è accennato sopra — si è incontrato con Moro e Donat Cattin: malgrado le molte voci ed ipotesi circolate in merito, nulla è trapelato in concreto circa il contenuto del dialogo. Comunque, è indubbiamente significativo il fatto che Moro abbia già proceduto alla smobilitazione dello «staff» dei suoi più diretti collaboratori alla Farnesina.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il presidente del consiglio ha deciso di fissare per domani l'incontro quadripartito che dovrebbe consentire di appurare le possibilità di sopravvivenza del centrosinistra. All'incontro molto probabilmente seguirà, secondo la proposta di Fanfani, il dibattito parlamentare, al termine del quale Colombo dovrebbe essere in grado di prendere le sue decisioni. Comunque, non è da escludere che la decisione sia basata solo sui risultati del confronto quadripartito. Ieri però Colombo ha avuto scambi di idee con Fanfani e Pertini per esaminare tempi e procedure del dibattito e, secondo indiscrezioni, avrebbe fatto presente la difficoltà di essere pronto a svolgere la relazione introduttiva entro il 18 gennaio. I presidenti del Senato e della Camera avranno oggi un colloquio per decidere sull'eventuale slittamento della già prevista data di riapertura delle Camere.

Lo spostamento dei tempi è diretto evidentemente a consentire un più calmo approfondimento della discussione, tanto più che i maggiori partiti sono contrari ad una crisi precipitosa. Lo ha chiaramente affermato la DC in un incontro dei suoi massimi esponenti con Colombo; sostanzialmente analogo il giudizio del PSDI, che ieri, con l'intervento di Saragat, ha sviluppato in direzione un ampio dibattito che si concluderà in giornata. Ieri si è riunita anche la segreteria socialista, e anche l'atteggiamento del PSI appare improntato a molta cautela. Tutto ciò perché i maggiori partiti si rendono conto che unica concreta alternativa alla crisi è il temuto scioglimento anticipato delle Camere. Solo i repubblicani hanno ribadito la necessità di una «crisi salutare».

La «scopa di ferro» impugnata da Tito contro nazionalisti croati continua a menar colpi. A Zagabria sono state tratte in arresto undici persone, tutte appartenenti o collegate ad un'associazione culturale che lo stesso Tito aveva indicato come il «cuore della controrivoluzione». Contemporaneamente la polizia ha perquisito cinquanta appartamenti alla ricerca di ulteriori prove contro i nemici del regime. Altri arresti vengono ritenuti possibili.

La recrudescenza della guerra in Indocina voluta da Hanoi, viene giudicata da alcuni diplomatici statunitensi come un tentativo di far fallire o, quanto meno, ridurre la portata del previsto incontro Nixon-Mao. Infatti, di fronte a un'offensiva generale comunista gli Stati Uniti dovrebbero rilanciare le loro forze in pieno combattimento e ciò nel momento più delicato del dialogo cino-americano.

SI ACUISCE IN CROAZIA LA REPRESSIONE CONTRO GLI ELEMENTI FILO-NAZIONALISTI

Undici arresti a Zagabria perquisite cinquanta case

Tutte le persone finite in carcere sono accusate di aver tramato per rovesciare il regime attuale Appartenevano o erano collegate all'associazione culturale «Matica Hrvatska», centro del separatismo

Zagabria, 12

La repressione del movimento nazionalista croato ha improvvisamente avuto una recrudescenza con l'arresto di undici persone, fra di esse alcune personalità molto note, e con perquisizioni della polizia in cinquanta appartamenti. La notizia degli undici arresti, avvenuti ieri sera, è stata confermata dal presidente del tribunale distrettuale di Zagabria, Vjekoslav Vidovic, che però non ha fatto cenno alle perquisizioni domiciliari. Radio Belgrado, dal canto suo, nell'annunciare gli arresti ha invece confermato le perquisizioni nelle case. Appare indubbio che la polizia, con questa ultima operazione, è alla caccia di prove contro il cosiddetto «comitato rivoluzionario dei cinquanta» al quale aveva fatto riferimento, il mese scorso, lo stesso Maresciallo Tito per indicare in esso la forza principale che si nasconde dietro ai tentativi separatisti o «controrivoluzionari» in Croazia.

Tra gli arrestati di Zagabria, sulle cui attività «antipopolari e antistatali» è stata ordinata un'approfondita inchiesta, figurano: Marko Vaselika, di 35 anni, ex-deputato federale e professore di economia, e Sime Djodan, di 45 anni, rispettivamente membro e segretario della «Matica Hrvatska», l'associazione per la cultura croata di tendenza nazionalista che venne aspramente attaccata il mese scorso dopo l'epurazione di numerosi dirigenti comunisti croati e denunciata come un focolaio di separatismo; Franjo Tuzman, di 49 anni, un generale a riposo; Vlado Gotovac, direttore della rivista «Hrvatski Tjednik», organo della «Matica Hrvatska» che cessò le pubblicazioni dopo le epurazioni di dicembre; Hrvoje Sosic, di 52 anni, membro della «Matica Hrvatska», già condannato in passato per attività propagandistiche ostili; Joze Ivicevic Bukulic, di 42 anni, segretario capo della stessa associazione e redattore di «Hrvatski Tjednik». Gli altri arrestati sono tutti in relazione con l'associazione incriminata o con il periodico.

Secondo la procura della repubblica, tutti sono accusati di aver commesso tre distinte «attività contro il popolo e lo Stato»: la sistematica propaganda a favore del programma separatistico della Croazia; la creazione di un'organizzazione contro-rivoluzionaria, sfruttando le organizzazioni legali, sociali, culturali e sportive, e in primo luogo la «Matica Hrvatska» e l'associazione degli studenti, organizzazione che si era collegata con gruppi «anti-jugoslavi» all'estero e con i servizi segreti stranieri, coordinando con essi l'attività per il rovesciamento, mediante la forza, del sistema sociale jugoslavo; e infine, per cominciare tale azione sovversiva, l'organizzazione dello sciopero generale degli studenti, con l'intenzione di trasformarlo in uno sciopero generale dei lavoratori allo scopo di paralizzare il normale funzionamento della vita nella Repubblica, rovesciare il sistema costituzionale in Croazia e separarla dal resto del paese». Il codice penale jugoslavo, per le accuse rivolte agli arrestati, all'articolo numero 100, prevede condanne di carcere duro, senza precisare la durata della pena.

La tensione in Croazia era uscita allo scoperto, verso la fine del novembre scorso, con le clamorose proteste degli studenti universitari culminate nello sciopero e nell'occupazione dell'Ateneo. Il fermento si era esteso al punto che i lavoratori di Zagabria avevano espresso solidarietà verbale all'operato degli studenti. Questi, inoltre, avevano invocato un incontro della loro delegazione con il Maresciallo Tito. Anche in altri centri della Croazia e della Slovenia, ma qui in misura minore, si erano estesi i fermenti.

Nella situazione che rischiava di diventare esplosiva intervenne il Presidente Tito con tutta una serie di richiami sempre più severi, fino a minacciare l'intervento delle forze armate o, come disse con espressione colorita ma inequivocabile, l'uso della «scopa di ferro» per spazzare via i nazionalisti croati. Tito criticò aspramente i dirigenti del partito comunista croato, rei, a suo dire, di negligenza, leggerezza e liberalismo marcio» per aver tollerato il risorgere del movimento nazionalista. Dopo questo duro intervento, il 12 dicembre scorso, si riunì il comitato centrale del partito comunista croato al termine del

Continua in 2.a pagina

LA CAPITALE-FORTEZZA IERI E' SEMBRATA COME SE FOSSE IN STATO DI ASSEDIO

SI SCATENANO A LA VALLETTA I SOSTENITORI DI DOM MINTOFF

Bloccata la piazza del Parlamento e tentativi di assalto agli edifici dell'opposizione Negli scontri malmenato il figlio di Borg Olivier - Mai vista nell'isola tanta polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

La Valletta, 12

Ore di estrema tensione a Malta. Sostenitori del primo ministro Dom Mintoff si sono scontrati questa sera in numerose zone della città con gruppi di oppositori, al termine di una giornata che aveva visto centinaia di agenti di polizia affluire nei punti strategici dell'isola e presidiare i maggiori edifici governativi e le sedi dei giornali. Fra le persone coinvolte negli scontri di questa sera c'è anche il figlio del leader del partito nazionalista di opposizione, Alex Borg Olivier, che è stato malmenato. Il tempestivo intervento di decine di poliziotti ha evitato che centinaia di dimostranti laburisti, cioè di aderenti al partito di Dom Mintoff, facessero irruzione nella sede del «Times of Malta» il giornale che più di ogni altro ha osteggiato in queste ultime e incandescenti settimane la politica estera del primo ministro maltese.

Dopo aver mandato in frantumi con sassi ed altri oggetti le ampie vetrate dell'edificio dove ha sede il quotidiano, la folla ha cercato di rompere i cordoni della polizia e di penetrare nei locali. La polizia ha reagito e il tentativo, dalle conseguenze facilmente prevedibili, è caduto nel vuoto. Anche la sede del partito nazionalista è stata presa di mira dai dimostranti, facendola segno al lancio di sassi. Dinanzi al palazzo del parlamento (già dei cavalieri di Malta) un gruppo di giovani è salito sulla statua della Regina Vittoria, addobbandola con un vessillo laburista. I dimostranti hanno inoltre rovesciato dal piedistallo la statua di Enrico Mizzi, ex primo ministro nazionalista.

Il bilancio degli scontri, che per ora non sembra sia particolarmente pesante, sarebbe potuto essere ben più grave senza la prova di responsabilità offerta nel tardo pomeriggio dal direttivo del partito nazionalista di opposizione, che ha deciso di annullare una contro-manifestazione indetta per protestare contro quella che nel primo pomeriggio avevano inscenato per le strade della città oltre duemila appartenenti al partito laburista. I dimostranti che si erano riversati per le strade per esprimere la loro solidarietà alla politica di Dom Mintoff, il cui nome era scandito ad alta voce dalla folla, avevano percorso la principale arteria di La Valletta, la Kingsway, lanciando grida ostili all'indirizzo della Gran Bretagna e inneggiando al primo ministro. Quindi i manifestanti, fra i quali numerosi portuali, avevano bloccato con automobili e autocarri gli accessi alla piazza del parlamento, dove dovevano convergere migliaia di cittadini oppositori di Dom Mintoff.

L'eccezionale spiegamento di polizia ha evitato che i dimostranti delle opposte fazioni scendessero a vie di fatto. La capitale dell'isola sembrava in stato di assedio e mai a memoria d'uomo qui a La Valletta si ricordano misure preventive di tale portata. Le autorità temevano, come infatti era stato annunciato, che i laburisti potessero scontrarsi con i simpatizzanti dell'opposizione, dando vita ad una spirale di violenze difficilmente controllabile. Conscio della pericolosità della situazione e del clima di tensione determinatosi nelle ultime ore, era apparso anche il comando inglese, che aveva consegnato in caserma tutti i propri uomini.

Secondo osservatori politici che sono stati testimoni oculari della dimostrazione filo-governativa, Dom Mintoff ha perso molto del favore popolare di cui godeva. Nel periodo pre-elettorale, a dimostrazioni del genere presero parte non meno di seimila persone, oggi i sostenitori di Dom Mintoff scesi in piazza non erano — come si è accennato — più di duemila.

Il comando militare britannico a Malta ha intanto annunciato che domani saranno consegnate le prime lettere di preavviso per il licenziamento di circa 7 mila persone che lavorano per le forze britanniche nell'isola: questo significa che i disoccupati saliranno a 13 mila unità dando luogo a una situazione drammatica.

Gli scontri di questa sera a La Valletta, anche se non eccessivamente gravi, rischiano di compromettere quanto, sul piano diplomatico, non solo a Londra, ma anche a Washington e a Bruxelles si sta facendo per scongiurare una definitiva rottura dei rapporti fra l'Inghilterra e l'isola. Tuttavia la possibilità di un accordo ad ampio respiro non è ancora esclusa, anche se gli inglesi sembrano più che mai intenzionati a non piegarsi alle condizioni poste da Dom Mintoff.

L'attività diplomatica è diventata nelle ultime ore addirittura frenetica e ad essa sono interessati una dozzina di governi, primo fra i quali quello degli Stati Uniti. Washington, con l'appoggio italiano, ha proposto durante il consiglio della Nato a Bruxelles, che i paesi membri dell'Alleanza facciano una generosa controproposta a Dom Mintoff, che anche senza raggiungere i 18 milioni di sterline richieste dal leader maltese possa egualmente soddisfarlo. Ma il punto di vista dell'amministrazione Nixon non è condiviso — come è stato più volte detto — dagli inglesi.

A. P.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Roma — L'anziano arcivescovo di Malta all'arrivo a Fiumicino

DENUNCIA GIORNALISTICA

Violazione cinese ai confini con l'URSS?

Mosca, 12

Una nuova violazione dei confini orientali dell'Unione Sovietica, apparentemente da parte cinese, è stato denunciato oggi dal giornale della gioventù sovietica, la «Komsomolskaya Pravda». Il quotidiano non precisa quando la violazione sia avvenuta, né dove esattamente, mentre riferisce con ricchezza di particolari le gesta delle guardie confinarie sovietiche, che avrebbero coraggiosamente affrontato venti gelidi, pioggia e neve, su creste montane quasi inaccessibili, per rintracciare gli intrusi.

La violazione sarebbe stata segnalata dal pilota di un elicottero che, avvistato del bestiame su alcuni declivi montani e sapendo con certezza che non si trattava di greggi sovietiche, si è abbassato per indagare sulla cosa, ma è stato fatto segno a minacce da gente che brandiva dei bastoni. Il resoconto delle difficoltà incontrate dalle guardie di confine sembra suggerire che siano occorsi alcuni giorni prima di riuscire a raggiungere la località segnalata dal pilota.

La «Kosmoloskaya Pravda» non precisa che cosa le guardie di confine abbiano fatto degli intrusi: afferma inoltre che durante il viaggio i militari hanno dovuto superare un passo a 4.002 metri di quota, dove non c'era aria sufficiente per i motori dei loro mezzi cingolati. Solo nel Pamir, lungo il confine dell'Asia centrale con la Cina e l'Afghanistan esistono passi che raggiungono questa altitudine.

I soldati sarebbero stati dunque costretti ad abbandonare i loro veicoli, per usare cavalli abituati ai freddi di tipo polare. Un uomo, che aveva tentato di passare a guado un torrente, sarebbe stato travolto ma salvato.

(Upi)

L'OFFENSIVA POTREBBE FAR FALLIRE LA MISSIONE DI NIXON

Hanoi intensifica la guerra Ombre sul vertice a Pechino

Di fronte a una crisi militare Washington sarebbe costretta a reagire in un'ora delicata - Ripercussioni interne da un mancato intervento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 12

Con l'avvicinarsi del Tet, il nuovo anno orientale, si avvertono i segni preoccupanti della preparazione di un'offensiva su larga scala del Vietnam del Nord contro il Sud. Già cadono le roccaforti nel Laos (considerate «strategicamente fondamentali» dagli americani); la base di Long Chen, difesa dal generale Van Cao, capo della tribù montagnarda dei Meo (alleata degli Stati Uniti) è sotto costante offensiva, metà è caduta nelle mani nordiste, l'altra metà potrebbe cadervi da un giorno all'altro; punti-chiave «tattici», a cento chilometri da Saigon, sono sotto controllo dei reparti vietcong; i sudvietnamiti si sono dovuti ritirare dalla Cambogia.

Alla Casa Bianca queste notizie dal Vietnam hanno l'effetto di colpi nella nuca: Nixon teme che Hanoi stia preparando un'operazione militare in grande stile per il periodo che va dal Tet al suo viaggio a Pechino in modo da far coincidere il vertice Nixon-Mao con il momento più alto dell'offensiva i cui obiettivi sono militari e politici: nel primo rientra la dispersione e l'umiliazione delle forze di Saigon; nel secondo la messa in crisi dell'America per il suo necessario e inevitabile intervento sia in terra (in proporzioni ridotte) sia in aria (in misura così clamorosa da costringere i cinesi a rifiutare di andare avanti nei colloqui con gli americani). Hanoi — dicono alcuni diplomatici americani — non può avere altro obiettivo durante il vertice cino-americano che quello di silurarlo e possibilmente farlo fallire.

Come reagirebbero i cinesi, infatti, davanti a nuovi bombardamenti contro il Vietnam del Nord? Se non ci sarà una rottura del vertice con il Presidente americano, ammesso che le cose sul fronte indocinese vadano così, certamente vi saranno momenti di tensione tale da sconsigliare la rinuncia di trattative di fondo. La soluzione di ricambio alla probabile offensiva nordista, durante il vertice di Pechino, appare il non intervento americano né in terra, né nei cieli. Ma allora sarebbe l'America a chiedersi se Nixon vuole raggiungere con i cinesi un successo a tutti i costi, inclusa quello di speculare sulla pelle dei soldati americani ancora in Vietnam.

La tensione è tanto drammatica in quanto gli strateghi della Casa Bianca sanno che Nixon non intende abbandonare del tutto il Vietnam e passare alla storia come il primo Capo di Stato che ha perduto una guerra. Allora la soluzione ultima potrebbe essere: una offerta a Hanoi di ritiro totale delle forze in Vietnam in cambio del rilascio di tutti i prigionieri di guerra americani. Hanoi (pare) sarebbe d'accordo, al patto che invece di parlare di ritiro di tutte le forze (quelle aeree comprese) dal Vietnam, Nixon si impegnasse a ritirarle dall'intera Indocina.

Qui Nixon urta ancora contro un altro muro: l'abbandono dell'Indocina significa la sconfitta militare ammessa e accettata, e non se la sente certo di firmare la pagina della sconfitta. Il ginepraio vietnamita lascia alternative sempre più ridotte per Nixon. E' probabile che egli cerchi (prima del vertice) di raggiungere sull'affare vietnamita un'intesa con Pechino sperando che Mosca non voglia giocare la carta contraria e influenzare Hanoi promettendo un appoggio anche politico esteso (oltre quello militare) che ribalterebbe tutte le intese cino-americane possibili.

Stelio Tomei

A SANTO DOMINGO

SCONTRI FRA MILITARI e guerriglieri: 14 morti

Santo Domingo, 12

Quattordici persone sono morte, e fra queste un ufficiale e nove agenti di polizia, nei sanguinosi scontri fra militari ed un gruppo di guerriglieri comunisti. Sul terreno sono rimasti anche quattro terroristi ma il loro capo sembra sia riuscito a fuggire. I terroristi, inseguiti dai militari, si erano asserragliati in una grotta resistendo all'assedio delle forze dell'ordine, che hanno impiegato contro di loro mortai e bazooka.

(Ap)

DICHIARAZIONI DI MONS. GONZI A ROMA REDUCE DA LONDRA

Passa anche per l'Italia la soluzione della crisi

E' stato l'intervento dell'arcivescovo a smuovere i paesi della Nato Stasera ripartirà per Malta e s'incontrerà con il premier Dom Mintoff

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 12

Giunto a Roma in aereo da Londra poco dopo le 13, l'arcivescovo di Malta monsignor Michele Gonzi ha fatto chiamare, nel primo pomeriggio, i giornalisti per una conferenza stampa. Stanco per le fatiche di questi giorni ma vivace e battagliero, l'anziano prelato — che domani di recherà in segreteria di stato per riferire sul suo viaggio nella capitale inglese e forse sarà ricevuto dal Papa, è entrato in argomento senza tanti preamboli.

«La via per la soluzione della vertenza di Malta — ha detto — passa anche per l'Italia: sono proprio l'Italia e gli Stati Uniti i paesi che più si interessano alla ricerca di un componimento della questione e che si adoperano perché la Nato offra una cifra integrativa della somma limite richiesta da Mintoff al governo inglese».

L'arcivescovo ha detto che la sua azione non ha provocato «spostamenti» sulle note posizioni di Heath e di Mintoff: fermo il primo sull'offerta di 9 milioni e mezzo di sterline e il secondo sulla richiesta di 18 milioni. Comunque, monsignor Michele Gonzi si è detto convinto che l'atmosfera di buona volontà creata dal suo passo potrebbe portare a risultati: tra l'altro, a Londra egli ha preso contatto con personalità statunitensi che erano in grado, evidentemente, di dargli assicurazioni, e con alcune «autorità» delle quali non poteva, per ora, rivelare la qualifica.

I giornalisti convenuti alla conferenza stampa hanno avuto l'impressione che a Malta, giorno 15, quando scadrà l'ultimatum per la partenza delle truppe inglesi. Tuttavia, su questo argomento, dal suo colloquio con Mintoff potrebbero aversi, in extremis, delle novità.

A. Paglialunga

NOTA GOVERNATIVA sugli aumenti delle auto

Roma, 12

L'ufficio stampa del ministero del bilancio e della programmazione economica ha diffuso la seguente nota: «Il ministero del bilancio ha rilevato che nel corso degli ultimi due anni la Fiat ha applicato i seguenti aumenti dei prezzi: 26 gennaio 1970 più 5 per cento; 10 novembre 1970 più 4 per cento; 6 luglio 1971 più 4,5 per cento; 10 gennaio 1972 più 5 per cento; ne consegue che, fatto pari a 100 il livello dei prezzi prima del 26 gennaio 1970, quello conseguente all'ultima decisione di aumento è 119,82.

«Si osserva, pertanto — prosegue la nota — una notevole divergenza in eccesso rispetto al saggio di incremento generale dei prezzi e a quello che il governo ha indicato come "livello di guardia", per garantire il quale il governo stesso ha adottato una linea di contenimento delle tariffe e dei prezzi amministrati. Si pone, pertanto, in sede di programmazione, il problema dei comportamenti da parte delle grandi imprese che siano tenuti alla coerenza con l'indirizzo generale di una politica di sviluppo senza inflazione».

DOPO I SEMPRE PIU' FREQUENTI E INCRESCIOSI EPISODI DI INTOLLERANZA NEGLI ISTITUTI

MISASI DENUNCIA I TENTATIVI DI «POLITICIZZARE» LA SCUOLA

«Inaccettabile ogni strumentalizzazione delle forze estremiste» - Per difendere l'ordine nelle aule possibile ricorso anche a mezzi estremi - Pure negli ambienti vaticani un'eco della grave tensione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Con un intervento al convegno in corso al palazzo romano dei Congressi sul tema «La scuola nella società tecnologica», il ministro della pubblica istruzione, Misasi, ha preso ufficialmente posizione, per la prima volta, contro i recenti episodi di intolleranza, verificatisi nelle varie scuole e soprattutto nel liceo romano «Castelnuovo» ove la violenza dei contestatori strumentalizzati il più delle volte da gruppi politici extraparlamentari ha raggiunto limiti mai registrati in precedenza.

Le polemiche più accese, a proposito del «Castelnuovo», sono state provocate — com'è noto — dall'intervento della magistratura nei confronti di quattro studenti e di oltre venti insegnanti, responsabili di vari reati che hanno gravemente compromesso, di recente, la vita dell'istituto. «Ebbene — ha detto Misasi — la scuola, per difendere diritti fondamentali, può essere anche costretta in casi estremi a ricorrere ad altri organismi statali che garantiscano l'ordine pubblico». Misasi ha tenuto tuttavia a precisare che «è nella scuola stessa che va assicurata la prima e fondamentale sicurezza, attraverso l'assunzione delle proprie responsabilità di quanti nella scuola operano come docenti e studenti e di quanti — famiglie associazioni, comunità locali — hanno interesse alla vita della scuola».

Misasi ha richiamato, a questo punto, le istruzioni programmatiche, ovvero la cosiddetta «maxicircolare» diramata all'inizio dell'anno scolastico, e che contiene alcuni punti riguardanti la «democrazia nella scuola». Un richiamo che è valso a puntualizzare, sempre sulla base delle «istruzioni programmatiche», il senso e le dimensioni che devono attribuirsi alla partecipazione attiva delle «componenti» alla vita della scuola. Così, il ministro ha ricordato le punizioni disciplinari previste per coloro che abbiano «un atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, della comunità scolastica, un atteggiamento che si esprima in soprusi o violenza esercitati nei confronti dell'istituzione educativa e degli insegnanti, o nei confronti dei compagni». E ha tenuto inoltre a sottolineare che i gruppi di studio erano e sono previsti alla presenza degli insegnanti e fuori dell'orario scolastico, e che le «assemblee» devono essere regolate «con preavviso di tre giorni e con la presenza degli insegnanti».

C'è stata poi una precisa allusione del ministro della pubblica istruzione al clamoroso caso, verificatosi anche questo al «Castelnuovo», dello studente «processato» ed espulso dai suoi stessi compagni di sinistra che lo tacciavano di «fascista». «E' inaccettabile — ha detto Misasi — ogni politicizzazione esasperata che tenda a etichettare con discriminazioni manichee una parte qualsiasi delle componenti scolastiche, tentando di imporre esclusioni dal dialogo, o addirittura espulsioni dal corpo scolastico».

La grave tensione esistente nella scuola ha avuto eco anche in ambienti vaticani. L'«Osservatore della domenica» in un editoriale di Federico Alessandrini, osserva che l'attuale contestazione nella scuola è stimolata e strumentalizzata da manipolatori politici esterni. Tali «manipolatori» vedono nella scuola il laboratorio ideale per sperimentare in vitro formule «rinnovatrici», che rimandano all'avvenire una costruzione, della quale non hanno neppure un'idea, per dedicarsi ad abbattere le «stutture» cominciando «sperimentalmente» da quelle scolastiche.

«Naturalmente — ha aggiunto Alessandrini — l'estremismo, anzi come diceva Lenin "l'infantilismo estremista", genera reazioni corrispondenti di segno opposto, le quali si richiamano all'ordine, a un sistema, cioè, privo ormai di vita propria, che si muove per abitudine secondo una routine amministrativa largamente soverchiata dai tempi. In questa lotta in campo chiuso non vi è spazio per chi voglia operare nella scuola e nella società in uno sforzo di adeguarsi alla realtà, alla mentalità, alle attese dei giovani». «Questo il dramma del nostro tempo — ha concluso infine Alessandrini —. Vi sono certamente energie consapevoli, latenti, escluse per così dire dalla "cultura" ufficiale e dalla società. Domani, forse tardi, potranno essere "scoperte", esaltate o censurate, a seconda dei punti di vista. Ma forse proprio per questi influssi silenziosi, pazienti, tenaci, ancora si riesce a procedere in un clima sempre più pesante, ma in una luce di speranza».

La grave tensione esistente avrà con ogni probabilità anche echi in Parlamento. Il senatore della sinistra indipendente Ferruccio Parri a nome del suo gruppo parlamentare, ha inviato al presidente del Senato Fanfani una lettera nella quale chiede che al più presto si giunga a una discussione (in aula o in commissione) sui fatti del «Castelnuovo». I colleghi di gruppo Anderlini e Carettoni presentarono già nel novembre scorso una interrogazione in merito all'azione condotta dalla magistratura sui fatti del liceo romano. «Gli avvenimenti che si sono succeduti — afferma Parri — dicono forse come fosse giustificata la nostra richiesta di avere tempestivamente dal governo un chiarimento che senza ledere l'indipendenza della magistratura, valesse a confermare la validità di quanto di nuovo e democratico si è venuto faticosamente affermando nella scuola italiana contro ogni tentativo di marca fascista».

Gino Roberti

UN PADRE ESASPERATO

SCRIVE AL MINISTRO: «La scuola fa schifo»

Genova, 12

La parola «schifo» riferita alla scuola italiana non costituisce ingiuria nei riguardi del ministro della pubblica istruzione on. Misasi, al quale un padre aveva personalmente inviato un telegramma di protesta per l'avvicendarsi di ben sei maestri in prima elementare dall'inizio delle lezioni ad oggi. A questa conclusione è giunto il pretore di Voltri, Gianmaria Napoli, cui un impiegato delle poste aveva sottoposto il testo del telegramma che Osvaldo Sacco, di 40 anni, aveva inviato, giorni fa, al ministro dell'istruzione.

Il testo era il seguente: «Pernigotti, Barracaracciolo, Lupo, Paganetti, Del Signore, e un altro ancora sconosciuto sono i maestri succedutisi in attesa del titolare nella prima elementare "C" Villa Banfi, Pegli, ove è iscritto mio figlio Marcello. Dichiaro tutto questo uno schifo stop Se passibile di reato sostituisco "ma non è una cosa seria" stop E' gradita risposta sensata stop Ricordo detto chi tace acconsente stop Firmato Osvaldo Sacco».

Nella sua motivazione il pretore ha ritenuto «non avere le parole e le espressioni del telegramma significato ingiurioso». Al telegramma di alcuni giorni fa non è giunta risposta da Roma. Il padre dello scolaretto ha allora inviato al ministro Misasi un secondo messaggio: «Non avendo ricevuto risposta ritengomi autorizzato credere lei condivida mia dichiarazione».

(Ansa)

GIUDIZI TECNICI SULLA PROGRAMMAZIONE '71-75

Invito alle famiglie a contenere i consumi

La misura è necessaria a stimolare investimenti Ritenuto impossibile l'aumento dei gravami fiscali

Roma, 12

Un «contenimento» dei consumi privati delle famiglie italiane è considerato opportuno dal Consiglio tecnico scientifico della programmazione economica (CTS), organo consultivo del ministero del bilancio che ha redatto le sue osservazioni al documento programmatico preliminare. Il Consiglio sostiene che la espansione e la qualificazione degli impieghi sociali del reddito implica un contenimento dei consumi privati delle famiglie.

Secondo il CTS, questo contenimento potrebbe operarsi o con un aumento della propensione al risparmio, o con una compressione dei redditi spendibili, sia originali, sia derivanti da trasferimento operati dalla pubblica amministrazione.

A proposito della tassazione, le osservazioni del Consiglio affermano testualmente: «Quanto alla pressione fiscale, alcuni membri del consiglio tecnico scientifico ne ritengono impossibile un aumento prima che siano effettivamente introdotti meccanismi atti ad assicurare una ripartizione del gravame; mentre altri sottolineano — affermano ancora le osservazioni — che il rapporto tra prelievo fiscale e reddito non misura in realtà il sacrificio richiesto ai cittadini per finanziare quelle attività e quelle funzioni che la collettività assegna alla pubblica amministrazione».

Sempre in materia fiscale, le osservazioni del CTS (approvate con il solo voto contrario del prof. Pietro Armani) affermano che il documento programmatico preliminare «dovrebbe presentare, in modo non ambiguo, il problema dell'adeguamento della nostra legislazione in tema di società, di trattamento fiscale e dei redditi azionari (ivi compresa la nominatività dei titoli); problema che — accettando le regole della comunità — si può risolvere solo armonizzando i nostri istituti a quelli vigenti negli altri paesi della CEE, od ottenendo che questi ultimi si adeguino alla nostra legislazione o alle nostre decisioni programmatiche in materia».

Circa le proposte avanzate nel documento programmatico in favore di una riduzione degli orari di lavoro per aumentare il livello di occupazione, il consiglio tecnico scientifico esprime la sua «perplessità». «Il problema infatti — si dice nelle osservazioni — va visto nel quadro di una riorganizzazione delle strutture tecniche e organizzative delle imprese o delle amministrazioni e non come una meccanica ridistribuzione di posti di lavoro fra un maggior numero di prestatori di opera: e tale ridistribuzione, salvo casi particolari (ad esempio dove sia possibile tecnicamente uno sfruttamento intensivo degli impianti esistenti con turni di lavoro plurimi) potrebbe determinare effetti dannosi sul piano aziendale, senza portare gli sperati benefici». *(Italia)*

IN UN INCIDENTE STRADALE

MUORE IL FRATELLO del ministro Lupis

Gela, 12

Il fratello del ministro Lupis, Giovanni, è morto in un incidente automobilistico avvenuto sulla strada Gela-Vittoria, nei pressi della raffineria dell'A.N.I.C. Nell'incidente sono rimaste ferite altre due persone. Giovanni Lupis era segretario della federazione del PSDI di Ragusa. *(Ansa)*

LE CERIMONIE D'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO A TORINO E A FIRENZE

«In pericolo la vita dello Stato con il dilagare della criminalità»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Il procuratore generale dott. Colli subito dopo aver pronunciato la relazione con la quale ha aperto l'anno giudiziario nel distretto relativo al capoluogo piemontese

Torino, 12

Presenti il sottosegretario Pennacchini, tutte le massime autorità torinesi e gli esponenti della magistratura, avvocati, studiosi, è stato inaugurato oggi a Torino a palazzo di giustizia l'anno giudiziario 1972. La relazione è stata tenuta dal procuratore generale dott. Giovanni Colli il quale, ricordando «la esplosione di brutale criminalità che aveva investito il paese» segnalata l'anno scorso all'apertura dell'anno giudiziario 1971, l'ha ribadita aggiungendo che «la situazione si è ulteriormente aggravata», osservando che «nessuno più di noi magistrati del pubblico ministero è in condizione di misurare lo stato di esasperazione al quale sono giunti tutti gli onesti», e richiamando a un maggiore realismo «coloro che per motivi di varia ispirazione cercano di minimizzare il fenomeno che invece il popolo valuta in tutta la sua tragica gravità». Il dott. Colli ha ammonito che «questo fenomeno, se dovesse crescere ancora, finirebbe col mettere in pericolo l'esistenza stessa dello stato e delle libere istituzioni: guai se il popolo giungesse a convincersi di dover scegliere fra sicurezza e libertà».

«Tutto l'ordine giudiziario nel suo complesso e, si può dire, in ogni singolo componente, si trova esposto all'imperversare degli strali scagliati da ogni parte. E questo fenomeno, che pure esiste quasi dappertutto, ha assunto aspetti gravi in Toscana, dove la lotta fra le opposte forze politiche è durissima e dove il magistrato che applica rigorosamente la legge è contestato in alcuni settori mentre quello asservito a ideologie politiche viene deplorato dai cosiddetti benpensanti. Con la conseguenza che spesso il giudice, turbato dal dilagare delle critiche, provenienti talvolta anche dagli stessi colleghi, rischia di perdere quell'equilibrio che deve costituire la dote primaria ed essenziale di chi esercita la funzione, delicatissima, del rendere giustizia».

Così si è espresso il prof. Mario Calamari, procuratore generale della Repubblica di Firenze, nella prima parte della sua relazione sull'amministrazione della giustizia in Toscana nel 1971, svolta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario alla presenza del primo presidente della Corte d'appello di Firenze, dott. Aldo Sica, del rappresentante del consiglio superiore della magistratura, dott. Arnaldo Cremonini, del presidente della Regione toscana avv. Lelio Lagorio, parlamentari e autorità religiose, civili e militari, magistrati e avvocati. «Senza dubbio, ha detto ancora Calamari, tale stato di cose è un riflesso dell'instabilità esistente nelle istituzioni dello Stato e nei vari gruppi sociali per effetto della contestazione del principio di autorità». Uguali cerimonie si sono svolte a Perugia, Trento, Messina, Potenza e Caltanissetta. *(Ansa)*

IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE PER 30 MILA

MARITTIMI: LE TRATTATIVE PROSEGUONO SENZA INTOPPI

Colloqui positivi - Giornata decisiva per i ferrovieri Scioperano i trasportatori: forse scarseggerà la benzina

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Per la vertenza dei ferrovieri sarà decisiva la riunione fissata per domattina tra il sottosegretario ai trasporti, sen. Cengarle e i rappresentanti sindacali della categoria che hanno già minacciato la ripresa dell'azione. L'incontro di domani chiude infatti una prima fase di trattative avvenute tra il ministero dei trasporti e le organizzazioni sindacali Sfi, Saufi e Siuf, sulla piattaforma rivendicativa da queste ultime presentata unitariamente, concernente la ristrutturazione dei servizi ferroviari, il miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di lavoro, la abolizione degli appalti, l'ampliamento degli organici, il miglioramento dei trattamenti economici.

Sempre nel settore dei trasporti va segnalato che proseguono positivamente le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro nazionale dei 30 mila lavoratori marittimi, scaduto alla fine del 1971. Gli incontri con le associazioni padronali (Confitarma, Armaliberi, Associazione armatori meridionali e Navalpiccolo) sono cominciati ieri sera nella sede della Confitarma. Nel corso della riunione è stato deciso di tenere una riunione al giorno fino a venerdì 14 per approfondire quattro punti della piattaforma rivendicativa avanzata dai sindacati di categoria della Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil, e cioè: continuità del rapporto di lavoro; orario di lavoro; organizzazione del lavoro e termini della contrattazione integrativa.

I sindacati dei marittimi hanno informato inoltre, che al termine di questa sessione di trattative le segreterie sindacali si riuniranno congiuntamente per valutare i risultati raggiunti, nel caso non si verifichino «irrigidimenti», da parte delle associazioni armatoriali, una nuova sessione di incontri per la prossima settimana, su altri punti della piattaforma rivendicativa. Sempre nel settore navale, il coordinamento sindacale dei lavoratori delle aziende delle riparazioni navali ha proclamato 12 ore di sciopero articolato per i lavoratori della categoria e ha riconfermato la sospensione di ogni forma di straordinario e dei turni notturni.

Intanto, le segreterie dei sindacati dei lavoratori petrolieri (Silp-Cgil, Federergia-Cisl, Uilpem-Uil) hanno confermato per domani l'inizio dello sciopero nazionale della categoria. L'agitazione, che proseguirà poi nella giornata del 14 gennaio e, dopo una pausa di due giorni, verrà ripresa il 17, è stata indetta per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori petrolieri scaduto il 31 dicembre scorso. All'agitazione hanno aderito anche i dipendenti delle ditte appaltatrici per il trasporto dei prodotti carburanti; di conseguenza, anche se si tratterà di casi isolati, qualche distributore potrà rimanere senza scorte di carburante. Il comitato intersindacale nazionale dei benzinai e della Faib (Federazione autonoma italiana benzinai) hanno inviato al ministro dell'industria, Gava, un telegramma di protesta, per la mancata consultazione degli organismi sindacali del settore sullo studio del CIP riguardante un nuovo metodo per la determinazione del prezzo dei carburanti. Positivi commenti sono stati fatti dai sindacati per l'accordo raggiunto ieri per i dipendenti delle sale cinematografiche mentre per domani è confermato l'incontro per la stesura del contratto degli ospedalieri.

M. G.

STAMANE A ROMA

I SINDACATI AUTONOMI disertano lo sciopero

Roma, 12

Gli studenti aderenti ai gruppi della sinistra extraparlamentare hanno indetto assemblee aperte per domani mattina al liceo «Castelnuovo» mentre i loro colleghi di «avanguardia operaia» hanno deciso di indire, per domani, uno «sciopero generale» degli studenti medi che si raduneranno alle 9.30 in piazza Santa Maria Maggiore, mentre alla stessa ora, in piazza della Repubblica, avrà luogo la manifestazione unitaria indetta dai tre sindacati-scuola della CGIL, CISL e UIL e alla quale parteciperanno partiti politici, organizzazioni sindacali, professori e studenti «democratici».

In una conferenza stampa dei tre sindacati confederali per illustrare i motivi della manifestazione di domani, è stato spiegato che la dimostrazione è «contro la repressione, i rigurgiti fascisti nella scuola e per ottenere l'annullamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari contro gli studenti, gli insegnanti e il personale non insegnante della scuola». Allo sciopero di domani non parteciperanno i professori aderenti ai sindacati autonomi.

Anche il sindacato nazionale scuola media non ha aderito allo sciopero, «sia per l'evidente strumentalizzazione politica delle cause che sono alla base della decisione della CGIL, CISL, UIL, sia per non accrescere il grave disordine già esistente nella scuola». *(Ansa - Italia)*

PRESTO UN INCONTRO tra partiti e sindacati

Roma, 12

Oltre che con la Confindustria, il 14 gennaio, le organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl, e Uil, si incontreranno, a breve scadenza, anche con i partiti dell'«arco costituzionale», per discutere della situazione politico-economica. Un documento, approvato al termine della riunione interconfederale, iniziata ieri, e proseguita oggi, afferma, infatti, che Cgil, Cisl e Uil «prendendo atto con soddisfazione che i partiti democratici hanno aderito alla richiesta dell'incontro avanzata dalle confederazioni, hanno deciso di dar corso agli incontri stessi».

In altra parte del documento i sindacati sottolineano anche che «spetta soprattutto ai partiti politici trarre le logiche conseguenze della gravità della situazione economica. *(Ansa)*

INDISCREZIONI A ROMA

IL REFERENDUM sempre più probabile

Roma, 12

Potrebbe essere emessa lunedì stesso, senza attendere il termine massimo di un mese, la sentenza della Corte Costituzionale riunitasi ieri per decidere la legittimità della richiesta di referendum abrogativo della legge sul divorzio. Sembra, tuttavia, che i 14 giudici della corte (si ricorderà che il quindicesimo, quello che doveva sostituire il professor Branca non è stato ancora eletto dal Parlamento) abbiamo già deciso, nel corso della prima seduta durata non più di due ore, per la legittimità della richiesta di consultazione popolare sulla «Fortuna-Baslini».

Se le indiscrezioni trapelate al termine della seduta della Corte saranno confermate dalla attesa sentenza, il referendum sarà dunque indetto, come prescrive la legge, in una domenica compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno di quest'anno. E' il caso di ricordare che restano, a questo punto soltanto due possibilità per impedire la consultazione elettorale sul tema del divorzio: la legge Carettoni (detta anche «divorzio bis»), e le elezioni anticipate, che sospenderebbero il referendum dal momento della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto che indice i comizi elettorali, al 365.o giorno successivo alla data delle elezioni. *(Ansa)*

A MILANO E AD ARESE SITUAZIONE SEMPRE TESA

«Sit-in» all'Alfa Romeo Lavoro e traffico bloccati

I manifestanti hanno invaso le strade per circa un'ora Picchiato un operaio: contrastanti versioni sull'accaduto

Milano, 12

Gli operai e gli impiegati del primo turno e del turno centrale dello stabilimento «Alfa Romeo» di Milano si sono astenuti stamane dal lavoro dalle ore 9 alle 12. Durante lo sciopero, i manifestanti hanno fatto una manifestazione sfilando in corteo attorno alla fabbrica. Un migliaio di lavoratori, secondo quanto riferito dai vigili urbani, hanno improvvisato un «sitin» in via Serra. Il traffico stradale nella zona, rimasto interrotto dalle 10,30, alle 11,30, è stato deviato nelle strade circostanti dalle pattuglie dei vigili urbani. Nello stabilimento di Arese, interessato da scioperi articolati di due ore per turno, gli operai che picchettano i cancelli della fabbrica, continuano a bloccare la produzione finita.

Durante la manifestazione a Milano, un operaio sarebbe stato picchiato duramente all'interno dello stabilimento da elementi di estrema sinistra. Sullo accaduto le versioni sono contrastanti. L'ufficio stampa della Cisna provinciale comunica che un proprio rappresentante sindacale dello stabilimento «Alfa Romeo» di Milano è stato aggredito durante lo sciopero di stamane. E' l'operaio Angelo Penati il quale, ricoverato nel centro traumatologico e di rieducazione dell'istituto nazionale infortuni di viale Sarca, è stato dichiarato guaribile in cinque giorni. Il Penati — afferma, tra l'altro il comunicato della Cisnal — è «reo di aver volontà di lavorare e coraggio di opporsi alla tracotanza comunista che ispira le tre organizzazioni sindacali di sinistra». «La pazienza dei lavoratori della Sisnal non è ormai più contenibile per cui l'unione provinciale di Milano, per la prima volta e con grande rammarico, invita — conclude il comunicato — i propri iscritti nonché i simpatizzanti a rispondere d'ora innanzi con la forza ogni qualvolta altri con la forza tentano di impedire loro l'esercizio dei diritti sindacali».

Dal canto suo, la segreteria provinciale della Fiom-Cgil, ha diffuso un comunicato, in cui afferma che «ancora una volta da parte di un provocatore fascista si è verificato un atto che poteva avere gravi conseguenze. Questo tipo — aggiunge il comunicato — è assai noto all'interno dell'azienda per i suoi atteggiamenti ripetutamente tenuti in varie occasioni e denunciati dal consiglio di fabbrica alla direzione in un preciso esposto. E oggi ha riprovato».

Il consiglio di fabbrica della Alfa Romeo, sempre a proposito dell'incidente, ha emesso un comunicato con il quale «smentisce categoricamente ancora una volta tutte le tesi sostenute ad arte circa presunte violenze avvenute durante i recenti scioperi». A tale proposito il consiglio di fabbrica precisa anche quanto avvenuto stamane: «Verso le 11 mentre il corteo dei lavoratori stava per entrare in fabbrica al termine della manifestazione, il noto fascista Angelo Penati lanciava da una finestra dello stabilimento sassi sul corteo e sui plotoni di polizia con il chiaro intento di provocare lo scontro fra i lavoratori e la polizia stessa. Il consiglio di fabbrica — conclude il comunicato — convinti del pericolo che questo provocatore fascista rappresenta all'interno della azienda ha esposto unitariamente denuncia alla direzione dell'Alfa e alla magistratura per l'allontanamento immediato dalla fabbrica dello stesso». *(Ansa)*

FELICE RIVA DECISO a ritornare a Milano

Milano, 12

«Dopo la sentenza del processo di appello la pena è stata ridotta a due anni. Adesso aspettiamo il parere della Cassazione, e subito dopo chiuderò la casa di Beirut e verrò a Milano. Due anni, in fondo, passano abbastanza in fretta. Tutto sommato, sarebbe stato meglio non fuggire neppure. A quest'ora tutto sarebbe già finito». Lo ha dichiarato l'industriale Felice Riva, intervistato telefonicamente nel Libano dal redattore di un settimanale. *(Ansa)*

Il tassista «supertestimone»

ROLANDI E' MORTO «per cause naturali»

Milano, 12

Cornelio Rolandi, il tassista considerato il «supertestimone» contro Pietro Valpreda per la strage di piazza Fontana a Milano, è morto per cause naturali. A questa conclusione è giunto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Scopelliti in seguito alle risultanze delle perizie medicolegali svolte nell'ambito dell'inchiesta aperta per accertare le cause della morte del Rolandi.

Il magistrato, che nella scorsa settimana aveva interrogato nel suo ufficio la vedova, il figlio del tassista e altre persone che avevano avvicinato Rolandi nelle ultime ore di vita, ha trasmesso oggi gli atti dell'inchiesta all'ufficio istruzione chiedendo l'archiviazione del caso. Cornelio Rolandi, secondo i periti, è morto per un processo morboso pleuro-broncopolmonare con edema polmonare, cirrosi epatica, disturbi cardiaci e postumi d'ulcera. *(Ansa)*

STAMANE VALPREDA dal carcere in clinica

Roma, 12

Pietro Valpreda verrà trasferito domattina alla prima clinica medica dell'Università. Secondo quanto afferma il direttore di «Regina Coeli» Valpreda sarà accompagnato al policlinico, nella tarda mattinata in quanto tutte le pratiche necessarie sono già pronte. Valpreda avrebbe dovuto essere trasferito al policlinico oggi ma per consentire alla direzione sanitaria della prima clinica medica universitaria di riservare al detenuto una stanza adeguata alle cure si è reso necessario il rinvio. *(Italia)*

DALLA PRIMA PAGINA

Verifica a quattro domani con Colombo

Il dibattito alla direzione socialdemocratica è stato molto ampio e ha posto in luce due tendenze: una della larga maggioranza che fa capo a Saragat, Tanassi e Cariglia e che non esclude il tripartito, cioè non dà eccessivo peso all'uscita dei repubblicani; l'altra, che fa capo a Ferri e Preti, che è contraria a tale ipotesi. Saragat (ambienti a lui vicini hanno oggi escluso il suo proposito di riassumere il dicastero degli esteri) ha parlato a lungo, sottolineando l'esigenza di accertare quali sono le posizioni dei partiti del centro-sinistra «senza dare alla nostra valutazione dell'uscita del PRI dalla maggioranza come fatto di crisi, un carattere automatico». L'ex Capo dello Stato ha quindi corretto la posizione espressa nei giorni scorsi da Ferri.

Saragat ha anche rilevato la esigenza che il partito si presenti all'incontro quadripartito con un chiaro documento politico. «Se dal confronto dovesse risultare che non esistono prospettive di accordo, allora i quattro partiti ne trarranno le debite conseguenze. Sia ben chiaro che in mancanza di un accordo, con ogni probabilità si andrà alle elezioni anticipate, eventualità — ha detto — che considero con grande preoccupazione. Il partito se ne avvantaggerebbe sul piano elettorale, ma è molto probabile che se ne avvantaggerebbero anche le forze della destra estrema, rendendo probabilmente impossibile per il dopo una maggioranza di centro-sinistra».

Il dibattito è stato introdotto da una relazione di Ferri il quale, dopo aver sottolineato l'opportunità di salvaguardare il centro-sinistra, ha osservato che «la crisi appare inevitabile sulla base della logica di una coalizione di fronte al ritiro della maggioranza di uno dei partiti componenti la maggioranza stessa». In linea con Saragat l'intervento di Tanassi e quello di Orlandi, quest'ultimo ha sottolineato, anche in una intervista ad un settimanale, che, pur non sottovalutando il disimpegno del PRI, non deve essere limitata l'autonomia del PSDI, e ha detto che i socialdemocratici sono contrari al monocolore democristiano. Il dibattito si concluderà domani.

Il punto di vista dei repubblicani è stato ribadito oggi da un editoriale del quotidiano ufficiale del partito. «L'idea che da questa crisi del Paese si possa uscire con aggiustamenti tattici, manovre, accomodamenti, è in sé ridicola e la sua disastrosa inadeguatezza foriera di sconfitte definitive. Per una volta — ha osservato «La voce repubblicana» — una crisi di governo è salutare».

In serata si è riunita, quasi all'improvviso, anche la segreteria socialista. Tanto De Martino quanto Mancini hanno assunto un atteggiamento molto cauto sostenendo, in sostanza, che non sono chiari gli elementi di valutazione, perché ci si trova di fronte ad un ventaglio di posizioni degli altri partiti non chiare e non definite. Nel corso della riunione non è stata neppure esaminata l'ipotesi del tripartito, poiché — è stato sottolineato — mancano ancora i necessari elementi di giudizio. Il PSI comunque ha aderito all'incontro quadripartito.

Il PSI, come si è detto, è contrario ad una crisi in tempi ravvicinati e quindi per ora preferisce stare a vedere. L'opposizione del PCI alla crisi è stata chiaramente espressa anche attraverso una intervista di Amendola ad un settimanale. Evidentemente quindi, malgrado le affermazioni in senso contrario, anche i comunisti temono lo scioglimento anticipato delle Camere.

R. P.

A ZAGABRIA

quale vennero annunciate le dimissioni di numerosi leaders. Un vero e proprio terremoto politico investì tutta l'organizzazione del partito.

Fu in questo momento che l'autorità centrale decise di passare al contrattacco con lo arresto di alcuni studenti indicati come i responsabili delle manifestazioni nazionalistiche, né si deve dimenticare che subito dopo lo sciopero all'ateneo di Zagabria la città fu teatro di manifestazioni di strada stroncate dall'intervento della polizia e da numerosi arresti.

Dopo alcuni giorni di tregua, o meglio di tensione sotterranea, è giunta la nuova ondata di arresti fra quelli che sono considerati i principali animatori del nazionalismo croato. Tito, infatti, aveva indicato nell'associazione «Matrica Hrvatska» il «cuore» della controrivoluzione e li si è ora colpito. Secondo gli osservatori c'è da attendersi un'altra ondata di arresti dopo le perquisizioni nei cinquanta appartamenti della capitale croata.

A tarda sera si apprende che Milan Miskovic dell'esecutivo del comitato centrale del PC croato, è stato proposto oggi come nuovo membro croato della presidenza jugoslava. Il cinquantatreenne Miskovic, già ministro degli interni, succederebbe a Mika Tripalo, dimessosi nel quadro delle epurazioni del dicembre scorso.

(Condensato Ansa - Ap)

17 MANDATI DI CATTURA per la banda «22 ottobre»

Genova, 12

Il giudice istruttore dott. Paolo Castellano ha emesso 17 mandati di cattura definitivi nei confronti di altrettanti membri della banda genovese «22 ottobre», responsabile di una serie di reati che vanno dal rapimento di Sergio Gadolla, all'uccisione del fattorino Alessandro Floris, a numerosi attentati dinamitardi. I capi di imputazione contenuti nei mandati di cattura sono in totale 55. Il solo Mario Rossi — uno dei personaggi più sconcertanti della banda, imputato tra l'altro dell'omicidio del fattorino Floris — ne ha collezionati ben quaranta.

E' IL TITOLARE DELL'APPARTAMENTO-DEPOSITO

UN ALTRO ARRESTATO A MILANO PER LA VICENDA DELLE «MOLOTOV»

Milano, 12

Uno dei giovani aderenti al movimento della sinistra extraparlamentare «potere operaio» indiziato di reato per la vicenda delle bottiglie incendiarie sequestrate la notte dell'11 dicembre dello scorso anno a Milano, è stato arrestato oggi, per decisione del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Buquicchio, incaricato dell'inchiesta giudiziaria. Si tratta dell'ingegnere Franco Bontadini, locatario dell'appartamento all'angolo tra via Galilei e via Marco Polo nel quale si rifugiarono i primi otto giovani aderenti a «potere operaio» arrestati e nel quale furono trovate bottiglie incendiarie. Il professionista è stato arrestato a mezzogiorno da un funzionario di pubblica sicurezza mentre si recava nell'abitazione del padre in via Pier Capponi.

In serata l'avv. Spazzali, legale dell'architetto Riccardo Sarfatti e della moglie Sandra Severi, anche essa implicata nella vicenda, ha reso noto con un comunicato alla stampa che i suoi assistiti «non hanno mai ricevuto alcun mandato di comparizione». I coniugi Sarfatti, i quali dichiarano la loro estraneità alla vicenda, sono compresi nel gruppo di 14 persone per le quali il dott. Buquicchio ha formalizzato l'inchiesta, accusandole di cospirazione politica mediante associazione.

(Ansa)

Rilasciate agli automobilisti

«CARTE VERDI» FALSE di due società?

Milano, 12

Due società assicuratrici italiane, la mutua di previdenza e assistenza «La Colomba», con sede a Roma, e la «Mutua l'Integatrice», con sede a Roma e Palermo, sono al centro di una denuncia per falso e truffa. La denuncia è stata presentata oggi dal prof. Alberto Dall'Ora alla procura della Repubblica di Milano per conto del presidente della «Motor Insurer Bureau», società assicuratrice inglese.

Secondo quest'ultima le due mutue italiane, che fra l'altro non figurano nell'elenco di quelle autorizzate a esercitare l'attività assicuratrice per le auto, avrebbero distribuito ai loro clienti delle polizze internazionali, le cosiddette «carte verdi», che risultavano rilasciate dalla compagnia britannica (unica autorizzata a farlo per tutto il Regno Unito) e che la stessa compagnia afferma di non aver mai emesso.

Secondo la «Motor Insurer Bureau», molti automobilisti italiani risultano in possesso di queste «carte verdi», prive di effettivo valore. *(Italia)*

E' STATA CONCESSA LA LIBERTA' PROVVISORIA

Sono usciti dal carcere i due complici di Marzollo

Venezia, 12

I due presunti complici di Attilio Marzollo, i ragionieri Pietro Baldanello e Leo Tommasella, arrestati nel luglio scorso su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Ennio Fortuna, sotto l'accusa di concorso in truffa e falso, sono stati scarcerati stasera su ordine del giudice istruttore del tribunale di Venezia, dott. Segrè.

Tommasella — capo ufficio titoli del «Banco San Marco» — è uscito nel pomeriggio dal carcere di Treviso in cui era detenuto, e Baldanello — funzionario del «Banco Ambrosiano» — poco dopo dalle carceri giudiziarie di Santa Maria Maggiore, a Venezia. Il consigliere Segrè, concedendo ai due detenuti la libertà provvisoria, ha accolto le istanze dei difensori: Baldanello avrebbe dovuto, comunque, essere scarcerato il 16 gennaio e Tomasella il 21, essendo trascorsi i sei mesi di detenzione preventiva. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Copenaghen — La Regina Ingrid di Danimarca mentre lascia l'ospedale dov'è ricoverato il Re Federico IX. Il Sovrano versa tuttora in gravi condizioni in seguito a un collasso cardiaco

I SALOTTI BUONI

L'idea di salotto fa tutt'uno con l'idea di signora. Che a sua volta non coincide per niente con quella di donna. Personalmente ho sfiorato anziché frequentato alcuni salotti e le signore che ne erano le animatrici mi hanno incuriosita e, talvolta, anche divertita. Come fenomeni a sé stanti nel quadro dell'umanità, alla quale non so veramente se le signore vi appartengano. Come non so del resto se vi appartiene la gente della mia razza che parla e non conversa, idealmente camminando per deserte petraie. Se sono giovani, per fare l'amore, la gente della mia razza di solito pretende un prato. Tutto sommato una razza scomoda di solitari ma, non necessariamente, di isolati. Me lo dicevo a commento di un articolo sui salotti della nostra città. Ma è poi vero, mi domandavo, che l'esperienza salottiera sia così epidermica e, infine, estranea alla gente della mia razza?

Formulato il quesito e iniziata la ricerca di una risposta verace eccomi a riconoscere che anch'io, infine, avevo una lontana e vicina esperienza salottiera. Dal passato ormai remoto affiora una latteria di Bologna, fuori porta Galliera, nella quale acquistavo uova, latte e burro e la cui proprietaria mi aveva presa in simpatia. Talché quando capitavo di corsa a mezzogiorno a far le mie compere e appoggiavo al tavolinetto di marmo libri, dispense e appunti universitari, la lattaia m'invitava a sedere. «Le mangi qui le sue uova. Gliele faccio al burro. Va bene? E ci beve su un po' di latte».

Al suo invito si univano con strizzatine d'occhio alcune mie coetanee che lavoravano in una fabbrica accanto e addentavano fameliche i loro panini. Spesso accoglievo l'invito e la lattaia, tarchiata, anzi muscolosa nel suo camice bianco che la infagottava, sporgendo poco del busto fuori dal banco perché era alta poco più di una nana, sfoderava il suo più luminoso sorriso dalla sua faccia di calmucca. Come mai le donne bolognesi rassomigliano così spesso a delle figlie di Attila? Residuo arcaico della civiltà protoveneta?

Rivolta al fornello che le stava alle spalle la lattaia si dava un gran da fare a prepararmi subito le uova perché non dovessi pentirmi e scappare. E con brusco gesto della mano m'invitava a prendere parte alla conversazione: «Tanto il nostro parlare lei ormai lo capisce».

Parlavano a tamburo battente. Lei dal suo banco e le ragazzole dal tavolinetto di marmo coperto da briciole di pane e carte oleate. Del moroso. Delle malattie. Di quello sbruffone del caporeparto. Pareva di stare in un alveare e che lei, la lattaia, fosse l'ape regina o, meglio, il direttore d'orchestra. Perché allo stare ai margini del discorso, si aveva l'idea di assistere a un balletto. Con gesti e suoni intonati.

Quando ne uscivo mi sentivo confortata. Mi era più facile rinchiudermi, dopo, in quella mia stanza che avevo presa perché stava davvero, come mi avevano scritto i giovani proprietari rispondendo a un mio annuncio collettivo, di faccia a un prato. Un prato a Nord-Ovest dove il sole arrivava per poco e soltanto nel tardo pomeriggio.

Un salotto che risale anch'esso ormai a parecchi anni fa era l'antingresso della toilette per signore di uno dei maggiori cinema triestini. Lo custodiva una signora slanciata alla quale avresti dato sì e no cinquant'anni, mentre ne aveva sessantacinque suonati perché, poco dopo averla conosciuta, abbandonò per pensionamento quel suo regno di grazia. A cominciare da lei, per quelle sue blusette chiare sotto il golfino, l'inappuntabile pettinatura di riccioli biondi e quelle sue mani dalle unghie rosate ad agucchiare o a fare all'uncinetto cosette per casa. Ma anche per lo stabilimento, come certe tovagliole sotto il vaso di fiori freschi sullo armadietto laccato di bianco dirimpetto al lavabo sempre brillante. C'erano due o tre sedie e, immancabilmente, intorno al gentile nume di quel posto confidenziale, due o tre signore: chi a raddrizzarsi i capelli, chi a cucire il bottone saltato o a saldare la smagliatura della calza. E tutte a fumare e parlare, del film, dell'attore, del più e del meno, nella gradevole atmosfera di un sale aromatico che all'inizio dello spettacolo, dopo aver un poco arieggiato, la signora custode spruzzava con solerte civiltà. Fu da allora che cominciai a considerare le condizioni generali delle toilettes come il metro più sicuro di dignità collettiva di un popolo.

C'era anche un certo piattino sull'armadietto laccato di bianco che, tra uno spettacolo e l'altro si riempiva di meritate lirette. Ma a nessuno passava per la mente di dare a qualcuno una mancia: era una forma educata di corrispondere alla gioia di così aggraziato ricevimento. Oggi, assente la bionda signora, quel posto, ancora pulito, è diventato decisamente squallido.

Di teatro, di giornali, di argomenti del giorno, anche qui spesso fumando, si discute nel negozio periferico di frutta e verdura della signora Angela. Una donna di mezza età, dal taglio moderno del viso, con la sua macchina piazzata fuori dall'uscio in una via dei sobborghi cittadini dove ragioni di lavoro mi portano con una certa frequenza. Sono decisamente la cliente che viene da più lontano. Ma tutt'altro che di rado da quando per la prima volta delle belle mandarancie, sconosciute nel mio villaggio, m'indussero a varcare la soglia del negozietto. Dove tosto ritrovai l'atmosfera particolare di salotto che m'incanta. Infatti in piedi o sedute e persino dietro al banco signore di ogni età e di ogni ceto sociale, contraddistinte tutte da una capacità civile di «public relations». Il balletto della signora Angela si svolge tra bilancia e panieri di frutta e verdura, orchestrando il discorso svariato, intelligente, oggettivo. Alla domenica pomeriggio ritrovo spesso la signora Angela a teatro e, decisamente, siamo assai più che conoscenti. Direi, amiche.

L'ultimo salotto della serie che per il momento mi si presenta alla memoria è una macelleria nel «market center» del villaggio turistico prossimo a quello nel quale abito. Una macelleria dalla quale rifuggivo perché ne usciva un effluvio d'insaccati di maiale. Ma avevo torto. Perché salami, mortadelle e salsiccie sono le migliori che si possano trovare e per nulla abbassano il tono delle carni bovine di ottimo taglio. Tanto che a comperarle vengono qui i padroni delle trattorie della zona, ciascuno dei quali snocciola una serie infinita di ordinazioni. Se ti ci trovi in mezzo non ti resta altro che sedere contro muro, insieme alle massaie, al pensionato che nella scelta della carne trasfonde tutte la pignoleria del travet. E talora, fra i seduti, c'è anche il giovane professore barbuto di turno — si assomigliano un po' tutti — inglese, americano, australiano del Centro di fisica teorica che, in uno o l'altro villaggio della riviera, ha trovato alloggio per la sua famigliola.

L'attesa è giustificata dalla qualità della carne, ma soprattutto dalla frizzante amabilità della regina che troneggia vestita di bianco e ingioiellata come una diva, dall'alto del suo ceppo di legno sul quale decapita, taglia, macina, affetta carni e salumi con maestria impareggiabile. E, mentre muove svelta le mani, energiche e gentili, dirige un magnifico discorso internazionale: in italiano, in sloveno, in tedesco e persino in inglese per quel suo pubblico che affolla beato il suo negozio. No: il suo salotto.

Che se poi ve la indicassi per strada questa bella signora elegante nella sua fuori serie metallizzata, non avreste dubbi di sorta. E forse mi domandereste: «Salotto frequentato da letterati? da pittori?». E quando vi rispondessi: «Da gente». Senza apparente meraviglia concludereste tra voi e voi: «Ma guarda che razza di svampita!».

E' vero: accade alla razza del mio tipo d'invecchiare diventando svampiti. Leggeri, leggeri, fra i mille salotti «della gente».

Aurelia Gruber Benco

LE BIZZARRIE DEL CALCIATORE GEORGE BEST E LE REAZIONI DEL PUBBLICO INGLESE

Non gli perdonano di comportarsi come un adolescente capriccioso

Secondo i suoi tifosi l'asso del Manchester United, che è stato in questi giorni in Gran Bretagna l'uomo dello scandalo, non dovrebbe lasciarsi travolgere dall'emotività, considerata peccato sportivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, gennaio

Ormai siamo arrivati a tempi in cui, per l'elefantasiasi della cronaca, il mondo casca per niente. La legge della cronava è questa: il mondo deve cascare almeno una volta al giorno. Ed è basttato che George Best disertasse per una settimana gli allenamenti del Manchester United, la sua squadra, e che di conseguenza ne fosse dimesso dall'allenatore O'Farrel per la susseguente partita con i Wolves (che fu poi perduta in casa, clamorosamente, con il punteggio di 3 a 1, ma non necessariamente a causa dell'assenza di Best) per far nascere sulle prime pagine dei giornali inglesi quasi uno scandalo nazionale.

Mentre la sua squadra perdeva a Manchester, confermando una crisi che perdura da oltre un mese, Best trascorreva il week-end a Londra con un gruppo di amici, fra cui era comparsa a un certo punto anche Miss Britannia, una ragazzina di 19 anni, fra un night-club di Mayfair e una trattoria italiana alla moda che fu frequentata in passato anche dalla principessa Margaret. Mentre scriviamo ha già ripreso il treno per casa sua, nel Cheshire (era arrivato a Londra quasi furiosamente, in aeroplano), e ha presentato le scuse alla sua società e ha ripreso il suo mestiere e la sua disciplina di calciatore professionista.

Ma chi è questo Best? E' soltanto un giovanotto un po' bizzarro e lunatico, o rappresenta un simbolo importante nella società inglese, per suscitare con le sue stravaganze personali tanto scalpore? Almeno quattro o cinque interpretazioni si sono intrecciate nei giorni scorsi a spiegare la sua condotta. Una, la prima, che però era rimasta dietro le quinte finché la cronaca ha provveduto a includerla nella collezione, fu che Best, irlandese di Belfast, fosse stato preso dal panico per la sorte dei padre e della madre che vivono in quella città, fra la guerriglia civile, e nelle settimane scorse avevano ricevuto minacce e si erano trovati in situazioni tendenzialmente pericolose. Si vociferò che Best fosse accorso a Belfast per loro. Poi risultò falso: il giocatore non era tornato a Belfast dall'ottobre scorso, e d'altra parte il panico non era giustificato, perché gli sarebbe bastato mandare ai genitori due biglietti d'aereo e farli venire nella sua casa del Cheshire, tanto grande da potere ospitare altro che due vecchietti.

Un'altra interpretazione fu che Best fosse semplicemente scoraggiato, deluso di sé come giocatore: non segna un gol da novembre, da quando appunto è cominciata la crisi della sua squadra e il suo calo alla testa della classifica, e Best ne avrebbe contratto qualcosa come un senso di colpa, di vergogna, appunto come ex protagonista dribblatore e cannoniere del Manchester United, e il bisogno di andare a rifarsi il morale, e a meditare su se stesso, sulle sue gambe, sul suo cervello, sui suoi riflessi, in una dimensione diversa, come fa un grande artista che spezza la penna o il pennello per qualche tempo.

Tutto questo sembrava escludere, con la sua coloritura vagamente mistica, una terza e più volgare interpretazione, quella del «cherchez la femme», sebbene proprio un anno fa in gennaio uno scandalo analogo fosse scoppiato per un'altra defezione di Best dovuta chiaramente a una storiella d'amore con una piccola attrice della quale fu ospite per quattro giorni. Infine la interpretazione amorosa è stata fatta buona anche questa volta quando un fotografo ambulante, pagando il modesto scotto di qualche pugno da parte della corte di Best, ha scoperto il giocatore in compagnia di Miss Britannia alla uscita dal night-club. Si è parlato addirittura, chissà perché (ma le lenti d'ingrandimento della cronaca giocano a volte tali scherzi) di fidanzamento tra i due. Il fidanzamento fu poi nettamente smentito. Appena un po' di color rosa è rimasto sospeso a mezz'aria.

Poi salta fuori, quarta interpretazione, un giornale popolare a raccontare che il travaglio di Best riguarda, molto meno romanticamente, la paga che il giocatore riceve dal Manchester United. Pare che Best percepisce, come paga base, senza i premi e gli emolumenti speciali, una cifra fra le 150 e le 200 sterline settimanali, molto meno di quanto il pubblico credeva finora, e meno di quanto percepiscono, nella sua stessa squadra, Bobby Charlton e Denis Law. Best potrebbe non curarsi molto, e pare infatti che molto non si curi di questo denaro per se stesso: le altre sue attività (compartecipazioni in alcuni negozi di moda, in una trattoria, e la pubblicità di articoli sportivi cui spesso è chiamato, nonché la collaborazione a giornali e riviste che pagano la sua firma in proporzione alla sua abilità calcistica) gli permettono d'introitare un 30 mila sterline l'anno. Ma a guastare la sua soddisfazione economica interverrebbe l'orgoglio professionale: perché Bobby Charlton e Denis Law debbono essere pagati più di lui? Di qui lo sciopero del calciatore che, si dice, sarebbe deciso a sostenerlo a oltranza.

Secondo altre campane, si tratterebbe di una protesta per un cicchetto ricevuto dall'allenatore O'Farrel. Dopo la scappata di un anno fa con l'attrice, che gli era costata una sospensione di due settimane da parte dell'allenatore di allora, Busby, la condotta di Best era stata finora, sotto l'aspetto professionale, ineccepibile: non un allenamento mancato, non una svogliatezza deliberata nelle partite di un anno intero. Ma dopo l'ultima sconfitta della squadra, in una partita col West Ham, che sanzionava una crisi ormai anche troppo evidente, l'allenatore O'Farrel avrebbe deciso di stringere qualche vite, e avrebbe avuto qualcosa da dire a Best non per la sua disciplina e il suo impegno sul campo, ma per il suo disimpegno fuori campo, forse con qualche allusione a certe sue tendenze moderatamente libertine. E questo, a Best, avrebbe fatto saltare la mosca al naso, come un rimprovero ingiusto, o come una manovra per addossare a lui una porzione eccessiva di responsabilità per la crisi dello squadrone.

Il gioco delle interpretazioni potrebbe continuare quasi all'infinito. Quelle che abbiamo schierato convergono più o meno chiaramente in un punto: nel mostrarci un individuo emotivo, facile ora all'ansia, ora al disappunto, ora al risentimento. Certo in misura superiore ai suoi compagni professionisti, e a quello che ci figuriamo come il tipo dell'atleta, cui l'esercizio muscolare, il contatto con il terreno e con la palla, il colloquio primitivo con la folla, la buona respirazione e l'aria aperta dovrebbero sciogliere abbastanza facilmente i grovigli dell'animo.

Ma chi è dunque Best? E perché la sua storia personale ha avuto, almeno per qualche giorno, tanta importanza? Non diremmo, tanto per cominciare, che questo sia dovuto a simpatia per la posizione assunta da Best, qualunque ne sia stato il motivo. Piuttosto il contrario, o per lo meno a un senso morale del pubblico inglese, non è mai una giustificazione, nemmeno un'attenuante: tutt'al più una spiegazione psicologica, un dato di fatto che non attenua la responsabilità delle azioni e del comportamento di un uomo.

Si contrappongono nel pubblico inglese, diremmo continuando, una simpatia e una antipatia: la prima va al giocatore abile, veloce, improvviso, a volte così spettacoloso per prontezza di riflessi e di soluzioni negli intrecci più complicati da far pensare a un intuito che non passi nemmeno per il cervello ma sia come delegato al movimento istintivo degli arti e di tutto il corpo, e anche a qualche sua innocente singolarità, a quel suo modo di sorridere mostrando insieme i denti come se stesse per mordere, ai suoi occhi scuri e liquidi da gazzella che starebbero meglio a una ragazza andalusa, ai suoi capelli lunghi che contraddicono la asciuttezza del gioco e hanno fatto di Best il primo beat dei campi di calcio inglesi. L'antipatia va alla emotività, nella quale il pubblico inglese non si riconosce, e che rifiuta proprio e specialmente in un atleta.

C'è in questo una contraddizione che il pubblico inglese non trangugia. E poi, in questo caso, che cosa ha prodotto l'emotività di Best? La sua defezione in un momento di crisi della squadra, un peccato sportivo che non gli perdonano nemmeno i suoi compagni di gioco, anche se gli vogliono bene e lo stimano. Non è consentito comportarsi da adolescente capriccioso, essi dicono, a un giovanotto che sta per compiere 26 anni.

Eugenio Galvano



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Nicola Di Bari, il simpatico vincitore di «Canzonissima», fotografato mentre sta incidendo un suo long-playing

Mostre d'arte

Artisti goriziani

Nel capoluogo isontino è stata allestita presso la sede del Circolo culturale «Gaetano Salvemini» una mostra di artisti goriziani, con lo scopo di offrire al pubblico un panorama indicativo della situazione delle arti figurative in un momento di particolare fervore culturale, già testimoniato da valide iniziative in campo internazionale. Nel catalogo si avverte che si tratta di artisti impegnati assiduamente in un'attività che ben s'inquadra nell'ambito di una collaudata tradizione storica, non senza proficui rapporti con le culture dei popoli limitrofi.

La mostra comprende opere di Altieri, Carbone, De Gironcoli, Mauri, Mocchiutti, Monai e Piazza: artisti di diversa età e tendenza che, proprio perché non militanti in settori esteticamente affini, possono offrire un quadro vario degli orientamenti attuali a Gorizia, pur rivelando tutti quell'inconfondibile senso della misura che contraddistingue in genere la cultura isontina. Non ci sono evasioni nel campo dell'irrazionale, né intenti contestatari, infatti, nelle opere esposte, ma piuttosto una sofferta esplorazione di motivi desunti da esperienze private che, senza escludere la partecipazione ai fatti della nostra epoca, impongono un severo vaglio di ogni dato esterno. E' questo, in fondo, il trait d'union che lega, in un comune atteggiamento, i sette espositori, mantenendone peraltro intatte le diverse personalità.

Cesare Mocchiutti è certamente lo artista che ha saputo fondere la lezione del cubismo e quella dello espressionismo in una personale visione, ricca di fermenti umani e naturali, e intrisa di motivi emergenti dalla memoria, sempre tradotti in testi d'irripetibile ricchezza pittorica. Piazza, dal canto suo, è un attento seguace delle tendenze discendenti dall'optical, con un senso sempre vigile dell'impaginazione ordinata in una fitta tessitura di segni e di rilievi significanti. Altieri — con le sue figure di una accorata umanità riscoperta nelle sue profonde verità, e rivelata da una partecipazione viva alle vicende del mondo contemporaneo — è sinceramente attestato su posizioni in cui il dialogo con la realtà è tuttora aperto. Con i paesi della memoria De Gironcoli, Carbone e Monai ripropongono un interesse nuovo dell'uomo per la natura, restituita a una dignità ideale, che la civiltà tecnologica non può intaccare, anche se lascia il suo segno corrosivo nelle cose. Infine Mauri, sempre impegnato in una penetrante esplorazione del mondo umano e naturale, offre in alcune concise testimonianze grafiche le più recenti conquiste del suo meditato lavoro. Fuori catalogo espone Devetag, presente con alcune sue opere.

TOMASIN

Il pittore Valdino Tomasin espone alla Lanterna d'oro una serie di opere recenti, maturate nella costante ricerca di uno strumento espressivo atto a recuperare il tema della natura ispida e severa del Carso monfalconese e insieme quello della umanità contemporanea, affiitta, in una condizione di angoscia e di attesa, dai vincoli della civiltà tecnologica. Temi apparentemente divaricanti, che tuttavia riescono a compenetrarsi nella pittura del giovane artista di Ronchi, attraverso un magma di segni e di figure emblematiche. Emerge dalle tele il volto di quell'umanità, quasi nascendo dall'informale addensarsi della materia, ora aggrumata in stesure dense, ora diradantesi in perlacee preziosità. E' una visione tesa e drammaticamente articolata, che denota un serio impegno e — in prospettiva — assicura all'autore meritata attenzione.

Acquerelli di Norma Silli sono esposti nel bar-galleria di corso Verdi. La pittrice ripropone e sue interpretazioni di motivi autunnali, desunti da una osservazione attenta e affettuosa della natura. La visione non deflette dagli esiti veristici ma, attraverso l'uso controllato del mezzo espressivo e l'assunzione di prevalenti tonalità calde, rivela scelte di un puntuale ordine sentimentale.

Alla Pro Loco espone Arveno Samar, un pittore che esordisce con nature morte e paesaggi rarefatti, indicanti diligente esecuzione e semplicità di visione, anche se lo strumento espressivo appare ancora sommario e non scaltrito. Sobria è la tavolozza, con esiti a volte plausibili in alcuni esterni di più attenta impostazione.

F. M.

PAMPANINI

Luigi Pampanini alla Rossoni di Trieste. Le vedute, impaginate assecondando un ampio respiro prospettico, si riconoscono subito per il registro tonale contenuto e sommesso. Tinte chiare, dolcezza della descrizione, anche al cospetto di aspetti solenni del vero. Sembra che l'intenzione di Pampanini sia quella di non farsi notare, di aderire quanto più possibile fedelmente alla configurazione del paesaggio e della città. Tuttavia proprio attraverso codesta esercitazione il pittore manifesta il proprio animo e riesce più personale di molti altri che perseguono una cifra individuale ostentata in ogni occasione. E' piacevole seguirlo dai brevi scorci delle stradine di Città-vecchia del prezioso tessuto autunnale delle gallerie arboree nel sottobosco, fino all'ampio respiro delle vedute dall'alto che delineano la città affacciata sul mare. In alcuni momenti i due temi si sovrappongono: basta una sella sul crinale delle colline a suggerire immensi spazi al di là della quinta che chiude lo sguardo. Trieste, il vallone di Zaule, Muggia, il Carso, Grado, il Cadore offrono spunti al peregrinare pittoresco di Pampanini.

Ceramica

La bottega d'arte «La Gorgona» di Trieste propone, quale simpatica alternativa e antidoto alle collettive di pittura ormai inflazionate, una ben selezionata rassegna della ceramica italiana contemporanea. Petucco, Tasca, Fior, Garinei, Sassi, Zauli, Gabon, Zavoli sono alcuni fra gli artisti qui rappresentati. La produzione rivela l'impronta delle singole personalità e s'inserisce altresì nell'alveo delle scuole regionali di cui, allo stimolante e talvolta provocatorio contatto con la sensibilità attuale, rinverdisce la vitalità tradizionale. Oggetto d'uso, scultura (o non-scultura), design, serialità e unicità sono i termini di un dibattito che ha il proprio concreto fondamento nella individuazione delle caratteristiche proprie ai materiali e alle tecniche. Chi rifugge dallo stantio semivierismo del paesaggio dipinto e deprecа certe estrosità avanguardistiche, si rivolga alla ceramica, dove il moderno e lo antico si sposano felicemente.

I. N.

CORRIERE FILATELICO



Esordio francese

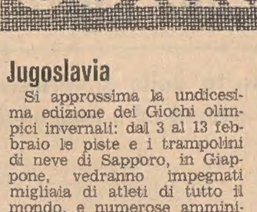
La Francia inizierà l'attuazione del suo ricco programma 1972 (sono previsti trentacinque francobolli, comprendenti personaggi celebri, opere d'arte, fatti storici, paesaggi turistici, Croce rossa, ricorrenze e avvenimenti vari) con un «quadro» che continua il fortunatissimo ciclo iniziato nel 1961: «Ragazza allo studio» del pittore Jean-Honoré Fragonard, artista del Settecento che interpretò l'ultimo spirito, la moda e i gusti dell'«ancien régime» prima della rivoluzione. Il francobollo da 1 franco sarà agli sportelli il 22 gennaio unitamente a un interessante commemorativo (0,90 F) emesso per il bicentenario della scoperta delle isole antartiche Crozet e Kerguelen (carta geografica, pinguino e navi a vela). L'ufficio filatelico centrale delle Poste francesi ha deciso di rendere note all'inizio di ogni trimestre le date precise di emissione dei francobolli in programma; così oggi sappiamo già quando usciranno tutti i francobolli di gennaio, febbraio e marzo: ai due segnalati seguiranno, nel prossimo mese, un celebrativo per le Olimpiadi invernali e due «uomini illustri», e in marzo il celebrativo della Giornata del francobollo.

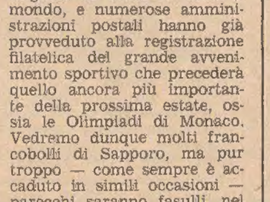
Cani di razza

Da Formosa ieri sono stati sguinzagliati altri quattro cani di razza, che vanno ad aggiungersi ai sei precedenti con i quali fanno serie. I francobolli sono tratti da dipinti cinesi del missionario italiano Castiglione, che operò da quelle parti nel 1700 e fu molto apprezzato per la sua arte. La serie è una delle migliori di Formosa.

Jugoslavia

Si approssima la undicesima edizione dei Giochi olimpici invernali: dal 3 al 13 febbraio le piste e i trampolini di neve di Sapporo, in Giappone, vedranno impegnati migliaia di atleti di tutto il mondo, e numerose amministrazioni postali hanno già provveduto alla registrazione filatelica del grande avvenimento sportivo che precederà quello ancora più importante della prossima estate, ossia le Olimpiadi di Monaco. Vedremo dunque molti francobolli di Sapporo, ma pur troppo — come sempre è accaduto in simili occasioni — parecchi saranno fasulli, nel senso che vedranno la luce in paesi che ai Giochi non invieranno neanche uno spettatore... Tra i francobolli genuini oggi ci corre l'obbligo di segnalare i due preparati dalla Jugoslavia e che saranno emessi nella giornata inaugurale di Sapporo. Francobolli genuini, perché la Jugoslavia invierà in Giappone venticinque atleti, che parteciperanno alle varie competizioni sciistiche, all'hockey su ghiaccio e al pattinaggio. Per l'illustrazione dei due valori celebrativi sono stati scelti un pattinatore veloce e uno specialista di slalom gigante. I francobolli corrispondono rispettivamente a dinari 1,25 e 6. Sono stati stampati su foglietti di nove pezzi con margini decorati: il solito espediente tentatore.





LO SMOM HA «ESPUGNATO» MALTA

Nella folle e logorante avventura in cui si è cacciato con le pretese, i ricatti e l'ultimatum nei confronti della Gran Bretagna e, in pratica, dell'Occidente per la arcinota vertenza sull'affitto delle basi aeronavali a Malta, Dom Mintoff ha dovuto trovare il tempo di occuparsi mentemeno che dei francobolli del Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM), più comunemente noto nell'isola come Ordine di San Giovanni. Perché la grossa novità è questa: tra le Poste magistrali dello SMOM e il Post General Office è stato stipulato e firmato un accordo per l'attuazione di un servizio postale fra le due parti. Non si conoscono ancora i dettagli dell'accordo in parola, ma fin d'ora si può dire che i francobolli avranno validità postale nell'ambito dell'arcipelago maltese. E' stata così aperta una breccia nella cortina del «non riconoscimento» che dal 1966, anno della prima emissione, circonda i francobolli dell'Ordine, considerati alla stregua di vignette.

La firma dell'accordo è avvenuta ancora il 18 dicembre, ma, purtroppo, appena ora siamo in grado di darne notizia, perché le Poste dell'Ordine avendo in corso trattative con altri paesi, attendono la conclusione di queste per dare ufficialmente l'importante annuncio anche attraverso una nuova serie di francobolli celebrativi, per i quali sono già pronti i bozzetti. Secondo nostre informazioni, sono a buon punto i negoziati con l'Etiopia, l'Honduras e il Guatemala. Per Malta si parla anche di un accordo che conferirebbe il riconoscimento ufficiale anche alle monete dello SMOM.

L'annuncio dell'intesa postale è stato dato prontamente al parlamento della Valletta da parte del ministro dello sviluppo Hyzler, il quale ha precisato che tra il governo maltese e l'Ordine di San Giovanni era stato stipulato anche un accordo finanziario collegato a quello postale. L'opposizione, già fortemente irritata per la politica anti-occidentale del primo ministro, ha trovato subito lo spunto per muovere critiche all'operato del governo, dando luogo a una serrata discussione in cui è dovuto intervenire Dom Mintoff, di questa si trova ampia traccia nel «Times of Malta» del 21 dicembre. Al deputato nazionalista Tarbone che chiedeva di conoscere i particolari degli accordi stipulati, il premier ha precisato che l'entrata in vigore degli stessi è condizionata alla firma d'intese similari con altri paesi; e fintanto che queste non saranno perfezionate, lo SMOM, per evidenti motivi tattici, non desidera che vengano divulgati i termini dell'accordo stipulato con Malta. In particolare, Dom Mintoff ha assicurato che i francobolli dell'Ordine non avranno libero corso nell'isola parallelamente a quelli maltesi. A sua volta il ministro Hyzler ha dichiarato che anche i dettagli dell'accordo finanziario saranno resi noti al momento opportuno, e polemicamente ha concluso ricordando che trattative in materia con lo SMOM erano in corso già dal 1968, ma che il governo di allora non fu capace di condurle in porto.

E' superfluo sottolineare l'importanza di tali fatti per i filatelisti. Per quanti hanno creduto o sperato nelle vituperate e respinte vignette dello SMOM, oggi forse (la cautela c'impone ancora questo avverbio), dopo sei anni di attesa, si apre uno spiraglio di certezza e si avvicina l'ora della meritata ricompensa. E' infatti troppo facile immaginare che appena scatteranno gli accordi su menzionati, non mancheranno le ripercussioni in campo filatelico. E per il Sovrano Militare Ordine di Malta sarà un'altra — ma questa volta fortunatamente incruenta e pacifica — battaglia vinta.

Poste italiane

Il nuovo anno è avviato, il programma delle Poste italiane per il 1972 è noto da tempo, ma finora non si ha alcun sentore, neanche ufficioso, della prima emissione alla quale sarà dato corso. Tuttavia da fonte giornalistica abbiamo appreso che il primo commemorativo dell'anno dovrebbe essere quello dedicato al cinquantenario della morte dello scrittore siciliano Giovanni Verga (1840-1922); il francobollo verrebbe emesso il 27 gennaio e la vignetta sarebbe illustrata con il ritratto dello scrittore e con un elemento de «La cavalleria rusticana». Attendiamo conferma.

Agli sportelli filatelici delle direzioni provinciali delle P. T. sono in vendita i classificatori contenenti tutti i francobolli commemorativi e celebrativi usciti nello scorso anno; ogni emissione è corredata da note illustrative. Prezzo lire 1700. Sono anche a disposizione pieghevoli gratuiti contenenti norme di vendita e di abbonamento interessanti i collezionisti.

Stati Uniti

Anche il «Postal Service» statunitense intende incrementare le vendite di francobolli e di tutti gli «oggetti» postali che interessano ai collezionisti. Il che significa che anche quella amministrazione postale considera l'utilità delle entrate derivanti dalla filatelia ai fini del proprio bilancio. Lo dimostra, fra l'altro, il consistente programma previsto per il 1972, nel quale si nota soprattutto una notevole spinta alla propaganda turistica attraverso numerosi francobolli dedicati ai parchi nazionali, e cartoline postali dedicate all'«Anno turistico delle Americhe». Da segnalare ancora la serie di quattro valori celebrativi delle Olimpiadi, la serie folcloristica (Tom Sawyer e Huck Finn)



e quattro francobolli per la conservazione della selvaggina. Il primo francobollo dell'anno entrerà in servizio il 3 febbraio: un commemorativo da 8 cents per il poeta (ma anche musicista, maestro e avvocato) Sidney Lanier (1842-1881), presentato in un bel profilo esaltato da una barba imponente.

San Marino: onorificenze

I Capitani Reggenti di San Marino hanno voluto dare un'altra dimostrazione di simpatia e di stima nei confronti dei giornalisti e degli scrittori filatelici dopo la calorosa e signorile ospitalità offerta all'Unione della stampa filatelica in occasione del congresso tenuto sul Titano alla fine dello scorso maggio. Hanno infatti conferito onorificenze dell'Ordine cavalleresco di Sant'Agata ai seguenti dirigenti e soci dell'USFI: la commenda al presidente Fulvio Apollonio, a Gianni Castellano, a Piero Damilano (autore di un pregiato studio sui francobolli sanmarinesi che ci si augura di veder quanto prima dato alle stampe da parte della Reggenza alla quale è stato offerto in omaggio durante il congresso); il cavalierato ufficiale al vicepresidente Renato Russo, ad Enzo Diena e a Carlo Cerruti; il cavalierato a Maurizio Tecardi.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ELEVATO DISCORSO DEL PROCURATORE GENERALE PALERMO ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

FERMO E ARDUO PRESIDIO DELLA LEGGE

Ampia disamina dei problemi che investono l'inquieto mondo dei giovani - Il diritto al lavoro - Aumentano i procedimenti inevasi Gli incidenti stradali nella nostra regione hanno registrato la percentuale più elevata di tutto il territorio nazionale

«In nome del popolo italiano dichiaro aperto l'anno giudiziario 1972-73 nel Distretto della Corte d'Appello di Trieste»: questa frase, pronunciata alle 11.55 di ieri dal Primo Presidente della Corte d'Appello, dott. Aldo Renzi, ha concluso la solenne cerimonia inaugurale al Palazzo di Giustizia, cerimonia che era iniziata pochi minuti prima delle 10.30 quando dall'aula magna si è mosso l'imponente corteo dei magistrati. Preceduto da due ufficiali giudiziari, è apparso per primo il Procuratore generale dott. Carmelo Palermo, seguito dal Sostituti Procuratori generali dott. de Franco e dott. Franzot. Dopo qualche istante si è mossa la Corte al gran completo: apriva la sfilata l'usciere capo in finanziera e, nell'ordine, avanzavano due ufficiali giudiziari, il cancelliere capo dott. Pasquale Maione, tre ufficiali giudiziari che reggevano le insegne che, da sempre, simboleggiano i poteri sovrani della giustizia, il Primo Presidente della Corte d'Appello dott. Aldo Renzi, i Presidenti di sezione dott. Franz, dott. Zumin e dott. Marsi nonché dieci consiglieri, indossanti tutti le antiche toghe scarlatte. Una guida rossa e piante sempreverdi lungo tutto il percorso del corteo che, dalla scalinata adiacente la biblioteca, ha raggiunto il cortile interno del palazzo, dove ha ricevuto gli onori da picchetti in armi dei Carabinieri, Pubblica sicurezza, Guardia di Finanza e agenti di custodia. La Corte ha raggiunto, quindi, l'ampia aula della Corte d'Assise e ha preso posto sul pretorio, sormontato da festoni tricolori. Uno splendido colpo d'occhio di severa maestosità: il Presidente Renzi con ai lati il dott. Franz, il dott. Zumin e i consiglieri, e alle spalle della Corte sei carabinieri in alta uniforme. Alla destra, il Procuratore generale Palermo con ai lati il dott. de Franco e il dott. Franzot e alle spalle un ufficiale in alta uniforme, alla sinistra il cancelliere capo Maione con ai lati tre ufficiali giudiziari in divisa da cerimonia. Sul lato destro dell'aula, una folta rappresentanza di avvocati in toga con il presidente dell'Ordine di Trieste Gasser, i presidenti di altri Ordini della regione e rappresentanti della Camera penale. Ricevuti da magistrati e funzionari nell'atrio del palazzo sul versante di Foro Ulpiano, autorità, invitati, eleganti signore e magistrati convenuti da tutti gli uffici del Distretto hanno rapidamente affollato l'ampia sala che ha accolto la solenne assemblea. Tra i presenti, il dott. La Monaca, componente il Consiglio superiore della magistratura in rappresentanza del Consiglio stesso, il Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia Scandellari e il Procuratore generale di quella Corte Miele, gli onorevoli Scherk e Sema, il Presidente della Regione Berzanti, il Presidente del Consiglio regionale Ribezzi, il Commissario generale del Governo Abbrescia, il Prefetto di Pordenone Biondo, per il Prefetto di Gorizia, il Viceprefetto Baum, il rappresentante del Prefetto di Udine, l'Arcivescovo mons. Santin, il Magnifico Rettore Origone, il Presidente della Provincia Zanetti, per l'ing. Spaccini il Vicesindaco Lonza, il Vicesindaco di Udine, il Sindaco di Gorizia Martina, il Sindaco di Tolmezzo Della Marta, il Sindaco di Pordenone Ross, l'Intendente di Finanza Barbera, l'Avvocato dello Stato Cecovini, il gen. Cittadini, comandante del Porto, il gen. Orofino, comandante il Presidio militare, il col. Vuxani, comandante del Distretto militare, il col. Mingarelli, comandante la Legione dei Carabinieri di Udine, l'ispettore della P.S. col. Del Donno, il col. Montalbano, comandante la scuola di P.S., il ten. col. Mittiga, comandante la Guardia di Finanza, il Questore di Trieste D'Anchise, di Gorizia Defocatiis, di Udine Fatigati e di Pordenone Rosanova, l'amm. Spigai, presidente del Lloyd Triestino, il Presidente del Tribunale Giannuzzi, il Procuratore capo Santonastaso, il Presidente del Tribunale di Udine Amodio, con il Procuratore Drigani, di Gorizia Malacrea con il Procuratore Pascoli, di Pordenone Miraglia con il Procuratore Marasco, di Tolmezzo Poiani con il Procuratore Sorrentino, rappresentanti del Corpo consolare accreditato nella nostra città e dell'Ordine dei notai, operatori del diritto, comandanti dei reggimenti di stanza nella regione ed esponenti del mondo culturale, artistico e industriale.

Il rito è iniziato quando il dott. Renzi ha annunciato che l'«udienza è aperta», al che il dott. Palermo lo ha invitato a far dare lettura del decreto presidenziale per la composizione degli uffici del Distretto della Corte d'Appello che, com'è noto, è a livello regionale. Il Primo Presidente si è rivolto, allora, al cancelliere capo, e il dott. Maione ha esposto, in sintesi, la formazione degli uffici, formazione che pubblichiamo integralmente in altra parte del giornale. Il dott. Renzi ha dato poi la parola al Procuratore generale, il quale ha tenuto la sua relazione. L'acuta requisitoria su alcuni precisi fatti dei nostri giorni è stata salutata da vivissimi applausi. L'austera assemblea si è sciolta quando, come abbiamo già scritto, il Primo Presidente ha annunciato che, «in nome del popolo italiano», per il Distretto della Corte d'Appello era iniziata una nuova annata. Autorità e invitati si sono ritrovati poi con i magistrati nel salone del primo piano dove hanno partecipato a un cordiale brindisi.



(«Giornalfoto»)

Il Procuratore Generale ha esordito esprimendo la propria trepidazione nel prendere pubblicamente la parola in questa italianissima città, ch'egli considera la sua seconda patria, per avervi prestato servizio ininterrotto nella amministrazione della giustizia dal 1933 ad oggi, vivendone, insieme con i triestini, sia le ore più tristi e difficili, sia quelle liete. Ha detto di aver sempre apprezzato il profondo attaccamento di Trieste alla madrepatria e di aver appreso dai suoi abitanti «che mai bisogna disperare, e che si deve invece confidare nelle supreme leggi del destino, secondo le quali ai giorni bui e tristi seguono quelli della speranza».

Le virtù e i meriti dei triestini non potrebbero essere individuati e sintetizzati con parole più appropriate di quelle usate dal Presidente della Repubblica nel provvedimento di concessione alla città dell'ambitissima medaglia d'oro al valor militare; motivata, tra l'altro, con il rilievo ch'essa «in condizioni particolarmente difficili, sotto l'artiglio nazista, dimostrava nella lotta partigiana quale fosse il suo anelito alla giustizia e alla libertà, che conquistava cacciando a viva forza l'oppressore. Sottoposta a durissima occupazione straniera, subiva con fierezza il martirio delle stragi e delle foibe, non rinunciando a manifestare attivamente il suo attaccamento alla Patria».

Della popolazione triestina in particolare il dott. Palermo ha sempre ammirato l'elevato livello culturale, l'amore per le proprie tradizioni, il rispetto della legge, la dirittura e l'onestà; rilevando — in questo proposito — che «la Venezia Giulia è stata, quasi del tutto, al di fuori dell'ondata di grave criminalità che si è dovuta lamentare in altre regioni».

Il dott. Palermo ha posto in risalto il positivo apporto dato, in siffatto contesto, dalla classe forense locale, ch'egli ha



Il P. G. dott. Palermo

(«Giornalfoto»)

«sempre considerata fra le migliori».

Il Procuratore Generale si è poi soffermato — nella parte preliminare della relazione — sui problemi dei giovani, dei lavoratori, della polizia. Riguardo ai primi, egli ritiene che «da noi non hanno raggiunto quei massimi limiti d'irrequietezza e d'allontanamento dalle regole del vivere civile di cui altrove hanno invece dato prova». Nondimeno, ad essi devono essere rivolte le nostre maggiori cure: perché i giovani, «oltre ad essere i continuatori della nostra stirpe, saranno un giorno la guida e l'essenza della nazione».

A tal fine, egli ha raccomandato ai genitori ed agli adulti in genere di «sforzarsi di comprendere lo spirito e le ragioni dell'irrequietezza giovanile».

Ha poi vivamente biasimato il fatto che per mezzo del cinematografo, della televisione e della stampa si tenda invece (fatte le debite distinzioni) a far acquisire ai giovani un'eccessiva dimestichezza con i tristi fenomeni della violenza, del delitto, dell'uso delle droghe, di una sessualità esasperata o addirittura aberrante.

Siffatta situazione ha richiesto più frequenti e più energici interventi — anche diretti — della Procura generale: la quale ha disposto numerosi sequestri di pubblicazioni ritenute pornografiche e provveduto per una più intensa vigilanza sui rivenditori di giornali e riviste (c. d. «edicolanti»).

Per ciò che concerne i problemi dei lavoratori subordinati, il Procuratore Generale ritiene che agli interessati «dobbiamo far comprendere che essi non hanno sempre ragione e, nello stesso tempo, che non hanno sempre torto»; osservando che «tra coloro che pretendono tanto e coloro che non vogliono dare nulla, esiste pur sempre una giusta via di mezzo, che i datori di lavoro da una parte, ed i prestatori d'opera dall'altra, debbono percorrere senza esitazioni pericolose».

Ha auspicato un'oculata ed assidua vigilanza da parte delle autorità competenti sullo svolgimento dei rapporti di lavoro, da attuarsi «con comprensione, con spirito d'assoluta obiettività ed equità nell'interesse delle due parti e — principalmente — in quello più rilevante della comunità nazionale».

Ha deplorato che taluni scioperi siano degenerati in gesti e atti di violenza molto gravi, oltre che ingiustificati; essendosi dimenticato che la Costituzione repubblicana, nel garantire il diritto di sciopero, garantisce anche «il diritto degli altri alla propria libertà di lavoro».

Il dott. Palermo ha ritenuto auspicabile la sollecita promulgazione delle leggi disciplinatrici dello sciopero, previste dall'art. 40 della Costituzione; esprimendo l'avviso che, in tale sede, dovrebbe essere vietato l'esercizio dello sciopero agli addetti a servizi ed attività essenziali per la vita della comunità sociale.

In quanto alla polizia, egli ha additato tale benemerita istituzione alla riconoscenza di tutta la nazione, in considerazione degli enormi sacrifici che le sono stati richiesti in questi ultimi anni; rilevando che «molti dei suoi membri hanno sparso il sangue sull'asfalto delle nostre città». Pur giudicando inecepibile l'opera svolta dalle forze dell'ordine nel distretto di questa Corte d'appello, ha espresso l'augurio che i Comandi competenti vogliano provvedere all'adeguamento numerico del personale, palesatosi insufficiente, ed all'incremento qualitativo e quantitativo dei mezzi, al presente troppo limitati rispetto alla vastità dei compiti da assolvere.

Rivolto un mesto e devoto pensiero ai magistrati, avvocati, notai, funzionari di cancelleria e segreteria deceduti nell'anno testè decorso, ed un affettuoso saluto ai colleghi collocati a riposo, il Procuratore generale ha espresso la sua esultanza per la recente elezione a Capo dello Stato ed alla connessa carica di Presidente del Consiglio superiore della Magistratura del senatore prof. Giovanni Leone, cui ha indirizzato il più rispettoso e deferente saluto augurale.

Il dott. Palermo si è anche occupato di altri problemi d'interesse generale, e precisamente: la crisi della giustizia; l'aumento e l'aggravamento della delinquenza; la circolazione stradale, con i connessi delitti colposi. Sul primo punto, egli — pur riconoscendo la sussistenza del fenomeno — ha notato altresì la esigenza di non esagerarne l'entità; osservando, tra l'altro, come di «crisi» non si possa parlare con riferimento al solo campo dell'amministrazione della giustizia; dato che «se per ottenere la liquidazione d'una pensione di guerra o la decorazione di Cavaliere di Vittorio Veneto si fanno trascorrere anni, non si comprende come nel giro di soltanto pochi mesi si possa, sempre ed in ogni caso, risolvere una controversia fra privati, talora di valore ingente, basata su questioni di diritto non di rado complicatissime; oppure emettere una decisione, in materia penale, che possa pervenire, con l'affermazione della colpevolezza del giudicabile, alla di lui condanna, fino alla massima pena dell'ergastolo e ciò dopo avere superato, molto spesso, ben tre stadi di giurisdizione».

Il Procuratore generale ha limitato la trattazione di tale tema a uno solo dei suoi molteplici aspetti, e cioè a quello della durata dei processi: dato che gli altri (particolarmente quello dell'apoliticità dei magistrati) sono già stati magistralmente illustrati alcuni giorni fa dal Procuratore generale della Suprema Corte di Cassazione, del quale il dott. Palermo ha dichiarato di condividere appieno le vedute. Riguardo alle cause civili, il P. G. ha ritenuto di poter individuare uno dei principali fattori di procrastinamento della decisione nell'eccessivo frazionamento degli atti con cui i litiganti espongono al giudice le loro ragioni e gli indicano i mezzi di prova di cui intendono valersi: talché troppo tempo trascorre dall'inizio del processo al momento in cui il decidente può finalmente rendersi conto dell'effettivo ambito della lite.

Come rimedio a tale inconveniente, il Procuratore generale reputa non necessarie radicali riforme del codice di proceduta civile: essendo sufficiente il semplice completamento delle norme in vigore, con lo stabilire precise conseguenze di decadenza e termini ragionevole, ma più brevi e, soprattutto, perentori. Ha soggiunto di ritenere altresì ingiustificato e fonte di indugi inutili l'attuale eccessivo favore riservato alle parti contumaci e a quelle che, pur costituite, non si presentano per rispondere all'interrogatorio formale loro deferito. In tali casi sarebbe opportuno accordare alla parte avversa maggiori agevolazioni circa la prova dei fatti allegati, così come previsto, ad esempio, dal codice di procedura austriaco.

Poiché sussistono scarse speranze di poter addivenire all'auspicata concentrazione di magistrati nelle sedi maggiori, ora sovraccariche di lavoro, potrebbesi almeno disporre in via transitoria l'applicazione dei pretori sotto occupati al tribunale più vicino, per alcuni giorni della settimana.

Ha auspicato, infine, una riforma legislativa che valga a rendere possibile un più frequente ricorso al giudizio direttissimo, segnatamente davanti alle Corti d'assise. In tema di reati connessi con la circolazione stradale, nella mancanza di dati ufficiali più recenti, ha reso noto che nella nostra regione, nel 1969, i sinistri stradali hanno provocato 384 morti e 6.166 feriti: essendosi così realizzata una delle percentuali più elevate fra quelle riscontrate in tutto il territorionazionale, e che si ha motivo di ritenere non diminuita negli anni successivi.

Ai fini d'una più efficiente repressione della delinquenza stradale, il P.G. ha rilevato risultare da un accurato esame delle modalità dei singoli sinistri che quelli più gravi sono provocati, in maggioranza preponderante, dalle seguenti tre inosservanze delle norme del codice stradale: sorpassi rischiosi e imprudenti; disconoscimento dell'altrui diritto di precedenza; velocità eccessiva. In particolare ha lamentato che spesso le sentenze di condanna per omicidi e lesioni colpose sono improntate a criteri d'ingiustificata clemenza, anche nei casi in cui sono stati accertati macroscopici comportamenti colposi.

Circa il lavoro svolto dagli uffici giudiziari del Distretto, il P.G. ha esposto quanto segue:

In materia contenziosa civile, la pendenza complessiva è aumentata, rispetto all'anno precedente, da 11.740 processi a 13.773; benché la produttività dei giudici — la cui laboriosità è stata veramente encomiabile — sia parimenti aumentata (10.786 processi definiti nel 1971, contro i 9.501 esauriti nel 1970).

L'aumento della litigiosità riguarda particolarmente le cause di separazione personale di coniugi, cui ora si fa più frequente ricorso, verosimilmente allo scopo di stabilire le premesse per il futuro scioglimento del matrimonio. Il Tribunale di Trieste ha assorbito la maggior parte di dette cause (1.655 su complessive 2.506).

In materia penale, la pendenza delle Corte d'assise e della Corte d'appello è normale. Sono invece sensibilmente aumentati i processi pendenti presso le prete ed i tribunali (per le preture: da 6.919 a 11.004; per i tribunali: da 979 a 1091). Invece presso il Tribunale dei minorenni le pendenze sono diminuite.

I delitti commessi con maggior frequenza sono quelli contro il patrimonio; ed il loro accrescimento e da mettere in relazione anche con l'aumentato e incontrollato riversarsi nella nostra città di stranieri indesiderabili e privi di mezzi di sussistenza.

Il P.G. ha inoltre sottolineato il preoccupante numero dei suicidi e dei tentati suicidi (in totale, 451 casi, più della metà dei quali verificatisi nella provincia di Trieste); e, per quanto concerne l'opera di prevenzione di tali fatti, ha avuto parole di vivo elogio per l'efficienza del servizio «Telefono amico».

Fra neve e nebbia

Ancora neve ieri nel Tarvisiano, ma la precipitazione è cessata nelle prime ore di ieri pomeriggio; la temperatura nella zona era ieri sera di un grado sotto lo zero.

Anche in Carnia il cielo si è parzialmente annuvolato; il mercurio a Tolmezzo ieri sera era sceso a due gradi sotto.

Banchi di foschia si sono invece formati in serata lungo la costa.

A Trieste, con il borino, la temperatura si è aggirata sui sei gradi.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Leonzio e Ilario — Il sole sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.44. La luna nasce alle 5.26 e cala alle 13.35.

Ieri: temperatura massima 8,4, minima 6,2; pressione mb. 1017,9 stazionaria; umidità 58 per cento; cielo sette decimi coperto; vento km 15 da E.N.E.; mare leggermente mosso con temperatura di 10 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno ininterrotto (dalle 19.30 alle 8.30). A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

IERI APPALTATA LA COSTRUZIONE PER MEZZO MILIARDO DI LIRE

Affidata all'Arsenale la porta del superbacino

Mercoledì prossimo inoltre il Consiglio superiore dei LL. PP. deciderà sui maggiori lavori per completare l'impianto

Una schiarita è stata registrata ieri nella lunga «impasse» che ha caratterizzato negli ultimi tempi l'iter tecnico e burocratico per la realizzazione del bacino di carenaggio; infatti, a seguito di licitazione privata indetta dal Consorzio, sono state appaltate le opere per la chiusura a mare con la costruzione della porta ribaltabile per una somma complessiva di 495 milioni. L'opera è stata affidata all'Arsenale - San Marco, che si assicura così la continuità degli impegni operativi.

L'appalto della barca-porta si inserisce in una fase delicata dell'«operazione superbacino», rilanciando quest'iniziativa di grosse dimensioni che tende ad affermare Trieste anche nella dotazione di una struttura portante nell'economia cantieristica.

Un passo notevole in avanti, dunque, nella realizzazione cui attende con trepido interesse il Consorzio per il bacino di carenaggio e che, a quanto ha dichiarato il presidente dott. Alberto Savona al «Piccolo», dovrebbe essere presto seguito dalla ripresa dei lavori per le opere murarie ed i mezzi di sollevamento.

Per tale nuovo impegno è stata fissata per mercoledì prossimo una riunione a Roma del Consiglio superiore dei lavori pubblici nel corso della quale si procederà all'esame della seconda variante del progetto che si deve apportare a seguito dei maggiori lavori resisi necessari. Se, come vivamente auspicato, la riunione di mercoledì prossimo giungerà a conclusioni positive, sarà automaticamente sciolta l'«impasse» ed i lavori potranno riprendere verso il completamento dell'opera.

Sulla scuola note di sindacati e associazioni

Le segreterie provinciali dei Sindacati scuola - CGIL di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine — informa un comunicato — si sono riunite per «esaminare la situazione creatasi ultimamente in ordine agli episodi di repressione contro studenti e insegnanti a Milano, Roma, Firenze, Rimini, Gorizia e in altre città.

«Mentre esprimono solidarietà con gli studenti e con gli insegnanti colpiti, le segreterie denunciano come estremamente grave e significativo l'attacco che viene portato a chi si batte per una scuola sostanzialmente rinnovata in senso democratico, cui corrisponde una colpevole assenza di iniziative da parte delle autorità di Governo, che stanno portando la scuola italiana nella crisi più completa.

«Impegnandosi a contribuire nella mobilitazione e nella vigilanza da parte dei propri iscritti, le segreterie provinciali — conclude il comunicato — invitano la segreteria nazionale a continuare ad adoperarsi affinché venga respinto il grave attacco che si vuole portare contro le forze che si battono per un'effettiva riforma della scuola. Ritengono inoltre opportuno, fin d'ora, un energico intervento delle tre segreterie confederali, rivestendo le azioni repressive in atto un interesse generale per tutti i lavoratori italiani».

A sua volta l'Associazione per il rinnovamento della scuola ha diffuso una nota sul «servizio di vigilanza disposto dalla Questura davanti a istituti medi cittadini per proteggere le studentesse dalle molestie di estranei». Dopo aver premesso «che è giusto che si debbano rintuzzare le molestie e punire i malintenzionati» l'Associazione rileva che anche le «reiterate aggressioni e minacce di teppisti fascisti contro studenti democratici più volte denunciato nel recente passato, erano reati e meritavano pertanto una tempestività di interventi che è invece spesso mancata. «Perciò non meravigli — conclude la nota dell'Associazione — se la vigilanza anche con agenti in "borghese", oggi disposta per motivi asseritamente extrapolitici, appaia contraddittoria oppure tale da suscitare perplessità, tenuto conto di quanto è avvenuto e avviene in campo nazionale. Saranno comunque i fatti, che vanno attentamente seguiti, a verificare il significato e gli obiettivi reali delle misure adottate».

CONCLUSA LA NONA SESSIONE DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Importanza internazionale del Centro di fisica teorica

In estate un «laboratorio» di matematica presieduto dal prof. Dolcher Esaminato il problema della costituzione di una Università mondiale

Mentre al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare proseguono i lavori del seminario sulla fisica dello stato solido che, come è noto, si è aperto l'altro giorno e impegnerà per tre mesi un centinaio di studiosi, si è conclusa ieri sera la nona sessione del Consiglio scientifico del Centro.

Nel corso della sua ultima riunione il Consiglio ha preso atto della relazione sull'attività svolta dal Centro durante il 1971 ed ha delineato gli orientamenti programmatici per i prossimi tre anni che prevedono, tra l'altro, lo svolgimento nell'estate prossima (luglio agosto) di un «laboratorio» dedicato alla matematica che sarà presieduto dal tristino prof. Mario Dolcher e da due docenti dell'Università di Warwick (Inghilterra) i professori Ellis e Zeeman. Oltre a questa attività ci sarà naturalmente un lungo periodo dedicato alla ricerca nel campo delle particelle elementari.

Per l'anno 1973 il Consiglio ha approvato l'organizzazione di un «Simposio d'inverno» che sarà imperniato sullo studio della fisica atomica e dei «laser» e la cui direzione è affidata al fisico francese, premio Nobel, prof. Alfred Kastler. Successivamente vi sarà un periodo impegnato allo svolgimento di un «laboratorio» di fisica nucleare sotto la direzione del prof. Ripka (Francia) ed un altro «simposio» di gruppo sulla matematica applicata.

Una prima bozza dei programmi è stata dunque già elaborata, tuttavia la realizzazione degli stessi risulta condizionata dai contributi finanziari che verranno concessi dai governi e dagli enti internazionali direttamente interessati all'attività del Centro. Il governo italiano, come ha ricordato il prof. Guido Gerin, ha già manifestato la propria favorevole disposizione ad aumentare la sua quota «qualora le altre organizzazioni partecipanti facciano altrettanto».

Il Consiglio scientifico ha preso atto con soddisfazione della sempre crescente importanza che il Centro di fisica teorica di Trieste va acquistando nel mondo.

Dalla sua istituzione — avvenuta cinque anni or sono — quasi 800 fisici provenienti da 64 paesi dei quali 46 in via di sviluppo, hanno frequentato i corsi che hanno riguardato studi nei settori della fisica nucleare, della fisica allo stato solido e di quella delle alte energie.

Il Consiglio scientifico ha altresì esaminato il problema costituzione di una Università mondiale promossa dall'U.N.E.S.C.O., nella quale il Centro di Miramare proporrà la propria candidatura quale prima Facoltà di fisica teorica e matematica.

Ai lavori del Consiglio hanno partecipato, sotto la presidenza del premio Nobel Alfred Kastler (Francia), i professori John Ziman (Gran Bretagna), B. Katomtsev (Unione Sovietica), Victor La Torre (Perù), Abdus Salam (Pakistan), direttore del Centro, insieme al prof. Budini (Italia) segretario del Consiglio, al prof. Jack Fobes, al direttore dell'AIEA prof. Sigvard Eklud (Svezia), al prof. Augusto Forti (Italia) in rappresentanza dell'UNESCO, al prof. Guido Gerin, in rappresentanza del Governo italiano presso il Centro.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale. 1 primo uff. di macchina, patentato. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 secondo uff. di coperta, patentato; 1 marinaio; 1 giovanotto di coperta; 1 mozzo di coperta.

Maree — OGGI: alta alle ore 7.10 con cm 37 e alle 21.30 con cm 23 sopra il l.m.; bassa alle 14.25 con cm 56 sotto il l.m.



L'atmosfera di intimità per una accogliente sala di soggiorno è data dal giusto tono dell'illuminazione. Questo lampadario «impero» metterà in risalto lo squisito buon gusto dell'intenditore che vorrà adornare il suo soggiorno. Da BALCOR un esperto arredatore vi potrà consigliare la lampada che fa per voi. BALCOR via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via della Pietà 21 angolo via Cavalli

UCV CIT ITALIA - AUSTRALIA

Nuova eccezionale tariffa aerea:

Lire 478.000

andata e ritorno, permanenza minima 45 e massima 180 giorni.

Soggetta ad approvazione governativa.

Informazioni e prenotazioni:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza dell'Unità d'Italia 6 - Telefono 24793

NEL POMERIGGIO IN VIA FABIO SEVERO

Investimento alla rovescia protagonista una ragazza

Altro incidente all'uscita dalla Sandrinelli: frena per rispetto dei pedoni ed è tamponato

Quasi un investimento alla rovescia, ieri di prima sera in via Fabio Severo all'altezza del Foro Ulpiano. Una ragazza di 14 anni, la studentessa Silvia Glavina, abitante in Guardiella San Cilino superiore 1846, è andata a sbattere contro la fiancata anteriore di una vettura che stava scendendo l'ampia carreggiata da poco istituita a senso unico. L'incidente è avvenuto alle 17,30.

La fanciulla era scesa dal marciapiede antistante lo stabile numero 4, dove era giunta da casa con un filobus della linea «17», e, nell'attraversare la strada non si era accorta della Volkswagen targata TS 118015, che era condotta verso la piazza Dalmazia da Sergio Ravalli, di 46 anni, abitante in via Muratori 6. Un'autolettiga della CRI è accorsa sul posto e i sanitari hanno trasportato la ragazza infortunata all'Ospedale maggiore. Il medico di guardia le ha riscontrato la frattura della gamba sinistra, per cui l'ha fatta accogliere nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo. Dell'incidente si interessano gli agenti della Polizia stradale.

In un tamponamento avvenuto alle 13.30 in piazza Sansovino, all'altezza dello stabile numero 3, è rimasto ferito l'autista Rocco Guerra di 65 anni, abitante al numero 7 della stessa piazza. Alla guida della sua «Fiat 128», targata TS 134181, egli — che proveniva dalla galleria Sandrinelli era diretto verso la via Bramante — si era fermato per dare la precedenza ai pedoni che stavano attraversando la zona zebrata, quando è stato tamponato con violenza dalla «Fiat 850», targata TS 138849 alla cui guida si trovava l'impiegato Umberto Mosettig di 51 anni, abitante in piazza Vico 4. Per il forte scossone, l'autista della «128» ha ricevuto il classico «colpo di frusta» alla nuca, per cui è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale Maggiore con prognosi di 5 giorni. I rilievi sono stati compiuti dagli agenti della «Stradale».

Manovale ferito da calcinacci in testa

Da alcuni calcinacci staccatisi da una parete è stato colpito al capo il manovale Pietro Sbaiz 61 anni, residente a Ronchis, in provincia di Udine. L'uomo, che lavora per conto di un'impresa di costruzioni di Venezia, ha riportato una vasta ferita alla tempia sinistra. Con un'ambulanza della CRI l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso, con la prognosi di una decina di giorni.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DA VETROBEL, COTONIFICIO SAN GIUSTO E LUCKY SHOE

Cortei da tre fabbriche stamane nelle vie del centro

Da tre fabbriche confluiranno stamane in piazza Unità cortei di lavoratori: verrà così riproposta la situazione di tre industrie che in questi giorni sono alla ribalta per massicci licenziamenti e precisamente la Vetrobel, il Cotonificio San Giusto e la Lucky Shoe, quest'ultima chiusa da ieri l'altro mettendo sulla strada tutti i 270 dipendenti. I cortei muoveranno alle 9.30 dalla Zona industriale e confluiranno sulle vie del centro per essere in piazza Unità alle 11. A mezzogiorno gli esponenti delle organizzazioni sindacali — CISL, CGIL e UIL — del settore chimico esporranno in Municipio la situazione dei lavoratori colpiti o minacciati dal licenziamento. Successivamente i sindacalisti si porteranno presso altre autorità.

In un manifesto distribuito ieri sera i sindacati fanno appello alla cittadinanza dichiarando, a nome dei lavoratori, che i licenziamenti avvengono «in un momento particolarmente difficile per la situazione economica ed occupazionale della nostra provincia», e se attuati, «colpirebbero ulteriormente la nostra città».

Pertanto — aggiunge il manifesto — i lavoratori della Vetrobel, e degli altri stabilimenti Cotonificio S. Giusto e Lucky-Shoe, «si appellano all'opinione pubblica ed alle autorità cittadine, affinché il costante deterioramento delle attività produttive e conseguentemente della occupazione della manodopera venga immediatamente bloccata».

Carnevale a Nizza

L'U.T.A.T. organizza per la prima volta un viaggio di Carnevale a NIZZA in occasione del grande Corso Carnevalesco improntato al GIAPPONE 1972. Il viaggio, che verrà effettuato dall'**11 al 15 febbraio in treno ed autopullman**, avrà un costo di **Lire 48.000.**

In occasione delle festività di Carnevale l'U.T.A.T. organizza **inoltre** un viaggio a **VIENNA in treno (9-13 febbraio L. 56.000)** ed a **VILLACO - KANZEL in autopullman** con possibilità di assistere alla Wiener Eisrevue **(12-13 febbraio L. 14.500).**

Prenotazioni:

U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

STATO CIVILE

12 gennaio

MORTI: Iurato Angelo, anni 55; Benedetti Renato, 66; Devescovi Ferruccio, 69; Lualdi Ambrogio, 62; Bozic in Barba Giuseppina, 76; Goriup ved. Perin Luigia, 83; Dario Giovanni, 80; Petoreos in Bonivento Giuseppina, 66; Senica Antonio, 58; Carrabba Francesco, 67; Cok ved. Maver Olga, 67; Wrulich in Specchiari Orsola, 78.

NATI: 8.

DIFFIDA

Il signor Libardi Bruno diffida chiunque a contrarre contratti con i suoi familiari senza sua autorizzazione.

Trieste, 12 gennaio 1972

VENDITA ECCEZIONALE
Cappotti da L. 9.900
vestiti L. 4.900
maglie da L. 1.000
uomo e donna

MODE GIOVANI
VIA ROMA, 18

A PROPOSITO DELLA DELIBERAZIONE SULLE «PERIFERICHE»

Sulla nostra regione la CEE si contraddice

Non ha cioè tenuto conto delle tesi sostenute in precedenza dagli esperti della stessa Comunità con obiettivi argomenti

(G. P.) Come è noto, in una recente deliberazione — apparsa sulla «Gazzetta ufficiale» della CEE — con la quale sono state definite le regioni «perifeiche» della CEE ai fini della concessione di agevolazioni e incentivi per il loro sviluppo socio-economico, fra tali regioni non è stato incluso il Friuli - Venezia Giulia.

Tale deliberazione appare, in effetti, contraddittoria nei confronti di precedenti prese di posizione e affermazioni sostenute in seno agli organi responsabili della CEE.

In una relazione dei gruppi di esperti su «La politica regionale della CEE», pubblicata qualche anno fa a cura della commissione della Comunità economica europea, infatti, fra i casi di squilibrio regionale all'interno della Comunità europea, per l'Italia venne inclusa — quale «regione-tipo» e caso più tipico — la zona di Trieste-Gorizia. In merito alla quale si osservava che la «economia regionale dipende ancora in elevato grado dalla costruzione navale e dalle attività portuali».

In un altro punto della medesima relazione si constatava, inoltre, che in tali province «alle difficoltà dell'industria cantieristica (che interessano anche le città di Palermo, Taranto, Genova, Livorno e La Spezia) si sono cumulate quelle derivanti dalla rottura delle correnti di traffico a causa delle soluzioni territoriali».

Per quanto riguarda Trieste, poi, la relazione proseguiva: «L'isolamento politico ed economico dal suo retroterra, determinatosi in questo dopoguerra, le è stato nocivo per due motivi: innanzitutto tale retroterra si trova attualmente attratto nella sfera economica dell'Europa orientale, principalmente dell'URSS; in secondo luogo, il traffico in transito, che potrebbe passare per il porto di Trieste, passa invece per quello di Fiume, che gode di tariffe di sostegno. La contrazione del traffico marittimo a Trieste ha provocato un effetto secondario, ma altrettanto grave: la riduzione delle attività legate alle operazioni portuali. In primo luogo, la riduzione del numero di navi aventi Trieste come porto di base ha provocato una diminuzione progressiva dell'importanza della manodopera occupata nei trasporti marittimi, e specialmente della gente di mare. In secondo luogo, l'attività dei cantieri navali — tanto di costruzione che di riparazione di navi — è stata duramente colpita da queste circostanze, aggravate dalla crisi che regna in questo ramo d'industria da parecchi anni».

Una conferma della «perifericità» della nostra regione è stata fornita anche dalla relazione sulla «Prima comunicazione della commissione della CEE sulla politica regionale della CEE», presentata al Parlamento europeo dall'on. Bersani, a nome della commissione economica e finanziaria.

In tale relazione si legge, infatti, fra l'altro: «La commissione economica e finanziaria raccomanda alla commissione della CEE di approfondire i particolari problemi che si riscontrano nelle zone di frontiera, in stretta collaborazione con gli enti locali e con i rappresentanti regionali: tale collaborazione dovrebbe portare all'elaborazione di programmi di sviluppo che dovrebbero essere integrati nei più ampi programmi delle regioni delle quali le zone di frontiera stesse fanno parte. (...) La regione di Trieste e della Venezia Giulia, situata al confine orientale italiano, presenta problemi analoghi. La frontiera tracciata in seguito alla seconda guerra mondiale ha interrotto anche qui le tradizionali correnti di scambio, mentre ha privato il porto di Trieste — anche in connessione con il nuovo assetto politico di questa parte dell'Europa — del suo tradizionale retroterra. La crisi che ha investito il settore dei cantieri navali ha ulteriormente aggravato le difficoltà della regione».

Del resto, il fenomeno — inquadrato in quello, più ampio, degli squilibri instauratisi nel processo di sviluppo territoriale del nostro Paese — è stato preso in considerazione anche nel passato «Programma quinquennale di sviluppo» elaborato dal Ministero del Bilancio e della programmazione, nel quale si afferma che «il problema della disparità dello sviluppo territoriale non si esaurisce nel divario tra Mezzogiorno e resto d'Italia, ma anche nel restante territorio del Paese si riscontrano differenze tra le varie aree economiche», per concludere che «la Regione Friuli - Venezia Giulia è caratterizzata da una situazione di depressioni economiche particolarmente estese e gravi».

Da quanto precede, deriva evidente l'assoluta necessità di una tempestiva modifica della deliberazione adottata dalla CEE; per ottenere la quale, da parte delle amministrazioni regionale e locali si stanno in questi giorni svolgendo interventi a Roma.

Lutto dell'Ateneo la morte del dott. Marchetti

E' improvvisamente deceduto nella mattinata di ieri — all'età di 56 anni — il cav. dott. Oberdan Marchetti. Ricopriva dal 1962 la carica di direttore amministrativo presso la nostra università.

Nato a Lesmo, in provincia di Milano, si laureò in giurisprudenza presso quella università, dove per un venticinquennio svolse la carriera amministrativa fino a quando fu assegnato all'ateneo di Trieste.

Il dott. Marchetti ha sempre dimostrato alte doti morali e una rara competenza amministrativa, per cui lascia un grande vuoto nella famiglia universitaria triestina.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

«Italia nostra», benché il parlar sia indarno



«Care "Segnalazioni", se siamo brevi ci date ancora un po' di ospitalità per il problema del parco Garzolini? Avete fatto molto bene ad accogliere le voci — singole ma accorate — di cittadini che ancora amano il verde, il bello, la natura e condannano l'indiscriminata fungaia di cemento che abbrutisce sempre di più la nostra come tutte o come tante altre città italiane. Avete fatto bene, anche se non sarà più possibile salvare nulla, come purtroppo è stato detto. Che il Comune taccia — è stato rilevato anche questo — non è una grande sorpresa, perché quando le cose non sono di ordinaria amministrazione il Comune è purtroppo molto parco di spiegazioni ai cittadini che si rivolgono con tanto sincero interesse al Comune stesso attraverso le "Segnalazioni" del "Piccolo". Chi segue la rubrica lo sa. Ma che taccia "Italia Nostra", questo ci appare incomprensibile.

«E' facile bollare il "lotto zero", come è stato fatto da "Italia Nostra" sul vostro giornale, non molto tempo fa, quando ormai cosa fatta capo ha. Bisogna battersi — e battersi pubblicamente, sulla stampa! — prima che cosa fatta capo abbia! Altro che pochi iscritti! Qualche buona campagna "preventiva" (e chi ne ha mai avuto notizia?) avrebbe procurato ai sodalizio certamente non pochi proseliti, anche se le battaglie fossero state alla fine per avventura perdute. "Benché il parlar sia indarno" — così almeno si evince dalla realtà triestina ed italiana — parlare bisogna: e sui temi specifici di sua competenza "Italia Nostra" dovrebbe parlare. Anche del parco e della villa Garzolini destinata a sparire (col beneplacito, probabilmente, delle leggi esistenti e dei piani regolatori in cui tutto è stato previsto, tutto ciò che poteva interessare qualcuno o molti: parole amare, di sfiducia, suggerite dalla realtà di una situazione, non da mancanza di fede democratica, sia chiaro). Aspettiamo quindi fiduciosi una esauriente lettera su questo problema. Grazie per l'ospitalità.» Seguono otto firme.

IL RITROVAMENTO AL LARGO DI PUNTA SDOBBA

Forse un pescatore l'uomo morto in mare

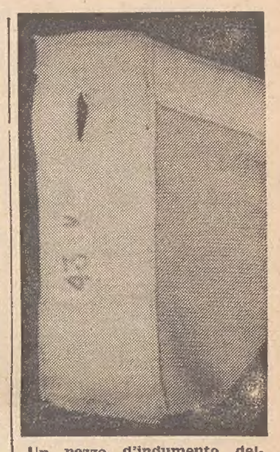
Vana trasferta a Trieste di funzionari di Zara

La salma ripescata al largo di Punta Sdobba è ancora senza nome. Gli agenti del commissariato Scalo marittimo stanno indagando presso le varie agenzie marittime e hanno spulciato i vari fonogrammi di ricerca di persone scomparse. Ma non è saltato fuori nulla.

Il medico legale prof. Renato Nicolini ha compiuto l'autopsia della salma ed ha redatto un rapporto dettagliatissimo mentre gli agenti della polizia scientifica hanno esaminato ed elencato i vari indumenti che l'uomo aveva indosso.

Lo sconosciuto morto annegato aveva un'altezza di metri 1,55. Era di corporatura robusta ed era villoso. I suoi denti erano sani ad eccezione di alcuni cariati e dei molari inferiori di sinistra e di destra che erano stati estratti. Il suo corpo è pieno di cicatrici: due, infossate, indicano una recente operazione di ernia; un'altra cicatrice alla regione vertebrale, un'altra ancora con segni recenti di sutura alla schiena; nella parte sinistra del torace parte una cicatrice fino alla colonna vertebrale. Nello stomaco il perito settore ha rinvenuto resti di riso, di ossocollo e pezzetti di spago. L'uomo aveva una gibbosità dorsale e, probabilmente era anche leggermente zoppo (ciò è stato rilevato dalle scarpe irregolarmente consumate). Il medico legale ha anche riscontrato postumi del morbo di Pott.

Addosso, l'uomo aveva due paia di calzini uno sopra l'altro e un paio di scarpe nere estive, traforate, due paia di mutande di cotone e una terza mutanda di lana con la marca «Polo». Sulla maglia di lana a maniche corte indossava una seconda maglia di lana, una camicia di flanella a quadri verdi, arancione a strisce nere con collo numero 38 e infine il maglione di lana verde scuro con maniche lunghe. Questi indumenti indossati l'uno sull'altro potrebbero far pensare a un uomo uscito con la barca per pescare. Come si sa, in mare fa solitamente fresco anche se la temperatura esterna (come era in ottobre quando probabilmente era avvenuta la disgrazia) è abbastanza alta. Su un pezzo di un altro indumento — di cui riproduciamo la foto — sono visibili chiaramente il numero 43 e una «V».



Un pezzo d'indumento dell'uomo trovato annegato al largo di Punta Sdobba

Ieri mattina, sempre nel quadro delle indagini per il riconoscimento della salma, sono giunti da Zara tre funzionari della polizia marittima di quella località. Il loro ufficio di Zara aveva ricevuto una copia della circolare che la polizia marittima di Capodistria aveva inviato a tutti gli uffici del litorale. I tre funzionari si sono presentati dal vicequestore dott. Aromolo, al quale hanno detto che circa un anno fa, a qualche miglio dal porto di Zara, era scomparso un pescatore: era finito in mare mentre tentava di saltare da una barca all'altra in navigazione, ma aveva disgraziatamente calcolato male la distanza per cui era finito in acqua; i suoi compagni avevano fermato subito i motori cercando di salvarlo, ma egli era stato inghiottito dall'acqua e vane erano state tutte le ricerche fatte. Ai fundal vicequestore dott. Armolo ha fatto vedere le fotografie, ma i tre hanno detto che non poteva essere il pescatore zaratino.

Un'altra segnalazione era giunta, sempre ieri, al commissariato di PS Scalo marittimo. Qualcuno aveva detto che l'annegato poteva essere un omino scomparso da un po' di tempo da Muggia. Gli agenti si sono posti alla sua ricerca e lo hanno trovato, fortunatamente vivo e vegeto.

SEGNALAZIONI

L'Orto botanico e le voci del bilancio

Il segretario provinciale della «Gioventù monarchica», Aldo Avanzini, ci scrive: «Durante la recente riunione del direttivo provinciale della Gioventù monarchica italiana del PDIUM, trattando alcuni problemi cittadini, è stato portato all'esame dei presenti anche l'argomento della chiusura invernale dell'orto botanico comunale, chiusura di cui si è parlato nei giorni scorsi nelle "Segnalazioni". Su tale argomento ci permettiamo di fare alcune considerazioni.

«1) La chiusura per un periodo lungo, quale quello che va dal 1.o ottobre al 30 aprile, non toglie soltanto al pubblico nei mesi invernali l'accesso a una zona di verde, ma lo priva anche dell'osservazione della fioritura di molte piante che avviene nel periodo primaverile e autunnale.

«2) Se questa chiusura dovesse essere causata da un decurtamento finanziario delle spese del personale, è bene precisare, senza nemmeno fare entrare nel discorso le enormi, e forse eccessive spese, sostenute dal Comune per vari studi di carattere urbanistico, che nel bilancio comunale si troverebbero facilmente molte altre voci delle quali devolvere le poche centinaia di migliaia di lire necessarie in favore di questo giardino pubblico, unico del genere nella nostra provincia. Ricordiamo, a titolo di esempio, la spesa di 500 mila lire citata nel bilancio preventivo del Comune per il 1971 per l'attività delle Consulte giovanili, organismo che ormai è inattivo da quasi un anno.

«3) Qualora motivi della chiusura invernale non dovessero essere di carattere economico, sarebbe opportuno che il Comune rendesse pubbliche, attraverso le "Segnalazioni", le motivazioni con le quali viene precluso per sette mesi consecutivi al pubblico l'accesso a quelle strutture didattiche e ricreative che un orto botanico comunale rappresenta».

«Tabaccaia avvisata...»

«Sono, purtroppo, un accanito fumatore. Il prezzo delle sigarette che fumo — oh, miracolo! — è ribassato. Da 520 a 490. Ciò ha provocato, come sempre avviene (non so perché) in casi del genere, la rarefazione di questo tipo di sigarette. Ma c'è comunque qualche tabaccaio che le ha, e le vende, ovviamente, a 490. In una tabaccheria vicina a una bella piazza — non desidero dire di più perché il mio intento non è quello di «sporgere denuncia» — la signora che mi ha consegnato il pacchetto mi ha chiesto invece 520 lire. Non sono le 30 lire che mi hanno fatto sobbalzare, spero di essere creduto; ma la spiegazione datami: fino a esaurimento della scorta, la tabaccaia tiene fermo il prezzo vecchio.

«Allora ho voluto informarmi se ciò era lecito, e al comando dei vigili urbani un addetto ha gentilmente telefonato al Monopoli chiedendo lumi. Risposta: proibito vendere al prezzo vecchio, la tabaccaia va denunciata.

«Ripeto, non è questo il mio intento. Desidero solo che la tabaccaia si convinca che è dalla parte del torto. La correttezza, cui tutti dovremmo ispirarci nelle nostre azioni, è fatta — o era fatta? — anche di piccole cose». Lettera firmata.

Omaggio alle «juzze»

«Con grande dispiacere apprendo che le nostre "juzze" non porteranno più latte. Credo che questo provvedimento provocherà vivo rammarico tra tutti coloro che hanno la fortuna di ricevere questo buon latte, munto in giornata e non passato per tante mani come l'altro, munto forse una settimana prima.

«Vedi, mio caro "Piccolo", io ho allevato tre figli con il latte delle nostre "juzze" e grazie a Dio non ebbi mai a lamentarmi e consiglierei a ogni mamma, che non può allattare lei stessa, di seguire il mio esempio. Perdonami se do un giudizio su quanto le autorità pensano di fare per la nostra salute. Curioso! O sono forse certi grossisti ad aver imposto il provvedimento per aumentare i loro guadagni? L'unica cosa ancora buona e pulita e genuina con la quale possiamo nutrire i nostri figli, è proprio il latte che riceviamo dalla nuostre "juzze"! Antonia Rossi».

Alle «juzze» un lettore, Ferdinando Pitzl, dedica addirittura un omaggio poetico. Egli ci scrive: «Care "Segnalazioni", ho letto la notizia del divieto lanciato contro le villiche del circondario, alle quali voglio dedicare questa poesia scritta nel nostro dialetto. Potete ospitarla? Ecco i miei versetti:

«No voio crear guai / ma me dispiasi sai / che le villiche ga el divieto / de venir in zità col careto.

«La dona ne portava el late la matina / con do dedi de puina / iera almeno late genuin / ghe se podeva darghe anca al bambin.

«De Bolunz vegniva la dona de late / col mus e in zavate / no iera ancora in auge el progreso / ma se viveva melio de adeso.

«Altri tempi, oramai lontani / ma sai più onesti e... sani!».

I piani di Muggia per il centro storico

«Care "Segnalazioni", sono un assiduo lettore del vostro giornale anche se da diverso tempo, per ragioni di lavoro, non vivo a Trieste ma in un'altra città della Regione. La mia passione per la storia di questo nostro territorio mi ha portato a suo tempo ad interessarmi da vicino soprattutto di Muggia, che essendo l'ultimo comune rimasto al di qua della linea di demarcazione, ci conserva qualche attimo di quella stupenda terra istriana che con la sua arte e la sua storia rappresenta indubbiamente delle caratteristiche uniche nel contesto della civiltà latina e cristiana. E poiché durante i mesi estivi Muggia mi offre la possibilità con le sue spiagge di gustare ancora qualche squarcio di paesaggio interessante, ho voluto accentrare la mia attenzione sullo studio di questo comune. Ho letto le varie pubblicazioni apparse in questi ultimi tempi, valide e particolarmente aggiornate, ma c'è un particolare sul centro storico — a proposito del quale ho letto recentemente un articolo interessante — che non mi è chiaro. Risulta infatti che l'amministrazione comunale ha dato incarico a un ingegnere di elaborare il piano. Ma come? Una trattazione così seria ed importante di un problema pubblico, che richiede uno studio approfondito e complesso, viene affidato ad una sola persona? Non ho nulla da eccepire su questa persona, di cui conosco solo il nome e non di persona, ma mi sembra che sarebbe stato doveroso (non so se anche legalmente, ma moralmente sì) che venisse bandito un concorso, col risultato di vedere accentrato l'interesse di più studiosi su un piano così notevole nella sua impostazione. D'accordo che l'ingegnere prescelto potrà essere persona assai competente, ma credo tuttavia che un pubblico concorso sarebbe auspicabile, e mi parrebbe anche da un punto di vista democratico la soluzione più logica. Sarò grato al Sindaco di Muggia di un chiarimento. Prof. Carlo Amani».

Come lo Stato riesce a tirare per le lunghe

«Care „Segnalazioni", desidero parlare dell'indennizzo beni abbandonati nella Zona B, ai sensi delle leggi 18 marzo 1958 n. 269 e 6 marzo 1968 n. 193, che non trovano una fine a cagione della procedura imposta, ma anche per le molteplici difficoltà che l'Intendenza di Finanza di Roma solleva, per dar luogo al provvedimento.

«Mi riferisco al mio caso. La Commissione interministeriale del Tesoro ha deliberato un indennizzo di 596.250 lire in data 6 novembre 1970 a mio favore, per i beni abbandonati nella Zona B, inviando la documentazione all'Intendenza di Finanza di Roma (Rep. B.I.J.) per il pagamento.

«Dopo oltre un anno, e cioè il 10 dicembre scorso, dalla predetta mi perviene la richiesta di provvedere alla traduzione nei modi voluti dalla legge del certificato di morte di mio padre Pietro Sau, non tenendo conto che tale certificato lo si deve considerare tradotto in quanto redatto su modulo bilingue, e che già la Commissione interministeriale vagliò per dare corso alla suriferita delibera, ritenendolo documento valido.

«Sono pretesti evidenti a carattere defatigatorio, che non fanno certamente onore allo Stato, che in tal caso vuol mettersi alla stregua di un debitore inadempiente, che trova tutti i pretesti per tirarla alla lunga.

«Vorrei sperare che qualcuno si faccia vivo. Amelia Puzzer Sau.»

L'alabarda dimenticata

«Dopo varie segnalazioni sull'alabarda in condizioni pietose all'uscita delle gallerie di Grignano, nulla è stato fatto. O meglio sono state fatte delle promesse, ma il simbolo della nostra bella città rimane mutilato e finora, si direbbe, senza speranza che venga rimesso a posto. E' mai possibile che nessuna autorità possa intervenire?

«Vorrei sperare che non si aspetti la primavera perché qualcuno se ne interessi, anche in previsione dell'arrivo dei turisti. D. S.».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Denizli» (turca), mn. «Africa» (it.), mn. «Camelia» (it.), mn. «Camilla» (it.), mn. «Cikat» (jug.), mc. «Castello» (it.), mn. «Corr. dell'Est» (it.), mn. «Orientville» (germ.), mc. «Franc. Montanaro» (it.), mc. «Lakmos» (liber.).

PARTENZE: mc. «British Lancer» (ingl.), mn. «Zvir» (jug.), mc. «Tellaro» (it.), mn. «Kythira» (ell.), mn. «El Minia» (egiz.), mn. «Anglia» (it.), mc. «Séboto» (norv.), mc. «Castello» (it.), mn. «Majsan» (jug.), mn. «Victoria» (aus.), mn. «Ahmadi Coast» (kuw.), mn. «Monte Beigna» (it.), mn. «Amazon» (ell.), mn. «Brenica» (jug.), mn. «Isonzo» (it.), mn. «Maria Carla D'Amico» (it.), mn. «Burhaverdan» (germ.), mn. «Duino Bay» (it.), mn. «Falesia» (it.).

QUASI UN «GIALLO» IN UNA SPEDIZIONE PER ISRAELE

Due casse piene di bombe?

Telefonate in Svizzera, «telex» a Tel Aviv, polizia, cautele d'ogni genere e più che giustificate, per scoprire infine... (ve lo diciamo nella notizia)

Due casse «misteriose» provenienti da Zurigo e dirette a Tel Aviv hanno messo in allarme gli spedizionieri incaricati di far proseguire via nave le due casse, giunte al Porto Nuovo per ferrovia il 5 gennaio. Quali particolari abbiano destato i sospetti non si sa. Forse soltanto un po' di «fiuto». I funzionari della ditta di trasporti marittimi hanno così telefonato a Zurigo chiedendo l'indirizzo esatto della ditta «Stuenzi», indicata come mittente sulle casse. Dalla Svizzera è giunta subito una risposta che ha aumentato i sospetti: la ditta non esiste, il nome è inventato.

La casa di spedizione ha allora chiesto per telescrivente a Tel Aviv, alla ditta che avrebbe dovuto ricevere le due casse, se avesse ordinato in Svizzera «vestiti per donna e ragazzo», come risultava dai documenti accompagnatori delle casse e dall'etichetta incollata vicino all'indirizzo. Da Tel Aviv è giunta un'altra risposta negativa: «Non abbiamo ordinato a nessuno vestiti né per donna né per ragazzo». A questo punto, bisognava risolvere il «giallo», che si tingeva sempre più di giallo.

Nella mente degli spedizionieri marittimi si è sempre più fatta strada l'idea che nelle casse potesse esserci dell'esplosivo, visto soprattutto il paese cui era destinato. Anche perché da un po' di tempo da varie parti d'Europa sono stati spediti pacchetti in Israele dall'aria innocente, che sono esplosi al loro arrivo. Così si è temuto che questa volta, da Zurigo, anziché pacchi di vestiario fossero state spedite casse «esplodenti».

Del fatto è stato allora informato il dirigente del commissariato dello Scalo marittimo, vicequestore dott. Aromolo, il quale ha informato a sua volta il magistrato ed ha quindi chiesto l'intervento degli artificieri dell'Arma dei carabinieri. Così il funzionario, assieme ad alcuni sottufficiali e ai carabinieri specialisti in esplosivi, si è recato in porto. Dopo aver preso tutte le precauzioni necessarie, e due casse sono state aperte con molta cautela. Per fortuna non si trattava né di esplosivo né di altra merce pericolosa: ma soltanto di 140 chilogrammi di tendaggi fabbricati in Svizzera.

Perché la diversa dicitura sulle casse e sulla bolletta di accompagnamento? La soluzione del «giallo» è questa: in Israele i tendaggi pagano un dazio doganale che raggiunge (specie se si tratta, come in questo caso, tendaggi molto pregiati) sino a tre volte il valore della merce, mentre i vestiti pagano una inezia.

Nessun pericolo, dunque, per l'integrità delle persone, ma soltanto un modesto tentativo di pagare una minore imposta, tentativo finito male per le preoccupazioni, più che legittime, degli spedizionieri.

Scioperi dei petrolieri e nel settore liquoristico

Il Sindacato lavoratori petrolieri della UILPEM della CCdL-UIL comunica che da ieri sera alle ore 7 del 16 gennaio è in atto uno sciopero nazionale della categoria. Per relazionare ai lavoratori petrolieri le ultime sessioni di trattative è stata convocata una assemblea unitaria che si terrà presso la sede della CCdL-UIL di Largo Papa Giovanni XXIII 6 stanza 40 e dove, a nome dei tre sindacati di categoria, parlerà il dott. Gino Cinelli segretario nazionale della UILPEM. L'assemblea si svolgerà oggi con inizio alle ore 9.30.

In altro settore, quello liquoristico, il personale della Stock è sceso ieri nuovamente in sciopero per appoggiare l'azione dei propri rappresentanti sindacali impegnati a Roma al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, già da tempo disdettato. Questa azione, porta a 44 ore di sciopero sin qui effettuate, nel settore.

LE ORE DELLA CITTA'

È nata Giorgia

Una mamma tranquilla e sorridente e un papà emozionatissimo (a dispetto del fiero piglio che una barba può dare anche a un giovane volto) hanno salutato con gioia ieri mattina l'arrivo della loro primogenita, un amore di bimba: Giorgia. Gioia anche nostra, perché il papà felice è un caro collega, Gualberto Niccolini. E a lui e alla gentile signora Marina rivolgiamo le congratulazioni più cordiali e sincere, con un augurio particolarmente affettuoso alla piccola Giorgia.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati alle signore dal Circolo della Stampa e curati da Fulvia Costantinides, il prof. Giuseppe Campailla, direttore dell'Istituto di clinica psichiatrica dell'Università degli studi di Trieste, parlerà sul tema: «Saper invecchiare». L'appuntamento è fissato per oggi, giovedì, alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12.

Cinematografo del ragazzo

«Indovina chi viene a merenda?» Due ore di matte risate all'«Appuntamento dell'allegria», oggi, nella sala della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni, aperta già alle ore 17 quando Franco Franchi e Ciccio Ingrassia inizieranno a narrare, in un dinamico tecnicolor, le loro sorprendenti esilaranti avventure. Negli intervalli: «Biblioteca circolante dei ragazzi» e «Lotteria dolci-bibite-giornalini» gratuita per tutti gli spettatori.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!!!

Ballarin cucine cucine cucine

vari gioielli. Via Fonderia, 3

Attività di Minerva

Nella ripresa della propria attività, la Società di Minerva — come abbiamo annunciato — ha invitato Carlo Amigoni a ricordare il prof. Angelo Ermanno Cammarata nel primo anniversario della sua morte. La commemorazione si terrà sabato prossimo, alle 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica.

Scuola a tempo pieno

Questa sera, alle ore 18, nella sala AIMC di via Mazzini 26 la dott. Gianna Fumo parlerà sul seguente tema: «Nuove prospettive del servizio sociale scolastico nella problematica del tempo pieno». Sono cortesemente invitati i soci e quanti si interessano dell'argomento.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li trovate alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Borsa Bazar

via Carducci angolo via Valdirivo, annuncia una colossale vendita di borsette, valigie, ombrelli con sconti eccezionali.

Gite sciatorie

Domenica prossima **16 gennaio** l'UTAT organizza gite sciatorie a SAPPADA in autopullman, ed a TARVISIO con il TRENO BIANCO.

Prenotazioni:
presso gli Uffici U.T.A.T.

Conferenza Keplero

Domani, sotto gli auspici della «Dante Alighieri», il prof. Bruno Cester, astronomo capo dell'Osservatorio astronomico della nostra città, parlerà su «Giovanni Keplero: l'uomo e l'astronomo agli inizi della nuova era scientifica». Sala convegni di via S. Nicolò 5, alle ore 16.45.

Ginnastica per bambini

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica per i bambini dai 5 ai 10 anni. Informazioni ed iscrizioni dalle 17 alle 21. Palestra della Salute della CCdL, largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

Settimana del cappotto

Da *Beltrame* la vivamente attesa e ormai tradizionale settimana del cappotto. In collaborazione con le più importanti industrie nazionali vendita speciale di vasti assortimenti di cappotti appena usciti dalla produzione in tessuti di pura lana in tutte le conformazioni e taglie fino alle massime al prezzo di lire 18.000 e 24.000. Confezioni perfette in scelta vastissima da *Beltrame*.

Principe

Calzoleria, Corso Italia 19, avverte la sua affezionata clientela di aver iniziato una vendita di saldi a prezzi vantaggiosissimi.

Una vendita eccezionale

di saldi di stagione troverete in grande scelta alla Calzoleria Viale. Visitate la *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre 18.

Linea intima

P.zza della Borsa 3, tel. 36414 ha iniziato la consueta svendita di fine stagione a prezzi veramente eccezionali.

Vecchie stampe

Avrà inizio oggi in Galleria Rossoni una esposizione di vecchie stampe ed antiche carte geografiche di Trieste, Istria, Dalmazia e Friuli.

Salvagno chiuso

Per i lavori di ampliamento e restauro *Salvagno* rimarrà chiuso oggi onde preparare la merce per la totale liquidazione che inizierà domani mattina. *Salvagno*, Portici Chiozza 1.

Eccezionalissima

vendita saldi stagionali di confezioni per uomo e signora da *Ricky*, via Battisti 2.

Sconti del 20 - 30 %

sui lampadari in stile e moderni — articoli da regalo — appliques — lampade da tavolo e pavimento — ed articoli da arredamento da *Presel*, via S. Francesco, 16.

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17. Abiti da sposa, acconciature, cappotti, abiti eleganti, maglierie e tante altre cose eleganti troverete da *Mode Bianca*, tutto con forti sconti.

Porte a soffietto...

tende alla veneziana, avvolgibili e porte in plastica. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Calzature Stylmoda

Via San Nicolò 22. Ultimi arrivi scarpe ultima moda a prezzi sbalorditivi per pochi giorni

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

CENTRO EUROPEO PELLICCE PREGIATE

Come da circolare n. 1198/c affermata con sentenza Corte Costituzionale avrà inizio

OGGI: DALLE ORE 9 IN TRIESTE VIA CARDUCCI, 11

LA GRANDIOSA VENDITA DI **REALIZZO**

con lo SCONTO di oltre il 50%

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Leopardi - Giaguaro	2.500.000	890.000	Leone	770.000	390.000
Visone Turmalin midi	1.400.000	690.000	Murmell visonato	480.000	230.000
Visone Zaffiro	1.400.000	690.000	Petit Gris	590.000	170.000
Visone Saga	1.000.000	450.000	Guanaco	390.000	150.000
Visone Ranch	800.000	390.000	Castorino uomo e donna	290.000	120.000
Visone Tweed	590.000	220.000	Cavallino tigrato	280.000	99.000
Bolero visone	500.000	195.000	Cavallino	190.000	95.000
Lontra Black	950.000	450.000	Persiano uomo e donna	190.000	95.000
G. Ocelot Brasiliano	690.000	250.000	Agnellino	90.000	28.000
Ocelot baby	550.000	250.000	Cappelli visone	32.000	10.000
Castoro	680.000	270.000	Pelli visone Saga	20.000	8.000
Volpe rossa	380.000	95.000	Pelli volpe rossa	25.000	6.000
Capretto d'Asmara	450.000	170.000	Pelli castoro	15.000	5.000
Leopardette	290.000	99.000	Pelli persiano	17.000	5.000
			Coperte Guanaco	240.000	95.000

LOTTO DI LAPIN CORDEROS - CUMAFIX - CARRETTO L. 25.000 - PELLICCE PER BAMBINI A SOLE L. 28.000

Tutte le pellicce di nuova creazione «Mod. '71-'72»

sono accompagnate da certificato di garanzia

OGGI: DALLE ORE 9 IN TRIESTE VIA CARDUCCI, 11

N.B. - A tutti gli acquirenti di una pelliccia verranno rimborsate le spese di viaggio

A COLLOQUIO CON IL PROF. BROGLIO DIRETTORE DEI PROGRAMMI

Costa ma vale l'impegno il progetto spaziale S. Marco

«E' troppo importante questo settore perché il nostro Paese sia estromesso da tali attività scientifiche e tecnologiche»

A colloquio can il prof. Luigi Broglio, direttore del progetto San Marco, di passaggio a Trieste nei giorni scorsi. Una lunga chiacchierata informale nella hall di un albergo delle rive: la occasione buona per fare il punto su certi aspetti dei programmi spaziali italiani e per svariare il discorso anche un po' più in là.

Una delle funzioni essenziali delle attività astronautiche — Broglio ci tiene a sottolinearlo — è di promuovere la collaborazione internazionale. In questa luce va vista anche la richiesta del Governo degli Stati Uniti — formulata all'inizio del 1968 — che alcuni satelliti americani venissero lanciati dalla piattaforma «San Marco». Fatti i calcoli, si è visto infatti che la immissione di un satellite su orbita equatoriale da Cape Kennedy — a causa delle complesse manovre orbitali necessarie e per la maggiore potenza del vettore richiesta — viene a costare circa 8 milioni di dollari, mentre la stessa operazione dalla «San Marco» costa solo 2 milioni di dollari.

Questa singolare collaborazione che non ha eguali nel mondo ha portato fino ad ora al lancio da parte dei nostri tecnici di due satelliti scientifici americani: il SAS 1 «Uhuru» del 12 dicembre 1970 che ha identificato nuove fonti di raggi X nello spazio, e l'SSS del 15 novembre '71 per la rilevazione di dati sui campi elettrici e magnetici nelle fasce di Van Allen.

«Le spese per questi lanci — precisa il prof. Broglio — sono tutte a carico degli Stati Uniti, e con pagamento anticipato. Noi mettiamo a loro disposizione circa 120 tecnici e forniamo un supporto completo. Per questi lanci vengono sulla "San Marco" anche una ventina di tecnici americani che fanno per conto loro il cheek-out del razzo Scout e del satellite».

Questo porta il discorso di fondo sulla mancanza di un razzo-vettore italiano o europeo che ci consenta un'autonomia completa dagli Stati Uniti. «Ma — precisa il prof. Broglio — ciò comporterebbe una spesa dello ordine dei 100 miliardi, dalla progettazione alla costruzione del prototipo, e mancherebbe inoltre un mercato in cui inserirlo. Si tratterebbe inoltre di un'impresa tecnicamente assai complessa: lo stesso Giappone ha abbandonato tale idea e pensa ora di costruire un razzo-vettore su licenza americana».

«Quanto è venuto a costare fino ad ora l'intero progetto San Marco?», chiediamo.

«Abbiamo ricevuto tre finanziamenti: 4 miliardi e mezzo nel '63, 2 miliardi e 200 milioni nel '67 e 5,7 miliardi (non ancora tutti arrivati) nel '71. Vale a dire una media di un miliardo e mezzo all'anno. Questi finanziamenti "a singhiozzo" ci impediscono lunghe programmazioni, ma nello stesso tempo permettono al Parlamento — che di volta in volta deve approvare un'apposita legge — di controllare periodicamente le nostre attività. E' giusto spendere questi soldi con tutti i problemi che abbiamo? Non mi trovo nella migliore posizione per giudicare obiettivamente, ma io ritengo che il settore spaziale è troppo importante perché il nostro Paese sia completamente tagliato fuori da queste attività scientifiche e tecnologiche di punta».

«Quali sono i programmi futuri?»

«A ottobre di quest'anno è previsto il lancio di un terzo satellite astronomico americano, il SAS B. Poi, nel '73, contiamo di poter lanciare il quarto San Marco. Finora la spesa per realizzarlo è stata approvata fino alla costruzione del prototipo, ma speriamo che nel frattempo venga approvato anche lo stanziamento di fondi necessari per lanciarlo. Sempre nel prossimo anno dovremmo immettere in orbita un altro satellite americano (il SAS C) e forse anche un satellite inglese, in quanto il Governo britannico ci ha chiesto di poter lanciare dalla nostra piattaforma l'U.K. 5.

«Nell'ambito del piano quinquennale abbiamo inoltre proposto altri due satelliti, il primo dei quali — il San Marco E — è stato appositamente studiato per seguirne la fase di rientro e quindi rilevare dati sull'atmosfera a quote molto basse. Già abbiamo potuto seguire con la nostra stazione di rilevamento nel Kenia il rientro nell'atmosfera del San Marco 3 — disintegratosi il 30 novembre scorso — fino a soli 110 chilometri di quota, cosa che non mi risulta sia mai stata fatta fino ad ora. E' proprio a queste quote che gli attuali "modelli" atmosferici sono manchevoli».

«C'è anche un progetto di collaborazione con l'Istituto di geodesia dell'Università di Trieste, diretto dal prof. Marussi...».

«Sì. Effettivamente, dal punto di vista scientifico c'è la possibilità di una collaborazione tra il Centro ricerche aero-spaziali e l'Istituto del prof. Marussi per la realizzazione di un satellite geodetico equatoriale. Tutto però dipende dai fondi approvati nel piano quinquennale».

Allarghiamo ora l'ottica della nostra conversazione alla recente decisione del Presidente Nixon di chiedere uno stanziamento di 5,5 miliardi di dollari per il progetto «Shuttle», cosa che permetterà — se la spesa verrà approvata dal Congresso — un nuovo rilancio delle attività spaziali americane.

«La realizzazione dello "shuttle", del "traghetto" spaziale riutilizzabile più volte per consentire i collegamenti tra la Terra e le stazioni orbitali, rappresenta la fase successiva al progetto Apollo, che dovrebbe terminare con gli ultimi due esperimenti di quest'anno. E' un programma estremamente importante, che consentirà anche di mettere a punto delle tecniche utili per i futuri mezzi aerei commerciali, come l'impiego di materiali ad alto potere radiante per disperdere il calore dell'attrito in fase di rientro».

«Von Braun ha dichiarato lo altro giorno di ritenere che entro il 2000 un bambino nascerà sulla Luna. Qual è la sua opinione in proposito?»

«La dichiarazione di von Braun presuppone la creazione sul nostro satellite — accanto a un gran numero di stazioni automatiche — di una base scientifica semipermanente con periodico ricambio del personale, il che potrebbe esser fatto riducendo gli attuali costi delle missioni spaziali sulla scia del progetto "Shuttle"».

«Oggi tuttavia l'interesse del pubblico — e specie dei giovani — si è spostato su obiettivi di più immediato interesse sociale, come l'ecologia e la conservazione dell'ambiente naturale...».

«E' una giusta presa di coscienza dei nostri problemi e delle nostre difficoltà, ma io ritengo che sia sbagliato concentrare gli sforzi su un solo obiettivo, trascurando il resto e chiudendosi in noi stessi. Proprio le ricerche spaziali ci hanno permesso di mettere a punto complessi sistemi di organizzazione e coordinazione di uomini che potrebbero essere utilmente impiegati, ad esempio, anche nella difesa dell'ambiente. E' assurdo voler oggi mettere scienza e tecnologia sul banco degli accusati, così come era assurdo un tempo attendersi da esse sole la felicità. Scienza e tecnologia sono soltanto un mezzo: dipende dall'uomo come vengono impiegate. Ma io penso che non si debba e non si possa sopprimere quel desiderio di conoscenza che è alla base stessa della natura umana».

Fabio Pagan



(«Giornalfoto»)

Si è solennemente inaugurato ieri mattina l'anno giudiziario a Trieste. Nella foto: il corteo dei magistrati in tocco e toga ha lasciato la Corte d'Appello e si muove lentamente verso la aula della Corte d'Assise dove, presenti le autorità, si è svolta l'austera e tradizionale cerimonia

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Edeltraut Ribari Offenbacher, nel trigesimo, da Z. Fonda 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Modesto Ratissa, nel V anniversario (13/1), dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Francesco Ferfoglia, nel V anniversario, dalla moglie e dal figlio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Narciso Tessaro dall'avv. Arrigo F. Lettis 3000 pro E.C.A.

In memoria di Piero Lucia dai colleghi e dirigenti del papà 17.300 + 1 dollaro pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (Reparto I chirurgia).

In memoria di Ermete Grandi dai nipoti Neva, Spartaco, Duilio, Anita e Fulvio 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Associazione assistenza spastici (Bambini); dai nipoti Manuela e Piero Robba 5000; dai cognati Cesira e Mario Ruzzier 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Benvenuta ved. Francescato da Wagner - Fontana 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Romilda Andri ved. Salvatici da Lidia de Fontana 2000 pro Unione italiana ciechi; da Amelia Boschian 4000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Rosa Boschian).

In memoria di Fede Palmin dai cugini Marin e Luisa 10.000 pro Chiesa San Francesco.

In memoria di Angela Budani ved. Cespa da Nicolò Zorzetti 2000 pro «Domus Lucis»; da Silva e Bruno Ciani 2000 pro Orfanotrofio «San Giuseppe».

In memoria di Marino Raicich da Iginio e Pino Raggi 10.000 pro Centro educazione speciale subnormali.

In memoria di Mila Dolenz ved. Bidussi dai figli e dalle sorelle 5000, dalla famiglia Nicolò Robles 1000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Amelia Braida ved. Andreini da Solidea e Alfredo Avon 5000 pro «Domus Lucis».

Per il matrimonio della figlia Silvia da Fabio e Nerina Zetto 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Renato Bilan dalla moglie 2500 pro Borsa di studio Preside Vincenzo Bronzin.

In memoria di Valeria Pregari da Crismani-Ongaro 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppina Turaccio da Anita e Gabriella Bressan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Serafini dai colleghi letturisti ACEGAT 22.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Angela Budani ved. Cespa da Nicolò Loi, Alessandro Loi e Giovanni Carollo 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonio Neri dalla famiglia De Castello 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ortensia Vettach ved. Fonda da Destradi, Golini, Dapresa, Liciniani, Manià, Manzin e Murri 8000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Marzotti in Plocher dalla famiglia Egidio Firmiani 2500 pro «Domus Lucis»; da Maria Firmiani 2500 pro Villaggio del fanciullo; dalla cognata Giorgina Longarolli 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Valeria Mosco ved. Bemporad da Elfrida Goldstein 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Vittoria Gallico da Guido, Irma e Marina Spassapan 5000 pro F.A.C. - Sezione poveri.

In memoria di Anna Cleva in Gazzetti da Violetta e Pitti Pugliese 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Polvi da Laura e Rinaldo Rolli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Benedetti da Licia e Livio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Guglielmo Baret dalla famiglia Deotto 5000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Schelly Specchiari da Guido Nider e colleghi della Stock S.p.A. 25.000 pro Centro tumori; da Elsa de Beden 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ada Debiasi ved. Fillini da Marino e Graziella Preiz Oltramonti 2000 pro Centro tumori; da Hilde Musca Resen 3000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (cassa scolastica); da Liana, Giorgio e Luciano Marsico 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Carlotta Carlini dalla sorella Alessandra Cuzzi 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla sorella Basilia Cantoni 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anteo Degrassi da Marcello Barbo e famiglia 3000 pro Istituto dei poveri; dalla famiglia Pitacco - Rumiz 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Laura Garzolini dai nipoti Denyse e Mario 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Anna Pini da Santina Perini 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Benvenuta Francescato dalla famiglia Stagni 5000 pro chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Ferdinanda Sandri dai compagni di classe e dagli insegnanti 12.000 pro Scuola media «G. Brunner» (cassa scolastica).

In memoria di Camilla Chiaruttini in Luchi da Alda Giurini 3000, da Cesare ed Esther Catolla 5000 pro Centro tumori; da Federico Andreuzzi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai condomini dello stabile n. 53 della via Cantù 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Cadorini ved. Secco dalle cugine Anita e Romana 5000 pro chiesa S. Rita; dai nipoti Riccardo e Amelia 10.000 pro Centro tumori; da Nives e Raimondo Malusà 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del prof. Ferruccio Capitanio dalla famiglia Di Fabio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal cugino Marcello Fabris 10.000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (Fondo «Anna Dulci»).

In memoria di Agnese Fragiacomo da Noemi Legat 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppina Turaccio da Maria Leo 5000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Amelia Braida ved. Andreini da Livio e Ada Alessio 5000 pro Centro tumori; dal dott. Paolo e dalla dott. Laudia Perissutti 3000, dal dott. ing. Franco e Tiziana Ramella 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini); dal dott. Virgilio e Mariuccia Tositti 5000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo scuole); da Ferruccio e Nelly Buttignoni 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Romilda Andri ved. Salvatici dalla figlia Lidia 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo; dalla sorella Irma ved. D'Amico 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dai cugini Napoleone Marega Bacialli e Jensen 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Jolanda Alte 2000 pro ECA; dai fratelli Marocco 10.000, da Danilo e Gloria Dobrina 5000, dalla famiglia Damassa 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Marianna e Mädy Küchler 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Alma Manni 2000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Medea e Nada Bruckner 2000 pro Lega contro i tumori; da Maria Cogoy 2000, da Elsa Fischl Balasz 2000 pro CRI; da Maria Fonda, figlio Fabio e famiglia 10.000 pro Lega lotta malattie cardiovavscolari; da Pia Ercolessi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosa Pacor ved. Rodi dai nipoti Lisetta e Rico Bresciani 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Giovanni Verdier dallo zio Alessandro Verdier e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Sambo Danese dalla famiglia Renato Ferlat 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Gallico da Livio e Ascara Tamaro 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Cav. Emilio Magliaretta»).

In memoria del prof. Marino de Szombathely da Mario e Malvina De Marchi 10.000, da Bice e Sauro Pesante 5000, da Otto Betz 15.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Omero e Tina Zorzenon 10.000 pro Centro tumori; da Gabriella e Gioconda Cofieri 10.000, da Bianca Riosa 3000 pro Ospedale maggiore (Fondo «Dott. A. Cofieri»); da Paolo Cuzzi 5000 pro Centro tumori; dall'avv. Mario Silvano Adami 10.000, dal dott. Virgilio Tositti 3000, da Laura Stefani 5000, dal prof. Loris Premuda 3000 pro Lega nazionale; da Paolo e Rubina Cossi 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Papassissa 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Sacro Cuore); dagli amici Edo Funaioli, Romeo Neri, Fernando Noulian, Anselmo Sardo e Giuseppe Secoli 10.000 pro Società di Minerva, 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Dolores Sandrini 2000 pro «Salus Infirmorum»; da Rosita Zorzetti Escher 5000, da Franco Firmiani e famiglia Egidio Firmiani 4000, da Claudia e Giorgio Comisso 5000, da Pierina Duchi Comisso 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Marino de Szombathely»); dal dott. Giovanni Brunner 5000 pro Patronato scolastico di Chiopris (Udine); dalla dott. Carla Ottonicar 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Marino de Szombathely»); dal prof. Mario Picotti 3000 pro Università popolare (Fondo onoranze Ida Picotti); da Alma Manni 2000 pro Fondo «Lucia Tranquilli»; dall'avv. Lucio Chersi 5000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Irma Cullino dalla famiglia Ghebani 4000 pro «Domus Lucis».

Da Thea e Fabio 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro chiesa B.V. Addolorata dei Servi di Maria (Valmaura), 5000 pro Natura Carsica, 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei condiscepoli e degli insegnanti scomparsi da Armando Brandolin, Giuseppe Doizani, Doris Giurco (Modena), Italo Lana (Venezia), Armando Lovisato, Giorgio Mattei, Ernesto Paoletti (Genova), Carlo Pichler (Milano), Pietro de Privitellio, Romana Relli Puglisi Duranti (Bari), Gianni Smerchinich (Milano) e Manlio Valerio (Milano), riuniti per ricordare la maturità classica conseguita nel 1921 a Trieste, 60.000 pro Liceo «F. Petrarca» (cassa scolastica).

C'È RISCHIO NEL VIAGGIO AEREO PER CHI NON È PROPRIO SANO?

È prudente affrontare il volo con cuore saldo

Al Rotary Club di Venezia il prof. Bellini ha approfondito il tema elencando i fattori pericolosi per gli affetti da malattie cardiache

Gli aerei di linea trasportano ogni anno, in tutto il mondo, dai 120 ai 150 milioni di passeggeri. Sempre maggiori diventano le occasioni, i motivi, le necessità, la convenienza di utilizzare il mezzo aereo. Ma in quali condizioni di spirito affronta un viaggio aereo una persona affetta da malattie cardiache o vascolari? C'è pericolo? A questa domanda ha risposto, parlando al Rotary Club di Venezia, il prof. Ettore Bellini, direttore del servizio cardiologia degli ospedali riuniti dei Santi Giovanni e Paolo.

Esistono controindicazioni cliniche al volo su aerei di linea, costituite dalle più importanti e comuni affezioni del cuore e del circolo. «Tali controindicazioni — secondo il prof. Bellini — dipendono in sostanza da alcuni fenomeni fisici connessi, appunto, col trasporto aereo, e cioè la ridotta ossigenazione dell'aria ambientale, corrispondente a quella ossigenazione della aria ambientale, corrispondente a quella che si trova a 1000-1500 metri di altitudine; la ridotta pressione atmosferica; l'accelerazione e la decelerazione brusca dell'aereo; le rapide variazioni di clima o di fusi orari sui lunghi percorsi».

«Tutti questi fattori, di scarsa influenza sui sani — ha aggiunto il prof. Bellini — possono risultare pericolosi per determinati cardiovascolopatici. Nella cabina pressurizzata, infatti, vengono messi in atto dall'organismo sano meccanismi di compenso alla modesta riduzione dell'ossigeno ambientale, compenso che è possibile solo se è presente una sufficiente validità del muscolo cardiaco e se coesiste un'adeguata possibilità di portata circolatoria generale e coronarica.

Netta controindicazione al trasposto aereo è perciò costituita — secondo il prof. Bellini — dalle insufficienze ventricolari, sinistra e destra; quando la insufficienza cardiaca è modesta ed è compatibile con una moderata attività fisica del soggetto, il volo non è controindicato, ma è necessario preparare opportunamente il paziente con cardiotonici, diuretici, sedativi e inalazioni di ossigeno. Il volo, anche a bassa quota, può scatenare infatti una crisi anginosa, anche dopo qualche ora dall'atterraggio. La insufficienza coronarica, soprattutto se le crisi sono ripetute e prolungate, rappresenta perciò una controindicazione di masma per il viaggio aereo ed il trasporto può essere, pertanto, consentito quando le crisi siano poco frequenti e di breve durata e le condizioni di volo non siano molto diverse dalle condizioni abituali di vita del paziente: deve, cioè, essere presente una sufficiente riserva coronarica».

Classica controindicazione per il viaggio aereo è rappresentata dall'infarto al miocardio. «Prima che il paziente possa essere trasportato con un aereo di linea — ha rilevato al riguardo il prof. Bellini — debbono trascorrere almeno dieci-dodici settimane dall'avvenuta occlusione coronarica, il cui decorso sia stato regolare senza complicazioni o postumi importanti: in ogni caso, è necessario che il paziente abbia già ripreso una moderata attività fisica». I vizi valvolari, in compenso, non controindicano il trasporto aereo. Basterà solo mettere a punto la terapia cardiotonica prima del volo e valutare con molta prudenza l'idoneità dei pazienti al viaggio aereo, in quanto nella stenosi mitralica ed aortica, ad esempio, sono frequenti episodi acuti di edema polmonare, fenomeni sincopali e crisi angiose.

Neppure le cardiopatie controindicano il volo quando le condizioni miocardiche e respiratorie dei pazienti sono soddisfacenti. Il blocco atrioventricolare con sindrome di Morgagni-Adams-Stokes controindica, invece, tutti i tipi di trasporto, quello aereo compreso, mentre i blocchi asintomatici atrioventricolari, i blocchi di bronca e i gravi disturbi del ritmo possono consentire il trasporto di necessità solo se i pazienti vengono convenientemente preparati dal punto di vista terapeutico. Nell'enfisema polmonare e nel cuore polmonare cronico, la controindicazione è in rapporto con la funzionalità respiratoria e cardiaca: se le condizioni cardiache sono seriamente compromesse, il paziente sarà incapace di compensare anche la più modesta riduzione dell'ossigeno ambientale.

«In ogni caso — ha concluso il prof. Bellini — sarà necessario vagliare le situazioni individuali caso per caso, benché i progressi tecnici ed i sempre maggiore "comforts" ottenuti sui mezzi di comunicazione aerea facciano sperare in una più estesa e sicura utilizzazione dei mezzi stessi da parte di quei pazienti che ancor oggi ne sono esclusi».

PER I FIORICOLTORI

Bulbi di gladiolo a prezzo ridotto

L'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste rende noto a tutti i floricoltori della provincia che anche per la presente stagione verrà effettuata una distribuzione di bulbi di gladiolo di varietà pregiate di provenienza olandese con un contributo del 50 per cento sul prezzo di acquisto.

Le prenotazioni si ricevono presso la sede dell'ispettorato stesso, in via Ghega 6, a partire dal 18 gennaio, e si protrarranno fino ad esaurimento dei bulbi disponibili. All'atto della prenotazione i floricoltori sono tenuti a versare la quota parte loro spettante per l'acquisto.

Bando di concorso del Ministero del Tesoro

Il Ministero del Tesoro ha indetto un concorso per esami a 40 posti di ragioniere nella carriera di concetto della ragioneria generale dello Stato. E' richiesto il diploma di istituto di istruzione secondaria di 2.o grado. Le domande possono essere presentate, anche alla Ragioneria regionale dello Stato, a Trieste, entro il 9 febbraio prossimo. Allo stesso ufficio gli interessati potranno rivolgersi per maggiori informazioni.

Babille presidente del Panathlon Club

Il dott. Egidio Babille è il nuovo presidente del Panathlon Club Trieste. E' stato eletto l'altra sera durante l'assemblea dei soci, intervenuti numerosi al convivio mensile. Babille si avvarrà della collaborazione del vicepresidente dott. Oscar Armani, del segretario Fiorenzo Samani, del tesoriere Fulvio Gattegno e dei consiglieri prof. Antonio Castellana, cap. Bruno Feruglio, dott. Enzo Civelli, dott. Antonio Chebat e cav. Graziano Sanzin. Il presidente uscente dott. Pietro de Favento fa parte di diritto del nuovo direttivo.

In un discorso pronunciato subito dopo la sua elezione, il dott. Babille ha rivolto un cordiale ringraziamento al past president de Favento per l'opera svolta a favore del Panathlon che — ha ricordato — è un club di «servizio» a favore dello sport.

Prima delle votazioni avevano avevano letto le loro relazioni il presidente uscente de Favento e il tesoriere Gattegno; entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità. In un indirizzo di saluto de Favento ha ringraziato tutti i soci e in particolare i membri del direttivo con alla testa il segretario De Zucco che lo hanno aiutato a svolgere il suo mandato. Ha presieduto l'assemblea il notaio dott. Tommasi.

P.C.I. Oggi, giovedì, si conclude il congresso della sezione del PCI di Muggia iniziatosi martedì. Il congresso si aprirà alle ore 19 nella sala del cinema «Verdi» di Muggia. Sarà presente Antonino Cuffaro, segretario della Federazione.

ENTRO IL 25 CORRENTE LE DOMANDE

Iscrizioni al corso per infermieri generici

Assegno di studio ai candidati ammessi

L'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste comunica che sono riaperte le iscrizioni per l'ammissione all'VIII corso della scuola per infermieri generici, che avrà inizio entro la prima decade del mese di febbraio.

Al corso, che avrà la durata di 12 mesi, potranno essere ammessi gli interessati di ambo i sessi che non abbiano in atto un rapporto di lavoro con gli Ospedali medesimi, che non abbiano meno di 18 anni e che non abbiano oltrepassato l'età di anni 30 alla data 22 novembre 1971, salvo eventuali elevazioni del limite d'età anzidetto previste dalla legge, e che siano in possesso del diploma della V elementare per i nati negli anni 1951 e precedenti, e della licenza della scuola media di I grado per i nati negli anni 1952 e seguenti.

Le domande di ammissione al corso, stese su carta bollata da L. 500, ed indirizzate alla Presidenza degli Ospedali Riuniti, dovranno pervenire entro le ore 19 di martedì 25 gennaio 1972. L'aspirante nella domanda di ammissione, deve dichiarare: 1) la data ed il luogo di nascita; 2) il possesso della cittadinanza italiana; 3) le eventuali condanne penali riportate; 4) il possesso del requisito di buona condotta morale e civile.

L'insegnamento comprende lezioni teoriche, nonché un tirocinio pratico da effettuarsi per 6 ore giornaliere presso le divisioni ospedaliere. I candidati che avranno superato con esito favorevole il periodo di prova di due mesi ed avranno quindi ottenuto l'ammissione definitiva al corso, beneficeranno di un assegno di studio mensile di L. 25.000 pro capite.

Al termine del corso sarà tenuta una sessione d'esami di idoneità per il conseguimento del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie d'infermiere generico. Per ogni ulteriore informazione gli interessati si potranno rivolgere alla Direzione della scuola (via Stuparich n. 1, III piano, stanza 57) tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

Sussidio straordinario per le tabacchine

La Gazzetta ufficiale della Repubblica del 28 dicembre scorso, — informa la FISBA-CISL provinciale — ha pubblicato il decreto per la concessione di un sussidio di disoccupazione al personale addetto alla lavorazione della foglia del tabacco. Al predetto sussidio hanno diritto i dipendenti dell'Azienda tabacchi italiani (ATI) di Trieste che abbiano prestato la loro opera nelle due ultime campagne.

Il sindacato pertanto invita gli interessati a presentarsi urgentemente presso il Patronato INAS della CISL di via S. Spiridione 7, I piano per la compilazione delle domande.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 12 gennaio 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Supermercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole Costa imp.	60	144	180	240	140	320	100	160
Cavoli cappucci imp.	46	65	120	240	120	200	100	160
Cavolfiori semid. imp.	58	81	160	280	160	240	120	160
Cavoli verze imp.	40	69	120	200	100	240	80	110
Cicoria imp.	48	90	140	160	140	200	110	140
Cipolla gialla	40	60	120	200	100	160	90	120
Finocchi imp.	58	92	160	240	140	220	120	150
Insalatina loc.	—	—	—	2000	—	—	—	1400
Insalata invidia loc.	200	250	280	400	280	480	—	360
Limoni I	150	173	280	320	260	320	260	300
Patate Urgenta	40	50	90	100	80	120	75	85
Pomodoro S. Marzano	—	230	—	—	450	660	—	280
Radicchio verde I	1200	1500	2000	2400	2000	2400	—	—
Radicchio verde II	—	—	1200	1800	—	1800	—	—
Radicchio rosso var.	180	312	360	680	460	680	430	560
Sedano rapa loc.	300	350	320	480	340	440	—	380
Spinaci imp.	60	204	200	400	200	580	200	220
Arance bionde	58	69	100	180	90	140	110	130
Arance Tarocchi	150	207	240	360	240	360	280	340
Banane Ciquita	286	308	360	440	360	440	370	380
Mandarini	150	254	240	400	200	480	220	380
Mele Delizia Stark	121	161	200	280	200	260	220	230
Mele Morgenduft	75	86	120	160	120	180	—	110
Mele Canada	138	161	—	240	180	280	—	200
Pere Abate Fetel	115	184	180	200	200	240	—	180
Pere Kaiser	104	143	140	200	140	240	150	180
Pompelmi	180	207	280	480	220	360	210	260

«LIBRETTO GRIGIO» EDITO DAL MINISTERO DELLE FINANZE

Le tasse dei professionisti

Il carico fiscale che deriverà al libero professionista dall'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e di quella locale sui redditi risulterà sensibilmente inferiore alla attuale. E' quanto risulta dal «Libretto grigio» su «I professionisti e la riforma tributaria» redatto per il Ministero delle finanze dal capo gabinetto del ministro Preti, dott. Mario Giardinieri.

L'ispettore generale Giardinieri rileva nel suo libretto che il prelievo complessivo sul solo reddito relativo all'attività svolta dal professionista, con moglie e due figli a carico, è ridotto come segue:

Dal 19,31% al 7,12% per i redditi netti di L. 2.500.000.

Dal 23,28% al 14,70% per i redditi netti di L. 4.000.000.

Dal 25,68% al 17,81% per i redditi netti di L. 5.000.000.

Dal 29,31% al 20,69% per i redditi netti di L. 7.000.000.

Dal 36,38% al 24,40% per i redditi netti di L. 10.000.000.

Dal 43,00% al 28,67% per i redditi netti di L. 15.000.000.

Dal 45,99% al 32,54% per i redditi netti di L. 20.000.000.

Dal 50,42% al 37,39% per i redditi netti di L. 30.000.000.

Ecco gli esempi, in cifre assolute, che attestano gli sgravi di cui beneficeranno i «professionisti onesti» (cioè quelli già in regola con il fisco):

REDDITI DI PROFESSIONISTI
(contribuente con moglie e due figli a carico)

TRIBUTI IN VIGORE

Reddito netto	Imposta di ricch. mob.	Imposta di famiglia	Imposta complem.	Totale tributi
2.500.000	338.410	54.310	90.105	482.825
4.000.000	588.760	160.380	182.305	931.445
5.000.000	776.130	254.760	253.550	1.284.440
7.000.000	1.163.795	489.995	397.960	2.051.750
10.000.000	1.745.295	1.018.170	875.445	3.638.910
15.000.000	2.883.100	2.033.195	1.534.865	6.451.160
20.000.000	4.029.405	2.836.725	2.283.515	9.199.645
30.000.000	6.731.485	4.352.260	4.042.815	15.126.560

Reddito netto	Imposta loc. sui redditi patrimoniali	Imposta sul reddito delle pers. fisiche	Totale tributi
2.500.000	—	(1) 178.000	178.000
4.000.000	220.500	367.720	588.220
5.000.000	367.500	523.175	890.675
7.000.000	514.500	934.375	1.448.875
10.000.000	735.000	1.705.150	2.440.150
15.000.000	1.102.500	3.199.175	4.301.675
20.000.000	1.837.500	4.671.500	6.509.000
30.000.000	3.307.500	7.910.000	11.217.500

(1) Gli importi al netto delle detrazioni previste dall'articolo 3 della legge 9 ottobre 1971, n. 825.

AL VOSTRO SERVIZIO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni estesa nuvolosità con piogge che inizialmente interesseranno il Nord, la Toscana e la Sardegna. Nel corso della giornata le precipitazioni si estenderanno alle regioni centrali, alla Sicilia ed alle regioni meridionali. Nevicate sull'arco alpino e sull'Appennino oltre i 1500 metri. Temporali sulla Sardegna e dal pomeriggio sulla Sicilia, e sulle regioni centro meridionali del versante tirrenico.

Temperatura: in aumento le minime; stazionarie le massime.

Venti: intorno Sud; deboli tendenti a rinforzare sulla Sardegna e sulle regioni del versante tirrenico e sulla Liguria.

Mari: Mar Ligure Tirreno Mare di Sardegna e Canale di Sicilia mossi, con moto ondoso in aumento; i restanti mari poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 8; Verona 1, 6; Trieste 6, 8; Venezia 4, 8; Milano 3, 9; Torino 1, 5; Genova 7, 10; Bologna 5, 6; Firenze 6, 11; Pisa 3, 11; Ancona 4, 7; Perugia 3, 8; Pescara 4, 11; L'Aquila —1, 5; Roma Nord 1, 11; Roma Fiumicino 4, 15; Campobasso 2, 8; Bari 2, 13; Napoli 4, 13; Potenza 2, 9; S. Maria di Leuca 8, 14; Catanzaro 7, 13; Reggio Calabria 9, 17; Messina 12, 15; Palermo 11, 14; Catania 4, 17; Alghero 7, 14; Cagliari 6, 13.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

È USCITO SU TRE RUOTE MA NON SU QUELLA DI MILANO

Il 75 continua a fare le beffe

Il fantomatico 75 sta scherzando diabolicamente con i lottofili. Questa volta è comparso ben su tre ruote ossia su quella di Bari, Cagliari e Napoli ma si è ben guardato di emergere dal tabellone milanese, salendo così con la sua longevità a centocinquantanove settimane. E' uscito, invece, sulla ruota veneziana, il 2, dopo centonove settimane di latitanza. La sua apparizione ha fatto guadagnare, in tante modeste vincite, oltre due milioncini, ai patiti degli ultra centenari.

Una giocatrice ha azzeccato un'ambata con il 26 e 36 vincendo mezzo milione di lire con duemila lire di puntata. Si è registrato un terno su Napoli con 75, 80, 86 con un incasso di 850 mila lire. Fenomeno assai curioso, i numeri della decina del 70 sono comparsi su ben otto ruote. Sono stati levati inoltre dall'urna i seguenti numeri ritardatari: il 64 su Cagliari dopo cinquantatré settimane, il 9 su Genova dopo sessantaquattro, il 4 su Milano dopo ottantacinque, il 13 su Napoli dopo cinquantacinque e l'85 su Palermo dopo quarantanove. I numeri che hanno superato le cento settimane di assenza sono ancora: il 70 su Torino con centotrentasette settimane, il 7 su Firenze con centoundici, il 14 su Cagliari con centoquattro.

Numeri che non si fanno vedere da oltre ottanta settimane sono il 3 su Cagliari, il 65 e il 5 su Firenze, il 51 e il 37 su Milano, il 78 su Palermo, il 42 su Roma e l'88 su Torino. Coppie sincrone: su Bari 25 e 73 assenti da quarantatré settimane e 10 e 81 da quarantuna; su Napoli il 50 e il 90 da trentotto; su Palermo il 7 e il 46 da cinquantuna; su Roma il 65 e il 75 da sessanta; su Torino il 6 e il 57 da quarantasei e l'1 e il 25 da quarantatré; infine su Venezia il 20 e il 39 da sessanta.

Il pronostico Enalotto

ENA concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	1							
2	Cagliari		X	2						
3	Firenze		X							
4	Genova		2							
5	Milano		X	1						
6	Napoli		1							
7	Palermo		X							
8	Roma		2							
9	Torino		2	1						
10	Venezia		1							
11	Napoli	2estr.	X	2						
12	Roma		X	1						

conc. n. 3 del 15/1

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE Soc. Alpina delle Giulie. Lo SCI CAI Trieste organizza per il periodo 21-1 al 20-2 un soggiorno invernale sulle nevi di S. Cassiano in Val Badia. Ultimi posti a disposizione per la settimana 23-1 al 30-1-72. Iscrizioni ed informazioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3. Telefono 35240 dalle 19 alle 21.

SCI CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 16 c.m. gite sciatorie a Tarvisio e Sappada. Partenza ore 6.30 da piazza Unità d'Italia, per informazioni ed iscrizioni in sede sociale seralmente dalle 19 alle 21. Tel. 35240.

ESCAI XXX OTTOBRE. Continuano presso la segreteria di via S. Pellico n. 1, telef. 68795 le iscrizioni al corso di sci alpinismo per principianti e per coloro che hanno già partecipato ad altri corsi, che si svolgerà sulle nevi di Forni di Sopra per 6 domeniche consecutive a partire dal 16 gennaio. Informazioni seralmente dalle 20 alle 21.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 16 gennaio 1972 avranno inizio a Tarvisio le «6 domeniche sulla neve», aperte ai principianti e a coloro che desiderano perfezionarsi nella pratica dello sci. Le lezioni verranno tenute dai maestri della Scuola di sci di Tarvisio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede sociale, dalle 19 alle 21, in piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 16 gennaio gita sciatoria a Sappada e Tarvisio. Partenza ore 6.30 da Piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1 - telef. 68795 entro venerdì.

Stasera riunione di insegnanti profughi

Il SINASCEL-CISL comunica che stasera, alle ore 18, avrà luogo presso la sede dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, in corso Italia 9, II piano (Galleria Rossoni), una riunione di tutti gli insegnanti interessati alla qualifica di profugo.

Nel corso della riunione — cui parteciperà pure un rappresentante del SINASCEL — lo avv. Ponis, vicepresidente della Associazione, riferirà sulle modalità per conseguire il riconoscimento della qualifica di profugo e sullo sviluppo delle pratiche già presentate.

SORDITÀ
Nuovi perfezionamenti per udire meglio con
OMIKRON
GLI APPARECCHI ACUSTICI CHE SODDISFANO OGNI ESIGENZA DI ESTETICA E FUNZIONALITA'
in esclusiva per le Venezie:
Ditta Roberto Girardi
PADOVA - Via Altinate 44/2
Telefono 34692
DA 21 ANNI AL SERVIZIO DEI DEBOLI D'UDITO
Dimostrazioni gratuite a: Trieste presso la Ditta CASTRO, via S. Nicolò n. 18, domani 14 gennaio

CIT
Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8. 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
SELLA NEVEA festivo ore 6.45.
VENEZIA 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel 418905

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 16-20
Telefono n. 728201
aut. 1900/16828 - 70

COLLOQUI ITALO-AUSTRIACI A WARMBAD IN CARINZIA

IL TRAFORO DI M. CROCE AL VAGLIO DEGLI ESPERTI

Esaminato il progetto del raccordo autostradale di Coccau

La delegazione italiana diretta dal sottosegretario Zannier

In un clima di viva cordialità sono iniziati oggi a Warmbad di Villaco gli incontri delle delegazioni italiana ed austriaca per i problemi del raccordo autostradale a Coccau e la costruzione del traforo del Monte Croce Carnico.

La delegazione italiana, che è guidata dal sottosegretario sen. Zannier e della quale fanno parte, oltre a funzionari dello Stato e della Regione, gli assessori regionali Masutto e De Carli ed il presidente della Società del traforo di Monte Croce Carnico comm. Tonutti, ha affrontato nella mattinata con i colleghi austriaci il problema del collegamento dei tronchi autostradali attualmente in progettazione al di qua e al di là del confine e precisamente: l'autostrada Vienna-Klagenfurt-Villaco confine italiano e l'autostrada Udine-Carnia-Coccau.

Nell'inaugurare i lavori, il sen. Zannier ha esposto alla delegazione austriaca, capeggiata dal vicepresidente della Carinzia dott. Weissman l'attuale situazione in ordine alla progettazione della superstrada Udine-Villaco sottolineando l'importanza che si giunga quanto prima ad una coordinata definizione dei problemi riguardanti il valico, problemi che — oltre al tracciato della autostrada — investono i servizi essenziali di frontiera, quali quelli doganali e di polizia, e che devono tener conto della necessaria coesistenza della nuova infrastruttura con la Statale 13 e la ferrovia.

Da parte austriaca il dottor Weissman e il rappresentante del Ministero dei lavori pubblici viennese hanno condiviso totalmente i criteri esposti dal capo della delegazione italiana ed hanno illustrato il progetto di massima che l'Ufficio austriaco delle autostrade ha predisposto per l'ultimo tratto della «Autostrada del Sud». Si tratta di un tracciato che gli austriaci hanno definito fino a pochi chilometri dal confine. Infatti, le soluzioni da adottare per il tratto terminale dovranno essere vagliate di concerto dagli esperti dei due Paesi, in modo da contemperare le esigenze che si prospettano nel territorio italiano per il tracciato da Tarvisio a Coccau.

Una lunga e approfondita discussione dei problemi che devono essere affrontati e risolti ha visto l'intervento di vari esperti. In particolare è stata illustrata dal ministro Lazzaro, del Ministero degli affari esteri, e dall'ispettore generale del Ministero dei trasport, ing. Bernieri, la convenzione-quadro in base alla quale Italia e Austria hanno concordato l'approvazione, ove necessario, di posti misti di frontiera in territorio italiano o austriaco.

E' stato formato un gruppo misto di lavoro per lo studio della situazione, coordinato dall'assessore Masutto e dal vicepresidente Weissman per le rispettive delegazioni, con il compito di rispondere entro il mese di giugno a tutti i quesiti tecnici connessi con il problema del valico autostradale e di indicare il tracciato definitivo dell'autostrada al punto di valico.

Del gruppo sono stati chiamati a far parte gli ingegneri Vanoni, direttore della società Spea progettista della autostrada Udine-Tarvisio, l'ing. Gentilli, direttore dell'Assessorato regionale dell'urbanistica, il prof. Amodeo, capo del gruppo progettisti della sistemazione della statale pontebbana, l'ing. De Julis, ispettore generale dell'Anas, e l'ing. Bernieri del Ministero dei trasporti. Con gli esperti austriaci il gruppo italiano ha già iniziato oggi pomeriggio i lavori che richiederanno, fin dai prossimi giorni sopralluoghi e verifiche sul terreno, nonché la consulenza di esperti del Ministero dell'interno e del Ministero delle finanze per la soluzione dei problemi doganali.

Il traforo di Monte Croce Carnico è stato invece oggetto della discussione che si è svolta fra le due delegazioni nel pomeriggio. All'inizio dei lavori il presidente della società Felbrtauernerstrasse, ministro Heilngsetzer, ha annunciato che entro il mese sarà costituita la società austriaca per il traforo, della quale faranno parte i rappresentanti del Tirolo, della Carinzia e della società stessa. Da parte sua il sottosegretario Zannier, esprimendo vivo compiacimento per l'importante decisione austriaca che avvia concretamente la soluzione del problema del traforo di Monte Croce, ha proposto la formazione di un secondo gruppo di lavoro misto che dovrà affrontare i problemi tecnici, giuridici e finanziari che l'opera da realizzare propone. I risultati cui il gruppo dovrà giungere entro il mese di giugno saranno sottoposti all'esame della commissione italo-austriaca.

Il gruppo italiano sarà coordinato dall'assessore regionale all'urbanistica De Carli e sarà formato dagli ingegneri Cuttini, della Società del traforo di Monte Croce Carnico, Cola, direttore regionale dell'Assessorato dei lavori pubblici, Benedettini, della direzione generale dell'Anas, nonché il dott. Guidotti, del Ministero del tesoro, del dott. Sodemi, del Ministero della programmazione e dal dott. Pirona della Regione Friuli-Venezia Giulia.

LUNEDI' ALLA LEGA

Cesare Pagnini ricorderà Kandler

Lunedì 17 corr., alle ore 19, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, la Lega Nazionale ricorderà la figura di Pietro Kandler, nel centenario della sua morte. L'illustre concittadino sarà commemorato da Cesare Pagnini. Sono invitati i soci e tutti coloro che si interessano all'argomento.

OGGI ALLA REGIONE

Tavola rotonda sull'assistenza psichiatrica

PRESENTE IL PROF. MAY

Nel quadro dei già programmati contatti fra i responsabili del settore igienico-sanitario della Regione ed i più qualificati specialisti dell'Organizzazione mondiale della sanità, è da ieri l'altro a Trieste il prof. Antony May, direttore generale dei servizi di igiene mentale dell'OMS presso la sede di Copenaghen. Il prof. May, che fu sovraintendente per l'igiene mentale e la psichiatria dello Stato britannico, ha tra l'altro visitato l'Ospedale regionale infantile - Istituto scientifico - «Burlo Garofolo» di Trieste. Cogliendo l'occasione di questa visita, l'assessore regionale Devetag si è fatto promotore di una «tavola rotonda» sul tema «Assistenza psichiatrica con particolare riferimento all'igiene mentale dell'età infantile», che avrà luogo stamane alle ore 9.30, all'assessorato dell'igiene e sanità.

Oltre al assessore Devetag ed al prof. May, interverranno il direttore dell'ospedale regionale infantile «Burlo Garofolo», prof. Marass; il prof. Basaglia, direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale di Trieste; il prof. Campailla, direttore della clinica neurologica dell'Università di Trieste; il prof. Nordio, titolare della cattedra di puericultura dell'Università di Trieste; il prof. Tuvo, direttore del servizio di fisiopatologia del sistema nervoso all'Ente regionale «Ospedali Riuniti» di Trieste. Subito dopo la «tavola rotonda», alle ore 11 avrà luogo una conferenza stampa sull'assistenza psichiatrica infantile, sul ricupero dei minorati psichici e sui presidi sanitari attualmente a disposizione e di futura realizzazione nel Friuli - Venezia Giulia. Il prof. May avrà modo così di esprimere tra l'altro il suo autorevole giudizio in merito al progettato istituto paidopsichiatrico regionale di Cormons e, assieme all'assessore Devetag ed ai professori Marass e Basaglia, risponderà alle domande dei giornalisti sull'argomento.

Cronache degli spettacoli

LA SATIRA DELLO SCRITTORE POLACCO AL POLITEAMA

Sotto la maschera dell'«operetta» il dolore derisorio dell'umanità

Recita unica (peccato) della compagnia belgradese Atelier 212

Un quarto d'ora magico, la manna sembra piovere dal cielo, non si ha quasi più mani per coglierla. Ecco due Gombrowicz l'uno appresso l'altro: ieri, al Rossetti, «Operetta» nell'edizione dell'Atelier 212 di Belgrado; stasera, all'Auditorium, «Iwona principessa di Borgogna» nella messinscena del Gruppo Teatro Libero.

D'uno scrittore come Witold Gombrowicz, capofila insieme a Witkiewicz e Bruno Schulz della splendida avanguardia polacca degli anni '30, e prestigioso alfiere di quel «materiale esplosivo che si chiama Forma», sarebbe persin ridicolo pretendere di analizzare la complessa personalità in una breve nota d'occasione. Impossibile, qui, accostarsi al mondo sugli orli, alla visione bizzarra, irridente pessimistica, ai dilemmi interpretativi, a quel qualcosa (come osservava a proposito dello straordinario romanzo «Ferdydurke» il nostro compianto Bobi Bazlem, che per primo lo lanciò in Italia, e con un: «Direi assolutamente di sì!!!», indusse Einaudi a pubblicarlo) di «ipercomplicato anche nella ingenuità, di inafferabile nell'ovvio, di raffinatissimo nel meccanico...» che contraddistingue la fantasia maligna e invasata di questo «Gran Liquidatore scanzonato ed ex gran signore polacco» (sempre Bazlen).

Qui, dunque, non si potrà andare oltre alle poche parole consentite allo stretto compito nostro, per dire alla meno peggio del testo rappresentato ieri dalla compagnia belgradese dell'Atelier, nella propria lingua.

«Operetta» presenta, come del resto tutte le sue opere, chiavi di lettura diverse, alquanto ambigue. Per dirla semplicisticamente, Gombrowicz assume in senso ferocemente sarcastico e alla lettera, cioè con le sue musiche, i suoi valzerini, i suoi danubi blù e i moduli della belle époque, gli schemi e le convenzioni, ovvero la «sacra stupidità» e la idiozia monumentale» del mondo dell'operetta e, servendosi dei suoi stessi stilemi e mitemi, lo trasforma in una luccicante grottesca metafora della fine di ogni ideologia (o del rifiuto della storia) per svelare, con un colpo di scopa finale, la risibile finzione della sua demiurgia mistificatoria sotto la cui maschera (le «maschere» dell'operetta) si nasconde invece il pathos della storia, «il volto dell'umanità insanguinata da un dolore derisorio».

Fondando la sua invenzione sulla capacità dell'ipostasi di creare mondi a più dimensioni, mondi sdoppiati da specchi deformanti e apparentemente irreali, Gombrowicz liquida i luminosi paradisi perduti, le fedi residue nella folle irrealtà (per esempio dell'operetta) e allude, per cifra dissacrante, alla possibilità di un mondo diverso, spogliato dai suoi abiti (veri e mentali), libero nella sua nudità: se davvero, come dice lo stesso Gombrowicz, i rapporti vestiti-nudità è il motivo centrale di «Operetta»: «Nudità eternamente giovane, giovinezza eternamente nuda».

Ma all'interno dei motivi contenutistici, di difficile e in fondo di dubbia decifrazione, che carnevale sfavillante, che febbrile fumisteria, che ironico ed euforico gioco clownesco questa «Operetta»: col suo vorticare di gaudenti fatui, di servi torpidi, con quella fanciullina svanita che non desidera e, dormendo, non sogna altro che di restare nuda, mentre i due bellimbusti che se la contendono non pensano che di vestirla, naturalmente secondo i canoni rituali della moda operettistica (sete, lustrini ecc...); finché irrompe la Rivoluzione, ecco che il vento della Storia spazza via le «maschere» di principi e nobildonne mitteleuropei facendo balenare i segni sinistri di ben altri simboli e uniformi; cosicché il gran Maestro della Moda, che credeva di avere organizzato soltanto un bel ballo mascherato, non ci capisce più nulla. E alla fine, chi salta fuori dalla bara che conclude questa parata onirica di ectoplasmi? Lei, la bambolina oca, sempre in trance, finalmente nuda. Nuda come la giovinezza, o come l'immagine di una regressione verso l'infanzia perenne, incapace di maturare? Il pessimismo del «pazzo ribelle» Gombrowicz farebbe propendere per la seconda ipotesi.

La messinscena della compagnia di Belgrado, diretta dal regista Jerkovic e con le musiche di Vojislav Kostic, ricalca con brillante verve i modi, i ritmi, i costumi, gli stilemi cantabili e danzanti dell'operetta, o meglio, forse, del «musical» of Broadway, orchestrando uno spettacolo assai colorito e vivace. Se poi esso assottigli anche i motivi in profondo del testo, non sapremmo, in tutta coscienza, dirlo. Occorrerebbe poter padroneggiare gli strumenti linguistici coi quali si esprimono gli attori, e noi non siamo in grado di farlo. Quanto alla traduzione simultanea in cuffia (sperimentata ieri), potrà certo essere utile per un primo ragguaglio orientativo di ciò che sta succedendo e si sta dicendo sulla scena, ma non di più. Comunque l'Atelier 212 ha offerto uno spettacolo che spiace di veder partire così presto. Una sola recita, peccato.

G. B.

AL ROSSETTI

Riprendono domani le repliche di «Goga»

«Avvenimento nella città di Goga», dopo le recite di questi giorni a Gorizia, San Daniele e Tolmezzo tornerà domani sul palcoscenico del Politeama Rossetti per la seconda replica del turno feriale cui faranno seguito quelle dei secondi turni del sabato e della domenica. La commedia di Slavko Grum sarà presentata in abbonamento sino al 23 gennaio.

IL SALUTO DELLA REGIONE

Gli attori di Belgrado ricevuti da Giust

All'incontro ha presenziato il console di Jugoslavia

Poche ore prima dell'esecuzione di «Operetta», al Politeama Rosetti, l'assessore regionale all'istruzione ed alle attività culturali, Giust, ha voluto intrattenere la compagnia «Atelier 212» di Belgrado e porgere ai suoi componenti il saluto augurale dell'Amministrazione regionale. Il cordiale incontro ha avuto luogo nella sala-riunioni dell'Assessorato regionale dell'industria e commercio, presenti anche il console generale di Jugoslavia a Trieste, dott. Trampuz, ed il console dott. Vidas.

Oltre agli attori, la direttrice ed il regista di «Atelier 212» sono pure intervenuti il presidente ed il segretario del Teatro stabile di prosa «Friuli-Venezia Giulia», dott. Botteri e rag. Romani, il presidente ed il direttore del Teatro sloveno prof. Tavcar e dott. Benedetic. L'assessore regionale Giust, nel porgere il benvenuto ai graditi ospisti, ha sottolineato la validità degli scambi culturali ed artistici auspicando un sempre più proficuo sviluppo dei rapporti fra il Friuli-Venezia Giulia e la vicina Repubblica jugoslava. All'indirizzo di saluto dell'assessore ha risposto il console generale dottor Trampuz.

CON GLI ATTORI DEL GRUPPO TEATRO LIBERO

Un altro Gombrowicz stasera all'Auditorium

E' di scena «Iwona principessa di Borgogna»



Una scena dell'«Iwona» di Gombrowicz. Da sinistra gli attori: Vittorio Debisogno, Altea De Nicola, Anna Rossini, Gaetano Campisi, Giovanni Poggiali, Lombardo Fornara e Lucio Allocca

«Iwona, principessa di Borgogna» che va in scena alle 21 di stasera all'Auditorium è di trentadue anni più anziana di «Operetta», l'altro lavoro di Witold Gombrowicz, rappresentato ieri al Politeama. Infatti, questa commedia segnò nel lontano 1935 l'esordio nella drammaturgia dell'autore polacco e solo recentemente fu proposta per la prima volta a Parigi dove suscitò entusiasmi e polemiche: «capolavoro d'uno dei più originali autori del nostro tempo» secondo alcuni critici, «deliberata mistificazione» secondo altri.

Le controversie si placarono quando «Iwona» venne rappresentata a Stoccolma: «non si tratta di teatro, ma di magia», «uno dei vertici del teatro contemporaneo», «uno fra i due o tre più alti drammi del nostro secolo». A portare la «principessa di Borgogna» sulle nostre scene è il gruppo Teatro Libero» che si costituì a suo tempo per allestire l'«Orlando Furioso» con la regia di Luca Ronconi del quale fanno ora parte una decina fra attrici e attori.

Il regista Armando Pugliese (interprete anche d'uno dei personaggi) coadiuvato dallo scenografo Bruno Garofolo mette in risalto, con mezzi che sono stati vivamente apprezzati sia dal pubblico sia dalla critica delle maggiori città italiane, il tema fondamentale di questa prima commedia di Gombrowicz, cioè «il crudele, impietoso smascheramento di tutto un ambiente rispettabile raffigurato emblematicamente in una Corte».

Iwona, con cui il principe si è fidanzato per burla e che dovrebbe diventare lo zimbello dei cortigiani, s'impone senza muoversi, senza parlare come un oscuro enigma intollerabile. Per rientrare nella normalità, con i vantaggi elargiti dall'ipocrisia, non resterà che sopprimerla.

La commedia, inclusa nella rassegna «Teatro Oggi» si rappresenterà oggi e domani con inizio alle 21, mentre per sabato, oltre alla recita serale di congedo, è prevista una diurna che comincerà alle 16.30.

L'orchestra Musiclub al Centro Giovanni XXIII

Proseguendo nelle sue attività culturali — corsi sui mezzi di comunicazione sociale, incontri sulla narrativa contemporanea, dibattiti cineforum ecc. — il Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, lunedì 17 gennaio alle ore 21, ospiterà l'orchestra «Musiclub» diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua.

Il complesso — dopo il vivo successo ottenuto al Politeama Rossetti di Trieste — si produrrà in un ricco programma di musica leggera con la partecipazione dell'arpa solista Giovanna Beccafichi e del chitarrista Ennio Guerrato.

PROSEGUE CON SUCCESSO IL CONCORSO RAMAZZOTTI

Un Ramazzottimista vale tanto oro quanto pesa

Continua in tutta Italia ad allargarsi la rosa dei fortunati vincitori in lizza per i premi finali del concorso Ramazzotti! Ecco intanto i risultati dell'estrazione del mese di dicembre 1971.

Questi sono i vincitori:

BRUNETTA RINDI - Via G. Da Cermenate 68 - Milano
LUIGI BACCARA - Via Gaspare Stampa 22 - Padova
EMANUELE ALFIERI - Via Tributa 11 - Lucera (FG)
LAUDIO RUDONI - Via S. Gillio 60 - Alpignano (TO)
MADDALENA BOSI - Via Giuseppina 39 - Cremona
GIOVANNI CESATI - Via Manzoni 23 - Cernusco S.N. (MI)
RICCARDO BONDIOLI - Via C. Baroni 20 - Milano
TEOFILO EMILI - Via Prosecco 314 - Trieste
LUCIANO BALDASSATICI - Via F. Venuti 38/3 - Livorno
ANGELINA DELLINI - Via C. Baroni 24 - Milano
GIUSEPPE ARESE - Via S. G. Bosco 14 - Busachi (CA)
ANNA FREGNI - Via 4 Novembre 49 - Bondanello (MN)
NEVILIO STEFANINI - Via N. Sauro 32 - Cascina (PI)
BRUNO RANIERI - Via Montegrappa 199 - Bari
PINA ANTONICELLI - Via C. Nigra 29 - Busto Arsizio (VA)
FELICE COZZOLINO - Via Torino 4 - Loano (SV)
GIOVANNA PREVIATO - Via G. Lanzio - Quarona (VC)
ENRICO ASNAGHI - Via Ercolano 1 - Milano
PATRIZIA TOMASONI - Piazza Livigno 3 - Bratto (BG)
GIOVANNI BERNATTI - Via Fidia 10 - Torino

E questi, i vincitori del concorso esercenti:

CIRC. ENAL - CATTANEO - Fr. Vanzone - Calusco
LUCIO TRESBICCIOLI - Via Roma - Montecavallo (MC)
GAROSCI - Via Cacciatori 121 - Nichelino (TO)
IOMIO MISOTTA - Viale Papiniano 25 - Milano
BORTOLO BELTRAME - Via del Ponticello 33 - Trieste

Il concorso è più che mai aperto: tutti possono parteciparvi a partire da qualsiasi momento. Basta bere un bicchierino o acquistare una bottiglia di Amaro Ramazzotti, per poter vincere il 1° premio: il proprio peso in oro, o il 2°, 3°, 4° premio: il proprio peso in argento, e tanti altri premi in oro! (Tutti i premi sono in gettoni da L. 10.000 cadauno.) Chi non è stato aiutato dalla fortuna, potrà esserlo il prossimo mese con il nuovo sorteggio. Ma naturalmente, bisogna spedire nuove cartoline alla Ramazzotti. Auguri a tutti i Ramazzottimisti per la prossima estrazione del 1° febbraio!

Aut. Min. 2/215259 - 2/215260 del 22.6.71

LA COMPOSIZIONE DEI COLLEGI GIUDICANTI NELLA REGIONE

I «quadri» della Magistratura

CORTE D'APPELLO

I Sezione civile: Renzi dott. Aldo, presidente della Corte; [illegible] dott. Aldo, presidente di Sezione; [illegible] dott. Mario, consigliere; [illegible]etti dott. Ferruccio, con[illegible]re; Urso dott. Gaetano, con[illegible]ere; N.N., consigliere.

II Sezione [illegible]vile funzionante anche da [illegible]stratura del lavoro: Zumi[illegible]tt. Eugenio, presidente di [illegible]one; Marsi dott. Pietro, pre[illegible]ente di Sezione; Rosano dot[illegible]Stefano, consigliere; Adelma[illegible] Della Nave dott. Mario, co[illegible]gliere; Caldarone dott. Luigi[illegible]nsigliere; Ambrosi dott. Le[illegible]e, consigliere.

Sezione [illegible]nale: Renzi dott. Aldo, presidente della Corte; Franz dott Gino, presidente di Sezione; M[illegible]si dott. Pietro, presidente d[illegible] Sezione; Locuoco dott. Francesco, consigliere; Cinelli dott. Bruno, consigliere; Boschini dott. Silvio, consigliere; Edel dott. Mario, consigliere.

Sezione istruttoria: Zumin dott. Eugenio, presidente di Sezione; Silis dott. Aldo, presidente di Sezione; Cariglia dott. [illegible]rio, consigliere; Urso dott. [illegible]aetano, consigliere; Caldarone dott. Luigi, consigliere.

Sezione per i minorenni: [illegible]nz dott. Gino, presidente di [illegible]one; Marsi dott. Pietro, [illegible]idente di Sezione; Zanetti Ferruccio, consigliere; Bo[illegible] dott. Benno, consigliere; [illegible]osi dott. Leone, consigliere; [illegible]peu-Tomiteo Elvira, com[illegible]te privato effettivo; Bel[illegible] dott. Massimiliano, componente privato effettivo; Bastiani prof. Ester, componente privato supplente; Tampieri prof. Giorgio, componente privato supplente.

Sezione specializzata per le controversie agrarie: Zumin dott. Eugenio, presidente di Sezione; Marsi dott. Pietro, presidente di Sezione; Rosano dott. Stefano, consigliere; Boschini [illegible] Benno, consigliere; Adelman Della Nave dott. Mario, consigliere; N. N., consigliere; Foschi dott. Fabio, esperto effettivo; Poggi dott. Guido, esperto effettivo; Cosma dott. Duilio, esperto supplente; Morandini dott. Amedeo, esperto supplente.

Corte di assise di appello: Franz dott. Gino, presidente effettivo; Marsi dott. Pietro, presidente supplente; Costa dott. Silvio, consigliere effettivo; Adelman Della Nave dott. Mario, consigliere supplente.

Commissione per il gratuito patrocinio: Zumin dott. Eugenio, presidente effettivo; Marsi dott. Pietro, presidente supplente; Mayer dott. Alberto, relatore effettivo; Franzot dott. Ferruccio, relatore supplente; Benussi avv. Benno, membro effettivo; Scrosoppi avv. Paolo, membro supplente.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sezione unica: Malacrea dott. Giuliano, presidente del Tribunale; Cenisi dott. Raoul, giudice; Mancuso dott. Raffaele, giudice; Bassi dott. Mario, giudice; Succi dott. Dario, giudice; Ma[illegible]nelli dott. Augusto, giudice.

Sezione magistratura del lavoro: Malacrea dott. Giuliano, presidente del Tribunale; Mancuso dott. Raffaele, giudice; Bassi dott. Mario, giudice.

Sezione specializzata per le controversie agrarie: Malacrea dott. Giuliano, presidente del Tribunale; Mancuso dott. Raffaele, giudice; Succi dott. Dario, giudice; Feruglio p.a. Luigi, esperto effettivo; Dobbiani p.a. Guido, esperto effettivo; Bregant geom. Remigio, esperto supplente; Colautti geom. Gianni, esperto supplente.

Ufficio d'istruzione penale: Cenisi dott. Raoul, giudice.

Giudice di sorveglianza: Cenisi dott. Raoul, giudice.

Commissione per il gratuito patrocinio: Cenisi dott. Raoul, presidente effettivo; Succi dott. Dario, presidente supplente; Pascoli dott. Bruno, relatore effettivo; Laudisio dott. Carmine, relatore supplente; Rodenico avv. Evelino, membro effettivo; Sfiligoj avv. Augusto, membro supplente.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Sezione unica: Miraglia dott. Ludovico, presidente del Tribunale; Caufin dott. Mattia, giudice; Riccio Cobucci dott. Carlo, giudice; Grandis dott. Innocenzio, giudice.

Sezione magistratura del lavoro: Miraglia dott. Ludovico, presidente del Tribunale; Caufin dott. Mattia, giudice; Riccio Cobucci dott. Carlo, giudice; Grandis dott. Innocenzio, giudice.

Sezione specializzata per le controversie agrarie: Miraglia dott. Ludovico, presidente del Tribunale, Caufin dott. Mattia, presidente supplente; Riccio Cobucci dott. Carlo, giudice; Grandis dott. Innocenzio, giudice; Boria p.a. Augusto, esperto effettivo; Rorai geom. Piergiuseppe, esperto effettivo; Pellegrini dott. Eugenio, esperto supplente; Pavan geom. Ferruccio, esperto supplente.

Ufficio d'istruzione penale: Fontana dott. Domenico, giudice.

Giudice di sorveglianza: Fontana dott. Domenico, giudice.

Commissione per il gratuito patrocinio: Caufin dott. Mattia, presidente effettivo; Grandis dott. Innocenzio, presidente supplente; Marasco dott. Mario, relatore effettivo; Carginale dott. Luigi, relatore supplente; Comis avv. Guido, membro effettivo; Giberti avv. Andrea, membro supplente.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Sezione unica: Poiani dott. Mario, presidente del Tribunale; Gagliardi dott. Giovanni, giudice; Dehò dott. Gherardo, giudice, Benzoni dott. Eugenio, giudice.

Sezione magistratura del lavoro: Poiani dott. Mario, presidente del Tribunale; Gagliardi dott. Giovanni, giudice; Dehò dott. Gherardo, giudice; Benzoni dott. Eugenio, giudice.

Sezione specializzata per le controversie agrarie: Poiani dott. Mario, presidente del Tribunale; Gagliardi dott. Giovanni, giudice; Dehò dott. Gherardo, giudice; Benzoni dott. Eugenio, giudice; Pittoni geom. Vittorio, esperto effettivo; Silvestri p.a. Marino, esperto effettivo; Masiero dott. Guido, esperto supplente; Valle p.a. Luigi, esperto supplente.

Ufficio d'istruzione penale: Benzoni dott. Eugenio, giudice.

Giudice di sorveglianza: Benzoni dott. Eugenio, giudice.

Commissione per il gratuito patrocinio: Poiani dott. Mario, presidente effettivo; Gagliardi dott. Giovanni, presidente supplente; Sorrentino dott. Luigi, relatore effettivo; Quaglia avv. Edoardo, membro effettivo; Candussio avv. Francesco, membro supplente.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Prima Sezione civile: Giannuzzi dott. Luigi, presidente del Tribunale; Lugnani dott. Silvano, giudice; Maltese dott. Domenico, giudice; Del Conte dott. Ettore, giudice; Battestin dott. Boris, giudice; Serbo dott. Sergio, giudice; Cola dott. Edoardo, giudice.

Seconda Sezione civile funzionante anche da magistratura del lavoro: N.N., presidente di Sezione; Visalli dott. Italo, giudice; Salerno dott. Gaspare, giudice; Moscato dott. Giuseppe, giudice; Giancotti dott. Biagio, giudice; Vecchioni dott. Livio, giudice.

Sezione promiscua: Cossu dott. Sebastiano, presidente di Sezione; Raimondi dott. Giuseppe, giudice; D'Amato dott. Vincenzo, giudice; Guglielmucci dott. Lino, giudice; Gridelli dott.ssa Franca, giudice; De Falco dott. Vincenzo, giudice.

Sezione penale: Giannuzzi dott. Luigi, presidente del Tribunale; Corsi dott. Egone, presidente di Sezione; Ligabue dott. Francesco, giudice; Battestin dott. Boris, giudice; Giancotti dott. Biagio, giudice; Moscato dott. Giuseppe, giudice; Cola dott. Edoardo, giudice; Vecchioni dott. Livio, giudice.

Giudici delegati ai fallimenti: Giannuzzi dott. Luigi, presidente del Tribunale; Cossu dott. Sebastiano, presidente di Sezione; Lugnani dott. Silvano, giudice; Maltese dott. Domenico, giudice; Battestin dott. Boris, giudice; Cola dott. Edoardo, giudice; Guglielmucci dott. Lino, giudice.

Tribunale per i minorenni: N.N., pres. di Sezione; Petris dott. Stefano, giudice; Roli ing. Giancarlo, componente privato effettivo; Margreth Maria Teresa, componente privato effettivo; Finzi Enrichetta, componente privato supplente; Cattinelli prof. Livio, componente privato supplente.

Sezione specializzata per le controversie agrarie: Cossu dott. Sebastiano, presidente di Sezione; Visalli dott. Italo, giudice; Moscato dott. Giuseppe, giudice; Benetti geom. Paolo, Renato, esperto effettivo; Vazzoler dott. Redento, esperto supplente; Rigonat Hughues dott.ssa Maria, esperto supplente.

Corte di assise di Trieste: Corsi dott. Egone, presidente effettivo; Cossu dott. Sebastiano, presidente supplente; Ligabue dott. Francesco, giudice effettivo; Salerno dott. Gaspare, giudice supplente; Giancotti dott. Biagio, giudice supplente.

Ufficio d'istruzione penale: Fazio dott. Francesco, consigliere istruttore; Serbo dott. Sergio, giudice; D'Amato dott. Vincenzo, giudice; De Falco dott. Vincenzo, giudice.

Giudice di sorveglianza: Serbo dott. Sergio, giudice.

Commissione per il gratuito patrocinio: Corsi dott. Egone, presidente effettivo; Cossu dott. Sebastiano, presidente supplente; Brenci dott. Alessandro, relatore effettivo; Tavella dott. Corrado, relatore supplente; Tiberini avv. Guido, membro effettivo; Lantschner avv. Giorgio, membro supplente; Sardos Albertini avv. Lino, membro supplente.

TRIBUNALE DI UDINE

Sezione civile: Amodio dott. Eduardo, presidente del Tribunale; Simone dott. Annibale, presidente di Sezione; Florit dott. Carmelo, giudice; Dall'Asta dott. Isidoro, giudice; Giavedoni dott. Domenico, giudice; Mansi dott. Giuseppe, giudice; Delfino dott. Pierluigi, giudice; Millozza dott. Giuseppe, giudice.

Sezione magistratura del lavoro: Amodio dott. Eduardo, presidente del Tribunale; Florit dott. Carmelo, giudice; Mansi dott. Giuseppe, giudice; Delfino dott. Pierluigi, giudice.

Sezione specializzata per le controversie agrarie: Simone dott. Annibale, presidente di Sezione; Romano dott. Guido, giudice; Vitulli dott. Mario, giudice; Moretti dott. Lauro, esperto effettivo; Persello geom. Sante, esperto effettivo; Castagnaviz p.a. Maria, esperto supplente; Bubba dott. Giovanni, esperto supplente.

Procedure fallimentari: Millozza dott. Giuseppe, giudice delegato.

Sezione penale: Amodio dott. Eduardo, presidente del Tribunale; Simone dott. Annibale, presidente di Sezione; Diez dott. Ennio, giudice; Romano dott. Guido, giudice; Pedretti dott. Renato, giudice; Vitulli dott. Mario, giudice; de Liddo dott. Vittorio, giudice.

Corte di assise di Udine: Simone dott. Annibale, presidente effettivo; Amodio dott. Eduardo, presidente supplente; Romano dott. Guido, giudice effettivo; Pedretti dott. Renato, Giudice supplente.

Giudici istruttori: Vitulli dott. Mario, giudice incaricato; de Liddo dott. Vittorio, giudice applicato.

Giudice di sorveglianza: Vitulli dott. Mario, giudice.

Commissione per il gratuito patrocinio: Florit dott. Carmelo, presidente effettivo, Giavedoni dott. Domenico, presidente supplente; Mellano dott. Arrigo, relatore effettivo; Tosel dott. Giampaolo, relatore supplente; D'Este avv. Giuseppe, membro effettivo; Mondini avv. Vittorio, membro supplente.

PRETURA DI TRIESTE

Prima Sezione Civile: Burattini dott. Diego, Pretore dirigente; N.N., Pretore; Formaio dott. Mario, Pretore; Cuccagna avv. Remo, Vice pretore onorario; Lantschner avv. Giorgio, Vice pretore onorario.

Seconda Sezione Civile: Presta dott. Carlo Alberto, Pretore; Nigris dott. Pietro, Pretore.

Terza Sezione Civile: Fraticelli dott. Mario, Pretore; Nigris dott. Pietro, Pretore; Bologna avv. Renato, Vice pretore onorario; Sabini avv. Benvenuto, Vice pretore onorario.

Sezione per le controversie del lavoro: Burattini dott. Diego, Pretore dirigente; N.N., Pretore; Formaio dott. Mario, Pretore; Fraticelli dott. Mario, Pretore.

Prima Sezione Penale: Burattini dott. Diego, Pretore dirigente; Losapio dott. Mauro, Pretore; Presta dott. Carlo Alberto, Pretore.

Seconda Sezione Penale: Esti dott. Raffaele, Pretore; Nigris dott. Pietro, Pretore; Barbagallo avv. Antonino, Vice pretore onorario.

Giudice Tavolare: Rosario dott. Gianni, Pretore.

Giudice Tutelare: Rosario dott. Gianni, Pretore.

PRETURA DI UDINE

Sezione Civile: Ghisi dott. Vincenzo, Pretore dirigente; Mastellone dott. Giuseppe, Pretore; Sammaritano dott. Vincenzo, Pretore.

Sezione Penale: Ghisi dott. Vincenzo, Pretore dirigente; Passannante dott. Attilio, Pretore; N.N., Pretore.

Giudice Tutelare: effettivo: Ghisi dott. Vincenzo, Pretore dirigente; supplente: Mastellone dott. Giuseppe, Pretore.

PER INDISPOSIZIONE DEL PROTAGONISTA

RINVIATA A MARTEDÌ LA «PRIMA» DEL VERDI

Per improvvisa indisposizione del protagonista, l'opera «L'uomo più importante» di Gian Carlo Menotti viene rinviata a martedì 18 gennaio alle ore 20.30, in turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione. Direttore il Maestro Cristopher Keene. Regia dello stesso autore.

Il protagonista dell'opera sarà il baritono americano Allan Evans, affiancato nelle parti principali da Maria Luisa Bordin Nave, Giovanna Bruno, Maria Helenita Olivares, Renato Cioni, Dario Zerial, Negli altri ruoli canteranno Oslavio Di Credico, Benedetto Salvemini, Lucio Rolli, Vito Susca, Carlo Padoan e Paolo Cesari. Scene su bozzetti di R. Mongiardino e G. Quaranta realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Costumi di Dada Saligeri.

Si comunica agli abbonati che la seconda rappresentazione (in turno B per platea e palchi, A per gallerie e loggione) avrà luogo giovedì 20 gennaio. La terza rappresentazione (in turno C per platea e palchi, B per gallerie e loggione) avrà luogo venerdì 21 gennaio, mentre inalterata rimane la diurna del 23 gennaio.

ALLA «CAPPELLA»

In anteprima «Amore e rabbia»

Oggi e domani alle ore 19 e alle ore 21 il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 (tel. 61668) presenta in anteprima per Trieste il film «Amore e Rabbia» diretto da Carlo Lizzani, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Pier Paolo Pasolini e Jean-Luc Godard, e interpretato dal Living Theatre, Ninetto Davoli, Adriano Aprà, Nino Castelnuovo, Catherine Jourdan. Il film viene presentato in abbonamento.

«I MAGHI» TRIESTINI A PERTEOLE



(Foto Leo Lorenzini)

Sono rientrati giorni fa dall'Iran Furio Lutman e «I Maghi», un complesso interamente formato da triestini che ha riscosso a Teheran una serie di brillanti successi. Si sono esibiti alla televisione iraniana e sono stati ospiti anche nel favoloso palazzo dello Scià che si è vivamente complimentato con i valorosi artisti triestini per le loro originali esecuzioni. Rientrati, come detto, nella città natale per un breve riposo, riprenderanno già questa sera la loro attività con il debutto a Perteole. Qui si tratteranno tutta la stagione invernale per poi riprendere la strada dell'Iran dove hanno stipulato un contratto per venti «show» televisivi. Il complesso è formato, oltre che dal cantante Furio Lutman, anche dagli strumentisti Franco Merluzzi, Mario Paternostro, Stefano Previsti e Fulvio Zafred.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«RISCHIATUTTO» CONTRO LA TELEPATIA

Macché stregone! È un bel gioco finché continua

Così il campionissimo e sportivo Inardi

Milano, 12

Negli studi di Milano è stato provato nel pomeriggio, prima della registrazione della trasmissione, il nuovo meccanismo di «Rischiatutto» adottato per evitare che Massimo Inardi — se ha questi poteri — legga nel pensiero di Mike Bongiorno e conosca in anticipo le risposte dei quiz. In realtà si tratta di un accorgimento per vivacizzare il programma e per verificare che il medico bolognese non ricorra a trucchi. Il campione di «Rischiatutto» ha accettato la modifica soprattutto perché non vuol passare da «stregone». «Sono qui per giocare — ha detto — e sto al gioco fino in fondo, ma questa faccenda della telepatia è un'invenzione; tutti coloro che si interessano di questa materia sanno bene che è impensabile poter fare quello che mi viene attribuito. Comunque sono d'accordo con questa e con tutte le modifiche che i realizzatori della trasmissione studieranno. Per me è un bel gioco finché continua; poi, inevitabilmente finirà».

Il nuovo meccanismo che i telespettatori vedranno in funzione domani sera prevede — soltanto per Inardi — lo squillo di un campanello quando, nelle dieci domande preliminari sulla materia specifica, Inardi sbaglierà la risposta; sul quiz del «tabellone», il presentatore non avrà alcuna risposta scritta nella sua cartella; spetterà alla valletta Sabina Ciuffini indicare con due palette, una per il «sì», l'altra per il «no», se la risposta data dai tre concorrenti è giusta. Infine, per la domanda del raddoppio in cabina, limitatamente a Inardi, sarà la stessa giuria a convalidare, o no, la risposta.

Durante la trasmissione di domani, sarà spiegato anche il motivo secondo il quale è stata ritenuta giusta la risposta data dal «campione» al quiz conclusivo sul quale sono sorte in settimana obiezioni. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

UN FILM «MUSICATO» GOLOSI SUL RENO

«Inchiesta sulle professioni» (TV - 1, ore 18.45) — A partire da oggi, sarà discusso dettagliatamente il problema della formazione professionale esaminando i vari aspetti e i settori di questa attività. Con lo aiuto di alunni e insegnanti saranno passate in rassegna le diverse metodologie seguite dai corsi di formazione professionale coordinati con il Ministero del lavoro, senza tralasciare i problemi che sorgono per le differenze esistenti tra le regioni dell'Italia settentrionale e meridionale e per quanto riguarda le condizioni economiche e sociali. I filmati sono stati girati in varie zone della provincia dell'Aquila, a Milano e infine a Verona.

* * *

«Les parapluies de Cherbourg» (TV - 1, ore 21) — E' questo un film musicale, o meglio un film «musicato», in quanto anche i dialoghi sono stati sostituiti con il canto. Nel 1964 vinse il massimo premio, la «Palma d'oro» al festival di Cannes; la regia è di Jacques Demis che, quando tentò questo esperimento, aveva già al suo attivo film quali «Lola» e «La Baies des Anges». Interpreti principali sono Chaterine Deneuve, Nino Castelnuovo, Anne Vernon e Marc Michel.

La trama è semplicissima. Genevieve, che vive con la madre vendendo ombrelli nel negozio di loro proprietà, è innamorata di Guy un meccanico che parte più tardi per la Algeria. Durante la sua assenza, Genevieve è costretta a rivelare alla madre di aspettare un figlio, notizia che si aggiunge alle preoccupazioni della donna che si trova in grave situazione economica. Le due donne vengono aiutate però da Roland Cassard che, innamoratosi di Genevieve, chiede di sposarla. Genevieve gli confessa il suo stato; delusa dall'inesplicabile silenzio di Guy e convinta dei profondi sentimenti di Roland che non ritira la sua proposta, lo sposa. Quando Guy torna dalla guerra trova conforto in Maddalena, una dolce ragazza che finirà per sposare. Qualche tempo dopo, Guy vedrà di sfuggita Genevieve: ma i due si separano immediatamente, felici ciascuno della propria esistenza, anche se nel loro cuore non è del tutto spento l'affetto che un tempo li aveva uniti. Eccellente la musica di Michel Legrand.

* * *

Avvenimenti sportivi — Da St. Moritz andrà in onda stasera, sul Programma nazionale alle ore 22.40, la telecronaca delle varie fasi del campionato europeo di bob a due.

* * *

«Rischiatutto» (TV - 2, ore 21.15) — Il «supercampione» Massimo Inardi sarà sfidato stasera da Dante Boido, un genovese esperto in geografia italiana, e da Luigi Giuramento, un medico condotto di San Costanzo di Cerasa (Pesaro) che si presenta sui mammiferi.

* * *

«Il mondo a tavola» (TV - 2, ore 22.15) — La troupe di questa rubrica compie stasera un viaggio romantico-gastronomico sul Reno, la cui valle offre al turista castelli, città antiche, panorami suggestivi e la possibilità di gustare diverse cucine europee. Si parte dai formaggi olandesi per arrivare a quelli svizzeri attraverso la Germania (con le sue numerose specialità di pane e pasticceria, con la sua carne di maiale e di oca cucinate in cento modi diversi) la Francia (dove si assaggia la celebre «ciucroute»). *(Ansa)*

La storia dell'orso

Londra, 12

Il prossimo film di James Bond, «Vivi e lascia morire», è già in preparazione, anche se non potrà uscire prima dell'estate del 1973. Il regista sarà probabilmente lo stesso degli ultimi film, Guy Hamilton. Per quanto riguarda Sean Connery, appare difficile che, dopo aver accettato una volta di cambiare idea e di tornare nei panni di 007, l'attore rinunci nuovamente al progetto di abbandonare definitivamente questo personaggio. Tuttavia il produttore Albert Broccoli «non dispera» di averlo come protagonista. *(Ansa)*

SECONDO LE INDICAZIONI DEL «BOX OFFICE STARS»

Tutte decapitate le regine di Hollywood

Fra i dieci nomi degli attori preferiti dal pubblico uno solo è di donna John Wayne, sessantatré anni suonati, guida la prestigiosa classifica

Hollywood, 12

A sessantatré anni suonati John Wayne è ancora il più popolare attore degli Stati Uniti d'America. Questo il responso del «box office stars», un sondaggio che non teme smentite, in quanto si basa esclusivamente sulla vendita dei biglietti e sugli incassi dei film che si proiettano nei cinquanta stati dell'Unione.

Ma se il nome di Wayne, che per l'americano è qualcosa più di un attore, non fa meraviglia sorprende il fatto che nell'elenco dei dieci attori più popolari d'America compaia una sola rappresentante del gentil sesso, l'attrice Ali McGraw, divenuta famosa in pochi mesi in tutto il mondo come protagonista di «Love story». Ma è un po' la mosca bianca fra tante mosche nere. Un nome che spicca solitario e che fa nascere spontanea una domanda: dove sono finite le regine di Hollywood? Stando ai dati del box office stars, rese di dominio pubblico dal Motion picture herald per le prime donne non vi è più posto nel cuore degli spettatori.

Dopo John Wayne, troviamo infatti nell'ordine, Clint Eastwood, che per diventare famoso anche in America ha dovuto conoscere Sergio Leone ed il suo «Per un pugno di dollari» Paul Newman, Steve Mc Queen, George Scott, Dustin Hoffman, Walter Matthau. Quindi la citata MacGraw, Sean Connery e Lee Marvin. Una sola donna e nove uomini. Per il gentil sesso è senz'altro una sconfitta se si pensa che ben per quattordici volte, ed anche in passato, non troppo lontano, le donne l'hanno fatta da padrone.

Nel 1933-34 fu Marie Dressler a capeggiare la lista, la seguì due anni dopo Sherley Temple, quindi toccò a Betty Geabre nel 1943 e più recentemente a Doris Day (per ben tre volte) nel 1960-62 e 64 ed infine ad Elizabeth Taylor nel 1961 ed a Julie Andrews, l'indimenticabile interprete di «Tutti insieme appassionatamente» nel 1966-67.

Ma i grandi giorni delle dive furono quelli degli anni trenta. Nel 1933 troviamo infatti ben sei attrici fra i primi dieci: Marie Dressler, Janet Gaynor, Jean Harlow, Mae West, Norma Searer, e Joan Crawford.

Gli anni della seconda guerra mondiale segnarono il lento declino delle attrici. Nella lista del «box office» tornarono le varie Betty Grable, Rita Hayworth ed Hester William, nonché attrici drammatiche quali Ingrid Bergman, Bette Davis e Greer Garson, ma si trattò di una presenza saltuaria. Oggi le dive sembrano non fare più testo, e lo spettatore predilige il protagonista maschile.

I motivi di questo voltafaccia vanno ricercati nella natura stessa del prodotto. Invece di puntare su film cosidetti di varietà le case cinematografiche hanno concentrato tutti i loro sforzi, finanziari ed artistici, cui cosidetti cavalli vincenti che oggi hanno per sottofondo due elementi: il sesso e la violenza. Ebbene entrambi i generi di spettacolo richiedono una costante presenza dell'uomo. Basti pensare ai recenti «Midnight cow boy» (L'Uomo da marciapiede» «Easy Rider» e e «Carnal Knowledge», pellicole il cui tema principale è costituito dall'amicizia e dal rapporto che si instaura non già fra un uomo ed una donna ma fra due uomini. Se la donna compare il suo ruolo è spesso quello di una prostituta. Ricordiamo Jane Fonda in «Klute» Barbra Streisand in «The owl and the pussycat».

A meno che non cambi il prodotto il ruolo donna nella cinematografia americana sarà sempre meno impegnato e le attrici destinate a scomparire nella lista dei primi dieci di America.

A. P.

Orson Welles, Geraldine Chaplin, Stanley Baker e Dana Andrews sono i protagonisti del film «The innocent Bystanders», un giallo tratto da un libro di James Munro, le cui riprese cominceranno il 21 febbraio a Londra.

L'attrice cinematografica Nancy Kwan, che divenne famosa per la parte interpretata nel film «Il mondo di Suzie Wong», è partita da Hongkong per Canton, per una visita alla Cina continentale. L'attrice ha intenzione di visitare le maggiori città cinesi e la Grande Muraglia.

Si sta girando a Mosca un film sulla vita del poeta Sergein Esenin. Il protagonista è Sergei Nikonenko, giovane attore già visto in varie pellicole d'impegno quali «Il giornalista», «Nico di Nobili», «Piazza Rossa». La regia del film è di Sergei Urusevski. Da segnalare che il testo del film è in versi.

PROTAGONISTA RICHARD BURTON

Granate polemiche sull'agiografia di Tito

Fiume, 12

Un'accesa polemica nella quale sono coinvolti tre registi jugoslavi, l'autore della sceneggiatura, il direttore del film ed il consulente militare, tutti jugoslavi, nonché uno sceneggiatore italiano, sta movimentando — come riferisce la rivista «Panorama» edita a Fiume in lingua italiana — le fasi della lavorazione del film «Sutjeska» dedicato ad una delle più epiche battaglie sostenute dai partigiani comandati dal Maresciallo Tito contro le truppe di occupazione germaniche. Com'è noto la figura del Presidente jugoslavo, che rivestiva in quegli anni la carica di comandante supremo delle forze armate partigiane, è interpretata da Richard Burton, mentre Liz Taylor è una dottoressa che nel corso della vicenda si innamora di un giovane comandante partigiano, impersonato dall'attore tedesco Hardy Kruger.

La polemica intorno alla «Sutjeska», le cui riprese sono cominciate l'agosto scorso in Montenegro, sono state sollevate — secondo «Panorama» — dal vicepresidente dei lavoratori cinematografici della Serbia, Dejan Djurkovic, il quale, chiamato a partecipare alla realizzazione del film come terzo regista in sostituzione di Milo Djukanovic e sotto la direzione del regista Stipedelic, ha duramente criticato la sceneggiatura e lo stesso Delic, affermando che la figura del Maresciallo Tito non è stata resa nel modo dovuto. Djurkovic ha inoltre preparato un «memorandum» di una quarantina di pagine ed una serie di proposte, fatte pervenire anche alle maggiori autorità politiche, nelle quali si sostiene la necessità di sostituire il regista Delic, di mutare la sceneggiatura ed in sostanza di rifare quasi tutto il film. Tali accuse sono state respinte dal regista Stipe Delic che le ha definite «puro isterismo», aggiungendo che l'esito del suo operato «potrà essere giudicato soltanto alla fine della lavorazione».

Del medesimo parere sono stati anche il direttore del film Nikola Popovic ed il consulente militare, il colonnello generale Ivan Dolnicar, il quale ha detto che, giudicando in base al materiale realizzato, «Sutjeska» sarà un ottimo film.

Un'altra polemica è frattanto sorta tra l'autore della sceneggiatura di «Sutjeska», lo jugoslavo Brana Stepanovic ed il collega italiano Ugo Pirro, pure impegnato nel film, il quale lo avrebbe rimproverato di avere scritto una vicenda in cui i partigiani jugoslavi «vogliono soltanto morire mentre la guerra partigiana è espressione del desiderio di vivere». A queste critiche Scepanovic ha replicato dicendo di aver cercato di risolvere la sceneggiatura e la trama stessa del film attraverso il concetto della morte e nella convinzione che il modo in cui si muore può essere più significativo di un attacco vittorioso. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

RASSEGNA TEATRO OGGI

TEATRO AUDITORIUM STASERA ORE 21 PRIMA RAPPRESENTAZIONE

IWONA, PRINCIPESSA DI BORGOGNA

di Witold Gombrowicz con il Gruppo TEATRO LIBERO

Regia: Armando Pugliese Scenografia: Bruno Garofolo

Repliche: domani ore 21; sabato ore 16.30 e 21 (ultima)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Lirica. Martedì, alle 20.30, «prima» europea de «L'uomo più importante» di Giancarlo Menotti. Direttore Cristopher Keene. Regia dell'Autore. Turno di abbonamento A per platea e palchi, C per galleria e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa: domani, venerdì, ore 21, seconda replica feriale dello spettacolo in abbonamento «Avvenimento nella città di Goga» di Slavko Grum, regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Rassegna «Teatro Oggi»: stasera ore 21 prima rappresentazione di «Iwona, principessa di Borgogna», di Witold Gombrowicz con il gruppo «Teatro Libero»; regia di Armando Pugliese, scenografia di Bruno Garofolo. Repliche domani ore 21, sabato ore 16.30 e 21 (ultima). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Dopodomani ore 18 conferenza di Maria Antonietta Macciocchi su «La Cina dopo la rivoluzione culturale». Seguirà il pubblico dibattito. Ingresso per non abbonati lire 500. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21, anteprima di «Amore e Rabbia» di Bertolucci, Lizzani, Pasolini, Bellocchio, Godard, in abbonamento.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16 - 18 - 20 - 22. Terza settimana: «Quattro mosche di velluto grigio». Un grande film di Dario Argento con Michael Brandon, Mimsj Farmer e Jean-Pierre Marielle. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori 14 anni.

EXCELSIOR. Ore 15.30, ultima 22.10: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata», con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. Musiche di Piccioni. Regia di Luigi Zampa. Technicolor.

FENICE. 15 - 22.10: «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood, Jimmy Dean, Bruce Cabot. Panavision technicolor.

GRATTACIELO. 16: «L'evaso», con Alain Delon, Simone Signoret e Ottavia Piccolo. Technicolor. Non vietato.

NAZIONALE. 15.30, 22.10: «Il mascalzone», con Richard Burton, Jan McShane, Nigel Davenport. Technicolor Panavision.

RITZ. 16, ult. 22. Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino e Lino Toffolo nel film più comico e piccante dell'anno: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Per qualche dollaro in più», in Colorscope. Ritorna il colossale western di Sergio Leone. Spettacolare, spietato, entusiasmante, con la eccezionale interpretazione di Clint Eastwood, Lee Van Cleef e Gian M. Volontè. Per tutti.

AURORA. 16.30. La coppia comica del giorno: Alighiero Noschese ed Enrico Montesano nel divertentissimo film di Dino De Laurentiis: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente». Technicolor. Per tutti.

EXCELSIOR

ALBERTO SORDI · CLAUDIA CARDINALE



GRATTACIELO

L'EVASO

A. DELON - S. SIGNORET

O. PICCOLO

CAPITOL. 16. Brillante, divertente e tanto vero l'ultimo film di C. Lizzani: «Roma bene» con N. Manfredi, S. Berger, P. Leroy e M. Mercier. Technicolor. Vietato minori anni 14.

CRISTALLO. 16.30, 19, 22. Ultimo giorno del divertentissimo technicolor: «...Continuavano a chiamarlo Trinità» con T. Hill e B. Spencer. Terza settimana. Grandioso successo.

IMPERO. 16.30. Jack Lemmon, spassosissimo interprete del divertente technicolor «Un provinciale a New York».

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Sparate a vista al killer Kid». Film western. Technicolor, con Jack Stuart contro C. Graj. Segue Topolino. Per tutti.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La donna a una dimensione», con Françoise Prevost, Massimo Farinelli e Isa Miranda. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Stanza 17-17 palazzo delle tasse - ufficio imposte» con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Philippe Leroy. Divertente.

ABBAZIA. 16: «Dick Smart 2007». Audaci, imprevedibili avventure di un super agente. Technicolor, con Richard Wyler e Margaret Lee.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «L'età del malessere», dal romanzo di Dacia Maraini. Un film realistico e audace, con Haidee Politoff, Jean Sorel e Salvo Randone. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Terrore e terrore». Technicolor, con Vincent Price, Cristopher Lee e Peter Cushing. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «L'unico gioco in città». Technicolor, con Elizabeth Taylor e Warren Beatty.

ASTRA-ROIANO. 20.30. Per il «Collettivo cineforum triestino»: «Allarmi siam fascisti», di Micciché.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Solo oggi un capolavoro del terrore: «La notte dei morti viventi», con R. Burr, D. Jones. Vietato ai minori di 18 anni.

LUMIERE. Sabato: «La carica dei 101» e in più: «Pierino e il lupo»

RADIO. 16: «La fredda alba del commissario Voss» Giallo ad alta tensione con Jean Gabin. Technicolor.

OPICINA. 18: «Il mostro del museo delle cere».

Teatro Stabile di prosa

POLITEAMA ROSSETTI

Domani ore 21

AVVENIMENTO NELLA CITTA' DI GOGA

di Slavko Grum

(II replica feriale)

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti DOPODOMANI ORE 18 Maria Antonietta Macciocchi

MUGGIA

VOLTA. 17: «I magnifici 7». Technicolor, con Yul Brynner, Eli Wallach, Steve McQueen e Charles Bronson Capolavoro western.

UDINE

ARISTON. 15: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza». A colori. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15: «Gli aristogatti». A colori.

CENTRALE. 15: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata». A colori.

ODEON. 15: «Cose di cosa nostra». A colori.

PUCCINI. 15: «L'amante dell'Orsa maggiore». A colori.

CRISTALLO. 16.45: «La notte dei serpenti». A colori.

FERROVIARIO. 18: «Il grande silenzio». A colori.

ROMA. 18: «Caccia sadica». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Omicidio al 17.o piano» con N. Tiller e J. Kestler. Colori V.m. 18 anni. Ult. 22.

VERDI. 17: «Amo mia moglie», con E. Gouli e B. Vaccaro. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Il dio serpente» con E. Marquez e N. Cassini. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.

CENTRALE. 17: «Un meticcio chiamato Cimitero», con J. Berthier e B. Hudson. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «L'angelo scatenato» con D. Stroud e A. Ray. Colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Detenuto in attesa di giudizio» con A. Sordi. Colori.

AZZURRO. 17.30: «Quel giorno Dio non c'era», con Ivano Staccioli e Anna Rosicrocchi. Scope a colori.

EXCELSIOR. 16: «Trastevere», con Nino Manfredi e Vittorio De Sica A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Bella di giorno, moglie di notte». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

VERDI. 17: «Corri Angel, corri».

SUPERCINEMA. 17: «Una farfalla con le ali insanguinate».

CORDENONS

VERDI. 17: «La frusta e la forca». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Sole rosso».

ZANCANARO. 17: «Africa ama».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La battaglia dell'Oder», con L. Chursina e V. Vladimirova. Ult. 21.30.

ROMANS

IMPERO. 20: «Il giovane normale», con L. Capolicchio. Colori. Vietato ai minori di 18 anni.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795959.

AL TROVATORE - PERTEOLE

Tel. 99070 — Questa sera debutto dei «Maghi» con Lutman, reduci dalle grandi feste dell'Imperatore di Persia. Servizio ristorante.

Oggi al Grattacielo



ALFREDO LEVY presenta

ALAIN DELON - SIMONE SIGNORET - OTTAVIA PICCOLO in

L'EVASO

con JEAN TISSIER - MONIQUE CHAUMETTE - BOBY LAPOINTE

un film di PIERRE GRANIER-DEFERRE

dal romanzo di GEORGES SIMENON «LA VEDOVA COUDERC»

EASTMANCOLOR - COLORE DELLA S.P.E.S.

Una prima eccezionale con un cast formidabile

Ecco le premesse per un film eccezionale!

A PARIGI IN 30 GIORNI

347.516 SPETTATORI!

ALAIN DELON:

Interprete magistrale Testa calda e cuore di ghiaccio!

SIMONE SIGNORET:

«Mostro sacro» del cinema mondiale!

OTTAVIA PICCOLO:

La più bella promessa del cinema italiano!

NAZIONALE «Oggi prima»

RICHARD BURTON

Uno psicopatico capo di una gang che studia ed esegue una sensazionale rapina nella Londra contemporanea



FENICE - «Imminente»

Il più importante film dell'anno

UGO TOGNAZZI VITTORIO GASSMAN

in un film di DINO RISI

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TECHNICOLOR

I programmi RAI-TV

PR

PROGRAMMA

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: C'è una visita per voi; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: La «prima» contestata: Il barbiere di Siviglia, Roma 20 febbraio 1816; 19.30: Toujours Paris; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il giardino simbolico; Voltaire e Rousseau; 20.50: Musica 7; 21.40: Musica nella sera; 23: Giornale radio; 23.10: Concerto del Quartetto di Torino - Al termine: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Nada e M. Delpech; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Zia Mame», di P. Dennis; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Disco su disco - Nell'intervallo (15.30) Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - Negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 18: Radio Olimpia, a cura della redazione sportiva del giornale radio; 18.20: Long-playing; 18.30: L. Silori presenta: punto interrogativo; 19: The pupil, corso semiserio di lingua inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21: Mach due, i dischi di Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Goya», di M. T. Leon e E. Clementelli; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di R. Strauss; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con N Rotondo; 18: Notizie del Terzo, 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Nascita di un poeta: Gli inediti giovanili di Giacomo Leopardi; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: «Oedipe à Colone», di A. Sacchini - Nell'intervallo (21.10 circa) Giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Astersco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un juke box; 15.50: «Di fronta a questo mondo», di G. Voghera; 16: «Gianni Schicchi», di G. Puccini; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Il chitarrista B. Merrill; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Musica; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Musica; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: Pagine operistiche; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Pattinaggio artistico su ghiaccio.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20 e 22.30; 15.30: Pattinaggio artistico su ghiaccio - Göteborg: Campionati europei; 16.30: Bob a due - St. Moritz: Campionati europei; 17.40: Perso - trovato, trasmissione per i ragazzi; 19.45: Cartoni animati; 20.30: I. Ivanac: «La panchina in via Jurievo» (secondo episodio); 21.32: Piccoli colloqui notturni; 22.50: Pattinaggio artistico su ghiaccio Göteborg: Campionati europei maschili.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere: Vita in Jugoslavia.
13.00: Io compro tu compri.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti. Corso di francese.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Fotostorie. Quando sono stato in Africa.
17.15: Alla scoperta degli animali: Il passero.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Il lupo degli oceani Un programma di B. Burrud.
18.10: Racconta la tua storia. Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: Inchiesta sulle professioni: Serie speciale sull'orientamento. Seconda puntata.
Gong
19.15: Sapere: Perché l'Europa?

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Les parapluies di Cherbourg» (Gli ombrelli di Cherbourg). Film.
Doremì
22.40: Eurovisione. Svizzera: St. Moritz. Bob a 2. Campionato Europeo.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Rischiatutto. Gioco a quiz, presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.15: Il mondo a tavola: Il Reno tra due formaggi.

BORSE E MERCATI

Milano: stabile

Milano, 12

Chiusura stabile con scambi sempre modesti. Stabilità di fondo con isolati titoli per lo più a scarso flottante in buon denaro: questo il consuntivo della riunione odierna, che come affari poco si discosta dalle ultime precedenti riunioni data la cautela degli investitori nell'intraprendere iniziative in attesa di una chiarificazione della situazione politica interna.

Nel «pre-bourse», mentre le Saffa apparivano già constrastate, le Pierrel si mettevavno in luce con un rialzo di oltre 300 punti. In seguito si sono avute richieste anche per Caffaro, Fisac, Edilcentro e Ausiliare. Nuovamente in denaro le Metalli e di riflesso le Gim.

Dopo un «durante» poco attivo e senza variazioni di rilievo, nel finale la quota termina su basi prevalentemente stabili, mentre i titoli in battuta inizialmente terminavano sui massimi.

Plusvalenze di particolare ampiezza hanno conseguito le ausiliarie (che nel dopochiusura miglioravano ancora di oltre il 3 per cento), Bon. Ferraresi, Caffaro, Fisac, Gavardo, Metalli, Nebiolo, Olcese, Pierrel, Rumianca, Trafilerie. Nel dopochiusura molte richieste anche le Italcementi, che si portano a 21400, e le Ossigeno, a 3730 contro 3620 della chiusura.

Fermi i titoli guida e di poco migliori i bancari e gli assicurativi, ad eccezione delle Milano, che perdono oltre il 2 per cento. Deboli anche le Saffa, Pozzi priv., Ciga, Ilssa Viola, Interbanca, le due Lepetit, Mittel. Calmi o resistenti le due Olivetti e le due Pirelli.

Nel reddito fisso attraverso discreti scambi la quota ha denunciato una buona stabilità.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 51,20, con un aumento dello 0,27 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 16.000.000; Buoni del Tesoro 128 milioni; obbligaz. 2.324.535.650; azioni 2.028.525.*

DOPOBORSA — Intonazione migliore nel pomeriggio con attività accentrata in particolare sulle «Metalli». Prezzi informativi: Generali 48.650-48.750; Pierrel 6.920 - 6.940; Snia Viscosa 1.800-1.810; Montedison 750-754; Caffaro 383-385; Fiat 2.270-2.280; Metalli 2.700-2.750. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

METALLI PREZIOSI

Oro fino 870-890; platino 2500 3000; argento 27000-31000.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 593,50; sterlina 1516; franco svizzero 151,62; franco francese 113,85; franco belga 13,28; marco tedesco 182,80; scellino austriaco 25,22; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 580; fiorino olandese 183,40; corona danese 84,03; corona svedese 122,55; corona norvegese 88,20; dinaro jugoslavo t. g. 32, t. p. 32; dracma greca t. g. 18, t. p. 18.

Cambi ufficiali: dollaro USA 594,125; dollaro canadese 590,05; corona danese 84,19; corona norvegese 88,392; corona svedese 122,94; fiorino olandese 183,557; franco belga 13,311; franco francese 114,25; franco svizzero 151,55; lira sterlina 1515,10; marco tedesco 183,03; scellino austriaco 25.207; escudo portoghese 21,725; peseta spagnola 9,016.

TRIESTE

Seduta abbastanza calma, con affari nulli e quote pressoché stabili. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: N. N.

Ass. Italiana 86000; Ass. Generali 48600; Ras 51300; Anic 803; Liquigas 217; Montedison 750; Rinascente 252; Rinascente priv. 199; Gerolimich 7500; Premuda 44000; Sip 2345; Tripcovich 36690; Bastogi 1580; Finmare 200; Finsider 310; Pirelli S.p.A. 1760; Sme 1666; Stet 2610; Beni stabili 2965; Immobiliare 310; Cantieri 60 Fiat ord. n. t.; Fiat priv. n. t.; Dalmine 377; Italsider 395; Terni 115; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1800; Viscosa priv. 1265.

NEW YORK

La Borsa ha visto aumentare le quotazioni in apertura fra attive contrattazioni ma nelle ultime ore di seduta i guadagni dei titoli guida sono praticamente svaniti, a seguito di realizzi di beneficio. Le azioni scambiate sono state 20.970.000 contro 17.970.000 di ieri.

LONDRA

I titoli alla Borsa hanno chiuso sostenuti in quasi tutti i comparti a seguito della previsione di una forte ripresa economica nell'anno in corso.

A ZURIGO — Modeste variazioni di prezzo e basso volume degli scambi. Si sono indeboliti i bancari e diversi industriali.

A FRANCOFORTE — Prezzi in generale rialzo, dopo un'apertura che aveva manifestato una serie di spunti positivi; il mercato poi si era fatto riflessivo, per riprendere nella fase pomeridiana.

A PARIGI — Modeste variazioni di prezzo nei due sensi in una seduta di attività piuttosto tranquilla. Irregolari anche gli esteri, con modeste variazioni nei due sensi.

A BRUXELLES — Mercato irregolare. Sono migliorati elettrici e finanziari, mentre hanno perduto terreno i metallurgici. Variazioni di prezzo nei due sensi negli altri comparti. In miglioramento i titoli esteri.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,84	14,07
Fidelity C.	»	12,70	13,88
Fidelity F.	»	16,64	18,19
Fidelity T.	»	25,49	27,86
Itac	fr sv	171,00	176,50
Robeco	fior ol	229,50	—
Rolinco	»	169,00	—
Amitalia	doll.	8,44	—
Capitalitalia	»	9,49	—
Equitalia	»	8,56	—
Europrogr	fr sv	117,30	—
First Fund	doll	12,05	13,17
Fonditalia	»	10,35	—
Fund Nations	»	9,82	—
Intercontinental	»	10,21	—
Interfund	»	10,01	10,61
Interitalia	lire	6736	7362
Intern. S. F.	fr. bg.	296.—	—
Intertrust	doll.	n. p.	
Italamerica	»	9,22	9,82
Mediolanum S	»	11,23	11,12
Rominvest	»	10,69	11,55
S-R Management	lire	5430,06	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Titoli azionari

TITOLI	11-1	12-1
Alimentari		
Eridania	1535	1539
Es. Molini	320	320
Motta	2601	2612
Rom. Zucc.	15550	154
Rom. Zucc. pr.	329	329
Talmone	2515	2500
Assicurativi		
Generali	48380	48620
Ass. Milano	15390	15010
Ass. Mil. pr.	9500	9499
Ass. Torino	11640	11550
Ass. Torino pr.	8150	8200
L'Abeille	13080	13080
Fond Incendio	10650	10700
Fond. Vita	24440	24390
L'Assicuratrice	85690	86000
Ras	51050	51340
S.A.I.	22600	22650
Alleanza	15630	15800
Bancari		
Comit	13310	13500
B. Roma	14250	14330
Credit	1362	1372
Mediobanca	62300	62670
Interbanca	16700	16540
Chimici		
Anic	802.50	805
Brioschi	16780	16780
Gas Napoli	656	656
Caffaro	387.25	382.25
Erba	8031	8100
Erba pr.	4240	4290
Italgas	890.25	891
Lepetit ord.	8395	8310
Lepetit pr.	8100	8000
Liquigas	217.25	217
Mira Lanza	33950	33995
Montedison	748	751
Petrolifera	2995	2995
Pibigas	—	—
Pierrel	6600	6922
Rumianca	940	975
Saffa	4700	4596
Sarom	855	869
Siossigeno	3530	3620
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1261	1250.50
E. Marelli	490	485
Sip	2343	2345
Tecnomasio	550	555
Terni Nuova	11250	11375
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1345	1340
Bastogi	1581	1580
Breda	4800	4810
Finmare	200	199.50
Finsider	314	318.75
Generalfin	750	746
Gim	3500	3545
I.F.I. priv.	5921	5940
I.F.I.L.	18100	18260
Invest	2601	2600
Italpi	2830	2837
La Centrale	5610	5590
Pirelli & C.	2180	2170
Sme	1678	1666
Stet	2612	2612
Sviluppo	1729	1720
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2727	2749
Beni Stab.	2965	2968
Bonif. Ferraresi	1295	1350
Certosa	10475	10475
Co Ge	1488	1496
Edilcentro	928	932
Imm. Roma	309.75	310

TITOLI	11-1	12-1
Habitat	1568	1565
In. Edilizia	5510	5530
Milano Cen.	20700	20710
Risanamento	7040	7120
SACIE pr.	720	720
Silos Gen.	1295	1295
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1435	1450
Fiat	2270	2275
Fiat pr.	1701	1708
Nebiolo	232	240
Olivetti ord.	1806	1800
Olivetti pr.	1694	1699
Tosi Franco	5395	5395
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3550	3552
Acc. Falck pr.	3338	3338
Broggi-Izar	657	654
Dalmine	375	377
Ilssa-Viola	3391	3350
Italsider	395	396.50
Magona	1745	1735
Metal. Italiana	2560	2645
M. Amiata	1500	1500
Pertusola	1765	1775
Siele	3055	3060
Trafilerie	931	890
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1735	1751
Centenari Zin.	242	242
Cot Cantoni	10220	10220
Olcese	262	285
Cucirini	4685	4672
De Angeli	8000	8009
Cascami Seta	2990	3000
Fisac	476	487.50
Lanerossi	3451	3451
Gavardo	998	1045
Scotti	129	129
Linificio	320	315
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	712	705
Rotondi	21050	21050
Man. Tosi	1500	1500
Pacchetti	705.50	705
Snia Visc.	1785	1801
Snia pr.	1265	1264
Tilane	280	280
Unione Manifatt.	13200	13210
Trasporti		
Alitalia priv.	10500	10500
Nord Milano	3250	3260
L'Ausiliare	2989	3071
Mittel	1931	1920
Diversi		
De Ferrari	1274	1274
Autostr. TO-MI	26450	25975
Cartiere Binda	29400	29400
» Burgo	8220	8370
» Donzelli	139	139
Cementir	1210	1220
Cer Pozzi	174	174.25
Cer Pozzi pr.	286	273
Cer Ginori	445	445
Ciga	5105	5000
Acque Pot.	790	800
Eternit	2290	2330
Italcable	3030	3050
Italcementi	20795	20900
Cond Acqua	560	565
Rinascente	253.25	252
Rinascente pr.	198	198.75
Mondadori pr.	2182	2210
Pirelli S p.A.	1743	1740
Reina	1015	1015
Smeriglio	183.57	180.50
SES	4650	4665
SGES	1838	1835
Terme Acqui	1125	1140

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-1
Rendita	5%	96.90
Redimibile 1934	3,50%	99.20
Ricostruzione	3,50%	87.10
»	5%	92.95
Redim. Trieste	5%	93.25
Rif Fondiaria	5%	95.45
Redimibile 1954	5%	92.70
Edilizia scol.	5,50%	91.10
» » 68	5,50%	91.15
» » 69	5,50%	94.05
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.30
» 1974	5%	98.15
» » 1975 I	5%	95.75
» » 1975 II	5%	95.50
» » 1977	5%	95.45
» » 1978	5%	95.40
» » 1979	5,50%	99.05
Amm FFSS 67/87	6%	88.50
» » 68/88	6%	88.60
» » 69/89	6%	95.50
» » 1970	7%	97.20
Op Pubbl SS.A	6%	90.30
» » SS.B I	6%	89.60
» » SS.B II	6%	88.40
» » SS.B III	6%	94.—
» » SS.B IV	6%	88.50
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS C I	6%	88.70
» » SS.C II	6%	86.30
» » SS C III	6%	86.45
» » SS aut.I	6%	86.45
» » » »	7%	92.60
E.N.E.L. 1965 I	6%	93.—
» 1965 II	6%	92.20
» 1966 I	6%	89.45
» 1966 II	6%	89.10
» 1967	6%	89.65
» 1968 I	6%	89.10
» 1968 II	6%	89.—
» 1969/89	6%	89.05
» 1969 II	6%	89.05
» 1970	7%	97.90
ENEL Europa '65	6%	94.05
E N I 1965 II	6%	94.40
IMI Fin Ind Man.	6%	91.05
IMI Autostr SS.I	6%	88.30
IRI Sider 1953	5,50%	99.65
Isveimer 1961 III	5,50%	95.10
» 1962 IV	5,50%	93.45
» 1962/77 V	5,50%	93.—
» 1962-VI	5,50%	91.90
» 1963-VII	5,50%	90.70
» 1963-VIII	5,50%	90.30
» 1964-IX	6%	93.70
» 1964-X	6%	93.20
» 1965-XI	6%	92.20
» 1966 XII	6%	90.10
» 1967 XIII	6%	88.80
» 1967-XIV	6%	88.75
» 1968-XV	6%	88.75
» 1969-XVI	6%	88.25
» 1970-XVII	7%	94.70
Autostr. CC 63	5,50%	83.95
» CC 65	6%	91.05
» CC 67	6%	89.95
» CC 68	6%	88.75
» CC. 68 II	6%	88.55
» CC 69	6%	88.35
S.A.T.A.P. 65	5,50%	85.50
» 67	5,50%	85.20
BEI 1962	6%	89.15
» 1965	6%	90.30
» 1966	6%	90.—
» 1967	6%	90.15
» 1968	6%	90.—
BIRS	6%	91.20
CECA 63/83	5,50%	87.70
» 66/86	6%	90.80
» 68/88	6%	90.10
» 68 II	6%	90.—
Banca Lavoro	5%	87.—
» » A I	5%	80.20
B ca M Cred	6%	87.55
» » » 69 I	6%	87.40
» » » 69 II	6%	87.40
» » » 70	7%	96.20
Banco Napoli	6%	88.70
Banco Sicilia	6%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R Milano	5%	97.60
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C R Roma X le	5%	98.—
» » XV le	5%	87.90
» » »	6%	88.—
» » XX le	6%	87.80
» » »	6%	87.05
Trentino A A	5%	91.50
» » O.P.	6%	91.50
C.F delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It C.F Roma	4%	77.10
» » »	5%	87.50
» » LX	5%	99.20
» » XI	5%	96.—
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc Cent 67	6%	93.—
» » 68	6%	98.—

TITOLI		12-1
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	6%	95.—
Miglioramento C	5%	87.10
» D	5%	82.80
» E	5%	83.50
» F	5%	83.80
» G	6%	94.60
Comune di Milano	4%	89.50
San Giorgio	4%	84.30
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	96.—
» 1961	5,50%	85.20
Torino Az. El 60	5,50%	89.90
» » » 62	5,50%	89.90
Opere Pubbliche	5%	81.70
» »	5,50%	85.30
» »	6%	87.75
» »	7%	93.05
Op Pubb. ss.I	6%	89.20
» » ss.II	6%	88.60
» » ss.III	6%	88.60
» » ss Anas	6%	86.80
» » Dotaz I	6%	93.—
» » » II	6%	88.70
» » Int.St.ss I	6%	88.50
» » » » » II	6%	88.85
» » » » » III	6%	85.—
» » » » » IV	6%	87.20
» » Int. Stat. V	6%	87.05
» » » VI	6%	90.50
» » » VII	7%	94.15
Elfer	5%	96.60
FF SS. 1952	5,50%	99.40
» » 1953	5,50%	98.70
» » 1955	5,50%	97.—
» » 1959	5,50%	93.80
» » 1960	5%	87.90
» » 1961	5%	87.20
» » 1965 I	6%	90.40
» » 1965 II	6%	89.90
» » 1966 I	6%	88.90
» » 1966 II	6%	89.10
» » 1967	6%	88.95
» » 1969	6%	87.35
» » 1969 II	6%	90.10
» » 1970	6%	92.50
Piano Verde I em	5%	86.95
» » 2 »	5%	89.20
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	91.20
» » 2 »	6%	90 —
» » 3 »	6%	89.—
» » 4 »	6%	88.60
» » 5 »	6%	89.25
» » 6 »	6%	87.65
» » 7 »	6%	87.30
» » 8 »	6%	87.35
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	81.—
Publ Util (vent.)	5,50%	87.80
» » (trent)	6%	95.60
» » (vent)	6%	89.70
» » XV le	7%	96.50
Pub Ut Edison 46	5,50%	96.—
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	99.80
» » » 1956	6%	98.25
» » Montec.	6%	97.—
I. M. I. XVIII	6%	98.70
» XX	6%	98.05
» XXI	5%	97.10
» XXII	5%	90.60
» XXIII	5%	87.80
» XXIV	5,50%	89.20
» XXV	6%	91.60
» XXVI	6%	88.55
» XXVII	6%	88.15
» XXVIII	7%	97.95
» XXIX	7%	95.—
» 1964	5,25%	95.45
» Finan 68	6%	91.20
Credito Nav 63	6%	95.—
» » 67	6%	92.60
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.35
» 1957	6%	99.30
» 1958	6%	99.30
» 1958/78	6%	96.15
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	91.30
» Sud 1959	6%	96.95
» Sud 1960	5,50%	92.50
» Sud 1961	5,50%	92.30
» Sud IV	5,50%	90.70
» Sud V	5,50%	90.10
» Sud VI	5,50%	90.55
» Sud VII	5,50%	92.90
» Sud VIII	5,50%	93.40
» Sud IX	6%	95.10
I.R.I. 1956/74	6%	98.80
» 1957/75	6%	97.65
» 1958/74	6%	97.90
» 1957/77 (vent)	6%	97.05
» 1958/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	92.80
» 1960/80	5,50%	90.65
» 1961/86	5,50%	85.55
» 1963/83	5,50%	88.15
» 1964/82	6%	92.10
» 1965/83	6%	91.60
» Elet opt	5,50%	93.40
Cart Binda	3,50%	—.—
» »	6%	89.50
» » 1961	5,50%	83.60
» » 1962	5,50%	83.70
» Ital 1949	7%	93.—
» » 1962	5,50%	82.60
» Timavo	7%	99.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		12-1
BEI 66/86	6,50%	89.30
» 67/82 feb	6,50%	90.30
» 67/82 set	6,50%	90.10
» 68/80 mar	5,75%	95.—
» 69/84 nov	7,50%	99.—
CECA 66/86 giug	5,50%	90.—
» 66/86 dic	6,50%	89.60
» 67/87	5,50%	90.50
» 67/82	5,625%	90.80
ENEL 70/85	7,50%	97.75
ENI 66/81	6%	90.75
» 66/81	6,50%	89.—
» 67/82	5,50%	89.50
» 67/87	5,50%	88.25
» 68/83	5,75%	93.—
» 68/88 II	5,75%	90.90
» 69/81	7%	93.30
IMI 1970/81	7,25%	95.50

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN PANORAMA DELL'ISCO SULLE ECONOMIE DEI PAESI ESTERI

Congiunture «livellate» nel mondo per effetto della crisi monetaria

Mentre negli Stati Uniti la fase recessiva ha cominciato a essere efficacemente contenuta nei principali paesi europei non si è saputo porre in tempo rimedio al terremoto valutario

Roma, 12

L'effetto principale della crisi monetaria durata da maggio a metà dicembre sulla congiuntura economica dei principali paesi mondiali è stato quello di provocare un certo livellamento nell'andamento delle congiunture nazionali.

A questa conclusione giunge la rassegna della congiuntura estera nell'autunno scorso condotta dall'ISCO, nella quale si rileva che, nel corso del 1970 e fino agli inizi del 1971, si era assistito al permanere di andamenti congiunturali sensibilmente differenziati: più in particolare, mentre il sistema economico statunitense conosceva una fase recessiva, in Europa si prolungava la fase espansiva, caratterizzata anche, come nel caso della Germania federale, da veri e propri fenomeni di surriscaldamento.

A partire dal maggio — data cui si può fare risalire la nuova accentuazione della crisi monetaria — si è potuto viceversa osservare una graduale attenuazione dello sfasamento congiunturale: attenuazione in parte scontata, per l'impossibilità di un ulteriore prolungamento della fase espansiva europea a fronte della recessione statunitense e per la situazione di pieno impiego cui erano giunti alcuni sistemi, che tuttavia si è manifestata con rapidità inattesa.

La spiegazione di questo fenomeno va ricercata, secondo l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura, nella lentezza con cui ha proceduto la ricerca di soluzioni alla crisi del sistema monetario internazionale — data anche la difficoltà di comporre simultaneamente i molteplici rapporti tra i diversi paesi — e il continuo procrastinamento di decisioni risolutive, che hanno portato nel corso dell'autunno all'instaurarsi di un generale clima di attesa, destinato a ripercuotersi sugli scambi internazionali e quindi anche sull'attività produttiva dei singoli paesi. Sulle prospettive a breve termine dei vari sistemi economici, si sono conseguentemente trovate a pesare non soltanto le tensioni e i problemi propri a ciascun sistema e le incertezze circa le modalità e la portata degli eventuali accordi in campo monetario, ma anche — se non principalmente — i tempi di attesa delle nuove ristrutturazioni e dell'adeguata sperimentazione dei nuovi assetti.

Quanto alla situazione propria dei singoli sistemi, il periodo più recente ha permesso di assistere ai primi risultati positivi nella lotta contro l'inflazione condotta negli Stati Uniti d'America. Potrebbe derivare da essi un miglioramento del clima di incertezza instauratosi da alcuni mesi, con effetti positivi sulla ripresa economica. Cessato il blocco dei prezzi il 14 novembre, il controllo dell'inflazione resta tuttavia affidato ora alle norme-guida della commissione per il controllo dei prezzi (price commission), cioè alla norma che stabilisce come gli aumenti dei prezzi delle società con un fatturato annuo superiore a 100 milioni di dollari devono essere sottoposti all'autorizzazione preventiva della «price commission».

Sulle aspettative di una moderazione nell'evoluzione dei salari, a sua volta, pesa la ipoteca delle eccezioni stabilite dalla commissione dei salari (pay board), che rischiano di esercitare notevoli riflessi. La commissione dei salari ha difatti già autorizzato un aumento salariale del 15,8 per cento a favore dei minatori e accettato il principio della retroattività per i bassi redditi.

Quanto all'attività economica, alcuni indicatori statistici relativi agli ultimi due mesi tenderebbero a confermare un certo miglioramento. L'indice della produzione industriale è aumentato in ottobre di un ulteriore 0,2 per cento, successivo a un aumento maggiore (+0,8%) in settembre; l'indice ponderato dei dodici principali indicatori economici sarebbe a sua volta aumentato, sempre in ottobre, dell'1,2% (dato provvisorio) contro lo 0,22% in settembre. Tuttavia il tasso di disoccupazione — che aveva registrato in ottobre, per il secondo mese consecutivo, una diminuzione dello 0,2%, portandosi al 5,8% delle forze di lavoro — è risalito al 6% in novembre.

Particolarmente negativi sono altresì risultati — a inizio autunno — i conti con l'estero. Il disavanzo della bilancia dei pagamenti ha raggiunto per i primi nove mesi dell'anno i 23,3 miliardi di dollari sulla base delle transazioni ufficiali. Il disavanzo del solo terzo trimestre (12,1 miliardi di dollari) è stato addirittura superiore a quello dell'intero 1970 (10,5 miliardi di dollari). Per quanto riguarda la bilancia commerciale, sia l'avanzo di settembre che l'eccezionale disavanzo (821 milioni di dollari) di ottobre risultano tuttavia distorti dallo sciopero dei portuali, prima sulla costa orientale, poi sulla costa occidentale.

Nel Regno Unito, il sistema economico, già caratterizzato da una prolungata fase di depressione, non sembra avere reagito con il vigore atteso ai provvedimenti di rilancio adottati in luglio, tanto che, dopo poco più di quattro mesi, il governo ha reso noto un nuovo pacchetto di misure a carattere espansivo. Il problema dell'inflazione sarebbe pertanto temporaneamente ritornato in secondo piano mentre le maggiori preoccupazioni deriverebbero ora dal troppo lento sviluppo dell'economia, dal conseguente allargamento dei margini inutilizzati degli impianti e dall'aumento della disoccupazione, il cui tasso è salito a metà novembre al 4%.

Fra le nuove misure adottate, è l'autorizzazione di spese pubbliche aggiuntive per 185 milioni di sterline nei prossimi due anni fiscali, da impiegare soprattutto tramite le imprese nazionalizzate al fine di creare nuovi posti di lavoro, quindi nuovi redditi che possano sostenere la ripresa dei consumi.

L'occupazione nell'industria è scesa intanto del 6,5% in un anno; il tasso di disoccupazione è raddoppiato, mentre è risultato in crescente aumento il numero dei lavoratori a tempo ridotto. Le più recenti inchieste condotte presso gli operatori, fanno supporre che gli investimenti in attrezzature non riprenderanno ad aumentare prima della metà del 1972, sia per la scarsa fiducia degli ambienti industriali, sia per l'attuale basso grado di utilizzo delle capacità produttive.

Il rallentamento dell'attività economica determinatosi nel corso del 1971 nella Germania federale ha trovato ulteriore conferma, tanto da contendere ora, nell'ordine delle preoccupazioni di carattere economico, il primo posto con la stabilità dei prezzi.

Il superamento del punto di svolta superiore del ciclo, accompagnato dall'acutizzarsi delle tensioni inflazionistiche, ha posto ormai le autorità tedesche dinanzi al difficile compito di stabilire il momento opportuno per l'adozione di misure di rilancio, che non compromettano l'ormai attesa moderazione del rialzo dei prezzi.

I sintomi più evidenti dell'esaurimento della fase di alta congiuntura, sono riscontrabili soprattutto nel settore dei beni d'investimento, dove la diminuzione dei nuovi ordinativi ha portato a una sensibile contrazione del portafoglio ordini e ad una diminuzione della produzione (—1% del terzo trimestre 1971 rispetto al trimestre precedente).

Il rapporto annuale dei «Cinque saggi» — che precede di circa un mese ed ispira la relazione sull'economia del paese presentata dal Cancelliere al Parlamento — prevede inoltre che tale situazione si protrarrà almeno fino alla metà del 1972, mentre sempre secondo tali esperti il prodotto nazionale lordo non aumenterebbe, nel 1972, che dell'1%, contro l'8% nel 1969, il 4,9% nel 1970 e il 3% previsto ora per il 1971.

In Francia, infine, l'espansione economica è proseguita a un ritmo superiore a quelli osservati negli altri paesi industrializzati, pur se meno sostenuto rispetto all'inizio dell'anno. La dinamica dei consumi privati — acceleratasi sin da agosto — ha fornito un nuovo impulso alla attività produttiva, nonostante una certa diminuzione della domanda estesa. Per contro, la domanda di beni di investimento avrebbe tuttavia presentato, con la fine dell'anno, una tendenza al rallentamento.

L'indice della produzione industriale ha registrato, nei primi nove mesi del 1971, un tasso d'incremento di solo il 3,4% rispetto al corrispondente periodo del 1970. Nel terzo trimestre, è tuttavia aumentato del 3,2% rispetto al trimestre precedente. Il prodotto nazionale lordo dovrebbe registrare nel 1971 un tasso di espansione del 5,3%, appena inferiore alle previsioni iniziali (5,5%).

La più favorevole intonazione delineatasi nel sistema non ha, tuttavia, dissipato negli ambienti responsabili le preoccupazioni e le incertezze che ancora continuano a caratterizzare il quadro congiunturale. La spirale inflazionistica continua a tenere viva l'attenzione; l'indice dei prezzi al consumo, in particolare, ha segnato in ottobre un aumento dello 0,6% rispetto al mese precedente, percentuale che è la più alta degli ultimi quattro mesi e che corrisponde ad un ritmo annuo superiore al 6%; ne è conseguito dal 1.o dicembre, un aumento del 2,3% dello «Smic» (salario minimo di crescita). I livelli di occupazione sono andati deteriorandosi sin dal mese di maggio; il tasso di disoccupazione è salito dall'1,7 per cento nella media del 1970 al 2,1% nella media del terzo trimestre 1971 ed al 2,4% in ottobre, pari a circa 500 mila disoccupati. L'evoluzione dei salari è viceversa rimasta sostenuta. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12-1 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5	5-3/8	5-5/8
Sterlina	3-3/4	4-1/8	4-7/8
Franco sv.	1/4	7/8	1-3/4
Marco	2-7/8	3-1/4	3-5/8

QUALCHE INCREMENTO NEGLI SCAMBI CON L'EST

Roma, 12

Gli scambi commerciali tra l'Italia e i paesi dell'Est europeo (URSS, Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania, RDT, Ungheria e Albania) hanno superato la cifra di 743 miliardi di lire nei primi nove mesi del 1971, segnando un aumento del 2,5 per cento circa rispetto al valore del corrispondente periodo del 1970.

Le nostre importazioni — sono dati dell'«Istat» rielaborati dall'ICE — sono ammontate a 401,1 miliardi di lire con un aumento di 9 miliardi sul valore del 1970 (392,1 miliardi); un aumento pressoché analogo (8,6 miliardi) hanno registrato anche le nostre esportazioni, passate nei due periodi da 333,2 a 341,8 miliardi di lire.

Nel complesso, i traffici con l'Europa orientale hanno inciso con il 7,9 per cento sul valore globale dei nostri scambi con l'Europa nei nove mesi (9309,7 miliardi) e con il 5,2 per cento sul nostro commercio estero totale (14.115,1 miliardi di lire).

Per quanto concerne la loro distribuzione, l'URSS si è ancora una volta confermata il primo «partner» commerciale tra questi paesi, con un volume di scambi di 272,7 miliardi, pari al 36,8 per cento degli scambi complessivi italiani con l'Est europeo.

Soprattutto con l'Ungheria i traffici hanno mantenuto la tendenza sostenuta che li aveva caratterizzati all'inizio dell'anno. Le nostre esportazioni (50,6 miliardi) in particolare hanno segnato un aumento del 21,5 per cento rispetto al '70, il più alto registrato nelle correnti di esportazione verso i paesi dell'Est europeo. Le importazioni — 60,1 miliardi — sono invece aumentate in misura (+4,8 per cento).

Inverso l'andamento degli scambi con la Romania, con la quale si è avuto un aumento più sensibile nelle correnti di importazione che di esportazione: le prime sono passate, nei due anni, da 54,3 a 75,5 miliardi (+38,9 per cento); le seconde da 33,6 a 39 miliardi (+16 per cento).

Una leggera flessione, che ha interessato esclusivamente le nostre correnti di importazione, ha anche segnato l'interscambio con la Cecoslovacchia, che si è aggirato intorno ai 66 miliardi.

Su livelli stazionari, infine, si sono mantenuti i traffici con Bulgaria e Repubblica democratica tedesca: 48,2 miliardi i primi; 27,5 i secondi. *(Italia)*

LO SFASAMENTO DI SEI MESI NELLA RIFORMA TRIBUTARIA

Una «equa tassazione» proposta dai commercianti

Si tratta di turare la falla che si aprirà nel periodo fra l'applicazione dell'IVA e quella delle nuove norme

Roma, 12

L'inquietudine degli operatori del commercio e del turismo aumenta, a mano a mano che si avvicinano le scadenze fissate per l'attuazione della riforma tributaria essenzialmente per un motivo: ancora non si sa che cosa il Governo intenda fare per chiudere la falla che si è aperta nel momento in cui, contrariamente alle assicurazioni ripetutamente date, si è stabilito che l'IVA dovesse entrare in vigore sei mesi prima della riforma.

Una proposta della Confcommercio per realizzare «un'equa tassazione» dei commercianti con la prossima entrata in vigore della riforma tributaria è illustrata da «Il Giornale del Commercio», organo della Confederazione.

Il periodico introduce la proposta come segue: «Il problema da risolvere è il seguente: il contribuente non deve essere costretto a dare, nella denuncia che dovrà essere presentata il 31 marzo 1973, la dimostrazione del proprio reddito (parliamo del reddito di impresa) afferente all'anno '72, per il quale sarà già in corso, a partire dal 1.o luglio, l'applicazione dell'IVA. Non solo: ma poiché i dati relativi al giro d'affari per il secondo semestre 1972 verranno necessariamente a conoscenza del fisco attraverso le fatture e le denunce IVA, è necessario che in anticipo il contribuente abbia la certezza che il suo debito per imposte dirette fino a tutto il 1972 è virtualmente definito.

«E come definirlo — prosegue il giornale del commercio — per la parte che ancora non è stata prodotta e che si produrrà, appunto, durante questo benedetto trimestre di sfasamento? «Non c'è, o, almeno, a noi pare che non ci sia — precisa il giornale del commercio — altro mezzo che questo: consentire al contribuente di chiudere la sua posizione verso il fisco in base all'ultimo reddito definito, maggiorato per ciascuno degli anni tuttora non definiti fino al 31 dicembre 1972, di una percentuale che potrebbe essere, per esempio, uguale all'incremento annuale del gettito della imposta di R. M.».

«Il ricorso a questa forma di auto-tassazione automatica dovrebbe essere rimesso, ovviamente, all'iniziativa del contribuente, il quale, se per qualsiasi motivo avesse convenienza a rinunciarvi, dovrebbe denunciare il reddito relativo all'anno 1972 nei modi normali.

«A un espediente non molto dissimile — aggiunge l'organo della Confcommercio — si fece ricorso, del resto, al tempo della riforma Vanoni. Nulla quindi di impossibile sotto il profilo legale e costituzionale. Basta che se ne abbia la volontà perché se ne sia riconosciuta la necessità».

L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO PRESIDENTE DELL'ISTITUTO

Prima relazione Borri al consiglio dell'IMI

Sottolineato il ruolo impegnativo che l'organismo bancario esercita nel sostegno dell'espansione economica del paese

Roma, 12

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano si è riunito stamane sotto la presidenza del cavaliere del lavoro dott. Silvio Borri, di recente nominato presidente dell'istituto.

Nel delineare le tappe salienti del continuo sviluppo dell'IMI nelle varie direzioni previste dal suo statuto e quale strumento di politica industriale, il dott. Borri ha ricordato la tradizione di indipendenza e di saggia amministrazione che ha caratterizzato l'opera di coloro che lo hanno preceduto nella carica e si è soffermato in particolare sulla personalità di Stefano Siglienti, il quale ha presieduto l'istituto per oltre 25 anni con elevata competenza ed equilibrio.

Dopo aver accennato al ruolo impegnativo che svolge oggi l'IMI nel sostegno della espansione economica del Paese con una sua fisionomia peculiare, che gli deriva da quel patrimonio di esperienze che esso ha saputo accumulare durante i suoi quaranta anni di vita e dalla capacità di esprimere autonome valutazioni sulle opportunità di finanziamento, il dott. Borri ha detto: «Non mi sono soffermato su alcuni aspetti della storia dell'istituto per una visione cristallizzata dei problemi del credito industriale, il quale, come è noto, evolve di continuo nelle tecniche e nelle opportunità operative. Ma ho voluto in tal modo sottolineare la continuità, nell'autonomia, di quello sviluppo, pur attento agli elementi nuovi che si profilano, e riaffermare l'importanza di quelle doti di fermezza e di serietà degli uomini che hanno contribuito non poco alla formazione del prestigio attuale dell'IMI».

Successivamente il presidente ha illustrato brevemente i risultati conseguiti dallo istituto nei primi nove mesi dell'esercizio in corso e che mostrano una forte espansione dell'attività in tutti i campi di intervento. Le nuove domande di finanziamento sono ammontate a lire 2833 miliardi (+47 per cento) rispetto al corrispondente periodo precedente; le operazioni deliberate a lire 1.513 miliardi (+131 per cento); le operazioni stipulate a lire 798 miliardi (+103 per cento).

Per quanto riguarda queste ultime, il dott. Borri ha segnalato che il loro valore ha già ampiamente superato quello raggiunto nell'intero esercizio precedente (lire 639 miliardi). Per grandi categorie, tali operazioni sono così ripartite: finanziamenti per investimenti lire 686 miliardi (+123 per cento); finanziamenti per forniture italiane all'estero lire 93 miliardi (+23 per cento); crediti finanziari a paesi in via di sviluppo lire 11 miliardi (+120 per cento); finanziamenti a non residenti lire 8 miliardi (+47 per cento).

L'attività complessiva dello istituto sui primi nove mesi del quarantesimo esercizio ha portato la consistenza delle operazioni in essere al 31 dicembre 1971 a lire 3868 miliardi, con un incremento annuo del 21 per cento: le gestioni speciali rappresentavano il 3,4 per cento del totale.

Il dottor Borri ha concluso ponendo in rilievo che i risultati complessivi del 40.o esercizio — che si svolge nella nota difficile situazione congiunturale — si delineano fin d'ora come altamente positivi. *(Italia)*

CIRCOLARE DI PRETI SULLE IMPOSTE DI CONSUMO

Roma, 12

Il ministro delle finanze Preti ha invitato i Comuni a tener conto, nella determinazione dei canoni per le imposte di consumo valevoli per i primi sei mesi del 1972, «esclusivamente delle vendite che presumibilmente si effettueranno nel periodo di tempo considerato».

La «Confcommercio» aveva richiamato l'attenzione del ministro sulla volontà degli uffici di determinare i canoni validi fino all'entrata in vigore dell'IVA senza tener conto che i consumi maggiori si verificano proprio nel secondo semestre dell'anno, per le vacanze estive e le festività natalizie.

La «Confcommercio» aveva inoltre segnalato che taluni uffici hanno chiesto adesioni «in bianco» all'aumento del canone. *(Italia)*

PRESENTATO L'ANNUARIO '72 DELLA CISPEL

Trasporti: palla al piede delle aziende municipalizzate

I settori elettrico, delle farmacie, dell'acqua e del gas sono sostanzialmente attivi - Un passivo di 231 miliardi

Roma, 12

I servizi delle imprese pubbliche locali aderenti alla Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPEL) che hanno chiuso la gestione del '70 in perdita sono 178, per un passivo totale di 231 miliardi di lire. Lo ha rilevato il nuovo presidente della Confederazione, Ferrari, presentando l'edizione 1972 dell'annuario della CISPEL.

Il passivo è stato determinato quasi totalmente (cioè per l'89,7 per cento) dal settore dei trasporti; i servizi gestiti in complesso dalle 311 imprese pubbliche locali aderenti alla Confederazione sono 433: 102 servizi hanno chiuso i loro bilanci in attivo e 50 in pareggio. I restanti 83 servizi non hanno un bilancio separato. I settori sostanzialmente attivi — ha osservato Ferrari — sono quello elettrico e le farmacie e in attivo chiudono anche molti servizi gas e acquedotti.

Il numero degli addetti ai servizi pubblici locali è di 103.563, dei quali 69.024 per il solo settore dei trasporti. Il valore degli impianti è di 1155 miliardi di lire, mentre l'ammontare dei ricavi è stato nel 1970 di 511 miliardi distribuiti per un terzo (162 miliardi) nel settore elettrico, un altro terzo nei trasporti e il resto negli altri settori.

Dai dati dell'annuario relativi alla distribuzione territoriale delle imprese pubbliche locali, risulta il maggiore sviluppo della municipalizzazione al Nord rispetto al Sud e alle isole.

Nel 1970 — ha proseguito Ferrari — si è ulteriormente sviluppata la gestione dei servizi pubblici degli enti locali in quasi tutti i settori produttivi (trasporti, gas, acquedotti, nettezza urbana, farmacie); stazionari sono invece i settori elettrico e delle centrali del latte.

Il rapporto tra costi e ricavi — ha concluso il presidente della CISPEL — si mantiene in generale immutato rispetto agli anni precedenti, e cioè in attivo o in equilibrio nel settore elettrico e farmacie e in molte aziende del gas, acquedotti e centrali del latte; passivo in misura crescente nei settori trasporti e nettezza urbana. Per questi ultimi servizi, Ferrari ha rilevato l'esigenza che i relativi costi vengano in larga misura coperti dalle pubbliche finanze. *(Ansa)*

Progetti ferroviari per l'aeroporto di Fiumicino

Roma, 12

La necessità di realizzare collegamenti più rapidi ed efficienti tra Roma e l'aeroporto di Fiumicino è stata messa in risalto dal ministro dei trasporti Viglianesi, che ha presieduto una riunione per esaminare i diversi aspetti del problema.

Il vertiginoso incremento del traffico aereo registrato negli ultimi anni — è stato sostenuto nel corso della riunione — ha creato tra l'aeroporto e la capitale un movimento di viaggiatori dello ordine di varie migliaia di unità giornaliere. La soluzione ottimale per smaltire tale imponente corrente di traffico, che oggi contribuisce ad aggravare le già pesanti condizioni della circolazione veicolare cittadina, è, fuor di dubbio, quella ferroviaria.

Viglianesi ha preso atto dell'esistenza di due possibilità di soluzione del problema proposte l'una dalla «Stefer», l'altra dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Considerato che il progetto delle Ferrovie intende in parte utilizzare infrastrutture già esistenti o da realizzare, anche a prescindere dalle esigenze del collegamento con l'aeroporto e il cui finanziamento può essere assicurato con i fondi del piano poliennale, il ministro ha incaricato l'azienda ferroviaria di elaborare anche la sua proposta a livello di progetto esecutivo entro il mese in corso, in modo da poter disporre al più presto di più precisi elementi di scelta. *(Ansa)*

DECISIONE DEL PRESIDENTE NIXON

Asilo politico «lampo» in USA

Tutti i funzionari dovranno accordare immediata protezione a ogni profugo

Washington, 12

Il governo americano ha annunciato oggi l'adozione di nuove procedure per la concessione dell'asilo politico negli Stati Uniti allo scopo di evitare che «richieste interessanti» possano essere respinte. La nuova procedura impone a qualsiasi funzionario americano, negli Stati Uniti o all'estero, di avvertire immediatamente il dipartimento di stato di qualsiasi richiesta di asilo politico che riceva e gli impone di accordare un rifugio provvisorio e la sua protezione al richiedente in attesa della decisione del dipartimento di stato.

L'elaborazione di queste nuove procedure è stata ordinata dallo stesso presidente Nixon in seguito ad un caso avvenuto nel novembre 1970, quando un marittimo lituano imbarcato su un peschereccio sovietico riuscì a saltare a bordo di una nave della guardia costiera americana; il marittimo, Simas Kudirka — che aveva chiesto di rimanere negli Stati Uniti — venne restituito ai sovietici ed il caso suscitò profonda impressione e aspre polemiche in tutti gli Stati Uniti.

La nota sulle procedure, distribuita dal Dipartimento di stato a 75 servizi del governo federale e ai servizi di polizia dei cinquanta stati del paese sottolinea che «una richiesta di asilo o di temporaneo rifugio non verrà rifiutata sommariamente da un funzionario americano». Un portavoce del dipartimento di stato ha detto di ritenere che questa nuova procedura dovrebbe permettere di evitare «i malintesi» e «gli errori» impedendo ad un funzionario locale di decidere di persona la risposta da dare ad una richiesta di asilo politico.

I funzionari americani i quali hanno l'obbligo di proteggere le persone che chiedono asilo politico sono esplicitamente autorizzati ad usare la forza a loro disposizione per prevenire tentativi di rapimento di chi si è loro affidato. Nel caso di Simas Kudirka, la guardia costiera sarebbe oggi obbligata ad utilizzare la forza per impedire al capitano sovietico di riprenderlo (come fece, per il tramite di alcuni marinai del peschereccio).

La pubblicazione di queste nuove istruzioni governative coincide con il conflitto sorto fra le autorità americane e la ambasciata sovietica sul caso dello studente russo che, domenica, ha tentato di suicidarsi a New York mentre stava per essere rimpatriato. Il suo caso sfugge alle nuove direttive in quanto egli non ha comunicato alle competenti autorità statunitensi se desidera rimanere negli Stati Uniti piuttosto che rientrare in URSS.

Dopo la seconda guerra mondiale, ricorda il Dipartimento di stato in questa occasione, gli Stati Uniti hanno accolto circa un milione e mezzo di profughi che erano stati spinti a lasciare i paesi d'origine da avverse condizioni politiche; attualmente accolgono circa 55 mila profughi all'anno, principalmente da Cuba, inoltre, le autorità americane hanno ricevuto nel 1971 circa 600 richieste di asilo politico di cittadini di 60 diversi paesi che si trovavano per vari motivi negli Stati Uniti e 43 richieste di asilo fatte ad ambasciate americane all'estero, principalmente nei paesi dell'Europa orientale.

«Il diritto di asilo — ha detto il segretario di stato William Rogers pubblicando la nota — è ancorato nella storia e nella tradizione americana e le nuove istruzioni sono destinate a rafforzare il nostro continuo attaccamento a questo principio». *(Afp)*

LA CARTA DA BOLLO alla Corte costituzionale

Roma, 12

La Corte Costituzionale è tornata a riunirsi in udienza pubblica, per la prima volta nel nuovo anno. nel palazzo della consulta.

I giudici, sotto la presidenza del professor Giuseppe Chiarelli, hanno esaminato una serie di questioni di legittimità riguardanti nella maggior parte l'ammissione all'albo dei geometri e dei ragionieri con o senza esame di stato abilitante ed un gruppo di questioni in materia regionale.

Davanti ai giudici tra l'altro è stata discussa la questione relativa all'art. 38 del Codice di procedura penale che prevede che le spese delle carte da bollo e di cancelleria siano a carico dell'attore in giudizio. I giudici dovranno stabilire se l'art. 38 del Codice di procedura civile contrasti con gli articoli 2 e 3 della costituzione secondo i quali l'amministrazione della giustizia è un diritto inalienabile dell'uomo. *(Italia)*

ROMANZESCA FUGA DALL'ISOLA DEL QUARNERO

Quattro evasi in zattera dal penitenziario di Arbe

Mentre avevano già preso il mare sono stati avvistati tra Loparo e Segna da una nave-traghetto e catturati

Fiume, 12

Quattro detenuti jugoslavi evasi dal penitenziario della isola di Arbe, nel golfo del Quarnero, e che con una rudimentale zattera tentavano di raggiungere la costa sono stati scorti da una nave-traghetto in servizio di linea tra Loparo e Segna e così il loro piano di fuga è fallito.

I quattro, dei quali le autorità jugoslave non hanno fornito l'identità, dopo essere riusciti ad evadere dal carcere hanno raggiunto una spiaggia dell'isola e qui hanno costruito, con alcune travi, una rudimentale zattera prendendo il largo. Gli evasi hanno raggiunto un vicino isolotto dove si sono trattenuti per poche ore poi, accortisi di essere stati notati da due pescatori, si sono allontanati con la zattera.

Poco dopo sono stati incrociati da una nave-traghetto, la «Krcanka» il cui comandante, intuito dalle «uniformi grigie» che i quattro erano detenuti, li ha obbligati a salire a bordo. *(Ansa)*

ANCORA INTROVABILI i fuggitivi di Rebibbia

Roma, 12

Sono ancora introvabili Giuseppe Medile e Franco De Cecilia, evasi domenica sera dal carcere di Rebibbia.

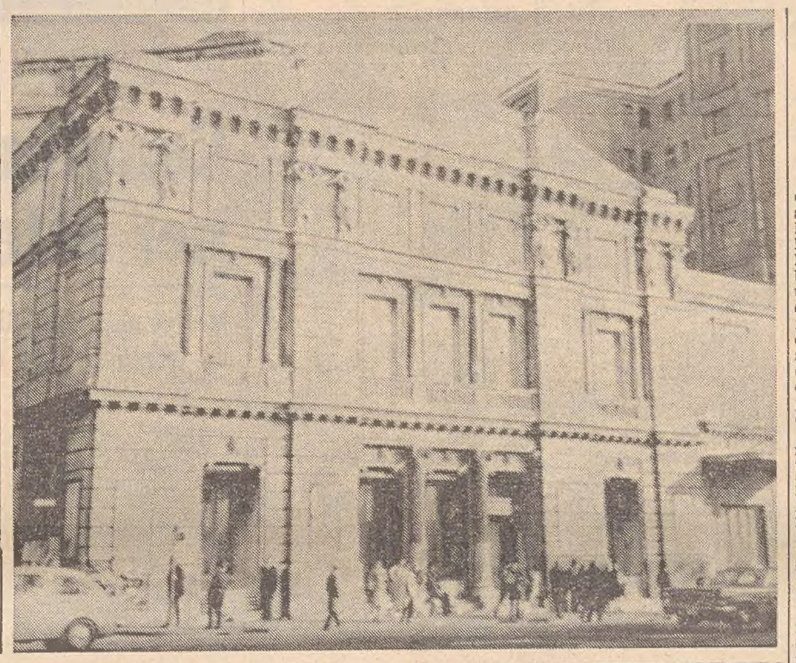
La possibilità che anche essi si ripresentino spontaneamente al carcere sembra di giorno in giorno meno probabile. Sembra quasi certo che i due, a differenza di Sergio Fiora che si è costituito il giorno dopo la fuga, abbiano trovato protezione negli ambienti solitamente frequentati da pregiudicati.

In relazione alla vicenda Erminio Pennacchini, sottosegretario al ministero di grazia e giustizia, in una intervista alla RAI, alla domanda se non si temeva che i nuovi indirizzi legislativi potevano rendere più facile l'evasione ha detto tra l'altro che «occorre anzitutto prendere atto dell'esistenza di un conflitto culturale attualmente presente nella nostra pubblica opinione. Da un lato esiste un atteggiamento responsabile, fermo, meditato, che sostiene la necessità di umanizzare la detenzione nel rispetto della personalità umana e naturalmente in ossequio al dettato costituzionale; ma dall'altro dobbiamo registrare reazioni emotive al verificarsi di ogni episodio di evasione, per cui, poi si pretende un irrigidimento del sistema gridando allo scandalo per un preteso lassismo. L'alternativa quindi è chiara: o ci si pone in un clima di autoritarismo o ci si muove verso un'altra prospettiva in cui le necessità dell'ordine vengono si programmate dalla autorità ma sono condivise e accettate dal detenuto che pertanto collabora all'istaurazione di un clima di comprensione e di rispetto. E in questo clima non si contrappongono più due società: quella degli oppressi e degli oppressori, ma si tende a realizzare un equilibrio».

«Ora — ha proseguito Pennacchini — l'alleggerimento di questo clima di pressione autoritaria, certo, lascerà un margine di maggiore libertà al detenuto».

Alla richiesta di precisare quale sarà la nuova politica penitenziaria nel futuro, alla luce dell'episodio di Rebibbia, il sottosegretario Pennacchini ha così risposto: «Non c'è dubbio che non si può tornare alla politica della palla al piede o a quella dell'incatenamento. Anche nello esame analitico del recente episodio cui è stato fatto qui riferimento, si ravvisano elementi positivi che non vanno sottovalutati, come la costituzione spontanea. E poi qui c'è stata (e rispondo ad una sua domanda precedente) c'è stata, per quanto io sappia, una irritazione dei compagni di detenzione che hanno temuto che si rompa quel clima di fiducia di cui Rebibbia è uno degli esempi più avanzati». *(Ansa)*

Il «Mercadante» in pericolo



Si minaccia di venderlo e demolirlo

Napoli, 12

La vicenda del teatro Mercadante di Napoli è da stamani all'esame della giunta comunale e di quella regionale, dopo la decisione del ministero delle finanze che lo stabile «debba essere venduto attraverso un'asta pubblica ed abbattuto, con l'obbligo per il compratore di realizzare nei primi piani dell'edificio che dovrà sorgere su quell'area un nuovo teatro da cedere gratis al comune. Al compratore rimarrebbe la proprietà degli altri piani della costruzione».

La notizia ha suscitato animate discussioni e proteste in tutti gli ambienti cittadini, in modo particolare in quello culturale. Appresa la decisione del ministero delle finanze di far vendere l'edificio del settecentesco teatro, numerosi consiglieri comunali hanno chiesto la convocazione urgente del consiglio.

Com'è noto, l'amministrazione comunale da alcuni anni era impegnata a ristrutturare il «Mercadante», conservandone intatta la linea architettonica, per destinarlo a Teatro stabile napoletano. Poiché l'edificio è bene demaniale, il comune ne chiese il passaggio in sua proprietà. Il ministero delle finanze ha reso ora noto, tramite l'intendenza di finanza di Napoli, la decisione di vendere il «Mercadante».

Sulla sua area — secondo il parere degli esperti — si potrebbe costruire un edificio sino a venti piani.

Il teatro «Mercadante» si affaccia in piazza Municipio e sorge di fronte al Maschio Angioino. Fu inaugurato il 31 luglio 1799, costruito su disegno dell'architetto siciliano Francesco Seguro a spese della «Cassa militare del fondo della separazione dei lucri», da cui prese il primo nome di «Teatro del Fondo», successivamente cambiato in quello di «Mercadante».

Il costo dell'opera completata in soli otto mesi, fu di 17 mila ducati. Gli impresari se ne disputarono la gestione, ma i fallimenti si susseguirono a ritmo intenso. Alla serata inaugurale intervennero il re Ferdinando IV e la corte al completo.

Un aneddoto: qualche anno più tardi il duca Giuseppe Lucchesi Palli, figlio del principe di Campofranco, più noto in città come «don Peppino», appassionato di musica e di teatro, chiese ed ottenne di gestire il «Fondo». «Don Peppino» mise in scena la «Figlia di Iefte» con musiche di vari autori. Cantavano, tra gli altri, Maria Marchetti Fantozzi, il tenore Mengozzi, il basso Rovendino. L'allestimento fu eccelente, ma per rifarsi delle eccessive spese sostenute, «don Peppino» chiese al re il permesso di poter fare, nonostante i periodo di quaresima, quattro recite domenicali, alle quali non sarebbero state ammesse le donne, ma solo i preti e le monache. Lo spettacolo fu definito «sacro». Si era nel 1786. Lo spettacolo ebbe un vivo successo e sommerse Napoli di risate.

Maria Marchetti Fantozzi — come scrive Benedetto Croce ne «I teatri di Napoli dal rinascimento alla fine del secolo decimottavo» — fece il possibile, con le sue moine e civetterie e birichinate, per far girare la testa ai reverendi spettatori, talché un cappuccino, che era in un palco, sporgendosi cupido per meglio vederla, si bruciò la barba alla candela che ardeva di sotto».

Durante le quattro recite la sala fu sempre piena. Scrive uno storico dell'epoca che «i preti ed i monaci ricchi pagavano alla porta; i cappuccini e i francescani entravano gratis. Niente era più curioso quanto il vedere un teatro pieno di frati, con le tonache di tutti i colori, di preti in abiti da cerimonia che aprivano le orecchie per sentire le tenere e graziose melodie; che spalancavano gli occhi per veder i tratti arditi e brillanti della Marchetti Fantozzi».

Alla fine dell'ottocento, dopo il restauro del complesso edilizio, fece le sue apparizioni sul palcoscenico del «Mercadante» Eleonora Duse con Ermete Zacconi. Successivamente, alla fine degli anni cinquanta, durante la prima amministrazione del sindaco Lauro, il «Mercadante» fu sede del Teatro stabile napoletano, diretto dal commediografo Ernesto Grassi. *(Ansa)*

CONTRIBUTI E CLINICA «CONVENZIONATA»

La mutua anche per i cardinali

Assistenza sanitaria gratuita a tutti i porporati residenti in Roma - Processo di «aggiornamento»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Città del Vaticano, 12

Anche i cardinali beneficeranno dell'assistenza sanitaria completa. E' infatti in avanzato stato di elaborazione un progetto in tal senso da parte della segreteria del sacro collegio che, se approvato, (e lo sarà certamente) dai competenti organi dell'amministrazione pontificia, permetterà a tutti i porporati di curia e anche a quelli residenti in Roma che non abbiano uno specifico incarico nei dicasteri della Chiesa, di godere dell'assistenza sanitaria gratuita. E' quanto prevede un progetto redatto in Vaticano che, a quanto pare, dovrebbe quindi essere attuato tra non molto, una volta ottenuta l'approvazione papale.

I cardinali, che finora dovevano provvedere a tutte le spese mediche e di clinica da soli, con il loro «piatto» — come viene definito automaticamente alla mutua vaticana, il «FAS» (Fondo assistenza sanitaria) che già funzione da anni per i dipendenti della Santa sede.

All'assistenza specialistica e ambulatoriale si aggiungerà per i cardinali un tipo di ricovero in clinica con trattamento di riguardo per dei «pricipi della Chiesa»: i porporati dovrebbero aver una stanza singola, di prima classe, con telefono e aria condizionata a completo carico della mutua. L'assistenza a domicilio dovrebbe essere «indiretta» cioè con rimborso secondo uno speciale tariffario.

L'equiparazione dei cardinali agli altri funzionari vaticani per il trattamento sanitario è una novità. Pare che nel progetto la mutua sia resa obbligatoria per tutti i porporati residenti a Roma, tra i quali 25 che dirigono dicasteri di curia e una decina di cardinali «a riposo». Secondo il nuovo progetto l'iscrizione al Fondo di assistenza sanitaria è obbligatoria e ovviamente stabilirà il versamento di contributi da parte degli iscritti, cioè dei cardinali.

La novità si inserisce in un processo di «aggiornamento» continuo del tipo di presenza dei cardinali nella curia romana: già da qualche tempo non hanno più le lussuose vetture di grossa cilindrata, dagli anni del Concilio hanno abbandonato quasi del tutto la porpora (anzi, fu Pio XII il primo ad accorciare la «coda» della cappa rossa cardinalizia) e, dal novembre 1970, al compimento degli anni non hanno più nessun ruolo da svolgere al vertice della Chiesa, venendo anche esclusi dalla partecipazione al Conclave.

R. R.

Il giornale del sorriso

Parigi, 12

I lettori di «France-Soir», il giornale di maggiore diffusione della Francia, hanno risposto con enorme entusiasmo alla campagna del sorriso iniziata il 1.o gennaio. Da quel giorno «France-Soir» pone con grande evidenza tipografica un contrassegno sopra i titoli delle notizie e delle fotografie piacevoli. Il contrassegno mostra un volto sorridente. I lettori sono così in grado di scartare a vista le notizie spiacevoli.

«France-Soir» continua a pubblicare ogni giorno notizie di cronaca nera ma con questo sistema chi vuole evitarle può farlo con una semplice occhiata ai titoli.

(Ap)

PRESENTATA ALL'ACCADEMIA ROMANA DI SCIENZE MEDICHE E BIOLOGICHE

«Nicholin» arma validissima contro i disturbi circolatori

Efficace per combattere i danni causati dagli incidenti sul sistema cerebrale Relazione del prof. Barchiesi - Prossimo un convegno a respiro internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 12

Si chiama Nicholin e non è, come a prima vista potrebbe sembrare, un nome di persona: è il nome di un nuovo farmaco, che i primi studi giapponesi, statunitensi e italiani indicano quale interessante arma terapeutica contro i disturbi circolatori cerebrali da incidenti e da cause analoghe. Se ne è parlato, in maniera scientificamente approfondita, nel corso della riunione — presieduta dal prof. Gesualdi — della commissione di studio dell'Accademia romana di scienze mediche e biologiche, incaricata di effettuare una prima valutazione sui danni provocati in sede mondiale dagli incidenti e sui primi dati emersi dalle ricerche clinico sperimentali.

Secondo il prof. Barchiesi, vicepresidente dell'Accademia e dell'Istituto italo-svizzero di cultura (il quale ha svolto sui vari problemi una relazione preliminare rielaborando i dati vecchi e recenti dell'Organizzazione mondiale della sanità e dell'Istituto centrale di statistica) gli incidenti si collocano in tutti i paesi, a qualsiasi stadio di progresso tecnico appartengano, tra le dieci cause mortali più rilevanti. Si è così appreso che le cifre dell'annata disponibile più recente (il 1968) che permettono uno studio comparativo su di un numero consistente di paesi e territori di ogni parte del mondo, fanno rilevare che in 56 nazioni si verifica ogni anno poco meno di mezzo milione di decessi (462.000), di cui ben 169.000 sono i casi di morte da incidenti dovuti a manifestazioni cerebrali traumatiche prodotte da veicoli a motore, e 293.000 casi a tutte le altre cause accidentali che provocano decessi per incidenti. In genere — si rileva — più il progresso tecnico è maggiore, più sono elevate le cifre della mortalità; e quelle da incidenti provocati da veicoli a motore superano talvolta il terzo dei casi.

Il prof. Barchiesi ha fatto rilevare in proposito come sia l'automobile il mezzo che va diventando sempre più micidiale, provocando un incremento di vittime, in una spirale omicida o suicida che bisogna stroncare o perlomeno limitare, attraverso un'analisi dei fattori responsabili ben più adeguata e concreta, che deve comprendere la macchina, la strada e soprattutto l'uomo. Analizzando la mortalità italiana per accidenti avvelenamenti e traumatismi denunciati nelle annate estreme del decennio 1958-'67 (annata, questa, più recente per un'analisi di tal genere) si constata che alcune cause hanno presentato un maggior numero di denunce mortali nella prima, e altre nella seconda annata. Illustrato quindi lo studio della natura anatomopatologica delle lesioni mortali, il relatore ha rilevato che l'interesse del nuovo farmaco è di riuscire a ristabilire, nei casi favorevoli, il biochimismo fosfolipidico alterato nei casi di traumatismi cranici e in analoghe situazioni morbose; e gli autori giapponesi, americani e italiani hanno permesso di additarne l'efficacia in una serie di manifestazioni.

Innanzitutto il farmaco si è dimostrato efficace in casi di coma da contusione cerebrale, con o senza fratture craniche, di ematomi epidurali, di aneurismi cerebrali accompagnati da disturbi della coscienza, come in situazioni analoghe nelle anestesie generali; in casi di interventi cardio-chirurgici, di sequele da traumi cerebrali, di fatti di coscienza obnubilata per contusioni toraciche e fratture costali, di encefalopatie post-operatorie, in casi di traumi cranici con vertigini, emicranie anche parossistiche e disturbi del visus. Il Nicholin agirebbe sul sistema reticolare ascendente e sul sistema piramidale, per cui innalza il livello della coscienza, la funzione motoria, i valori della soglia percettiva e locomotoria, riducendo la resistenza cerebrovascolare e aumentando il flusso di sangue al cervello; è altresì efficace nelle sindromi parkinsoniane, nelle discinesie, nei tremiti e nei disturbi della parola, tanto da stimolare una più vasta sperimentazione clinica.

Il presidente prof. Gesualdi ha voluto esprimere l'unanime compiacimento per l'imponente documentazione e per i risultati di tale studio preliminare, che pone all'ordine del giorno non solo l'eccezionale gravità di tante situazioni morbose, ma anche la possibilità di poterle combattere, spesso in maniera risolutiva anche con un altro mezzo che si è rivelato di così originale interesse. Ed ha incaricato il prof. Barchiesi di prendere sollecitamente contatto con personalità e organismi accademici, universitari, ospedalieri, assicurativi, mutualistici, della Croce Rossa, del CONI, dell'Automobile Club (e degli analoghi organismi stranieri) perché il problema venga ulteriormente valutato in un convegno, a partecipazione nazionale ed estera. Questo «seminario» di tanto rilevante importanza potrebbe essere organizzato verso la fine della prossima primavera, nella stessa sede dell'Accademia, che ha già riunito esperti in altri campi medici, con particolare risonanza nei diversi campi della medicina teorica e pratica.

Ranieri Ponis

I Seminole rivendicano il valore aggiunto

Washington, 12

I pellirosse della tribù dei Seminole, che nel secolo scorso vendettero al Governo americano quasi tutta la Florida per il prezzo di 152 mila 500 dollari (circa 90 milioni di lire), sono insodisfatti dell'ammontare della cifra, 12 milioni e 300.000 dollari (circa 7.250 milioni di lire), fissata a titolo di pagamento supplementare da un'apposita commissione che si occupa degli affari indiani.

I Seminole si sono rivolti alla magistratura chiedendo che l'intera questione sia rinviata alla commissione e che venga fissata una cifra più alta. Nel loro ricorso affermano che la commissione ha drasticamente sottovalutato il valore del legname di costruzione prodotto dalla Florida.

I Seminole vendettero al governo statunitense tutta la Florida situata a Sud di St. Augustine e di Pensacola mediante due trattati firmati nel 1823 e nel 1832. Attualmente in Florida vivono soltanto 1.500 seminole. Il grosso della tribù, composto da circa 6.000 persone, si trova nell'Oklahoma. *(Reuter)*

Collisione di tre aerei in Guatemala: due morti

Città del Guatemala, 12

Tre apparecchi dell'aeronautica del Guatemala, del tipo «Mustang F-51», si sono scontrati in volo sul porto di San José, nel corso di un addestramento per un'esibizione di acrobazia aerea che si svolgerà prossimamente a Panama. Nell'incidente, due dei piloti sono morti. *(Afp)*

LA CAUSA CHE COINVOLGE WALTER CHIARI

UN ENNESIMO RINVIO AL PROCESSO DELLA DROGA

Mancano le cuffie per ascoltare le intercettazioni Gli imputati minacciano lo sciopero della fame

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Gli imputati del processo per il traffico di droga, nel quale è implicato anche l'attore Walter Chiari, hanno minacciato lo sciopero della fame se non si darà corso al dibattimento nei loro confronti. La protesta è stata avanzata stamane da Mario Brindesi a nome degli altri detenuti allorché il presidente della prima sezione del tribunale penale, dott. Valeri, ha annunciato un ennesimo rinvio del dibattimento (al 19 gennaio) per «motivi tecnici».

L'udienza di oggi è «saltata» ancora una volta a causa della mancanza delle famose cuffie (oltre cinquanta) necessarie per l'ascolto delle intercettazioni telefoniche che sono alla base delle imputazioni Il relativo impianto era stato predisposto nell'aula magna del palazzo di giustizia. Pochi giorni dopo il termine dei lavori, però, era arrivato l'ordine di smantellare tutto essendosi resa indispensabile la risistemazione dell'aula in previsione dell'inizio del processo a carico di Pietro Valpreda.

L'impianto ora dovrà essere nuovamente allestito. Il presidente del tribunale ha preso atto della protesta degli imputati senza comunque inserire a verbale le loro dichiarazioni.

Mario Brindesi, in particolare ha protestato vivacemente.

P. E.

Ancora voragini a Napoli



Napoli, 12

Una voragine di ampie proporzioni si è aperta in un vicolo lungo San Matteo, a ridosso della centrale via Roma, e ha inghiottito una «Fiat 500» lasciata in sosta sul margine della strada. Il fatto è stato preceduto da una notevole riduzione del flusso idrico negli edifici della zona, per la rottura di un tubo dell'acquedotto.

L'allarme è stato dato da un uomo che, affacciatosi al balcone della propria abitazione, ha visto che la strada era sprofondata. Poco dopo sono accorse due squadre di vigili del fuoco. I pompieri hanno fatto subito sgomberare due edifici ai lati della voragine, abitati da venti famiglie ciascuno. In uno dei palazzi, la fuoriuscita di acqua ha anche causato l'apertura di due altre voragini negli scantinati. Per misura precauzionale, nella zona è stata sospesa anche l'erogazione del gas e della luce elettrica.

La voragine (nella foto) è larga quattro metri e profonda anche quattro. L'acqua, uscita dalla falla apertasi nella conduttura, non è emersa alla superficie ma è rimasta nel sottosuolo. Il fatto — secondo quanto sostengono i vigili del fuoco — potrebbe essere preoccupante perché l'acqua potrebbe minare le fondamenta di qualche edificio provocandone il crollo.

La Fiat «500» sprofondata è stata recuperata.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

STRAORDINARI RISULTATI OTTENUTI DALLA «INDAGINE» DI UN «COMPUTER»

La bella Nefertiti regina d'Egitto era forse più potente del faraone

Moglie di Ekhnaton, che introdusse il culto monoteistico del Sole, ebbe un ruolo importantissimo nella rivoluzione culturale e religiosa - Ricostruzione «elettronica» di sei anni di storia perduti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Filadelfia, 12

Archeologi americani che stanno usando un cervello elettronico per ricostruire i templi dell'antico Egitto, dicono che Nefertiti, una delle più belle regine del Nilo, era forse più potente del suo faraone.

«Ora sappiamo al di là di ogni dubbio che essa fu più importante di quanto si potesse pensare finora» dice il dottor Ray Smith, uno degli archeologi dell'università della Pennsylvania impegnati nello studio.

Gli archeologi affermano che centinaia di migliaia di dati fatti «digerire» al computer hanno ricreato un quadro visivo di sei anni perduti — dal 1367 al 1361 primo di Cristo — di cui nessuno sapeva nulla

«E' soltanto un attimo nella vita di un popolo», ha detto Smith, il quale è direttore della ricerca che viene condotta con il contributo di 600.000 dollari concessi dal governo americano «ma fornisce notizie esaurienti su un periodo di tempo che fu caratterizzato da una enorme, costruttiva e strabiliante attività».

Smith ha detto che lo studio condotto finora ha fornito la prova della prima religione monoteista egiziana e i suoi riti, rivelando «una delle più grandi concentrazioni di edifici costruiti dall'uomo in un così breve periodo di tempo».

L'esame particolareggiato di oltre 35.000 frammenti di pietre decorate provenienti da antichi templi, dimostrerebbero che Nefertiti era forse più potente, da un punto di vista religioso, del re faraone.

I libri di storia dicono che con ogni probabilità il faraone Ekhanaton, consorte di Nefertiti, iniziò la prima grande rivoluzione culturale del mondo. I suoi 17 anni di regno influenzarono cambiamenti drammatici nelle arti, nella letteratura, nel governo e nelle pratiche sociali, e fu il primo a essere chiamato faraone.

Si dice che egli sviluppò una religione dedicata a un solo dio, il disco solare, e questo fu forse il primo tentativo di monoteismo.

«Usualmente il re egiziano riteneva di essere la incarnazione terrestre del suo dio personale — dice Smith — ora noi crediamo che la posizione di Nefertiti era allo stesso livello.

Le scene murarie del tempio che il computer ha aiutato a ricostruire fotograficamente hanno rappresentato un lavoro mastodontico che è consistito nel fotografare le migliaia di frammenti di pietre sparsi nei numerosi musei in tutto il mondo.

Le 35.000 pietre fotografate sono comunque solo il 15 per cento del tempio di Karnak. Tutti i particolari di ogni singola pietra sono stati immessi nella memoria del cervello elettronico e questo li ha organizzati in modo che possano essere utili alla ricerca archeologica.

«Siamo riusciti a ricostruire più di mille scene — ha spiegato il dott. Smith — e abbiamo avuto la prova della esistenza di edifici di dimensioni impressionanti.

«Abbiamo scoperto che il re di Nefertiti non ha costruito soltanto un tempio. Ne costruì almeno tre, oltre ad altri edifici pubblici. Uno era il suo tempio e egli altri due erano forse di Nefertiti, il che dà alla regina importanza in un periodo in cui nessuno sospettava che potesse averne».

A. P.

175 CHILI DI EROINA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

MIAMI, 12 — 175 chilogrammi di eroina sequestrati nell'ultima settimana a Miami dagli agenti dell'ufficio narcotici americano costituiscono il quantitativo di droga più ingente che sia mai stato scoperto al mondo. Lo hanno dichiarato stasera funzionari del Narcotics Bureau. L'eroina, per un valore di 76 milioni di dollari è stata sequestrata parte all'aeroporto di Miami e parte è stata rinvenuta nascosta sotto un letto in un'abitazione di Miami. La polizia ha arrestato, perché coinvolti nel traffico, sei uomini e due donne.

Lo scorso giugno a Valencia, in Spagna, gli stessi agenti dell'ufficio narcotici americano in collaborazione con la polizia spagnola, sequestrarono 113 chilogrammi di eroina.

Nella foto Pete Rankin dell'ufficio narcotici della Florida, guarda una parte del grosso «bottino» nella sede della polizia. *(Ap)*

la pagina dei motori

AL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTO APERTO IERI A BRUXELLES

La Fiat si presenta sul mercato belga con la «Reginetta dell'anno» e la sua Corte

Cinque modelli in prima fila: 127, 128 Rally, Coupé 128 S, Berlina e Coupé 130



Bella inquadratura della «Fiat 127» tra sole e neve. L'elegante e veloce nuovo coupè «128 SL»

Il Salone di Bruxelles costituisce tradizionalmente l'occasione per una prima panoramica sull'attività dell'anno appena trascorso. Un anno ricco di interesse, nel corso del quale la gamma Fiat ha assunto una fisionomia sostanzialmente nuova, con l'introduzione di 5 nuovi modelli esposti a Bruxelles per la prima volta: la «127», già eletta vettura dell'anno in tre paesi europei, la «128 Rally», i «Coupé 128 S», la «Berlina 130» con motore 3200 ed il «Coupé 130».

Dalla 127, vettura vivace, spaziosa ed economica nel suo ruolo di tuttofare, alla lussuosa «130», espressione guida della vettura d'élite, la gamma Fiat si presenta oggi ancor più ampia e ricca di personalità; caratteristica che consente una posizione di primo piano della Marca su tutti i mercati, grazie anche all'estensione sempre più capillare della sua rete di distribuzione e di assistenza postvendita.

Per quanto riguarda il Belgio, le circa 25.000 vetture importate nel corso del 1971, pari all'8,6 per cento dell'immatricolato, pongono la Fiat tra i maggiori costruttori anche su questo mercato.

Tra le novità 1971, la «130/3200» berlina e coupé, è una realizzazione di elevato prestigio che si inserisce autorevolmente tra le vetture di alta classe nel settore tre litri. Interno lussuoso, finizioni ricercate, strumentazione completa e razionale sono sottolineate, nella versione coupé, dall'estetica raffinata che porta la firma di Pininfarina.

Il motore, identico per le due versioni, è un 6 cilindri a V con albero a camme in testa, 3235 cc (102 x 66 mm) e 165 CV (DIN). Elastico e potente, permette prestazioni elevate e velocità dell'ordine dei 200 km orari in piena sicurezza e comfort. La «130» può essere fornita sia con trasmissione automatica, sia con cambio meccanico a 5 marce.

Altro motivo di sicuro interesse al Salone di Bruxelles. è la presenza, in prima internazionale, della «128 Sport coupé», vettura sportiva polivalente a trazione anteriore, basata sulla meccanica della ormai affermatissima berlina. Il coupé «128 Sport» 4 posti è disponibile nelle versioni normale e lusso e può montare a scelta un motore da 1116 o da 1290 cc, derivato rispettivamente da quello della berlina e della «128 Rally».

Questa nuova creazione, di cui la stampa specializzata ha sottolineato il temperamento e l'eccellente impostazione generale, completa la rosa delle «128» con quattro nuove versioni sportive che si distinguono dal modello base.

L'incremento di potenza, unitamente ad una coppia motrice più elevata, si traduce, oltre che nella velocità massima (150 e 160 km orari rispettivamente), in una notevole elasticità di marcia ed accelerazioni di tono sportivo. Ne risulta una guida al tempo stesso piacevole e brillante, favorita da doti di manegevolezza e di stabilità direzionale eccellenti anche alle velocità elevate.

Per avere innalzato il livello delle utilitarie alle prestazioni ed alla abitabilità della classe media, la nuova «127» viene ad occupare nella gamma Fiat una posizione di particolare rilievo e significato. Progettata con criteri di avanguardia, su una meccanica di cilindrata inferiore al litro, riunisce prerogative che la rendono idonea tanto al traffico prettamente cittadino, quanto alle esigenze sempre più sentite del traffico suburbano e su strada per lunghi viaggi. «Una nuova filosofia dell'automobile»: in questi termini la stampa specializzata si è espressa sulla vocazione della «127», che è stata recentemente eletta «automobile dell'anno» dalle riviste «Autovisie» e «Stern», le cui giurie riuniscono i migliori esponenti della stampa automobilistica internazionale.

Dimensioni esterne contenute, abitabilità anche per 5 persone; motore da 903 cc, in grado di sviluppare una potenza di 47 CV (DIN); una velocità massima di circa 140 km orari; medie elevate anche su percorsi autostradali; tenuta di strada ottima, consumo ridotto, linea piacevole e personale, completano i motivi del successo riscosso ovunque dalla «127».

I nuovi modelli introdotti nel corso del 1971 sottolineano ancor più il tradizionale carattere di versatilità della gamma Fiat, in cui trovano una valida risposta le più varie esigenze della motorizzazione moderna.

IL GIUDICE E LA STRADA

Sull'acconto al danneggiato

Con la nuova legge sull'assicurazione obbligatoria, si consente al danneggiato di chiedere al giudice l'assegnazione immediata di un acconto sulla liquidazione definitiva del danno.

L'aspetto sociale di quest'innovazione è evidente. Si è inteso in tal modo sottrarre la vittima del sinistro ed i suoi familiari alle gravi situazioni in cui talora possono venire a trovarsi. Le procedure giudiziarie, come tutti sanno, sono lente ed attendere la sentenza con il relativo risarcimento può significare, per molti, dover subire duri disagi. Per rendersene conto basti pensare al caso di quelle famiglie di non agiate condizioni economiche che, in seguito alla morte di un congiunto in un incidente, perdono la loro unica fonte di sostentamento. O a quello delle persone che, costrette alla inattività dalle ferite riportate in un sinistro, si vedono private di ogni guadagno proprio quando, dovendo sostenere ingenti spese di cura, il loro bisogno è maggiore.

Con le nuove disposizioni costoro dovrebbero venire agevolati. Esse prevedono difatti che il danneggiato, purché si trovi in stato di bisogno, possa chiedere che il giudice — eseguiti gli accertamenti del caso e constatata l'esistenza di chiari elementi di colpevolezza a carico della controparte — gli conceda un acconto. Il quale — dice la legge — non dovrà superare i quattro quinti della entità del risarcimento che sarà presumibilmente liquidato con la sentenza.

La norma ha già dato luogo a contrastanti interpretazioni ad opera dell'Autorità giudiziaria. Il punto su cui i giudici non si erano trovati d'accordo è questo. La nuova disposizione va applicata solo alle cause che si riferiscono ad incidenti avvenuti dopo il 12 giugno (giorno dell'entrata in vigore dell'assicurazione obbligatoria), ovvero indistintamente a tutti i giudizi, anche se aventi origine da sinistri successi prima di quella data?

Alcuni magistrati hanno scelto, tra le due, la seconda soluzione. Altri sono stati invece concordi nel considerare inaccoglibile l'istanza di concessione dell'acconto, quando l'incidente, cui la causa si riferisce sia accaduto prima che la nuova legge divenisse operante. Nel silenzio del legislatore, la questione dà origine, come si vede, ad incertezze interpretative. Saprà la Cassazione risolverla con motivazioni convincenti per tutti?

Giuseppe Ronfani

TRA POCHI GIORNI A PARIGI PRESENTAZIONE ALLA STAMPA

La piccola Renault «R 5» con due motori a scelta

782 oppure 956 di cilindrata, trazione anteriore, berlina 4 posti e 3 porte



La Renault sta veramente bruciando le tappe più di quanto si potesse credere allorquando un mese fa, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Renault Italiana S.p.A. a Roma, i dirigenti dettero notizia che in primavera in Francia, e in autunno in Italia, sarebbe stata lanciata la nuovissima utilitaria della Regie, la R. 5.

La primavera è ancora lontana, ma la grande Casa francese non perde tempo, anzi anticipa la presentazione alla stampa di questa vetturetta, presentazione che verrà fatta nei prossimi giorni. Come ormai noto, la R. 5 è una berlina a tre porte lunga tre metri e mezzo, larga 1,53, che il cliente potrà scegliere con motore di 782 cc oppure di 956, che dovrebbero permettere alla vettura di raggiungere, rispettivamente, 120 e 135 km orari. La Casa ha ufficialmente detto che in Francia il prezzo dovrebbe aggirarsi sui 10 mila franchi per il modello di minor cilindrata e 11 mila per l'altro. Con il franco a 113 il conto in lire è presto fatto e potrebbe sembrare caro, ma è probabile che il prezzo all'esportazione sarà più basso in maniera da risultare molto competitivo rispetto ad altri modelli europei della stessa fascia di cilindrata.

A chi la R. 5 vuol fare concorrenza? Non ci vuol molta fantasia per capire che la frecciata va in direzione della Fiat 127, dell'Escort 940 e della Simca 944. Soprattutto verso la prima che è una vettura prevalentemente adatta al traffico cittadino con le sue caratteristiche di macchina di poco ingombro, maneggevole e con discreto scatto. La R. 5 è dieci centimetri più corta della «127» e di larghezza uguale; inoltre ha uno sportello posteriore molto funzionale che in città fa molto comodo per introdurre facilmente i bagagli.

Non conosciamo ancora la potenza dei due motori e tutte le altre caratteristiche tecniche all'infuori di una: che si tratta di una trazione avanti con il motore posto longitudinalmente. Dalla prima foto ci sembra che la linea piacerà per la sua semplicità, per le sue ampie luci su tutti e quattro i lati che permettono grande visibilità. Una delle caratteristiche più appariscenti è quella dei paraurti (anteriore e posteriore) che sono molto grossi e costruiti in materiale plastico deformabile, molto economico perché non occorre cambiarlo spesso a causa dei piccoli colpi di tamponamento così frequenti di questi tempi. Nel paraurti anteriore sono incorporate le luci di posizione, i ripetitori e la presa d'aria del motore.

Le prime indiscrezioni affermano che la versione più potente della R. 5 sarà anche più accurata nelle rifiniture anche per giustificare maggiormente la differenza di prezzo. La leva del cambio dovrebbe essere quella uscente dal cruscotto, sulla destra, come è ormai nella tradizione francese. Per noi è un sistema un po' ostico, ma non è detto che la Renault, non pensi ad un cambio a cloche da terra per le macchine da esportare all'estero. L'apertura delle due porte è comandata non da maniglie ma da un semplice pulsante; non ci sono deflettori ai vetri e le vetrate posteriori sono fisse nella versione più economica.

A quanto si dice, la Renault spera molto in questa sua nuova vetturetta tanto per il mercato interno quanto per quello estero. Inoltre sembra abbia in cantiere anche la cosiddetta «R. 2» che dovrebbe ricalcare i temi della nostra Fiat 500. Presumibilmente sarà pronta quando la Fiat deciderà di lanciare la «126» che dovrebbe prendere il posto della vecchia ma ancor sempre valida «500».

Ritornando alla «R. 5», potremo dare ai nostri lettori informazioni precise tra circa una decina di giorni quando ci recheremo a Parigi per vederla e per provarla.

Tullio Stabile

AL CONGRESSO DELL'AUTOMOTIVE ENGINEERING A DETROIT

Agnelli sul futuro dell'auto

Detroit, 12

Il futuro della industria automobilistica — ha detto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, in una conferenza tenuta questa sera a Detroit — dipende dalle soluzioni che essa saprà trovare ai problemi dell'ecologia e della sicurezza, dall'impegno e dalla tempestività con i quali questi problemi verranno affrontati. Le automobili del futuro dovranno incorporare un numero sempre maggiore di dispositivi di sicurezza e anti-inquinamento a prezzi accettabili. «Giovanni Agnelli ha parlato in occasione dell'incontro annuale dell'Automotive Engineering Congress and Exposition, svoltosi con la partecipazione di circa 3 mila persone: industriali, studiosi, tecnici e specialisti del mondo dei trasporti.

Agnelli, nel suo intervento, ha anche analizzato i rapporti tra le maggiori aree di produzione del mondo: America del Nord, Europa e Giappone.

«Sarebbe auspicabile, nel comune interesse — ha detto — che si giungesse ad un accordo per eliminare le attuali restrizioni che intralciano il commercio internazionale e in modo particolare il commercio dei prodotti della industria automobilistica; ciò per un periodo di una decina di anni». «Soltanto un vero mercato internazionale — ha soggiunto il presidente della Fiat — sarà in futuro capace di assicurare lo smercio e lo sviluppo dei nostri prodotti».

«Gli interessi dei più importanti produttori di autovetture — ha sottolineato Agnelli — coincidono con le aspettative dei paesi che hanno minore densità automobilistica», e ciò non soltanto in vista di una maggiore diffusione dei mezzi di trasporto individuali e collettivi, ma proprio per favorire una diversificazione delle risorse produttive e per affrettare lo sviluppo industriale dei paesi emergenti».

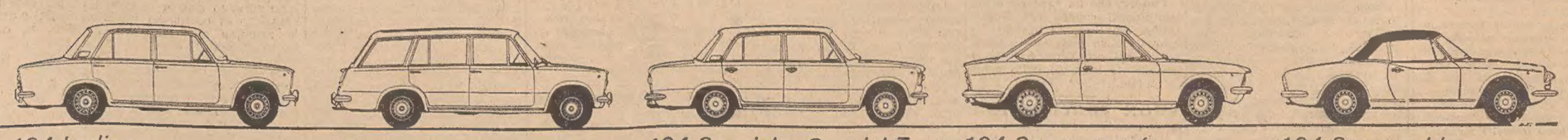
Parlando delle esperienze e degli accordi della Fiat con la Unione Sovietica, la Polonia e con altri paesi dell'Est, il presidente Agnelli ha rilevato che: «I paesi dell'Europa orientale dimostrano una crescente volontà di trasformare una economia legata principalmente all'industria pesante in una economia in cui venga dato maggior risalto alle necessità individuali: l'automobile rappresenta uno strumento adatto per raggiungere questi nuovi obiettivi della politica industriale all'Est».

«Il nostro scopo — ha concluso Agnelli — non è quello di sostituire il parco automobilistico esistente oggi nel mondo, ma è quello di espanderci nei mercati dei paesi in via di sviluppo, poiché solo in questo modo l'industria automobilistica potrà raggiungere quelle dimensioni certamente impensabili se l'assorbimento della produzione fosse limitato ad un quinto della popolazione mondiale».

FIAT 124

Per avere queste prestazioni la Fiat non vi costringe a "mantenere" motori più grossi e costosi

140 km/h *con 1197 cm³ della* ***Fiat 124*** *berlina e familiare*
150 km/h *con 1438 cm³ della* ***Fiat 124*** *Special*
160 km/h *con 1438 cm³ della* ***Fiat 124*** *Special T*
170 km/h *con 1438 cm³ delle* ***Fiat 124*** *Sport 1400*
180 km/h *con 1608 cm³ delle* ***Fiat 124*** *Sport 1600*



124 berlina *124 familiare* *124 Special e Special T* *124 Sport coupé* *124 Sport spider*

CRONACHE SPORTIVE

SORTEGGIATI A ZURIGO I QUARTI DI FINALE DEI TORNEI CONTINENTALI DI CALCIO

L'ITALIA AFFRONTA IL BELGIO: TURNO «BUONO»

CONFRONTO DIRETTO FRA INGHILTERRA E GERMANIA OCC.

Inter-Standard Liegi per la Coppa dei Campioni - Coppe: Torino-Glasgow Rangers

Zurigo, 12

Ecco i risultati del sorteggio eseguito oggi a Zurigo per i quarti di finale delle competizioni europee di calcio:

CAMPIONATO D'EUROPA

Quarti di finale — andata 29-30 aprile, ritorno 13-14 maggio.
A) Ungheria - Romania
B) Inghilterra - Germania occidentale
C) Jugoslavia - URSS
D) ITALIA - Belgio
Semifinali: vincente A contro vincente C, vincente D contro vincente B.

COPPA DEI CAMPIONI

Andata: 8 marzo; ritorno: 22 marzo.
Ujpest Budapest - Celtic Glasgow
Feijenoord Rotterdam - Benfica Lisbona
Ajax Amsterdam - Arsenal Londra
INTER - Standard Liegi

COPPA DELLE COPPE

Andata: 8 marzo; ritorno: 22 marzo.
Steaua Bucarest - Bayern Monaco
Stella Rossa Belgrado - Dinamo Mosca
TORINO - Glasgow Rangers
Aatvidaberg - Dinamo Berlino Est

COPPA UEFA

Andata: 8 marzo; ritorno: 22 marzo.
JUVENTUS - Wolverhampton
Ferencvaros - Zeleznicar Sarajevo
Ut Arad - Tottenham
MILAN - Lierse

Questi gli abbinamenti per il campionato d'Europa Under 23, quarti di finale: A) URSS - Germania occidentale; B) Svezia-Cecoslovacchia, C) Danimarca - Grecia, D) Bulgaria - Olanda.

Semifinali: vincente A contro vincente D; vincente B contro vincente C.

Il sorteggio dei quarti di finale delle cinque competizioni europee è stato compiuto in una sala del Gran Hotel di Zurigo, dalla «migliore sportiva svizzera dell'anno», la ventunenne Meta Antenen, vice campionessa europea del salto in lungo.

Prima del sorteggio, il segretario dell'UEFA, Hans Bamgerter, aveva precisato che in caso di concorrenza, gli incontri della coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe avranno la priorità sulle partite di Coppa UEFA. Così gli incontri Juventus - Wolverhampton, Milan - Lierse, Ferencvaros - Zeleznicar e il ritorno Tottenham - Ut Arad dovranno disputarsi in date diverse da quelle previste. Per quanto riguarda la concorrenza tra Celtic Glasgow (Coppa dei Campioni) e il Glasgow Ranger (Coppa delle Coppe), le due società scozzesi dovranno raggiungere un accordo altrimenti l'ordine di uno dei due incontri sarà invertito.

Per i quarti di finale del campionato europeo per nazioni, gli eventuali incontri di spareggio dovranno disputarsi entro il 25 maggio Per la coppa Europa «Under 23» nessuna data è stata imposta dall'UEFA ma le partite dovranno disputarsi entro il 15 maggio prossimo.

«Sorteggio favorevole» commenta Valcareggi

Zurigo, 12

Il presidente della FIGC, dott. Artemio Franchi, ha così commentato l'esito del sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale del campionato europeo di calcio per nazioni, che ha designato il Belgio quale prossimo avversario degli azzurri: «Ora dobbiamo pensare soprattutto al duplice confronto con il Belgio. Ad una successiva partita con Inghilterra o Germania Occidentale penseremo eventualmente in seguito, dopo il confronto con i belgi».

Il commissario tecnico azzurro Ferruccio Valcareggi ha dichiarato: «In un certo senso il sorteggio ci è stato favorevole, in quanto conosciamo il Belgio per la partita disputata il 15 dicembre scorso a Charleroi tra rappresentative di Lega. Ritengo che saremo in grado di affrontare i belgi con la necessaria concentrazione e, naturalmente, con la ferma intenzione di superarli».

Charleroi ammonisce l'ottimismo azzurro

Zurigo, 12

Per una mattina Zurigo è stato il vertice del calcio europeo. Nella città svizzera si sono svolti i sorteggi per gli accoppiamenti dei quarti di finale delle cinque principali competizioni calcistiche d'Europa. Il più atteso era l'esito degli abbinamenti per il secondo campionato europeo per nazioni ed il risultato è stato sensazionale con l'accoppiamento di Inghilterra e Germania occidentale, già affrontatesi a Guadalajara nei quarti di finale dei mondiali in Messico in un confronto di 120 minuti che designò semifinalista della «Rimet» la squadra tedesca, poi sconfitta, in un'altra memorabile partita di 120 minuti, dalla nazionale italiana nello stadio Azteca di Città del Messico. Ma il confronto più esaltante tra Inghilterra e Germania occidentale risale al 1966 per la finale della Coppa del Mondo nello stadio londinese di Wembley, dove i britannici si aggiudicarono il titolo, ancora dopo 120 minuti di gioco, sconfiggendo i tedeschi per 4-2. Il duplice confronto del 29 aprile e del 13 maggio prossimi (andata e ritorno dei quarti di finale della Coppa Europa) promette quindi grande spettacolo.

Benché eclissati dal confronto fra i «giganti», gli altri tre quarti di finale del campionato europeo non mancano d'interesse I detentori del titolo, gli italiani, saranno opposti alla nazionale belga, una squadra di indubbio valore, che ha partecipato, sia pure senza molta fortuna, alla fase finale dei mondiali in messico (è stata eliminata negli ottavi, gruppo di Città del Messico).

Del resto l'efficienza del calcio belga ha avuto una recente conferma proprio contro il calcio italiano nella partita interleghe del 15 dicembre scorso a Charleroi, dove i locali si imposero per 2-1. Gli azzurri, comunque, appaiono favoriti contro i belgi ma, se dovessero superare i quarti, gli italiani si troverebbero di fronte in semifinale la squadra vincente del grande confronto Inghilterra-Germania occidentale, ostacoli quanto mai impegnativi.

Agli ungheresi, che stanno risalendo lentamente nella scala dei valori mondiali grazie soprattutto al tandem di attaccanti Dunai-Bene, vanno i favori del pronostico contro i romeni, peraltro sempre imprevedibili. La Jugoslavia, finalista europea del 1968 a Roma, ha qualche possibilità di superare il turno dovendo affrontare i sovietici, attualmente non ai livelli di un tempo anche se dispongono, come sempre, di una formazione molto solida, peraltro imbattuta lo scorso anno.

Come nel campionato europeo per nazioni, anche nella Coppa dei Campioni c'è un incontro di cartello nei quarti di finale: si tratta della duplice partita tra gli olandesi dell'Ajax di Amsterdam, detentori del titolo, e gli inglesi dell'Arsenal di Londra. E come nel campionato europeo, anche in Coppa dei Campioni italiani e belci saranno avversari. L'Inter, dopo la drammatica eliminazione del Borussia di Moenchengladbach, incontrerà lo Standard di Liegi che, con i suoi Takac, Piot, Dewalque e Van Moer, si opporrà a Mazzola e compagni.

Il Benfica, che non è più la grande vedetta del calcio europeo, non sembra in grado di poter interrompere la marcia degli olandesi del Feijenoord, vincitori della coppa nel 1970. Quanto all'ultimo quarto, tra Ujpest Budapest e Celtic di Glasgow, esso opporrà due diversi stili ma l'esperienza degli scozzesi depone a favore dei britannici.

Milan, Juve e Torino piuttosto soddisfatte

«In linea di massima il sorteggio ha favorito le squadre italiane e la Nazionale azzurra, forse con le uniche eccezioni per Juventus e Torino». Così ha detto Nereo Rocco, allenatore del Milan, appena conosciuto l'esito dei sorteggi di Zurigo.

Il presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, commentando il sorteggio che ha accoppiato alla squadra bianconera il Wolwerhampton per i quarti di finale della Coppa UEFA, ha detto: «Il destino vuole evidentemente che noi in Coppa si debba attraversare ripetutamente la Manica. In ogni caso, mi pare che il nostro bilancio nel duello con le squadre britanniche sia lusinghiero. Speriamo di rinnovarlo».

Il segretario generale del Torino, dott. Bonetto, in merito al sorteggio che ha designato il Glasgow Ranger quale prossimo avversario della squadra granata nel torneo di Coppa delle Coppe, ha dichiarato: «Noi temevamo soprattutto l'accoppiamento con il Bayern, che a nostro parere è incontestabilmente la più forte delle otto squadre che giocheranno i quarti di finale. Poiché tutte le altre squadre all'incirca si equivalgono, la cosa diventava importante soprattutto sotto l'aspetto logistico».

ANDATE A BUON FINE LE TRATTATIVE CON L'INTERNAPOLI

Cesero alla Triestina utilizzabile già domenica

Petagna lo schiererà sicuramente quale punta con Vastini

Fortunato Cesero, nato a Treviso il 12 luglio 1941, già in forza a Treviso, Milan, Avellino e Internapoli, è passato alla Triestina. Le trattative con la società campana sono state definite ieri. Il giocatore si è anzi già allenato nel pomeriggio agli ordini di Petagna, assieme a quelli che sono diventati i suoi nuovi compagni di squadra.

Interpellato in serata circa la assunzione di Cesero, Petagna ha definito Cesero un giocatore opportunista, capace cioè di sfruttare le occasioni quando si presentano. Circa la sua presenza in campo contro lo Schio, essa è certa. L'allenatore alabardato sfrutterà l'occasione che gli si offre, in una partita almeno sulla carta piuttosto facile, per saggiarne le qualità e presentarlo al pubblico di Valmaura. Naturalmente il suo impiego comporterà il sacrificio di un elemento dell'attacco. Potrebbe trattarsi di Bertoli, dato che sicuramente Vastini sarà l'altra punta, con Cesero, mentre Marini, Brusadelli e Truant sono i centrocampisti per ora inamovibili.

All'allenamento di ieri pomeriggio hanno preso parte tutti i titolari, fatta eccezione per Scichilone che si trova ancora ad Abano per curare con i fanghi la caviglia sinistra infortunata da alcune settimane. Hanno ripreso quindi il «libero» Macchia e l'interno Brusadelli, che martedì erano stati lasciati a riposo.

La partita amichevole con la Dinamo di Zagabria, che avrebbe dovuto svolgersi mercoledì prossimo al «Grezar», probabilmente non si farà. La società jugoslava, che si trova in ritiro a Rovigno in attesa della ripresa del campionato, ha sparato una cifra impossibile per esibirsi a Trieste. La società alabardata aveva suggerito di dividere l'incasso a metà, ma la proposta non è stata finora accettata dai dirigenti della Dinamo.



Cesero (a destra) in azione nella partita amichevole con il Pontziana giocata a fine dicembre al «Grezar» (Foto de Rota)

CONTINUA SULLE PISTE DI DISCESA LA «KERMESSE» DELLO SCI MONDIALE

Nella libera di Badgastein torna alla vittoria la Proell

Stavolta la sconfitta maggiore è Françoise Macchi (sesta) - La Fasolis tredicesima

Badgastein, 12

La diciottenne austriaca Annemarie Proell, campionessa mondiale ha conquistato la sua terza grande affermazione stagionale nella discesa aggiudicandosi la «libera» di Badgastein, valevole per la Coppa del mondo Ha sbaragliato il campo delle avversarie. Ha inflitto un distacco di 2"6/100 alla sua connazionale Wiltrud Drexel, seconda classificata, di 2"40 alla francese Isabelle Mir e di 3" esatti all'altra francese Michele Jacot. Sono scarti sensibili che testimoniano della superiorità dimostrata dalla campionessa austriaca.

La Proell è stata la più forte del lotto lungo tutti i 2500 metri della pista (dislivello di 522 metri). Al posto intermedio la campionessa mondiale aveva già nettamente il miglior tempo con 56"79, inferiore di 88/100 a quello della Mir, di 1"6 a quello della Drexel, di 1"10 e 1"56 rispettivamente delle francesi Jacot e Françoise Macchi. Quest'ultima, in particolare, ha parzialmente deluso classificandosi soltanto sesta (a 3"5 dalla vincitrice), battuta di un centesimo di secondo dalla svizzera Marie Therese Nadig, protagonista di un finale di gara eccellente. La Macchi, comunque, nonostante la sconfitta di oggi, ha conservato il primato nella classifica della Coppa del mondo con 156 punti e precede la Proell (138) e la francese Jacqueline Rouvier (60).

In definitiva, la discesa della «Brocca d'Argento» si è risolta in un netto successo delle austriache sulle francesi, che comunque riescono a mantenere il loro primato nella graduatoria mondiale. Da rilevare anche la bella prestazione delle altre due austriache Rauter e Kaserer, rispettivamente settima e ottava. Eccellente la gara della azzurra Clotilde Fasolis, tredicesima a poco più di 4" dalla Proell.

DISCESA LIBERA FEMMINILE

La classifica: 1) Annemarie Proell (Au.) 1'30"59; 2) Wiltrud Drexel (Au.) 1'32"65; 3) Isabelle Mir (Fr.) 1'32"99; 4) Michele Jacot (Francia) 1'33"59; 5) Marie-Theres Nadig (Svi.) 1'33"63; 6) Françoise Macchi (Fr.) 1'33"64; 7) Bernie Rauter (Austria) 1'33"84; 8) Monika Kaserer (Austria) 1'33"86; 9) Rosi Mittermaier (Germ.) 1'34"17; 10) Susan Corrock (USA) 1'34"27; 11) Evi Mittermaier (Germania) 1'34"28; 12) Betsy Clifford (Can.) 1'34"31; 13) Clotilde Fasolis (Italia) 1'34"71; 33) Maria Roberta Schranz (It.) 1'36"76; 44) Lidia Pellisier (It.) 1'37"43; 58) Elena Matous (It.) 1'39"12.

COPPA DEL MONDO FEMMINILE

CLASSIFICA

1) Françoise Macchi (Fr.) 156 punti; 2) Annemarie Proell (Au.) 138; 3) Jacqueline Rouveri (Fr.) 60; 4) Rosie Mittermaier (Germ.) 52; 5) Isabelle Mir (Fr.) 47; 6) Michèle Jacot (Fr.) 45; 7) Wiltrud Drexel (Austria) 37; 8) Marie Therese Nadig (Svi.) 33; 9) Monika Kaserer (Au.) 26; 10) Betsy Clifford (Can.) 24.



Badgastein — Foto ricordo dopo l'arrivo per le prime arrivate: al centro la Proell, vittoriosa, a sinistra l'austriaca Drexel, seconda, a destra la Mir (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Arcari sfidato dal brasiliano Henrique

Città del Messico, 12

Il pugile brasiliano Joao Henrique è stato designato sfidante ufficiale del campione mondiale dei pesi welter unior, l'italiano Bruno Arcari. Lo ha annunciato il presidente del «World boxing council» (WBC), Ramon Velasquez, precisando che la qualifica è stata ratificata dopo che ha ricevuto una lettera del procuratore di Arcari, Rocco Agostino, nella quale il «manager» italiano ha chiesto al WBC di designare lo sfidante ufficiale di Arcari, i cui termini fissati per difendere il titolo stanno scadendo.

GIMONDI - SEI GIORNI

■ Felice Gimondi parteciperà alla «Sei giorni» ciclistica di Milano.

OMOLOGATA LA GARA

Multa alla Snaidero dopo la gara con l'Ignis

Roma, 12

Il giudice unico della federazione italiana pallacanestro ha omologato il risultato della partita della nona giornata di campionato serie «A» Snaidero-Ignis vinta dalla squadra varesina, infliggendo alla società udinese una ammenda di 250.000 lire «perché il pubblico ha tenuto un contegno offensivo nei confronti degli arbitri durante tutto il corso della gara, con isolati lanci in campo di monettine e palle di carta; e perché a fine gara alcuni spettatori sono entrati in campo con intenti palesemente non aggressivi ed hanno attorniato gli arbitri presso il tavolo degli ufficiali di campo per circa cinque minuti rivolgendo loro frasi offensive».

Il giudice unico, inoltre, ha omologato i risultati degli incontri di domenica scorsa della decima giornata di serie «A» ad eccezione di Partenope-Eldorado.

L'ARC-LINEA TENTA DI RISOLVERE LA CRISI

GORTAN ALLENATORE AL POSTO DI FERARIU

Il romeno si limiterà a fare il giocatore

Il consiglio direttivo della Arc-Linea si è riunito per esaminare la situazione della squadra alla luce dei risultati riportati nel girone d'andata. Previa consultazione dei giocatori, è stato deciso di approvare il lavoro svolto sino a oggi da Giorgio Ferariu quale preparatore della squadra, di accogliere la richiesta avanzata da Ferariu, tendente a essere sollevato dall'incarico di allenatore in panchina durante le partite ufficiali, di affidare quest'ultimo compito al signor Ferruccio Gortan, attuale direttore sportivo della società.

Il buon senso è dunque prevalso. I responsabili dell'Arc-Linea, per primo l'allenatore Ferariu, si sono resi conto che era necessario uscire dalla situazione di stanca. A questo punto, con Ferariu meno responsabilizzato nel corso degli incontri non dovendo curare la disposizione della squadra, l'effettuazione dei cambi e la chiamata dei tempi, la squadra dovrebbe essere in grado di riuscire a esprimersi in maniera positiva. Senza dubbio, questa è la speranza dei numerosi tifosi dell'Arc-Linea.

SERIE «C»

Libertas Ardita - °Kras 3-2

Serie B femminile

Per le squadre triestine impegnate nel campionato cadetto femminile di pallavolo la ripresa del torneo è stata negativa. Evidentemente la pausa di fine d'anno ha avuto conseguenze negative su tutte, unica eccezione la Bor, che ha vinto in trasferta sul campo del CUS Padova. Il quarto successo riportato dalla squadra della Zavadlal ha permesso alla formazione locale di mantenersi in vetta alla graduatoria in compagnia della Libertas Brescia e della Primavera Marzotto.

Priva della Colarich, l'O.M.A. è stata piegata in casa dalla Libertas Brescia, mentre il Breg è stato superato dalla Primavera.

RISULTATI V GIORNATA

BOR-* CUS Padova	3-1
Primavera-* Breg	3-2
Libertas Brescia-* O.M.A.	3-0
* Vignoni-Sokol	3-0

La classifica: Bor, Primavera e Libertas Brescia p. 8, Vignoli p. 6, O.M.A. e Breg p. 4, Sokol p. 2, CUS Padova p. 0.

Serie B maschile Sconfitta la Bor a Modena

La serie negativa della Bor è continuata anche a Modena sul campo dell'Unipol. Il successo è arriso infatti alla squadra di casa, che in soli tre set ha fatto secco il sestetto triestino, stranamente deconcentrato e privo di mordente. Dopo questo insuccesso, il sesto di campionato, la Bor ha perso contatto con le formazioni di testa e ora si trova a metà classifica con otto punti all'attivo, in compagnia di Unipol, Termoshell e Olimpia.

COPPA DELLE COPPE

Simmenthal - AEK 117-76

Milano, 12

Nella gara di ritorno il Simmenthal, che ad Atene aveva già vinto l'incontro di andata (84-57), si è imposto anche questa sera all'A.E.K. col punteggio di 117-76 (59-26) nell'ambito del primo turno dei quarti di finale (girone B), della Coppa delle coppe di pallacanestro.

Simmenthal: Iellini (18), Brumatti (12), Iacuzzo (2), Masini (14), Bariviera (17), Cerioni (2), Borlenghi (11), Bianchi (10), Kennedy (21). **A.E.K. di Atene:** Dianis, Trontzos (22), Zupas (8), Nidriotis, Likousas, Christoforu (19), Larentzakis (1), Vasiliadis, Vafopulos (10), Condos (16). **Arbitri:** Azner (Spagna), Walz (Austria).

LE BANDIERE DI 35 PAESI ISSATE SUI PENNONI A MAKOMANAI

PIOGGIA SUL VILLAGGIO OLIMPICO

INAUGURATO CON LA «BALLATA DELLA NEVE»

Sapporo, 12

Il Villaggio olimpico degli undicesimi giochi invernali di Sapporo, che cominceranno il 3 febbraio prossimo, è stato ufficialmente inaugurato con una cerimonia nel corso della quale le bandiere delle 35 nazioni partecipanti sono state issate sui pennoni situati nella piazza principale.

Una fitta pioggia ha disturbato la cerimonia dell'inaugurazione. Il Villaggio olimpico è situato a Makomanai, a circa cinque chilometri dal centro di Sapporo al quale è collegato con una linea ferroviaria di nuova costruzione. Nel Villaggio, che ospiterà 1.800 tra atleti e dirigenti, funzioneranno anche una clinica medica, banche, negozi, bar, teatri e saune.

La delegazione giapponese, 110 tra atleti, dirigenti e tecnici, è stata la prima a prendere alloggio nel Villaggio, seguita dal Canada, la Svezia, l'Australia e Formosa. La pioggia di questa mattina ha sciolto la creta sulle piste e ha costretto le squadre presenti a Sapporo a sospendere gli allenamenti programmati.

L'inaugurazione del Villaggio olimpico è stata fatta al suono dell'inno ufficiale delle undicesime olimpiadi invernali, intitolato «Ballata dell'arcobaleno e della neve» ed eseguito da una fanfara composta da settanta elementi del contingente delle forze armate nipponiche distaccato a Sapporo per i servizi tecnici dei giochi.

Alla cerimonia inaugurale hanno assistito il parlamentare liberaldemocratico Mitsujiro Ishii, nella sua qualità di presidente della federazione nazionale nipponica sportivi dilettanti, nonché numerose alte personalità del mondo politico, sportivo e culturale giapponesi. Il Villaggio olimpico occupa un'area di 140.000 metri quadrati ed è nei pressi della stazione centrale della ferrovia sotterranea.

Partiti per Sapporo gli azzurri di bob

Milano, 12

Sono partiti oggi dall'aeroporto milanese di Linate diretti a Sapporo i componenti della squadra italiana di bob che prenderanno parte alle Olimpiadi invernali. La squadra italiana, accompagnata dal presidente della commissione tecnica col Bergamaschi, dal preparatore atletico cav. Ernesto Di Lario, dal meccanico Sergio Siorpaes e dal massaggiatore Rodolfo Palombini, è composta dagli azzurri De Zordo, Gaspari, Vicario, Armano, Bonichon Brancaccio, Caldara, Dal Fabbro, Fiori, De Paolis, Frassinelli, Girardi e Zandonella. Il direttore tecnico della squadra, ex campione olimpionico Eugenio Monti, partirà il venti gennaio prossimo. Il ritorno in Italia della comitiva è previsto per il 17 febbraio prossimo.

MICALLI CAVALIERE

■ Il presidente del Circolo Canottieri Saturnia, Valerio Micalli, è stato insignito, per meriti speciali, del titolo di Cavaliere della Repubblica. Il presidente è stato calorosamente festeggiato dai componenti del consiglio direttivo per l'ambito riconoscimento.

FINITO IL TRAVAGLIO

Ginulfi «idoneo» riprende a giocare

Roma, 12

Il popolare portiere della squadra di calcio della Roma, Alberto Ginulfi, potrà riprendere la attività agonistica sin da domani. La commissione medica d'appello della Federazione medico sportiva italiana ha infatti annunciato questa sera che gli esami cui è stato sottoposto sono stati superati positivamente dall'atleta romano e che pertanto il provvedimento di sospensione adottato alcune settimane fa nei confronti del giocatore cade automaticamente.

Ginulfi, se Helenio Herrera lo ritenesse opportuno, potrebbe anche scendere in campo domenica prossima contro il Torino. Naturalmente a Ginulfi spetterebbe in proposito la decisione definitiva: dovrebbe cioè sentirsi psicologicamente preparato per affrontare, dopo la lunga inattività, un impegno così difficile.

LO SPORT DELLA NEVE SUONA L'ADUNATA PER I SUOI PIU' VERDI PRATICANTI

Giovani discesisti e fondisti a Sappada nella fase comunale dei Giochi della gioventù

Altra esplosione di giovani domenica prossima sulle nevi di Sappada. Ormai siamo abituati a simili spettacoli, perché lo sci da tempo si è inserito di prepotenza nella nuova generazione agonistica. E in ciò determinante è stato l'apporto delle società e anche dei Giochi della gioventù, manifestazione quest'ultima che domenica vivrà il suo primo atto del nuovo anno.

E' lo Sci Club 70 anche quest'anno a trascinare i giovani sulle piste, in quanto è questo dinamico sodalizio a curare la fase comunale di domenica prossima e quella provinciale (quest'ultima unitamente al SAI) che si svolgerà il 30 gennaio.

Quest'anno le adesioni si sono fatte più numerose, tanto che domenica saranno circa 200 i ragazzi che si cimenteranno sulla pista Nera. La propaganda è stata curata dovutamente dallo Sci Club 70, che ha fatto pervenire al Provveditorato agli studi i programmi da inoltrare nelle scuole. Saranno impegnati tutti i comuni della nostra provincia: Trieste con 100 concorrenti e i comuni minori (Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino) con altrettanti iscritti.

Due sono le gare in programma: uno slalom gigante e una prova di fondo. A una soltanto di queste prove (come previsto dal regolamento, i concorrenti possono disputare o la gara di «gigante» o quella di fondo) possono concorrere i ragazzi e le ragazze nati negli anni 1959, 1960 e 1961. I concorrenti del comune di Trieste disputeranno la gara di discesa sulla «nazionale» della pista Nera, dove sarà tracciato un «gigante» segnato da 30 porte. I giovani dei comuni minori saranno invece impegnati sulla vicina «turistica», su un disegno caratterizzato da 25 porte. La prova di fondo sarà unica e comprenderà 3 km per la gara maschile e 2 per quella femminile. Per il passaggio alla fase provinciale è indispensabile aver partecipato a quella comunale.

Il programma della manifestazione prevede per le 10 il ritrovo dei concorrenti sul piazzale delle autocorriere a Sappada. Mezz'ora dopo ci sarà la sfilata e, quindi, l'alzabandiera, l'inno olimpico, l'accensione del tripode e il saluto del sindaco di Sappada. Alle 11.30 inizio della gara di discesa e un'ora dopo il «via» al fondo. Alle 15.30 ci sarà lo spegnimento del tripode, la chiusura dei Giochi comunali e l'ammainabandiera. Subito dopo si svolgerà la premiazione per quanto riguarda il comune di Trieste.

Per quanto riguarda le iscrizioni, i concorrenti dovranno essere accompagnati presso la sede organizzatrice (Sci Club 70 - Polisportiva Libertas, via Mazzini 32) o altra sede che eventualmente sarà comunicata da società o scuole, da un genitore che dovrà firmare il cartellino d'adesione. Le iscrizioni dovranno pervenire entro le 17 di domani.

Per quanto concerne, infine, il trasporto dei concorrenti a Sappada, verranno allestiti dei pullman, con partenza da piazza Repubblica alle 6.15 di domenica mattina. Gli interessati sono invitati a prenotarsi.

G. B.

GIOCHI GIOVENTU'

■ Domani alle ore 18.30 negli uffici del palazzo municipale di passo Costanzi n. 2, avrà luogo la riunione di insediamento della Commissione comunale dei Giochi della gioventù 1972.

CALCIO: BERRETTI

■ Il torneo «Dante Berretti», riservato alle squadre rincalzi del settore semiprofessionisti di calcio, riprenderà sabato 22 gennaio.

EUROPEI — PATTINAGGIO

■ La coppia sovietica formata da Irina Rodnina e Aleksander Ulanov si è aggiudicata per il quarto anno consecutivo il titolo europeo di pattinaggio artistico su ghiaccio con un totale di 420,3 punti.

RUGBY - LA FIAMMA DECISA A RISALIRE

La Fiamma ha atteso la giornata inaugurale del ritorno del campionato di Serie B di rugby per donare ai propri sostenitori la prima vittoria interna della stagione. Come è ormai consuetudine, i granata sono partiti lanciatissimi nella fase discendente del torneo e ne ha fatto le spese il Piacenza.

La squadra di Teghini che deve recuperare ancora la partita interna con l'Amatori Milano rimasto solo a reggere il «fanalino di coda», ha iniziato la rincorsa alle posizioni di centro-classifica, decisa a portarsi quanto prima fuori dalla zona della retrocessione. Il successo sugli emiliani, che fa seguito a quello ottenuto due mesi fa a Milano con il CUS, è insomma di buon auspicio per la Fiamma. Il quindici granata, pur non riuscendo ancora ad esprimersi al meglio delle sue possibilità, ha dimostrato di saper praticare un rugby bello a vedersi e di non temere il confronto anche con le migliori squadre del torneo. Basterà che i giocatori svelticscano un po' la manovra per snellire maggiormente il gioco e la compagine di Teghini potrà risultare una delle protagoniste del campionato.

Domenica i granata saranno nuovamente impegnati sul terreno amico. Sul campo di San Luigi sarà di scena per la seconda giornata di ritorno il Rho. Si tratta di una delle «grandi» di questo girone, un quindici che aspira alla promozione, una squadra quindi in grado di costituire un valido banco di prova per la Fiamma.

Il Cumini Udine, inaspettatamente battuto domenica scorsa sul proprio campo dal San Donà, giocherà nuovamente in casa. I bianconeri ospiteranno il CUS Torino, la squadra cioè che conduce la classifica ed è la maggiore candidata alla vittoria finale.

Bocce a Duino

Si è svolta, al bocciodromo duinese, gentilmente concesso dal titolare Sergio Leghissa, una gara sociale in memoria di Mario Hafner Hanno partecipato le seguenti società: Nevio di Opicina, ACLI di Trieste, Gretta, Ponziano, Triestina, Valerio, Duinese, Istria, Dreher, Postelegrafonici, S. Giusto, Aurisina, Ford di Monfalcone, Monfalconese.

Per decisione unanime è stato deciso dall'Associazione sportiva «Nevio» di Opicina di devolvere la somma di lire 10.000 in memoria di Mario Hafner, a favore del Centro tumori di Trieste.

IN POCHE RIGHE

Cooper: 8'23"8 record mondiale negli 800 s. l.

Sydney, 12

L'australiano Brad Cooper, di diciotto anni, ha battuto di 4"8 il record mondiale degli 800 metri stile libero maschile, nuotando la distanza in 8'23"8.

Cooper, che ha gareggiato nei campionati «open» del Nuovo Galles del Sud, ha stabilito il nuovo record nella stessa piscina in cui era stato battuto il precedente primato nello scorso aprile.

AMON PILOTA MATRA

■ Il neozelandese Chris Amon sarà l'unico pilota della nuova Matra di formula uno nella stagione automobilistica 1972.

Conferenze alla S.T.V.

La Società Triestina della Vela organizza un ciclo di conferenze sulle regate veliche a classe libera, al fine di perfezionare e coordinare le conoscenze dei regatanti sulle regole fondamentali di regata. A tali conferenze sono invitati tutti i velisti della zona.

La conferenza inaugurale avrà luogo venerdì 14 gennaio alle ore 21 nella sede della S.T.V.; oratore l'avv. Bruno Pancrazi sul tema: «Etica del regatante, requisiti generali». Si susseguiranno poi i seguenti oratori: avv. Gabrio de Szombathely, prof. Marsilio Vidulich, geom. Bruno Dequal, cap. Giorgio Bresich e cap. Luciano Giacomi, ognuno su un tema di sua specifica competenza.

GIUDICE SPORTIVO

■ Nessun giocatore di serie «A» è stato squalificato dal giudice sportivo della Lega Nazionale calcio professionisti.

SPAGNA-UNGHERIA 1-0

■ La Nazionale spagnola di calcio ha battuto l'Ungheria 1-0 (0-0) in un incontro amichevole allo stadio Bernabeu di Madrid.

GOMEZ - MARTINEZ

■ Il venezuelano Antonio Gomez difenderà il titolo mondiale dei pesi piuma (WBA) contro il messicano Raul Martinez il 5 febbraio prossimo in Venezuela.

CLAY GIRAMONDO

■ L'ex campione del mondo dei pesi massimi Cassius Clay ha lasciato Beirut per recarsi a Tripoli, in Libia, dove rimarrà fino a domani, prima di rientrare in patria.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FRATTURA TOTALE FRA I MAGGIORI PARTITI

IL CILE È AL BIVIO: DEMOCRAZIA O MARXISMO

Accuse al Presidente Allende di mirare alla tirannia Primo confronto nelle elezioni parziali di domenica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago, 12

C'è frattura totale tra il partito cristiano democratico e il governo d'unione popolare. Lo ammette, per la prima volta, «La Prensa», organo ufficiale del partito, che sottolinea anche l'avvicinamento alla destra conservatrice. In un editoriale viene spiegato il cambiamento d'attitudine della maggior formazione politica cilena nei confronti del governo. «Le circostanze particolari che hanno portato il presidente Allende al potere e le promesse da lui fatte a più riprese — vi si legge — hanno lasciato sperare che «la via cilena» di transizione, verso un socialismo democratico e umano, sarebbe stata possibile. Ma gli avvicinamenti susseguitisi nell'ultimo anno hanno dimostrato che il governo si incammina, lentamente ma sicuramente, verso la presa del potere da parte dei partiti marxisti, con tutte le conseguenze che questo comporta».

In questo contesto, assumono un'importanza particolare le elezioni parziali che si svolgeranno domenica prossima in due province a Sud di Santiago per «coprire» due seggi vacanti, uno al Senato e uno alla Camera dei deputati. Entrambi erano all'apposizione. «Quelle elezioni — conclude l'editoriale de «La Prensa» — saranno l'occasione per uno scontro tra due posizioni fondamentali: la democrazia o il totalitarismo marxista, la libertà o la tirannia».

I due maggiori partiti d'opposizione, la democrazia cristiana e il partito nazionale, hanno deciso di chiedere alla Corte costituzionale una decisione sulla legalità dello scambio di ministri effettuato la settimana scorsa da Allende per evitare una crisi. Il Presidente riuscì a mantenere inalterata la formazione governativa, dopo che l'opposizione aveva presentato una mozione di censura contro l'ex ministro degli interni Jose Toha, accusato di aver esercitato pressioni sui mezzi d'informazione e di aver violato i diritti costituzionali.

La mozione venne accettata dalla Camera dei deputati con una larga maggioranza (80-59). Allende evitò la crisi portando Toha al ministero della difesa e affidando ad Alejandro Rios Valdivia, che aveva quel portafoglio, il ministero degli interni. L'approvazione della mozione di censura comportava l'automatica sospensione di Toha, che avrebbe dovuto aspettare il voto del Senato. Qualora anche la Camera alta avesse accettato la mozione (come era scontato a causa della maggioranza detenuta dai partiti di centro destra) Toha avrebbe dovuto presentare le dimissioni.

Allende conseguì una vittoria tattica facendo dimettere il ministro della difesa e operando lo scambio, a lunga portata, però, il «caso» si sarebbe risolto a favore dei democratici cristiani e del partito nazionale. Questa improvvisata coalizione può in futuro paralizzare l'attività legislativa del governo.

L'atmosfera nel paese è particolarmente tesa. L'opinione pubblica ha ancora fresco nella mente il ricordo delle giornate di dicembre. L'ultimo episodio di violenza politica è avvenuto nella provincia di Llaquihue, il cui governatore comunista è riuscito ad uscire indenne da un attentato commesso da alcuni giovani di estrema destra, militanti del partito nazionale. L'identificazione dei giovani è stata fornita dal sottosegretario dello stato per l'interno, Daniel Vergata.

U. P. I.

VIVO ALLARME NELL'OPINIONE PUBBLICA DANESE

«Molto grave» Re Federico IX

Il sovrano che è più debole dei giorni scorsi presenta dei disturbi alla circolazione cerebrale

Copenaghen, 12

Un bollettino, diramato nel tardo pomeriggio dal palazzo reale di Amalienborg e firmato dai medici curanti, definisce «molto gravi» le condizioni di Re Federico. Il bollettino dice testualmente: «Da stamane non si sono avuti mutamenti di rilievo nelle condizioni di sua maestà, che sono molto gravi. Questa sera la temperatura era di 39 gradi, il polso pari a 100 pulsazioni». Un bollettino medico diffuso precedente afferma va, infatti, che «sua maestà è più debole di ieri» e che il paziente «comincia ad avere disturbi della circolazione cerebrale e della coscienza».

La regina Ingrid, dopo avere fatto visita al Re, ha invitato i giornalisti ad allontanarsi dall'ingresso posteriore dell'ospedale municipale, facendo notare che la loro presenza era di disturbo per il malato, ma ha anche assicurato che aveva dato istruzione agli autisti delle automobili reali perché guidassero lentamente, in modo da consentire ai fotografi di svolgere il loro lavoro. All'ospedale si è recata anche la minore delle tre figlie del Re, la regina Anna Maria di Grecia, accompagnata da Re Costantino.

L'opinione pubblica danese segue con molta partecipazione la malattia del sovrano. All'ospedale e a palazzo reale giungono in quantità fiori, doni e telegrammi augurali. Nella sola giornata odierna più di 100.000 mila telefonate sono giunte, dal distretto di Copenaghen, al servizio notizie dell'agenzia telefonica. *(Ansa - Upi - Reuter)*

13 MILA OVAMBO METTONO IN CRISI LA COMUNITA' BIANCA

IL PRIMO SCIOPERO NERO NELL'AFRICA DEL SUD-OVEST

La protesta, iniziata in dicembre, va contro le condizioni di lavoro: paghe misere e completa dipendenza dal padrone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 12

Dimostrando una resistenza che non ha quasi precedenti, la potente tribù degli Ovambo è riuscita a mettere in difficoltà la comunità bianca che governa l'Africa del Sud-Ovest. Il problema degli Ovambo è semplice: ad essi non piacciono i termini che regolano il loro lavoro nel commercio e nell'industria dei bianchi, così, più di 13 mila lavoratori Ovambo hanno incrociato le braccia dando vita a una serie di scioperi che, iniziati a metà dicembre, si sono diffusi in tutto il territorio. Sono i primi nell'Africa del Sud-Ovest.

Le autorità bianche hanno risposto rinviando 12 mila lavoratori nella loro terra, la Ovamboland. Rinforzi di polizia dal Sud Africa mantengono l'ordine e non si sono avuti seri incidenti. Gli ambienti ufficiali fanno risalire la responsabilità del disagio ad «agitatori» non meglio specificati. Intanto, la produzione nell'industria mineraria, la più importante del territorio, è rallentata.

Il sistema contrattuale di lavoro, che è al centro delle rivendicazioni avanzate dagli Ovambo, è vecchio di mezzo secolo. Le autorità locali bianche lo definiscono «conveniente» e «congruo», ma alle Nazioni Unite è stato definito «schiavistico». Gli Ovambo non possono abbandonare per nessuna ragione la loro riserva, a meno che non accettino un contratto di lavoro che usualmente ha la durata di 18 mesi.

Le paghe variano per i diversi tipi di lavoro, ma la paga massima cui un Ovambo può aspirare è di 8.25 rand (meno di 3.500 lire al mese) oltre l'alloggio e il vitto. Ma deve vivere lontano dalla famiglia. Ed è proprio questo ultimo particolare che ha indotto gli Ovambo a lamentarsi, sempre più insistentemente, fino a giungere allo sciopero e al ritorno nella propria terra.

Ora la situazione si è fatta pesante per l'economia della regione. Gli studenti bianchi che sono stati costretti a lavorare non lo fanno gratuitamente e pretendono di essere pagati secondo lo standard dei bianchi, cioè molto salato. Nella più grande miniera di diamanti la direzione è riuscita finora a ritardare il collasso perché ha promesso un aumento del dieci per cento ai suoi dipendenti di colore. Isolati dal resto del mondo, gli Ovambo hanno mantenuto stretti legami tribali e lo sciopero che ha sconvolto l'economia del Sud Ovest africano non ha avuto bisogno di essere proclamato da nessuno. «E' uno sciopero organizzato da Dio», ha detto un leader africano a Windhoex. «Nessun partito politico è coinvolto».

I lavoratori, ritornati nella terra degli Ovambo, trascorrono il tempo discorrendo di politica, poiché fra poco deve essere nominato il nuovo capo della tribù. Sempre più frequente si fa la richiesta che il capo della tribù venga eletto dai membri della stessa tribù e non più nominato dalle autorità bianche, come è avvenuto finora. Comunque, il braccio di ferro tra gli Ovambo e i bianchi continua e una cosa è certa: i bianchi hanno bisogno degli Ovambo più di quanto gli Ovambo non abbiano bisogno di loro.

A. P.

RINUNCIA ALLA PRESIDENZA

MUJIBUR RAHMAN premier del Bangla Desh

Dacca, 12

Lo sceicco Mujibur Rahman ha rinunciato alla carica rappresentativa di presidente del Bangla Desh, diventando primo ministro del nuovo stato indipendente bengalese. Il leader bengalese ha prestato giuramento 51 ore dopo il suo rientro in patria. Rahman, che ha 51 anni, aveva trascorso nove mesi e due settimane di detenzione nel Pakistan. Presidente del Bangla Desh è diventato Abu Sayeed Choudhury, un ex giudice che era il rappresentante del Bangla Desh a Londra e New York. *(Ap)*

MUORE IN AUSTRALIA un religioso italiano

Melbourne, 12

Sommozzatori della polizia australiana hanno recuperato il corpo di un religioso italiano, fratel Alfonso Banaro, di 51 anni, morto in un incidente occorsogli mentre stava lavorando presso un cantiere. Il religioso, nativo di Castelletto D'Erro (Alessandria), era alla guida di un trattore e partecipava a lavori di sterro presso un nuovo seminario in costruzione per iniziativa della società di San Paolo, quando il mezzo si è rovesciato provocando la caduta di fratel Banaro in uno specchio d'acqua.

Il religioso, espulso nel 1949 dalla Cina, si era trasferito come missionario nelle Filippine e infine era venuto in Australia nel 1957, quando la società di San Paolo aveva aperto una propria sede a Melbourne. *(Ansa - Upi)*

IRRUZIONE VIETCONG nella base di Bien Hoa

Saigon, 12

La settima forza aerea americana ha annunciato che nel corso della notte un piccolo gruppo di sabotatori comunisti è penetrato nella grande base di Bien Hoa, vicino a Saigon, facendo saltare in aria un deposito contenente munizioni per armi di piccolo calibro. Non ci sono state vittime fra il personale della base, attaccata per la prima volta da molti mesi a questa parte.

Portavoce della base hanno detto che secondo loro soltanto due incursori sono penetrati nella base. Uno di questi è morto quando è finito su una mina anti-uomo. L'attacco è stato condotto alle due di notte. Bien Hoa è la terza base americana attaccata da commandos comunisti negli ultimi dieci giorni. Bien Hoa si trova 24 chilometri a nord-est di Saigon. *(Ap)*

Ucciso da un proiettile un ragazzo a Belfast

Londra, 12

Un ragazzo di sedici anni, Michael Sloan, è stato trovato ucciso nell'atrio della sua casa nel quartiere cattolico di Belfast. Il ragazzo è stato ucciso con un proiettile al capo e le forze di sicurezza hanno avanzato l'ipotesi che si tratti di un caso di regolamenti di conti tra membri rivali dell'IRA (esercito repubblicano irlandese). Tuttavia più tardi l'IRA ha pubblicato un comunicato nel quale afferma che l'uccisione di Michael Sloan è stata «accidentale», senza fornire altri particolari. Salgono così a 209 le vittime provocate dalla guerriglia nell'Irlanda del Nord dall'agosto 1969. *(Ansa)*

WALDHEIM DEPLORA il «test» cinese

New York, 12

Il segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim ha deplorato oggi l'ultimo esperimento nucleare cinese. Un portavoce, richiesto del commento di Waldheim all'esperimento, ha risposto: «Il segretario generale ha detto che naturalmente prova rammarico e deplora qualsiasi esperimento nucleare nel contesto delle risoluzioni dell'assemblea generale sull'argomento». *(Ap)*

DIROTTA UN AEREO un pirata in America

Dallas, 12

Un uomo, che ha detto di essere armato di una bomba si è impadronito di un aereo di linea decollato ore prima da Houston con destinazione Dallas. Una volta che l'apparecchio, un «Boeing 727» della Braniff International, è atterrato a Dallas, il dirottatore ha lasciato scendere i 94 passeggeri. L'uomo ha poi chiesto che gli venissero forniti due paracadute. A bordo dell'aereo si trovano tuttora gli otto uomini d'equipaggio. *(Ap)*

IN ARRESTO A PRAGA un giornalista italiano

Praga, 12

L'italiano Valerio Ochetto è stato arrestato l'8 gennaio a Praga ed accusato di violazione dell'art. 5 paragrafo c) della legge penale cecoslavacca 150 del 1969 in base al quale è punibile «chi esporta stampati, film, registrazioni ed altri oggetti, che possano mettere in pericolo o danneggiare la reputazione della Repubblica cecoslovacca all'estero». Tale articolo prevede «pene fino a sei mesi di reclusione oppure provvedimenti rieducativi oppure un'ammenda fino a 5 mila corone cecoslovacche».

Valerio Ochetto, nato a Torino nel 1931, celibe, abitante a Roma, è giornalista del telegiornale. In ferie e in viaggio privato, è giunto nei giorni del capodanno in Cecoslovacchia, dove era già stato più volte. Non si conoscono le circostanze dell'arresto. Stamane l'ambasciata italiana è stata informata dal ministero degli esteri cecoslovacco ed ha subito chiesto che i rappresentanti consolari possano incontrarsi con Ochetto, che risulta detenuto in una prigione della capitale.

Nel 1968 Ochetto scrisse un saggio, «I comunisti cecoslovacchi e la Chiesa», pubblicato nel volume «Praga ora zero», raccolta di saggi di giornalisti italiani sul «nuovo corso» dubcekiano.

(Ansa)

METODI MOLTO SPICCI DELLA POLIZIA RUSSA

Fermato a Mosca deputato americano

James Scheurer è stato prelevato nella casa di un professore ebreo - Rilascio dopo due ore

Mosca, 12

Il parlamentare americano James Scheurer è stato fermato per circa due ore dalla polizia sovietica che lo aveva prelevato dalla abitazione di un professore ebreo. Scheurer, che sta attualmente visitando l'Unione Sovietica in qualità di esponente della sottocommissione del congresso per la pubblica istruzione, ha dichiarato che l'episodio si è verificato a casa del professor Alexander Lerner.

Mentre il parlamentare americano si trovava nell'abitazione del Lerner due poliziotti hanno bussato alla porta ed una volta presentatisi hanno detto di stare ricercando un delinquente comune che avrebbe potuto spacciarsi per straniero.

Nonostante il prof. Lerner si fosse reso garante per Scheurer e questi avesse esibito tutta una serie di documenti, fra cui il tesserino di deputato, gli agenti, dal momento che non aveva con sé il passaporto lo hanno condotto al più vicino commissariato. Dopo aver atteso per oltre un'ora in una stanzetta, Scheurer è stato rilasciato. Da quando gli agenti si erano presentati a casa del prof. Lerner al momento in cui Scheurer ha riacquistato la libertà erano passate circa 2 ore. *(Ap)*

Fulminea rapina a Pisa: o la cassa o la morte

Pisa, 12

Fulminea rapina, nella tarda mattinata di oggi, in una banca nella zona di Mezzana, sulla via provinciale Calcesana, a sei chilometri da Pisa. Il rapinatore si è presentato davanti allo sportello della Cassa di risparmio di Pisa e ha consegnato al cassiere un foglietto con la scritta: «O la cassa o la morte». L'uomo, biondo, con i capelli ricci, alto circa un metro e settantacinque, sui 35-40 anni, impugnava una rivoltella che, dopo aver consegnato il biglietto, ha puntato contro il cassiere, Giuseppe Baronti di 30 anni, il quale ha ubbidito all'intimazione, consegnando al rapinatore un milione e mezzo di lire in banconote da diecimila.

Il cassiere e il titolare della agenzia, Marcello Innocenti di 29 anni, si sono a un certo momento resi conto che la pistola non era vera. Si trattava, forse, di una pistola che i ragazzi adoperano per i loro giochi. A quel punto il rapinatore è fuggito lungo la via Calcesana inseguito, a una cinquantina di metri di distanza, dal titolare dell'agenzia che ha fatto appena in tempo a vedere il malvivente salire su una «Renault R-8» grigia con la targa coperta da un pezzo di cartone.

IL FUOCO COVA ANCORA sulla «Queen Elizabeth»

Hongkong, 12

Il fuoco continua ad ardere nelle stive della Queen Elizabeth, rovesciata e semisommersa nel porto di Hongkong, impedendo agli investigatori di ispezionare il relitto ed appurare le cause del disastro che ha distrutto l'ex ammiraglia della flotta mercantile inglese. Si ritiene che l'ispezione della nave non potrà avere luogo prima di tre giorni. *(Ap)*

AMMONITRICI DICHIARAZIONI DELL'AMMIRAGLIO DUNCAN

NEL CONFRONTO NAVALE MOSCA SURCLASSA LA N.A.T.O.

Vecchia la flotta dell'Occidente - L'URSS è presente in ogni mare

Bonn, 12

La flotta dell'Alleanza atlantica sta invecchiando rapidamente mentre, al contrario, la potenza navale sovietica e del Patto di Varsavia è in netta espansione. Lo sostiene, in una intervista al giornale tedesco-occidentale «Die Welt» (conservatore), il comandante in capo delle forze della NATO per il settore atlantico, ammiraglio Charles Duncan, mettendo in rilievo il pericolo di lasciare ai sovietici l'iniziativa in campo navale.

Secondo Duncan, negli ultimi dieci anni i rapporti tra le forze navali dei due blocchi sono notevolmente mutati in favore del Patto di Varsavia: i sovietici, infatti, hanno accelerato in modo eccezionale la formazione di una flotta moderna, munita di sottomarini e navi di superficie dotate dei più moderni sistemi di armamento, sia missilistico sia nucleare, e affiancata da una supermoderna flotta mercantile che si è triplicata nel corso degli ultimi dieci anni. In particolare — ha affermato l'ammiraglio — l'Unione Sovietica produce sottomarini atomici ad un ritmo tre volte superiore a quello dei paesi della NATO, tantoché, alla fine del 1973, avrà superato — anche in questo settore — l'Alleanza atlantica.

Alla domanda sui motivi dello sforzo di Mosca nel settore navale (superiore a quello che viene compiuto per l'armamento terrestre ed aereo), l'ammiraglio Duncan ha affermato che è evidente l'intenzione sovietica di munirsi di una flotta tale da poter esercitare influenza e pressione, sia militare sia economica, in tutti i punti del mondo. In questa situazione, un'eventuale riduzione bilaterale ed equilibrata delle forze dei due blocchi in Europa, aumenterebbe il pericolo — sempre secondo Duncan — nel settore settentrionale dello schieramento atlantico, dove i sovietici hanno concentrato, a pochi miglia marine dalle coste norvegesi, il loro più potente continente navale.

In tal modo — in caso di conflitto — l'URSS sarebbe in grado di entrare rapidamente in Atlantico, isolando così la Europa dalla America, e, attraverso lo stretto di Gibilterra, avrebbe facile accesso nel Mediterraneo. E' quindi necessario, afferma Duncan, che i paesi dell'Alleanza atlantica modernizzino rapidamente il loro potenziale di difesa navale (sia in armamenti sia in apparecchiature) e, in particolare, aumentino la produzione di sottomarini nucleari.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, ieri, 12 gennaio 1972 il

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie ADELINA, la nipotina ROBERTA, la zia CATERINA, la sorella EMMA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 14 gennaio alle ore 9, con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

La salma verrà tumulata nel Cimitero di Crema.

I SOCI e il CONSIGLIO DIRETTIVO del CIRCOLO RICREATIVO UNIVERSITARIO di TRIESTE prendono parte al lutto della famiglia del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste
Socio del C. R. U. T.

L'ISTITUTO di FISICA, l'ISTITUTO di FISICA TEORICA e l'I. N. F. N. — Sottosezione di Trieste — partecipano con vivo cordoglio la morte del

DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

---

Il PERSONALE NON INSEGNANTE dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di TRIESTE partecipa con profondo dolore la morte del

DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo

Prendono parte al lutto i suoi diretti collaboratori:

— CARLO BATTISTI
— FRANCESCO BRUNETTI
— GIUSEPPE BRUNETTI
— ANITA BUZZI
— MARIA DOBRAN
— LIBERO FONDA
— ETTORE FORTUNATI
— ALESSANDRO PURGA
— ADRIANO ROCCA

L'INTENDENZA di FINANZA di TRIESTE prende viva parte al grave lutto della famiglia e dell'Università di Trieste per la prematura scomparsa del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti

Il RETTORE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il SENATO e il CORPO ACCADEMICO dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di TRIESTE partecipano con profondo cordoglio la morte del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

avvenuta a Trieste ieri 12 gennaio 1972.

I PROFESSORI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE NON INSEGNANTE della Scuola di Perfezionamento e di Specializzazione in Diritto del Lavoro e in organizzazione aziendale, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

La FACOLTA' di SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE e NATURALI dell'UNIVERSITA' di TRIESTE partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

La COOPERATIVA LIBRARIA UNIVERSITARIA EDITRICE TERGESTE e il CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO partecipano al lutto della famiglia per la morte del Direttore Amministrativo dell'Università

DOTT.
Oberdan Marchetti

Si associano al lutto:
— GERMANO e CLAUDIA POPOVAZ

I PROFESSORI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE NON INSEGNANTE DELLA FACOLTA' di LETTERE e FILOSOFIA partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

I PROFESSORI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE NON INSEGNANTE DELLA FACOLTA' di GIURISPRUDENZA partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

Partecipa al lutto il dott. LUIGI STASI.

I PROFESSORI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE NON INSEGNANTE DELLA FACOLTA' di SCIENZE POLITICHE partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

I PROFESSORI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE NON INSEGNANTE DELLA FACOLTA' di ECONOMIA e COMMERCIO partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

I PROFESSORI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE NON INSEGNANTE DELLA FACOLTA' di LINGUE e LETTERATURE STRANIERE con sede in Udine partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti

I PROFESSORI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE NON INSEGNANTE DELLA FACOLTA' di MAGISTERO partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

I PROFESSORI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE NON INSEGNANTE DELLA FACOLTA' di MEDICINA e CHIRURGIA partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

CAV. DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

Il PRESIDE, i PROFESSORI tutti della FACOLTA' di INGEGNERIA di Trieste si associano al gravissimo lutto della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa del

DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

Partecipano al lutto:
— LUCIANO BALDINI
— RODOLFO VERTUA

Partecipano al lutto ROMANO e ADRIANA SILLANI.

Il PRESIDE, i DOCENTI e il PERSONALE della FACOLTA' di FARMACIA dell'UNIVERSITA' di TRIESTE vivamente rattristati si uniscono commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

Il DIRETTORE e i COMPONENTI dell'ISTITUTO di FARMACOLOGIA e FARMACOGNOSIA partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la morte del

DOTT.
Oberdan Marchetti
Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste

---

†

Il 10 gennaio, dopo lunghe sofferenze, si è per sempre addormentata

Maria Sambo Danese

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito OSCAR, le sorelle LIDIA e ANITA con il marito GIOVANNI ABBA, i cognati, le cognate e tutti gli altri parenti assenti.

Un caldo ringraziamento, per l'esemplare assistenza, al direttore prof. Ruol, al prof. Curri, al dott. Talmassons, agli altri medici e a tutto il personale valentissimo della Clinica medica, nonché allo zelantissimo medico curante dott. Rovatti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

†

Il giorno 11 corrente si è spento il nostro caro

Antonio Senica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUIGIA, la figlia MIRANDA con il marito SILVESTRO GUSTINCIC, il nipote GIORGIO, il fratello AGOSTINO, le sorelle PIERINA e MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Bagnoli.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri 12 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Benedetti

Ne danno il triste annuncio la moglie CRISTINA, la figlia, il genero, la nipotina e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario prof. Klugmann ai medici e al personale tutto della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi giovedì 13 gennaio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† Il mio carissimo

Giovanni Dario

non è più. Lo annuncia con profondo dolore la moglie MARIA con la figlia NELLA, le affezionate nipoti SILVANA e NEREA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 13 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Aurelio Pulgher**

si è spento il giorno 11 gennaio.

Ne danno l'annuncio i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 gennaio, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† **Angelo Iurato**

si è spento ieri 12 gennaio, lasciando nel dolore la moglie, i figli, la nuora, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13.45, dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Francesco Carrabba**

si è spento ieri 12 gennaio, lasciando nel dolore la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 gennaio, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Turaccio

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo si sono uniti al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nei tristi anniversari della dipartita di

Maria (Mimi) Lestan
gennaio 1971

e di

Sergio de Luyk Mattei
gennaio 1953

I FAMILIARI Li ricordano a quanti Li ebbero cari.

Nel II anniversario della dolorosa scomparsa della cara

Annamaria Corsa in Taticek

La ricordano con immutato affetto a quanti Le vollero bene.

La MAMMA e i parenti tutti

---

†

Ieri 12 gennaio, dopo una vita dedicata alla famiglia, si è spenta all'età di 85 anni, la nostra cara Mamma

Maria v. Ceglian

lasciando nel profondo dolore la figlia EVELINA e il genero BRUNO ZOPPOLATO, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai signori medici e al personale della III Divisione Medica per le cure prodigatele. La nostra riconoscenza al suo medico curante dott. Renato de Portada.

I funerali avranno luogo domani 14 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie:
— MATTEUCCI
— FUCCI
— COGLIEVINA
— SECOLI
— ZOPPOLATO

Partecipano al dolore NELLA e MARIO MATTEUCCI.

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile mamma

Angela Budani v. Cespa

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone, che in vario modo si sono unite al nostro grande dolore.

Famiglie:
CESPA e SCHILLANI

L'UNIONE SINDACALE PROVINCIALE - CI.S.L. di Trieste si associa al lutto che ha colpito il suo dirigente dott. Paolo Cespa per la perdita della mamma signora

Angela Budani v. Cespa

---

† Il 9 gennaio si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Amelia Braida ved. Andreini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora LUCIA, le nipoti FRANCA e ROBERTA, i nipoti LUCIANO dott. MORETTI e RENATO MARUSSI e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri 12 gennaio è mancato il nostro caro

Giuseppe Alessio

Ne danno il triste annuncio il figlio ARMANDO e il nipote (assenti), i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 13 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† **Rodolfo Cantarutti**

si è spento, lasciando nel dolore la figlia MAFALDA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 14 gennaio, alle ore 10.45, dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Nel III anniversario della scomparsa di

Tommaso Barone
Ferroviere a r.

uomo di carattere integerrimo, cordiale, affettuoso, altruista.

Lo ricordano la desolata ved. CESIRA BARONE, i fratelli BARONE, i cognati prof. G. CRAGLIETTO e PINA, i nipoti tutti e quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 13-1-1972.

---

13 gennaio 1971

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

Loti

la moglie, il figlio, la nuora e l'adorata nipotina Lo ricordano con infinito rimpianto.

Famiglia CULOT

Nel II anniversario della morte di

Assunta Iob

il marito e il figlio La ricordano con immutato affetto.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Vincenzo Varesano

La moglie e i figli, con immutato dolore Lo ricordano sempre.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCANO prestaservizi coniugi soli casa centralissima 8.30-14.30. Telef. 24323. 40315 B

CERCASI donna ore mattina, rivolgersi, via Romagna 15.

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi, telefonare 61712.

CERCASI domestica esperta, compreso dormire, buona paga, rivolgersi Manna 1.

CERCASI domestica onesta capace ore 8-15.30. Telefonare 411460. 40355 B

CERCASI tuttofare anche dormire, pratica referenziata. Alto stipendio, telefonare ore pasti 750110. 71072 B

CERCASI prestaservizi Eremo 12, telef. 793594 ore pasti. 40343 B

CONIUGI soli cercano per marzo stabile referenziata sappia cucinare sabato pomeriggio e domenica liberi. Telefonare ore 13-15 723302. 31629 B

DOMESTICA stabile disposta dormire cercasi. Telef. 421118. 71062 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi 8-17, capace referenziata, cerca famiglia 3 adulti, stipendio elevato, telef. 37520 ore 9-12 e 17-19. 40002 B

PERSONA sola paraggi Boschetto assume donna tuttofare ore antimeridiane da combinarsi. Telefonare 796844 dalle 8 alle 10. 71050 B

PRESTASERVIZI referenziata, quattro ore giornaliere, cerca famiglia tre persone, telefonare 410193 TS. 40393 B

PRESTASERVIZI referenziata per mattine alcuni pomeriggi cercasi zona Besenghi. Telefonare 13-16 al 39562. 20188 B

STABILE capace cucinare, cerca German, via Buonarroti, 38. 71074 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DIRIGENTE AZIENDA 46.enne coordinatore servizi interni esterni offresi seria azienda fase di ridimensionamento, ampiamento o con problemi analogo carattere (organizzazione, ripartizione lavoro, punti morti, collegamento servizi). Ex bancario, lunga effettiva pratica direzionale, predisposto studi problemi economico finanziari, statistici, conduzione addestramento personale, cultura poliedrica alto livello, Referenze primari istituti bancari. Condizioni: proporzionali a dimostrata resa effettiva. OFFRE RICHIEDE MORALITA' RISERVATEZZA ASSOLUTE. Cassetta 56748 C SPI ●

GIOVANE signora bella presenza pratica ufficio ottima dattilografa conoscenza inglese nozioni contabilità impiegherebbesi presso seria ditta o negozio cittadino. Tel. 412738. 40381 C

GIOVANI patente B e D pubblica offronsi disposti viaggiare. Telef. 772433. 40375 C

IMPIEGATA capace stenodattilografa corrispondente lingue italiana tedesca offresi mezza giornata. Cassetta 20258 C SPI.

IMPIEGATA pratica ufficio dattilografa pensionata dinamica buone referenze anche ambulatorio medico offresi. Telef. 724611 dalle 9 alle 18. 40345 C

OFFRESI 19enne in possesso patente B disposto viaggiare per qualsiasi lavoro purché adeguatamente retribuito. Telefonare 752563. 40377 C

RAGIONIERA esperienza import-export perfetto sloveno offresi. Telefonare 410338. 40379 C

VELOCE impiegata dattilografa giovane praticante contabile offresi. Telef. 728421 8-18. 40353 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, tel. 753492. 20194 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere. Preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 31873 CC

A. IMPIANTI RISCALDAMENTO ASSUMO CONDUZIONI. Telef. 814303. 40331 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, tel. 767975. 20208 CC

FALEGNAME esegue riparazioni domicilio, porte, finestre, rollè eccetera, telef. 767257. 71076 CC

FORMICA eseguiamo, rivestiamo sportelli acquai, ripiani, tavoli, ripostigli, telefono n. 744778, Tesa 50. 40063 CC ●

IDRAULICO impianti acqua gas riparazioni sanitarie. Telef. 764482 ore pasti. 40347 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni con un personale altamente specializzato nelle raschiature e nell'applicazione di TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telefono 765255. 31237 CC

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 20298 CC

PITTORE decoratore tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. Telef. 812916. 40313 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 55129 CC

TRASLOCHI tutta Italia, eseguiamo rapidamente, preventivi gratuiti senza impegno a domicilio, telefonando al n. 414244. Interpellateci. 70992 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. AUROL cercansi signore, signorine, facile lavoro, ottimo guadagno. Presentarsi Ronchi Legionari, viale Serenissima 15, ore 8.30-9.30, 17.30-19.30. 40012 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart — Sesto (Milano). 5129 D

AIUTO banconiera cercasi caffè Italia piazza Vico. 40309 D

ALTISSIMO salario posto garantito per tornitori purché provetti cerca media industria zona industriale. Telefono 820113. 71008 D

AMBOSESSI aiuto banco presentarsi pomeriggio Torrefazione OP Oriani 5 festività chiuso. 40303 D

APPRENDISTA o mezzalavorante pratica manicure assume salone Mario. Telef. 418375. 1 D

APPRENDISTA ragazza oppure ragazzo, orario ufficio, festività e domeniche libere, cercasi bar Veneto, San Francesco 17. 40319 D

APPRENDISTE volonterose capaci dinamiche, cerca abbigliamento per subito, telefonare 28214 orario negozio. 20242 D

ASSUMESI novantamila mensili, dattilografa veloce. Cassetta 20200 D, SPI.

BUON TRATTAMENTO commessa o aiuto commessa, conoscenza sloveno, cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 71026 D

CASA di cura Igea cerca inserviente via Valdirivo 29. 40337 D

CERCANSI tubisti e aiuti tubisti. Telefonare 813210 meno sabato o presentarsi Cipci via Caboto 1 Trieste. 71066 D

CERCANSI uomo con donna per consegna pulizia stabili. Rivolgersi via Paduina 4 primo piano orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. 71052 D

CERCANSI operai e apprendisti meccanici. Autoelettronica via Piccardi 48. 20026 D ●

CERCANSI padrone marittimo discreta conoscenza inglese e marinai imbarco Supply Vessel servizio golfo Taranto poi Adriatico occidentale. Rivolgersi Fratelli Cosulich Galatti 1/1. 71058 D

CERCANSI operai idraulici e riscaldamento, telefonare dalle 12.30 alle 13.30 al n. 797531. 31803 D

CERCASI domestica stabile o 3 ore al giorno. Telefonare 32277. 40022 D

CERCASI commesso servizio ricambi settore automobilistico. Cassetta SPI, 40361 D.

CERCASI giovane ragioniere militesente preferibile conoscenza contabilità industriale e generale e lingua tedesca. Scrivere Cassetta 20268 D SPI.

CERCASI aiuto banconiere, bar Voltolina, V.le XX Settembre 18, tel. 796325. 71022 D

CERCASI apprendista impiegata senza titolo di studio Lorenzi via San Lazzaro 17. 40097 D

CERCASI donna pulizia bar, tel. 68917. 40407 D

CERCASI apprendista elettricista. Telefonare al 727204 ditta Sassetti. 71064 D

CERCASI piegatrici per fabbrica camicie, settimana corta se in possesso qualità richieste, telefonare 790-960.

CINEMATOGRAFIA fotoromanzi abbisogniamo aspiranti attori attrici. Asidarfilm 8/20, 00153 Roma. 7297 D

COMMESSA o aiuto commessa per panificio, domeniche libere, via Roma 28. 40399 D

CORRISPONDENTE croato e/o sloveno, dattilografa, cerca ditta importazione. Cassetta 71002 D, SPI. 71002 D

DITTA termoidrica cerca operai specializzati e apprendisti ottimo trattamento. Telefonare orario ufficio 272721 o 231149. 40297 D

DONNA indipendente per lavoro trattoria cercasi. Telefonare 420576 ore 14.30-16.30. 40357 D

GIOVANE robusto patente Ape per magazzino elettrodomestici assumesi San Lazzaro 16. 40307 D

IMPIEGATA pratica ufficio assumesi prontamente, offerte dettagliate. Cassetta 20190 D, SPI.

IMPIEGATA pratica assume azienda locale, mezza giornata dettagliare. Cassetta 20192 D, SPI.

IMPRESA di costruzioni cerca ingegnere per direzione cantiere sud Italia. SPI Cassetta 117/A — 30100 Venezia. 5156 D

IMPRESA montaggio ponteggi tubolari cerca subito operai e specializzati. Telefonare 772079 ore ufficio. 70990 D

IMPRESA di costruzioni sede Veneto orientale, cerca condirettore amministrativo, possibilmente laureato. Richiedesi lunga pratica. Scrivere SPI Cassetta 116/A — 30100 Venezia. 5157 D

INDUSTRIA confezioni assume operaie ed apprendiste 15-35 anni. Telefonare 820196. 71060 D

INDUSTRIA importanza nazionale cerca ambosessi presenza cultura media patente attività Trieste Gorizia giornalmente guadagno 10.000 presentarsi Motta venerdì ore dieci Sonnino 9 Trieste. 40277 D

MANICURE cerca Salone Gianni, telef. 744797. 20230 D

MEDIA industria farmaceutica cerca elemento da adibire alla elaborazione tecnica di attrezzature e metodi di produzione. Cassetta 71070 D, SPI.

MODELLA bruna formosa, possibilmente caratteri negroidi, cerca maestro di pittura. Massima serietà. Cassetta 40385 D, SPI.

NEGOZIO abbigliamento centralissimo cerca commessa esperta possibilmente conoscenza sloveno o croato ottimo trattamento. Offerte Cassetta SPI, 40339 D.

PARRUCCHIERA lavorante pratica cercasi. Telef. 796408. 40301 D

PARRUCCHIERE Giorgio cerca apprendista e mezzalavorante. Telef. 755745. 40133 D

PASTICCIERE cercasi, telefonare 755224. 40425 D

PRODUTTORE pubblicità esperto, introdotto ramo, urgentemente ricercasi. Affidamento importante incarico, telefono 38100. 70996 D

PROFUMERIA salone Elda cerca apprendista anche pratica Rossetti 1. 40293 D

RAGAZZA lavoro magazzino, casalinghi, cerca negozio Kerzè, P.zza S. Giovanni, 1. 40435 D

RAGAZZO-A cercasi urgentemente orario ufficio feste libere Casa del Caffè corso Italia 8. 40283 D

SIGNORE/NE spigliate presenza attitudine pubbliche relazioni, per contatti alto livello, cerca urgentemente Società leader nel settore, per ampliamento staff promozionale per tutto il Veneto compreso Trentino Alto Adige. Esclusa la vendita. Dopo periodo istruzione, offresi stipendio, rimborso spese, incentivi. Utile mezzo proprio. Presentarsi o telefonare ore ufficio alla Elevend International — Via G. Fabris 1 Padova, tel. 54568. 5178 D

SOCIETA' leader nel settore, per ampliamento staff promozionale, assume Venditori veramente capaci, per tutto il Veneto compreso Trentino Alto Adige. Dopo periodo istruzione e prova offresi stipendio — rimborso spese incentivi. Indispensabile mezzo proprio. Presentarsi o telefonare. Elevend International — Via G. Fabris 1 Padova, tel. 54568. 5177 D

STENODATTILOGRAFA preferibilmente diplomata e con conoscenza lingue estere, cerca seria ditta commerciale. Scrivere precisando età, titolo di studio ed eventuali referenze. Cassetta 71016 D, SPI.

STIRATRICE capace cercasi presentarsi Puliget Sabrina viale Campi Elisi n. 29, telef. 768198. 40359 D

VINI Spalletti Hofstaetter Valpolicella Santi Orvieto Bigi Sole Est Est Est Lambrusco Strega Alberti, dolciumi Sica assume produttore. Tel. 24877. 71032 D

continua con successo la «fiera» del



■ è la nostra 140ª «fiera del bianco»
■ è allietata da omaggi per grandi e piccoli
■ è una tradizione che continua da oltre un secolo
■ è una grande rassegna della migliore biancheria

GARANZIA: noi la offriamo come... materia prima!

Monti Via S. Spiridione 5

ANCHE DURANTE LA FIERA DEL BIANCO VERRANNO DISTRIBUITI I «BUONI» PER PAGARE LE POLIZZE DEL LLOYD ADRIATICO

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTO camera centralissima indipendente, tel. 66-155. 40395 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ISTITUTO Enenkel specializzato recupero anni tutti indirizzi scolastici; lezioni singole qualsiasi materia; corsi stenografia, dattilografia. Battisti 22. 31509 G

A.A. PROGRAMMATORI, operatori, perforatrici, sistema IBM corsi teorico-pratici, inizio 17 gennaio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, Tel. 761989.

ALGEBRA matematica, chimica, fisica, impartisce superiori esperto laureando ingegneria, telefono 726962. 40415 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

CHITARRA classica e moderna impartisco lezioni. Tel. 748863 ore 13-15. 40365 G

ESTETISTE massaggiatrici, manipedicure, indossatrici, ginnastica estetica. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798.

ESTETISTE visagiste massaggiatrici mani-pedicure. Iscrizioni ancora aperte Enenkel via Battisti 22. 40335 G

MATEMATICA fisica ripetizioni accurate impartisce professore esperto. Telefonare 208160. 40327 G

MATERIE letterarie inglese francese lire 1.200 ora. Telefonare 750177. 56780 G

PERFORAZIONE IBM, operatori meccanografici, contabilità, paghe e contributi, stenodattilografia. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 63 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO pastore scozzese Lassie colore fulvo. Generosa mancia. Telefonare 747639 oppure 790021. 888 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BOX macchina affittasi Carpineto. AGEP, Crispi 14. 31815 I

A. D'ANNUNZIO scantinato uso deposito affittasi 15.000 AGEP Crispi 14. 31813 I

A. LOCALE D'Annunzio affittasi 30.000 AGEP, Crispi 14. 31811 I

AFFITTASI locale adatto macelleria senza licenza zona mercatino paraggi Stazione. Cassetta 31767 I, SPI.

AFFITTASI via Ponziana, mobiliato, camera, cucina, wc, riscaldamento kerosene 23.000 telefonare 35916. 40383 I

AFFITTO ammobiliato, panoramico, zona Baiamonti, 2 stanze, soggiorno con cucinino, poggiolo, bagno, ripostiglio, tel. 64436. 40417 I

APPARTAMENTO paraggi MARINA — stanza, cucina, gabinetto affitta 22.000 Immobiliare CIVICA P.zza S. Giovanni 4. 40429 I

APPARTAMENTO paraggi POSTA — 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta 55 mila Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 40429/4 I

APPARTAMENTO tre stanze salone doppi servizi centralnafta via Giulia alta affittasi informazioni Brunetti Borsa 4. 40325 I

APPARTAMENTO STAZIONE - signorile, salone, 2 stanze, cucina, servizi centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA P.zza S. Giovanni 4. 40429/5 I

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA 38102 317 I

ATTICO bellissimo signorile, 2 stanze, salone, cucina, comfort modernissimi ALTRO Rossetti, 3 stanze, salone, cucina, comfort, giardino, garage, affitansi prontamente, tel. 734257. 40397 I

ATTICO un salone due stanze una stanzetta doppi servizi vaste terrazze centralnafta e ascensore affittasi via Milano 15 rivolgersi al portiere. 20280 I

CAMERA cucina 17.000. Altro camera cameretta cucina 20 mila affittansi, Amministrazione Pascoli 25. 40351 I

CENTRALISSIMO luminoso ufficio 2 - 4 stanze affittasi Immobiliare Oriani 2. 40367 I

GRADO viale del Sole. Prenotate un alloggio vista mare prospiciente lo stabilimento delle sabbiature. Appartamenti di tutte le dimensioni con accuratissime rifiniture. Possibilità mutuo e dilazioni pagamento. Telefonare Grado 81170 o 80914. 6049 I

GRETTA in palazzina vista mare, 2 stanze, salone, cucina, comforts moderni, cantina, giardino affittasi 60.000 Immobiliare, tel. 73-42-57. 40397 I

LOCALE piazza Goldoni mq 18 affittasi. Telefonare 795982.

MAGAZZINETTI (due), via Coroneo alta, affittansi direttamente, telefonare 726237.

MAGAZZINO su strada 60 mq 20.000 affittasi Amministrazione Pascoli 25. 40351 I

MOBILIATO VIA GHIRLANDAIO piano V, tutti comfort, 4 stanze, cucina, prontingresso affitta IMMOBILIARE ITALIA 38102. 319 I

MQ 300 — due ingressi — Strada Friuli — deposito, magazzino 110.000 mensili - 35-664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

OPICINA presso stazione ferrovia affittasi magazzino seminterrato circa 160 mq perfette condizioni. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 20280 I

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 affitta zona MUGGIA in palazzina al mare, lussuoso, salone, stanza, 2 stanzette, doppi servizi, ampie terrazze. box auto, bagno privato. tutti comfort. Tel. 38102. 318 I

PORTO Industriale — locale mq 100 — adatto deposito zona parcheggio, affittasi prontamente 80.000 mensili - 35-664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

RITTMEYER — piano III, affittasi prontingresso - 7 stanze, servizi, autoriscaldamento — 35-664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

ROSSETTI mobiliato 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, affitta prontamente Immobiliare, tel. 734257. 40397 I

STANZA soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affittasi Immobiliare Vesta, Gallina 4. 40411 I

VASTO magazzino 230 mq adatto a tutti gli usi affittasi via Crispi Amministrazione Spagnul. Tel. 24627 pomeriggio. 20280 I

VIA Paduina 11 quinto piano affittasi 20.000 appartamento 2 stanze cucina. Visitare mattinata. 40371 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

ATTICO piano panoramico salone tre stanze servizi et stanza, disimpegno guardaroba cercasi affitto zona tranquilla Gretta Barcola Scorcola. Cassetta 20196 L. SPI

BANCARIO cerca affitto appartamento pronta entrata. Telefonare 414035. 40373 L

CERCHIAMO affitto locale pianterreno, adibire ufficio, rappresentanza, Barriera Vecchia o paraggi. Cassetta 31843 L SPI.

VILLA in affitto 4 - 5 vani cercasi telefono 209211 ore 9-13.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Visoni Timavo. Premiato per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezioni a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Aperto anche domenica mattina. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263.

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro n. 16. PREZZI ECCEZIONALI stufe, cucine, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti cinque anni. 40107 M

PELLICERIA Ziliotto comunica: noi vendiamo solamente pellicce selezionatissime di prima qualità perfette. I nostri prezzi sono come quelli delle pellicce comuni perché noi importiamo direttamente dai paesi d'origine. Pellicceria Ziliotto, via Milano n. 16, Telefono 29374. 40413 M

SPARHERD seminuovo, buonissima stufa 5000, vendo occasione, Bosco 12 - magazzino. 40409 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, pianoforti, mobili antichi moderni intagliati, studi, stanze letto. Telefonare 31428. 40008 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti, mobili vari, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 40006 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 20260 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 40321 N

ACQUISTO quadri pittore Anzil, telefonare Gizzi Marcella 8-12 14.30-18. 40285 N

ROTTAMI metalli, ghisa, ferro acquisto, prezzi massimi, S. Francesco 48. 40419 N

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Telef. 35988-815356.

SAMOVAR russo dipinti Parin Rose Niceu Ballarin acquisto pago bene. Telefonare 412897 oppure 68242. 71034 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. A. A. SGOMBERO appartamenti locali confine mobili di ogni genere acquistando tutto eseguo trasporti. Telefonare 28407 40333 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenientissimi. Vendonsi anche mobili usati. 20148 NN

CUCINE veri gioielli, mobilifici Ballarin, via Fonderia, viale XX Settembre 53.

DIVANO letto seminuovo, moderno, scrivania, vendo occasione, Bosco 12 - magazzino. 40409 NN

MATRIMONIALI 105.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 56678 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ORO argento acquisto corso Italia 28, primo piano. 56174 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PER rappresentanti appassionati alla sauna finlandese: sauna ed accessori, prodotti di prima qualità, mercato vergine in pieno sviluppo, buone possibilità di guadagno, zona Friuli - Venezia Giulia. Rivolgersi Pircher, 39034 Dobbiaco, telefono 0474/72121. 6241 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

S FIAT 1300, 124, 1100 R, 850, 600, 850 Vignale, 500, 850 coupé; Anglia Torino; Primula; Primula 4 porte; Opel «L»; Volkswagen; occasioni, vende concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. MINI Minor '67, '68; occasione, vende concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. NSU '67, '68, '69; NSU 1200 '68; «TT» '69; occasione, vende concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 '67, '68, '69, '70; 1300; 1301 S; 1501; ottime occasioni, vende concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8, telef. 29714 rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M. G. ritiro permute vendita autovetture usate. 20218 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, telef. 29714 occasioni Fiat 500, 600, 850, S 850, Special, Idroconvert 850 automatica '68, Innocenti, Mini Minor '67-'68-'69, BMW 700 LS, Volkswagen 1200, 1300 '66-'67, Renault R 16 '69-'70, Fiat 850 coupé '66, Autobianchi, Primula 3 porte, Fiat 128 familiare '70, Fiat 1100 R berlina, 1100 R familiare '67-'68-'69. 20718 Q

BATTELLI pneumatici Zodiac - Corsair sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q

FIAT 500 66 67; Bianchina 66; Fiat 600 60 62; Dauphine 60; Fiat 850 64 65 anche con dilazioni vendonsi. Autosalone, via Catullo 1. 38 Q

FIAT 500 L 1968 bianca perfetta unico proprietario vende Telefono 731097, orario 12-14, 18-20. 40289 Q

MONFALCONE, S. Polo 135, strada per Ronchi. Vasto assortimento occasioni con garanzia scritta 3 mesi minimo acconto massima rateazione permute aperto festivi. 40369 Q

NSU Typo 1200 67 68; NSU Prinz 1000 67 ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni sino 24 mesi. Servizio assistenza Autosalone F. Severo 34. 38 Q

NSU Prinz 4 vasto assortimento vetture usate ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni sino 24 mesi. Autosalone, F. Severo 34. 38 Q

850 Fiat vendo occasione. Distributore B.P., largo Sonnino. 40289 Q

1100 Special perfetta vera occasione unico proprietario vende. Telefonare ore pasti al 410002. 71054 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star snc via S. Nicolò 27 telefono 68317. 31537 R

A.A.A. PRESTITI personali impiegati operai. Cessione quinto stipendio. Informazioni al 763336. 40349 R

A. AUTOLAVAGGIO compreso immobile vendesi forti facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 0031597 R

A. PICCARDI locale autolavaggio mq 90 affittasi cedendo impianto. AGEP, Crispi 14. 31807 R

ANTICIPI immediati prestiti cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5,50%. Telef. 741515, FIA Crispi 8. 40317 R

AVVIATISSIMO salone parrucchiera rimesso a nuovo vendesi. Telefonare 820447. 71068 R

BAR superalcoolici patentino tabacchi cedesi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 40291 R

LATTERIA caffè cedesi facilitazioni. Rivolgersi Ghirlandaio 19. 40363 R

LATTERIE bene avviate zone centrali affido gestione persone pratiche. Rivolgersi trattoria, via Conti 24. 56786 R

VENDESI avviata parrucchieria per ragioni familiari. Telefonare al 411712 dopo le ore 8.30. 71056 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. VENDESI zona D'Annunzio panoramicissimo terrazza 3 stanze saloncino biservizi centralnafta. Tel. 71333 preferibilmente ore pasti. 31855 S

A.A.A.B. CENTRO OPICINA palazzina nuova costruzione con tre appartamenti mansardati: tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, mansarda con terrazza ,posto auto, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.B. FABIO SEVERO casa recente: due stanze, tinello, cucinino, bagno-gabinetto, ascensore, centralnafta VENDESI PRONTAENTRATA 9 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.B. PIANCAVALLO nuovo centro di sports invernali a 24 km da Pordenone altitudine 1260 metri: appartamento completamente arredato prima entrata in palazzina; 6 posti letto (matrimoniale e 4 singoli), vasto soggiorno con cucinetta e terrazza, servizio con doccia, riscaldamento e acqua calda centrale a contatori. VENDESI IMMEDIATA CONSEGNA 11.500.000, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO telef. 61763. 58 S

A.A.A.B. VILLA in zona centrale con vasto terreno alberato: costruzione a tre piani con vista panoramica; salone con caminetto ,due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, guardaroba, lisciaia cantina per vini, box auto per due macchine. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A. LOCALI affari Matteotti, Crispi, vendonsi. AGEP, Crispi n. 14. 31821 S

A. LUSSUOSISSIMO (zona Stazione) 4 stanze, cucina, biservizi, centralnafta, vendesi. AGEP, Crispi 14. 31319 S

A. ROMAGNA vendesi saloncino, tristanze, biservizi, giardino, garage, cantina. AGEP, Crispi 14. 31317 S

A. VIGNETI zona soleggiatissima, iniziata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze. Forti dilazioni pagamento. AGEP, Crispi 14.

APPARTAMENTO ROMAGNA saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino, garage vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 40431 S

APPARTAMENTO D'ALVIANO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, soffitta vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 40431 S

APPARTAMENTO Mateotti stanza, saloncino, soggiorno, cucinino, 2 poggioli, tutti comfort, vendo, tel. 64436. 40417 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO signorile, salone, 4 stanze, stanzino doppi servizi, soggiorno, cucinino, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 40429 S

APPARTAMENTO zona TRIBUNALE 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta acquisto contanti. Offerte Cassetta. 40433 S SPI.

APPARTAMENTO 3 camere accessori moderni centro vendo telef. 37915. 40421 S

APPARTAMENTO 3 camere accessori moderni I p. Roiano vendo telef. 37915. 40421 S

APPARTAMENTO nuovo Baiamonti 2 stanze grande cucina bagno ripostiglio 2 poggioli 6.000.000 contanti rimanenza muto regionale. Vendo tel. 64436. 40417 S

BAIAMONTI due camere cucina bagno ripostiglio due poggioli centralnafta casa nuova privato vende. Tel. 724946 ore pasti. 40365 S

CAPOLINEA 18 (Rozzol) locale affari completamente rifinito, adiacente supermercato, adatto qualsiasi attività, 35664. CIVIDIN & SERPO.

CASETTA 3 appartamenti con giardino zona Sottolongera vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. 40411 S

CAUSA partenza vendesi centralissimo 2 stanze stanzino cucina servizi 5.200.000. Telefonare 414035. 40373 S

COMMERCIALE - Attico con lastrico solare - panoramicissimo, salone, due stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, mutuo ventennale 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

GRADO agenzia ALS telefonare 80761 vendonsi appartamenti occasione 3.900.000 ristorante bar negozi. 5166 S

GRADO, fronte spiaggia, Città Giardino, vista a mare, palazzina retrostante nuovo stabilimento sabbiature, vendonsi appartamenti con una, due, tre stanze. Consegna giugno 1972. Possibilità mutuo e dilazioni pagamento. Informazioni e prenotazioni: Marin, viale Italia 36, Grado. Telefoni: 81170-80914. 377 S

GRADO centro acquisterei appartamentino, possibilmente riscaldamento, Telef. Trieste 728696. 20292 S

LUSSUOSO centralissimo soleggiato arioso cinque stanze doppi servizi grande occasione causa trasferimento. Altro SCORCOLA spazioso tri stanze OCCASIONISSIMA. Facilitazioni - IMMOBILIARE AM.CO. S. Francesco 11 tel. tel. 61203. 40437 S

MAZZINI signorile 5 stanze cucina servizi riscaldamento vendesi. Telefonare 767993. 40427 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti da tre stanze in su. Telefonare 74889. 716 S

OCCASIONE Giulia rinnovato 3 stanze cucina bagno riscaldamento 7 milioni vendesi. Telefonare 767993. 40367 S

OCCASIONE appartamenti e locali piccoli e grandi, prezzi modesti vendonsi piccolo acconto, saldo 20.000 mensili. Visitare Caprin 17 ore 10.30-12.30, 14.30-16. Rivolgersi primo piano. 40239 S

OCCASIONE ultimi appartamenti 2 camere accessori vendonsi 3.300.000, pagamento 700.000 contanti rimanenza 20 mila mensili. Visitare Bonomo 15 ore 10.30-12.30, 14.30-16. 40239 S

OCCASIONE ultimi appartamenti complesso Settefontane, Manzoni. Aperte prenotazioni, piazza Giuliani, Caprin, locali d'affari. Rivolgersi Settefontane 6. 20262 S

OCCASIONE per reddito vendo nuovo esentasse 9.700.000 già affittato 570.000 annue nette. Telefonare 31335, 730689. 40237 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE: SAN PASQUALE 113. autobus 11, zona verde, finiture accurate, prontingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina, quota contanti 5 milioni. Tel. 38102. 300 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE corso costruzione BROLETTO appartamenti 2 stanze, soggiorno, tutti comfort, quota contanti 3.000.000. Tel. 38102. 301 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE ZONA BAIAMONTI cucina, 2 stanze, tutti comfort. Tel. 38102. 302 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE PIAZZA SANSOVINO, piano IV, panoramico, tutti comfort, salone, 2 stanze, cucinino, tinello, doppi servizi, 15.000.000., tel. 38102. 303 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE ATTICO panoramico, salone, 2 stanze, cucina, 2 terrazze, tutti comfort, paraggi ROSSETTI. Tel. 38102. 304 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE VIA GHIRLANDAIO cucina, due stanze, ottimo investimento capitale. Tel. 38102. 305 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 tel. 38102: VENDITE D'OCCASIONE appartamenti varie grandezze: Ginnastica 24, Apiari 7, Pordenone 2, Donadoni 1, Cologna 55/1, Ospedale Militare 16, Vecellio 9, Fabbri 11. 306 S

ROIANO appartamento libero, 3 stanze; altro 1 stanza, cucina, vendonsi facilitando. Telefonare 35126. 40329 S

SISTIANA palazzine panoramicissime, costruzione avanzata, appartamenti confortevolissimi, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, pagamento dilazionato, mutuo approvato 70% vende direttamente CIVIDIN & SERPO 35664 Canal piccolo 2. 46 S

TERRENO 4000 metri vista mare tutti i servizi progetto approvato. Tel. 24877. 71030 S

TERRENO Monrupino, costruibile, alberato, servizi, occasione unica, vendesi. Telefonare 38510. 40403 S

VIA dei Porta (Piccardi) - piano IV, nuovo, panoramico, 2 stanze, comfort, 11.500.000 CIVIDIN & SERPO 35664. 46 S

VILLA 4 stanze salone 5000 mq terreno nuovo, Aiello vendo telef. 37915. 40421 S

ZONA Ferdinandeo piano II rinuncia 3 stanze, cucina doppi servizi, primingresso 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

Z. Z. OPICINA via Nazionale di fronte tiro a segno, ultimi APPARTAMENTI. - Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, festivi 11-13 31875 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI Sappada mansarda nuova 5 letti febbraio oppure annualmente ogni conforto. Telefonare 81268 Gorizia. 5143 T

SAPPADA, albergo Sole, ottima cucina, camere con servizi, settimane bianche, 25.000 tutto compreso; 32.000 con ski Roll. Telefonare 0435-69101. 5172 T